Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 4 settembre 1975
Anno 94 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8804 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755255, 755955 - Prezzi per mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 530 (festivi L. 600) posizione prestabilita +15% - Necrologie L. 500/1000 per parola (partecipazioni L. 700/1400 per parola) - Finanziarie e legali L. 900 - Redazionale e cronaca L. 600 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche, IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

COMINCIA ALLA CAMERA L'«ITER» DEI PROVVEDIMENTI CONTRO LA RECESSIONE

I partiti si propongono di modificare i decreti

Solo democristiani e repubblicani contrari ad apportare emendamenti sostanziali
Tutti però sembrano disposti a favorire l'approvazione delle misure governative

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 3

La commissione bilancio del- Camera inizierà domani, in de referente, l'esame dei de- eti anticongiunturali varati centemente dal governo e esentati a Montecitorio il 21 osto scorso. Riguardano, co- e è noto, le misure a soste- o dell'esportazione, dell'indu- ria, dell'agricoltura, dell'edili- a, dei trasporti, del Mezzo- orno, e dovrebbero mettere circolazione risorse liquide r 4 mila miliardi di lire. E' questa cifra che si guarda n una certa speranza, ma n tanto per la ripresa del stema, quanto per l'arresto fenomeni recessivi. Con- zione indispensabile perché esto possa avvenire — tale l'orientamento di quasi tutti gruppi — è comunque la ra- dità di esecuzione dei pro- tti di intervento.

L'iter parlamentare dei de- eti, come l'esperienza inse- a, non sarà facile: fin da mani sarà possibile registra- le prime battute di una bat- glia tra i partiti che toccherà fase culminante a fine mese, ando i provvedimenti saran- posti all'ordine del giorno le due assemblee legislative. lo scontro tra le forze poli- he dovesse far saltare i pi di approvazione potreb- ro aversi immediati riflessi la staticità del governo.

'atteggiamento dei partiti le varie misure in discussio- si è già delineato per sommi i e sarà definito dai vari ppi parlamentari in questi rni. I comunisti, anche se sono intenzionati a impe- e la conversione in legge decreti, cercheranno di ot- ere alcune «correzioni essen- li», in particolare per quanto uarda il maggior rilievo da e al ruolo dei poteri locali per l'impostazione di una ova politica economica». Nel meriggio odierno, per valu- l'insieme dei provvedimen- e per disporre i relativi endamenti, il vicepresidente gruppo del PCI della Ca- a, on. D'Alema, ha convo- i membri comunisti delle le commissioni interessate decreti.

nche i socialisti si propon- o di presentare emenda- ti al decreto. Democristiani repubblicani, invece, sono trari a sostanziali modifi- Comunque, tutti i partiti a maggioranza sembrano si a far approvare al più to i provvedimenti, in mo- he essi non perdano la loro acia. E su questa linea sa- e anche il gruppo comuni- In tale quadro non è im- babile che il governo possa ttare alcuni emendamenti, ssi serviranno a migliorare ecreti e a facilitarne l'ap- azione.

posizione dei socialdemo- ici è stata illustrata dallo so Cariglia. «La possibilità a affermato — che modi- anche sostanziali possano re apportate ai decreti in ne presso la commissione cio, è fondata. Il governo, io avviso, ha mancato nel chiedere il preventivo con- o dei gruppi di maggioran- u questi provvedimenti».

i due decreti che domani eranno il loro «iter» legi- vo, uno degli aspetti di giore interesse è costituito fiscalizzazione degli oneri ali per la manodopera fem- le fino al 30 settembre '76: ratica, questo vuol dire fino alla data indicata le rese industriali ed artigia- sospenderanno il versa- to degli assegni familiari ersonale femminile — che circa 1 milione 300 mila — realizzando un rispar- di quasi 320 miliardi. L' e relativo sarà sostenuto erario. Secondo i vari set- le altre misure contenute ue decreti sono:

Esportazioni: aumento del nd assicurativo da 1400 a miliardi per l'anno in cor- per il prossimo. Saranno re concesse garanzie assi- tive, fuori plafond, per o- zioni già definite nel '74, e ancora finanziate, per un rto di mille miliardi; au- to del fondo in dotazione Istituto centrale per il cre- a medio termine (Medio ito centrale) di 300 miliar- lire; agevolazioni e snelli- to delle procedure.

Edilizia abitativa: 600 mi- per il rifinanziamento del- gge 27 maggio 1975, n. 166, ri 40 per l'edilizia agevo-

Edilizia ospedaliera: un di 600 miliardi da desti- alle regioni anche per il pletamento delle opere an- cora in fase di realizzazione e in ragione di 200 miliardi per gli esercizi 1975, 1976 e 1977; sarà conferito alla Cassa depositi e prestiti.

4) *Opere marittime.* 50 miliardi per il completamento di opere nei maggiori porti e altri 20 miliardi per i cantieri navali.

5) *Trasporti:* a) aeroporti: 151 miliardi per gli aeroporti più importanti; b) metropolitane: 3 miliardi per ciascuno degli anni dal 1976 al 1978 e 2 miliardi per l'anno 1979; c) 30 miliardi di annui per 5 anni per contributi alle regioni per la realizzazione del «piano autobus»; d) autorizzazione all'Anas a contrarre mutui per 300 miliardi.

6) *Mezzogiorno:* stanziamento di mille miliardi in anticipo rispetto alla legge generale di rifinanziamento, che prevede 20 mila miliardi in cinque anni per programmi esecutivi. E' previsto un fondo di 100 miliardi per il completamento di opere già appaltate entro il 31 dicembre di quest'anno.

7) *Agricoltura:* finanziamenti vari per l'agricoltura, che riguardano soprattutto il fondo di sviluppo per la meccanizzazione agricola (cento miliardi); le attività di bonifica (30 miliardi); le opere pubbliche di irrigazione (260 miliardi); la zootecnia (200 miliardi); contributi in conto capitale per l' anno 1975 e per concorso sugli interessi dei mutui Feoga (60 miliardi); riduzione dell'Iva sui fertilizzanti.

8) *Aiuti all'industria:* stanziamento di 90 miliardi a favore della piccola e media industria.

9) *Opere pubbliche:* 185 miliardi per il completamento di opere pubbliche di competenza delle regioni e 115 per quelle a carico dello Stato.

Fra le rimanenti misure contenute nei due decreti anticongiunturali, sono previsti, fra l' altro, 40 miliardi in cinque anni per la ricerca nucleare e 20 miliardi per la cantieristica, per dar corso alle domande di investimenti già avanzate.

G. R.

ULTIMO ATTO FORMALE DOPO LA MISSIONE DI KISSINGER

OGGI LA FIRMA A GINEVRA DELL'ACCORDO SUL SINAI

Il Parlamento israeliano ha approvato l'intesa con 70 voti
Freddezza ad Amman e Damasco per il segretario americano

Ginevra, 3

Tutte le disposizioni sono state prese dai competenti servizi delle Nazioni Unite a Ginevra per accogliere le delegazioni di Israele e di Egitto che domani pomeriggio, con ogni probabilità, procederanno alla firma del nuovo accordo sul Sinai già parafato il primo settembre nelle rispettive capitali. Alla cerimonia dovrebbero presenziare i rappresentanti delle due superpotenze ma Mosca non ha ancora indicato il nome del suo rappresentante. Fonti qualificate affermano che da parte dell' Urss si opporrebbe qualche resistenza all'invito rivoltole di presenziare alla cerimonia della firma.

Mentre al Palazzo delle Nazioni tutto è pronto, pur con qualche incertezza, per l'ultimo atto formale dell'accordo, Kissinger ha concluso la sua lunga missione in Medio Oriente con una sosta ad Amman, in Giordania e a Damasco, in Siria. Kissinger ha trovato nelle due capitali una certa freddezza. Nonostante le assicurazioni americane in contrario, Giordania e Siria hanno espresso il timore di essere lasciate in una sorta di limbo dopo il nuovo accordo egizio-israeliano sullo sganciamento nel Sinai.

Funzionari giordani hanno ammesso che la visita di Kissinger si è svolta «in tono minore» a causa della tensione causata dall'opposizione del Congresso americano al discusso progetto per la fornitura di missili «Hawk» (14 batterie n.d.r.). Circa la sosta a Damasco e l'incontro con il Presidente Assad, un funzionario statunitense ha detto di ritenere che il segretario di Stato non sia riuscito ad ottenere da Assad un'approvazione incondizionata per il nuovo accordo di «disimpegno» tra Egitto e Israele e che anzi — l'atmosfera del colloquio sia stata piuttosto fredda.

A Gerusalemme, oggi, il primo ministro israeliano Rabin ha presentato al Parlamento l' accordo con l'Egitto — Rabin ha difeso l'accordo Kissinger sostenendo che Israele ne esce rafforzata politicamente e militarmente e che in caso di attacco egiziano la situazione strategica non sarà peggiore di quella attuale. Contro l'accordo si è pronunciato in modo particolare l'ex ministro della difesa Moshe Dayan il quale ha dichiarato che Israele ha concesso troppo in cambio di troppo poco. L'accordo è stato infine approvato, questa sera, con 70 voti a favore, 43 contrari e 7 astensioni. Dayan e altri due deputati laburisti che hanno infranto la disciplina di partito, hanno votato contro.

Infine si è appreso che il presidente dell'organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp) Yasser Arafat ha ricevuto oggi un importante messaggio dai «leader» sovietici sugli sviluppi nel Medio Oriente.

(Condensato Ap - Ansa - Upi)

La situazione

Anche ieri il segretario della DC ha avuto un ampio giro di colloqui con numerosi esponenti periferici del partito, al fine di mettere a punto le proposte da portare in direzione sia per il difficile progetto di riassetto interno, sia per la non meno complessa definizione di una linea politica realmente innovativa.

Ma la spaccatura della corrente dorotea in seguito all'uscita di Rumor e ai contrasti che continuano a registrarsi all'interno di quello che fu il più consistente gruppo interno della DC, e la frantumazione della corrente Andreotti - Colombo, ammessa dallo stesso Andreotti, comportano notevoli problemi per la formazione di una nuova maggioranza interna che abbia un minimo di omogeneità.

In movimento appare anche la situazione nel PSI. Mancini e altri esponenti del partito hanno confermato la propensione ad attenuare la spinta frontista impressa da De Martino al partito, insistendo sull'esigenza che il PSI abbia un ruolo autonomo rispetto ai comunisti e non affretti eccessivamente i tempi per il loro ingresso nell'area di governo.

EMERGE DALLA MORTE DI CRISTINA MAZZOTTI LA «TOPOGRAFIA» DELLA MAFIA DEI RAPIMENTI

Partivano da un boss calabrese gli ordini dei sequestri al Nord

Diciassette mandati di cattura: quindici sono stati già eseguiti - Ricercato il «pezzo da novanta» che risiedeva a Lamezia - Quattro le «gang» all'opera - Si teme per la vita di altre persone rapite

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Novara, 3

Il terribile calvario di Cristina Mazzotti non resterà impunito e, forse, la polizia sta per infliggere un colpo decisivo all'anonima sequestri essendo riuscita ad identificare 17 persone (quindici di esse già si trovano in stato d'arresto o di fermo) contro le quali sono stati spiccati mandati di cattura con precise imputazioni. Inoltre è venuta alla luce la topografia criminale di una gang che dovrebbe comprendere almeno altri sei nomi e che sarebbe diretta da un boss calabrese con diramazioni nel Nord e nel Sud d'Italia. Sono questi gli ultimi importanti sviluppi della tragica ed agghiacciante vicenda che ha visto il sacrificio della ragazza diciottenne. Le indagini potrebbero fare luce anche su altri sequestri di persone delle quali non si è saputo più nulla e per le quali adesso si nutrono ancora più angosciosi dubbi. Infatti è stato deciso di compiere una ricognizione a fondo nella discarica di Galliate dove è stato scoperto il cadavere di Cristina.

E' stato lo stesso procuratore generale della Repubblica di Torino Carlo Reviglio Della Venaria a riferire sconcertanti e clamorosi aspetti sulla crudele vicenda al termine degli interrogatori cui sono stati sottoposti gli arrestati dopo che altre tre persone sono state oggi raggiunte dai carabinieri. Secondo la ricostruzione fatta dal procuratore generale, l'organizzazione del sequestro era composta da più nuclei ognuno dei quali svolgeva un compito specifico precedentemente assegnato. «Un'organizzazione — ha precisato il procuratore generale — curata fin nei dettagli. Credo che riusciremo ad accertare successivamente che si tratti di persone coinvolte anche in quei sequestri delle cui vittime non si sa più nulla».

I nuclei implicati nel sequestro Mazzotti erano quattro: il primo, composto di quattro persone, di cui tre arrestate, ha eseguito materialmente l'«operazione» con il compito di tenere i contatti con la famiglia della ragazza, con gli organizzatori e i carcerieri; il secondo nucleo (sette persone, tutte arrestate) provvedeva alla custodia; il terzo faceva il riciclaggio del denaro proveniente dal sequestro ed era composto dalle due persone arrestate in Svizzera e che sono a disposizione delle autorità elvetiche per reati fatti in quel territorio; il quarto nucleo, infine, composto da un numero imprecisato di persone, ha organizzato il sequestro e diretto le operazioni. Tre persone, sospettate di appartenere a tale nucleo, sono state fermate a Lamezia Terme dove si trova, presumibilmente, il «cervello» dell' organizzazione.

Nel corso dell'intera operazione — ha precisato Carlo Reviglio Della Venaria — sono stati recuperati circa 40 milioni, di cui 70 mila franchi svizzeri trovati in possesso agli addetti alla custodia di Cristina, le banconote sono tutte «pulite», vale a dire già riciclate. E' stato anche accertato che il secondo nucleo ha ricevuto come compenso 104 milioni; la somma «passata» in Svizzera, è stata cambiata in banconote non contrassegnate da due persone che hanno trattenuto il 20 per cento. I restanti 80 milioni sono stati divisi fra gli altri componenti del nucleo. Inoltre, tre dei componenti del secondo nucleo, si sono recati a Sant'Eufemia Lamezia Terme il 5 agosto scorso, su ordine degli organizzatori, per ritirare le somme di loro spettanza.

Il procuratore generale ha anche riepilogato le fasi cronologiche del rapimento di Cristina Mazzotti, al momento del suo sequestro, nella tarda serata del primo luglio, fino al momento del ritrovamento del cadavere, nella discarica nei pressi di Galliate (Novara).

Rapita da un gruppo di uomini armati e mascherati, la giovane fu condotta — verso le due di quella notte — in un boschetto nei pressi di Castelletto Ticino, e consegnata a un secondo gruppo (due donne e due uomini) che avrebbero dovuto preoccuparsi della sua custodia, in un piccolo vano privo di aperture ad eccezione di una botola, scavato in precedenza nell'autorimessa sottostante la cascina. Di qui — nella notte fra il 28 e il 29 luglio, in quanto il proprietario del cascinale aveva ingiunto ai locatari di fare dei lavori inviando sul posto alcuni operai — fu trasferita nell'alloggio di Galliate dove fu presa in consegna dai locatori i quali, insieme con due dei precedenti carcerieri e una ter-

Gabriele Tacchini

Continua in 2.a pagina

Novara — Bruno Abramo (a sinistra) e Vittorio Carpino, due fra gli ultimi arrestati in ordine di tempo in seguito al tragico rapimento di Cristina. Sono 17 i criminali già individuati
Telefoto Ansa

POLEMICHE A ROMA

IL MINISTRO E I PARENTI

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 3

L'orribile assassinio di Cristina Mazzotti ha determinato anche in sede politica numerose reazioni dirette non solo a condannare la gravissima «escalation» dell' «industria del sequestro», ma anche a valutare le proposte contenute al riguardo nella dichiarazione con cui il ministro dell'interno Gui si è reso interprete dello sdegno e della preoccupazione dell'opinione pubblica. Gui fra l'altro ha insistito sulla possibilità di esplicite misure legislative concernenti i rapporti dei familiari dei rapiti nei confronti degli stessi rapitori: «Si tratta in particolare — ha detto Gui — di approfondire quale deve essere in generale il ruolo dei parenti dei sequestrati: favoreggiatori per forza e per timore dei malviventi, o collaboratori responsabili e protetti degli organi dello stato che li combattono?».

La DC, in un commento del «Popolo», riferendosi alla proposta di Gui ha osservato che l'interrogativo sui parenti «favoreggiatori dei malviventi o collaboratori della giustizia» è grave ma va posto e risolto correttamente se vogliamo ridare con la tranquillità alle famiglie, gli strumenti alle forze dell'ordine in grado di estirpare le radici del male. Ma — ha aggiunto il «Popolo» — sarebbe pericoloso, comunque, che in uno Stato e in una società ordinata si lasciassero le cose irrisolte senza cercare di trovare la soluzione ad un male che offende non solo l'individuo, ma colpisce le radici del prestigio e dell'autorità delle istituzioni, intaccando la fiducia dei cittadini nelle regole democratiche».

La «Voce Repubblicana», il quotidiano del PRI, circa la dichiarazione di Gui si è espressa in termini negativi, «se lo Stato, attraverso i suoi organi non è in grado di trasformare i parenti dei sequestrati da favoreggiatori per forza e per timore in collaboratori responsabili e protetti degli organi dello Stato, come possiamo credere — si è chiesto il giornale repubblicano — che venga apposta la parola fine ai sequestri o non si verifichino più morti come quella della Mazzotti?»

Per i socialisti «L'Avanti», pur non prendendo posizione sulla dichiarazione del ministro dell'interno, ha rilevato che «alla moderna efficienza della criminalità organizzata occorre rispondere con più efficace modernità di metodi e di tecniche.

«L'Unità», invece, sempre sull'argomento dell'assassinio di Cristina Mazzotti e sulla successiva dichiarazione di Gui ha rilevato che «l'opinione pubblica è scossa, esasperata; è naturale e logico che si chiamino in causa responsabilità a tutti i livelli. Si invocano misure drastiche così come si prospettano "ingegnosi rimedi". Un ministro prospetta leggi che considerino addirittura "favoreggiatori" gli stessi parenti dei sequestrati; e il problema del comportamento delle famiglie certamente esiste, ma è anche chiaro che lo spauracchio di una eventuale incriminazione non può valere a dissuadere un padre o una madre».

Il punto di vista del PSDI è espresso in un editoriale scritto per «L'Umanità» dall'ex segretario Orlandi. «Fino a quando l'industria del crimine — sostiene Orlandi — potrà contare sull'abdicazione al proprio ruolo da parte dello Stato e dei suoi organi e sulla collaborazione semiautorizzata dei familiari», essa continuerà a svilupparsi.

La proposta del ministro Gui ha sollevato perplessità anche dal punto di vista giuridico. Il presidente dell'associazione nazionale magistrati, dott. Ruggiero, ha detto in proposito che «i familiari del rapito pagando il riscatto, agevolano obiettivamente i rapitori del compimento del reato, ma è innegabile che essi agiscono in stato di necessità. Il nostro codice prevede che del reato compiuto in stato di necessità non si debba rispondere.

R. R.

IN FIAMME AL LARGO DELLA NUOVA ZELANDA

Auckland — Un violento incendio è divampato a bordo di un mercantile francese al largo della costa neozelandese. L'equipaggio ha abbandonato la nave (nella telefoto un battello di soccorso). Quattro i morti e 14 dispersi. In XI pagina il servizio
Telefoto Ansa - Upi

L'INTERVENTO DEL MINISTRO TOROS NON E' VALSO A SBLOCCARE LA VERTENZA

ROTTE LE TRATTATIVE «ALFA» INCONCILIABILI LE POSIZIONI

Ancora una volta respinta dai sindacati la «cassa» per i 14 mila lavoratori dell'auto

Roma, 3

In due lunghe riprese è stata discussa oggi al ministero del lavoro, presente il ministro Toros, la situazione creatasi all' «Alfa Romeo» a seguito della decisione della direzione dell' azienda di prolungare le vacanze dei dipendenti, considerandoli in cassa integrazione dall'1 al 5 settembre. A questa decisione, come è noto, i lavoratori si sono fermamente opposti. L'impegnativa giornata al ministero non è però valsa a sbloccare la vertenza. Anzi, a tarda sera la trattativa è stata rotta. Ambedue le parti sono rimaste sulle rispettive posizioni. I sindacati hanno annunciato nuove lotte.

L'incontro, promosso dal ministro Toros, è cominciato dopo le 13. Per l'Intersind erano presenti il presidente Boyer, il vicepresidente Massacesi e il direttore generale Mecucci; per l'«Alfa Romeo» partecipavano il presidente Cortesi e il vicedirettore generale Carabaggi; la delegazione sindacale, composta da numerosi esponenti della federazione milanese dei metalmeccanici e del consiglio di fabbrica, era guidata dai segretari confederali Giovannini (Cgil), Carniti (Cisl) e Ravenna (Uil). L'incontro è stato sospeso alle 15.30. Uscendo, Ravenna ha detto: «Le posizioni sono ancora molto distanti, specialmente sulla parte relativa alla ripresa del lavoro».

Le parti si sono riviste alle 17.30. Il punto più controverso è apparso ancora quello relativo alla ripresa del lavoro nei due stabilimenti del Portello (Milano) e di Arese: i sindacati insistevano nella richiesta che l' attività lavorativa regolare riprendesse domani o, al massimo, dopodomani; i rappresentanti dell'azienda confermavano invece il ricorso alla cassa integrazione fino alla fine di questa settimana. I sindacati hanno anche chiesto che questa settimana sia pagata integralmente ai 14 mila lavoratori posti in cassa integrazione dall'azienda. «Siamo decisi a rivolgerci alla magistratura — ha detto un sindacalista — se la commissione mista aderirà alla richiesta dell'azienda».

Le trattative sono proseguite fino alle 22, allorché sono state interrotte non intravedendosi alcuna possibilità di conciliare le opposte posizioni. Mentre la direzione dell'«Alfa Romeo» ha ribadito il provvedimento di applicazione della cassa integrazione per i 14 mila lavoratori, le organizzazioni sindacali hanno confermato le precedenti decisioni di lotta.

Al termine della riunione, i sindacati hanno diramato un comunicato nel quale rilevano, tra l'altro, che la delegazione padronale, «con un atteggiamento ostentatamente provocatorio, ha respinto tutte le proposte avanzate dalle organizzazioni sindacali e dal ministro, intese a dare uno sbocco positivo alla pesante situazione di tensione determinatasi negli stabilimenti di Milano e di Arese». «Nel confronto è emersa in tutta evidenza — aggiunge il comunicato — la fondatezza dell'opposizione delle organizzazioni sindacali ai provvedimenti aziendali, in quanto del tutto ingiustificati ed infondati alla luce dell'andamento produttivo e delle vendite».

A sua volta il ministro Toros ha rilevato che dei tre punti in discussione, due erano stati risolti. E' rimasto il contrasto sulla cassa d'integrazione.

R. R.

AGGRAVATA LA REPRESSIONE AI DANNI DEGLI ISRAELITI

I CAPI EBREI RINNOVANO LE DENUNCE CONTRO MOSCA

Gli espatri ancor più ridotti - Impedito l'ascolto della radio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi, 3

I dirigenti delle comunità ebraiche di tutto il mondo hanno accusato l'URSS d'intensificare le misure repressive, nonostante l'accordo di Helsinki sui diritti umani. L'assemblea dei delegati delle comunità, dell'Europa occidentale, degli Stati Uniti, del Canada, dell'America Latina e di Israele, si è riunita a porte chiuse ieri, martedì, fino a notte inoltrata.

Leon Arieh Dulzhin, direttore della «Sochnù» (l'Agenzia ebraica mondiale), ha detto, durante una conferenza stampa: «Ci sono tre milioni di ebrei nell'URSS, e solo centomila finora hanno potuto emigrare». Dulzhin ha aggiunto: «Il numero degli "affidavit" (le dichiarazioni scritte e confermate con giuramento da parte dei parenti all'estero, che ogni cittadino sovietico deve presentare per poter emigrare) supera ogni mese il numero delle persone autorizzate all' espatrio. Le pratiche bloccate continuano ad accumularsi».

A sua volta Abraham Harman, già ambasciatore di Israele a Washington, ha dichiarato: «I sovietici continuano a disturbare, rendendole praticamente inascoltabili, le trasmissioni di Radio Israele su notizie e problemi culturali, benché in tali programmi non figuri alcun tipo di propaganda antisovietica».

Durante la conferenza stampa è stato diffuso un comunicato, che tra l'altro afferma: «Centomila ebrei sovietici hanno ottenuto i "visov" o gli affidavit", nei quali si documenta che hanno parenti all'estero, desiderosi di ricongiungersi con loro». «Mentre nel 1973 il governo di Mosca ha permesso l'emigrazione al ritmo di tremila persone al mese, nel 1974 tale cifra è scesa a 1700, e attualmente si aggira intorno a mille. Da gennaio al primo settembre solo ottomila persone hanno potuto lasciare l' Unione Sovietica».

«Oggi — dice ancora il comunicato — vengono formulate false accuse contro attivisti ebrei in numerose città. In tutta l'URSS processi-farsa tornano a diventare strumento contro gli attivisti. La coscrizione e i richiami alle armi si traducono, nei fatti, a sette anni di detenzione contro i giovani ebrei, per punire quanti osano avanzare richiesta d'espatrio. Minacce e pressioni di vario tipo sono diretti contro gli intellettuali.

Christian Dumont

INCONTRI A WASHINGTON CON I VERTICI MONETARI USA

Colombo: la ripresa italiana dipende dalle economie «forti»

Le tesi del ministro favorevoli alla fluttuazione purché regolata nell'ambito del FMI - Difese le misure del governo contro la crisi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 3

Il ministro del tesoro italiano Emilio Colombo, data anche le sua veste di rappresentante del paese che ha la presidenza di turno del consiglio dei ministri della Comunità economica europea, ha svolto un'attività molto intensa durante l'assemblea generale del Fondo monetario internazionale in corso nella capitale americana. Le opinioni da lui espresse, sia a nome dell'Italia sia per conto dei Nove, sono spesso citate dai commentatori che seguono i lavori del «parlamento economico-finanziario» mondiale. Tra i numerosi contatti di Colombo, è da segnalare il suo lungo colloquio di ieri pomeriggio con il segretario al tesoro americano William Simon, seguito a una colazione offerta dall'ambasciatore d'Italia Roberto Gaia, cui erano presenti, oltre a Simon, il capo della Tesoreria federale Arthur Burns, il sottosegretario di stato per gli affari economici Charles Robinson, il capo dei consiglieri economici del Presidente Ford, Alan Greenspan, e alti funzionari del dipartimento di stato.

Nell'incontro con Simon è stata fatta una valutazione positiva — degli accordi raggiunti nel comitato interinale su due delle tre principali questioni nell'agenda di questa conferenza annuale — cioè le intese sull'oro e sulle quote e i diritti di voto dei paesi membri — nonché un esame dei problemi ancora da risolvere quanto a modalità e sostanza della questione del regime dei cambi. La linea italiana al riguardo, così come quella di altri paesi, Francia esclusa, non è rigida sulla riaffermazione delle parità fisse come sistema unico e obbiettivo immediato, e Colombo ha fatto presente che l'Italia ritiene si debba trovare in seno agli statuti anche una legittimità alla fluttuazione, purché vi sia un potere di regolazione del FMI, ciò per evitare che la fluttuazione possa essere utilizzata nell'interesse di paesi singoli anziché della comunità internazionale.

Sempre con Simon, Colombo ha parlato del programma di rilancio italiano e delle prospettive di ripresa negli Stati Uniti, anche alla luce della posizione americana, ribadita da Ford e dallo stesso Simon, contraria a ulteriori misure di stimolo e di accellerazione del ritmo di ripresa. Secondo la parte italiana, la valutazione USA, è forse un po' troppo ottimistica e Simon non ha tra l'altro espresso preoccupazione per l'andamento negativo dei prezzi.

C'è stato poi un lungo incontro con il direttore del Fondo monetario Johannes Witteveen, al quale Colombo ha espresso l'apprezzamento del governo italiano per il recente accoglimento della richiesta di finanziamento attraverso la «oil facility». Witteveen ha fatto una esposizione del Fondo, parlando anche di qualche difficoltà e obiezione che è venuta dai presenti. Colombo ha esposto il programma di rilancio italiano sia nella sua portata quantitativa sia nei suoi aspetti qualitativi (cioè il tipo degli interventi decisi). Witteveen ha espresso compiacimento per l'iniziativa assunta di promuovere un'azione di rilancio che si inserisce in quella della comunità, ma si è anche detto preoccupato che l'importo complessivo definito dal governo italiano possa avere un impatto negativo sulla bilancia dei pagamenti e anche sul tasso di inflazione.

Colombo ha replicato che il programma non si affida a misure generalizzate di aumento dei consumi interni, che potrebbe certamente avere un impatto immediato sulla bilancia dei pagamenti capovolgendo i risultati sin qui conseguiti. Ma si affida alla scelta di alcuni settori — particolarmente edilizia, opere pubbliche, infrastrutture, interventi nelle zone depresse — che non dovrebbero avere conseguenze dirette sulla bilancia dei pagamenti. Queste si avrebbero invece — ha osservato Colombo — se al programma si aggiungessero altre forme di allargamento della domanda interna.

Il ministro italiano ha fatto inoltre presente che il programma di rilancio si basa anche su una serie di misure di incentivazione all'export a medio e breve termine, e ciò appunto per contribuire non solo a un immediato rilancio della domanda interna, ma anche al mantenimento dell'equilibrio della bilancia dei pagamenti. Riprendendo concetti espressi nel suo discorso, Colombo ha fatto infine notare a Witteveen che questa parte del programma italiano è certamente legata all'adozione e all'attuazione di serie e incisive politiche di rilancio da parte di quei paesi che non hanno problemi di bilancia dei pagamenti e sono pertanto nelle condizioni di attivare le economie mondiali.

L'on. Colombo, che ha lasciato Washington stasera per rientrare a Roma, si è anche incontrato col ministro delle finanze francese, Jean Pierre Fourcade e col presidente della «Chase Manhattan Bank», David Rockefeller, fratello del vicepresidente americano.

Carlo Scarsini

OPERAZIONI ANTICRIMINE

«RETATA» IN AGOSTO: 1100 in arresto

Roma, 3

Nel quadro dell'attività di prevenzione disposta dal ministero dell'interno per combattere la criminalità, le questure hanno effettuato nel mese di agosto numerose operazioni di vigilanza e controllo a vasto raggio, attraverso servizi di pattugliamento e blocchi stradali. Nel corso di tali operazioni, sono state arrestate 1.127 persone (di cui 306 in flagranza di reato) ed altre 830 sono state denunciate a piede libero.

Sono state identificate circa 350 mila persone, controllati 220 mila automezzi e circa quattromila esercizi pubblici. Sono stati rimpatriati con foglio di via obbligatorio 432 individui ritenuti pericolosi per la sicurezza pubblica e sono stati controllati 1.259 sorvegliati speciali. Sono stati recuperati 2.335 automezzi rubati; sono state contestate 25.975 contravvenzioni e ritirate 64 patenti di guida.

(Italia)

LA RIBELLIONE NEL PARTITO REPUBBLICANO

Si accentua il contrasto per le giunte di Rieti

Contro la segreteria la sinistra del PRI nel Lazio
A Giarre sindaco d.c. con i voti del PCI e del PSI

Roma, 3

Una giunta di sinistra con la partecipazione del PRI sarà eletta domani anche alla provincia di Rieti. Sindaco sarà il socialista Bruno Vella. La giunta sara composta da tre socialisti, tre comunisti e un repubblicano. A Rieti, quindi, il PRI insiste nell'ignorare i deliberati e la «scomunica» da parte della segreteria del partito. Il nuovo sindaco, il repubblicano Ettore Saletti, ha anzi polemizzato con le decisioni adottate ieri dalla segreteria, dichiarando: «Ci siamo attenuti alle indicazioni del partito: discutere sui contenuti e non sugli schieramenti; portare avanti il dialogo con tutte le forze politiche dalla DC al PCI, senza preclusioni. Ora dobbiamo prendere atto, e anche la segreteria nazionale deve prendere atto, che l'accordo sui contenuti è stato possibile con il PCI e con il PSI, e non con altre forze politiche. La DC e il PSDI hanno infatti partecipato agli incontri per la definizione del programma; se alla fine la DC non ha accettato di partecipare alla giunta, io credo che questo non si sia verificato tanto per ragioni politiche nazionali, quanto per il fatto che la politica urbanistica e la politica industriale prevista dal programma, che la DC ha contribuito ad elaborare, colpiscono precisi interessi democristiani».

Contro la segreteria centrale del partito è insorta anche la sinistra repubblicana del Lazio. «L'elezione di un repubblicano a capo di una giunta di sinistra a Rieti — è detto in un comunicato — fa compiere un notevole passo avanti nel Lazio alla proposta politica della sinistra repubblicana e sottolinea come nella regione i comuni che hanno scelto la strada dell'alternativa si avviano ad essere la maggioranza». Più oltre il comunicato dice: «Non è con il deferimento ai probiviri di singoli iscritti e intere federazioni provinciali che si può imporre al partito una scelta chiaramente disapprovata dalla sua base».

Dal campo democristiano si apprende che a Giarre, in provincia di Catania, il d.c. Nello Cantarella è stato eletto sindaco con i voti dei consiglieri socialisti, comunisti, di una lista civica eterogenea e di due consiglieri della DC. Gli altri tredici consiglieri democristiani hanno dato il loro voto al sindaco uscente, il deputato regionale Giuseppe Russo. Il democristiano Cantarella ha accettato la nomina con riserva, che scioglierà dopo avere preso contatti per la formazione della giunta con le forze consiliari che l'hanno votato.

A Gorgonzola, infine, è stato eletto sindaco il sen. Camillo Ripamonti (DC); la giunta è formata da due assessori democristiani e due del PSI.

BATTAGLIONE ALPINO da Tolmezzo a L'Aquila

L'Aquila, 3

Il battaglione «L'Aquila» della divisione alpina «Julia» avrà sede a partire dal mese corrente a L'Aquila. Il battaglione proviene da Tolmezzo, dove è stato trasferito il «BAR» — battaglione addestramento reclute — della «Julia». (Italia)

SI RIPERCUOTE A LIVELLO NAZIONALE LA SPACCATURA TRA I DOROTEI VENETI

CONFUSIONE NELLE CORRENTI D.C. ALLA RICERCA DI NUOVI EQUILIBRI

Zaccagnini ha dovuto rimandare l'incontro con i dirigenti del Veneto - Si moltiplicano le «prese di distanza» degli esponenti socialisti dall'ipotesi di inserimento comunista

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 3

Il segretario della DC ha sviluppato i suoi colloqui con i dirigenti periferici del partito, allo scopo di acquisire tutti gli elementi di giudizio utile per il riassetto interno e la elaborazione della linea politica da proporre all'approvazione della direzione. Zaccagnini ha visto oggi gli esponenti democristiani della Sicilia, della Basilicata, delle Marche, della Liguria e della Lombardia. Unica variante rispetto al calendario previsto è stata quella dei dirigenti del Veneto, che hanno rinviato a venerdì il loro incontro con il segretario.

La decisione è evidentemente collegata alla confusa situazione che si è venuta a creare all'interno della DC veneta dopo che il gruppo di Rumor ha messo in minoranza quello di Bisaglia eleggendo un segretario regionale, sostenuto da Rumor, grazie ai voti di forzanovisti, morotei e fanfaniani. E' un dato che va oltre i limiti regionali poiché conferma la spaccatura del grupo doroteo. Se a questo si aggiunge l'esplicita affermazione fatta ieri da Andreotti circa la frantumazione della sua corrente, si ha un quadro sufficientemente indicativo delle tensioni che travagliano il partito per la difficoltà di ricostruire una maggioranza interna più o meno omogenea e, quindi, di giungere all'approvazione unanime di una linea politica realmente innovativa.

Negli ambienti politici viene considerata decisiva in proposito la riunione dei parlamentari, consiglieri nazionali e segretari provinciali e regionali del gruppo doroteo, fissata per il 16 settembre a Roma, e che si aprirà con una relazione di Piccoli.

In tale sede si deciderà anche se Piccoli dovrà ripresentare o no la sua candidatura alla presidenza del gruppo. Piccoli non sembra molto propenso a ripresentare questa candidatura, tuttavia i dorotei non intendono rinunciare alla presidenza del gruppo DC di Montecitorio, non avendo la presidenza del consiglio e la segreteria del partito. In alternativa a Piccoli si delinea una candidatura Gullotti.

In fermento appare anche la situazione interna del PSI. Alcune dichiarazioni fatte da esponenti di tutte le correnti socialiste sembrano confermare un certo ripensamento da parte dei socialisti per quanto riguarda il ruolo preponderante che dovrebbe avere il PCI in un'eventuale nuova coalizione di governo. E' stato lo stesso ex segretario Mancini, che l'altro ieri era stato esplicito nel sottolineare l'esigenza di un ruolo autonomo del PSI frenando la spinta data da De Martino in direzione di un neo-frontismo, a tornare sull'argomento con una significativa intervista.

«Il nostro sforzo — ha detto — deve essere quello di conciliare l'unità della sinistra con una politica di autonomia». «Fra DC e PCI, i due partiti più forti, c'è un largo spazio per i socialisti i quali — ha aggiunto Mancini — non sono disposti ad imbarcarsi in una nuova coalizione di governo per il semplice fatto che il PCI decida di riservare i suoi favori». Significative in proposito appaiono anche le dichiarazioni fatte da altri esponenti socialisti. Giovanni Mosca, uno dei vicesegretari, ha detto: «Un governo formalmente più avanzato, solo perché nel programma è stata introdotta qualche nuova dichiarazione di principio e i comunisti hanno deciso di riservargli un atteggiamento più benevolo, non risolverebbe nulla».

Per l'ex ministro del bilancio Giolitti «in questa fase, l'ipotesi più realistica è quella di coalizioni che comprendano forze dell'area di centro, in cui sia coinvolto anche il PCI, senza che ciò significhi necessariamente una sua partecipazione diretta al governo».

Ora c'è da vedere se questa marcia indietro dei socialisti è dovuta al fatto che si sono resi conto di aver tirato troppo la corda e temono che la situazione del governo con la ripresa autunnale, possa precipitare ponendo problemi anche al PSI impegnato nella preparazione del congresso di dicembre, oppure se si è in presenza di un atteggiamento puramente strategico nel senso che il PSI ha seguito una linea filocomunista finché le giunte regionali, provinciali e comunali sono state fatte con quanti più inserimenti possibili ed ora si preoccupa di non autoescludersi dal governo nazionale.

Roberto Perugini

INCONTRO CON IL SEGRETARIO

Telefoto Upi

New York — Nell'ambito degli incontri in margine all'Assemblea generale dell'ONU, il ministro degli esteri italiano ha avuto uno scambio d'idee col segretario dell'organizzazione Waldheim

BOSS CALABRESE

Dalla prima pagina

za persona, la sorvegliarono fino alla notte del 31 luglio; contemporaneamente, nella cascina, si provvedeva ad occultare il vano dove la ragazza era stata precedentemente reclusa. Cristina Mazzotti morì nella notte fra il 31 luglio e il primo agosto, il giorno antecedente a quello in cui venne pagato il riscatto.

Sulle cause della morte — secondo quanto ha dichiarato il procuratore generale della Repubblica — le dichiarazioni degli arrestati sono discordanti, per cui non è stato possibile accertare se la morte sia stata causata dolosamente o se si tratta di «un «incidente» dovuto alla dose eccessiva di barbiturici fatti ingerire alla giovane per tenerla tranquilla. Quella stessa notte, Cristina Mazzotti venne sepolta nella discarica, in una buca che i rapitori ricoprirono di detriti. «Non possiamo ancora saperlo con esattezza — ha aggiunto Carlo Reviglio Della Venaria — poiché i risultati dell'autopsia sono resi difficili dallo stato della salma; tuttavia potrebbe anche darsi che la ragazza non fosse ancora morta quando è stata portata alla discarica e che sia stata finita con un colpo alla testa prima di essere gettata nella fossa». I rapitori, comunque, sono incorsi in un errore: credevano che nel fossato sarebbero stati rovesciati altri detriti, mentre invece già da qualche tempo la discarica era inutilizzata.

Come si è detto, il procuratore della Repubblica di Novara, dott. Marcello De Felice, ha firmato oggi 17 ordini di cattura per le persone coinvolte nel rapimento e nell'uccisione di Cristina Mazzotti. Le diciassette persone sono accusate di sequestro di persona aggravato, di concorso in omicidio volontario pluriaggravato da motivi abbietti, sevizie e crudeltà e premeditazione, di associazione per delinquere, di vilipendio di cadavere mediante deturpazione e di occultamento di cadavere.

Delle 17 persone colpite dal provvedimento restrittivo del magistrato novarese, che conduce l'inchiesta sulla morte della Mazzotti, tredici si trovano già in carcere a Novara oppure sono in procinto di giungervi, altri due sono a disposizione della magistratura elvetica, mentre due sono latitanti.

Gli ordini di cattura sono stati emessi contro Giuseppe Milan, di 44 anni, di Caglio di Portoviro (Rovigo), residente a Gandronno, arrestato il 20 agosto; Giuliano Angelini, di 37 anni, di Milano, residente a Castelletto Ticino (Novara) e la sua convivente, Loredana Petroncini, di 28 anni, di Noceto (Parma), residente a Castelletto Ticino (i due sono stati arrestati il 26 agosto quando fu scoperta la prima prigione di Cristina Mazzotti); inoltre Francesco Gaetano, di 31 anni, nato e residente a Gizzeria (Catanzaro), arrestato il 27 agosto; Gianni Carlo Geroldi, di 31 anni, originario di Crema (Cremona) e residente a Gallarate, costituitosi e arrestato a Napoli il primo settembre; Luigi Gnemi, di 41 anni, di Romentino, e la sua convivente, Rosa Cristiano, di 27 anni, di Margherita di Savoia (Foggia), entrambi residenti a Galliate, arrestati ieri sera e ritenuti gli ultimi carcerieri di Cristina Mazzotti.

Inoltre gli ordini di cattura colpiscono i fratelli Peppino e Pasquale Salvo, di 31 e 34 anni, entrambi originari di Sambiase (Catanzaro) e residenti a Gizzeria, arrestati il 29 agosto; il loro cognato, Giovanni Tallarico, di 35 anni, anch'egli di Sambiase e residente a Sant'Eufemia Lamezia, arrestato con i due parenti; e le ultime tre persone arrestate stamane, Alberto Menzaghi, di 30 anni, di Mornago, residente a Buguggiate (Varese); Vittorio Carpino, di 25 anni, di Gizzeria Lido, residente a Vedano Olona (Varese) e Bruno Abramo, di 27 anni, originario di S. Eufemia Lamezia ed abitante ad Abbiate Guazzone (Varese).

Gli ordini di cattura sono stati estesi anche a Sebastiano residente a Reggio Calabria, ad Achille Gaetano, di 33 anni, nata a Gizzeria ma domiciliata a Tradate, e a due svizzeri, Libero Ballinari, di 25 anni, di Molinazzo (Canton Ticino), e Fausto Andina, di 30 anni, di Croglio (Canton Ticino), arrestati per primi, il 19 agosto.

A questi nomi si deve aggiungere quello del titolare di un noto ristorante di Sanremo, Francesco Russello, che è stato fermato solo per accertare sue eventuali responsabilità. I sospetti su Francesco Russello sono sorti quando, dieci giorni dopo il deposito di quaranta milioni di lire presso una banca, l'uomo è tornato nell'agenzia ed ha ritirato l'intera somma versata. Il direttore dell'istituto bancario a quel punto ha avvertito i carabinieri ed ha inviato alcune banconote al controllo. Le banconote erano quelle del riscatto Mazzotti. Stamattina il capitano dei carabinieri Raffaele Liberati e due sottufficiali si sono recati in un'agenzia di cambio valuta che il Russello gestisce a Bordighera e l'hanno fermato.

Secondo quanto si è appreso, Francesco Russello, che gestisce un ufficio di cambio valuta anche a Montecarlo, si sarebbe difeso affermando che alcuni giorni prima del versamento si era recato in Svizzera dove, in una banca di Chiasso, avrebbe cambiato franchi francesi in lire italiane che avrebbe poi portato in Italia: sarebbero quelli versati nell'istituto di Sanremo.

Ed ecco come il mosaico sulla feroce vicenda si va ora ricostruendo: c'è un misterioso «signor X», vale a dire il cervello dell'organizzazione, un «pezzo da novanta» che potrebbe essere un uomo notissimo della Calabria. E' stato inutile tentare di strappare qualche indicazione in tal senso agli inquirenti. Il nome, se già c'è, viene custodito gelosamente. E' un cittadino al di sopra di ogni sospetto? è stato chiesto al questore. Il dott. Marangio ha risposto: «Ce lo auguriamo!». Per il momento il personaggio principale è uno dei due latitanti: Achille Gaetano, considerato l'uomo chiave della vicenda, perché coordinatore del capobanda, del boss sul quale è puntata tutta l'attenzione.

Giuliano Angelini uno dei «carcerieri»

Ma chi ha ucciso materialmente Cristina? Chi è stato a fornire le indicazioni per questo rapimento? Perché è stata scelta come vittima la giovane Mazzotti? Impossibilitato a rispondere alla prima domanda, alle altre due ha cercato di dare qualche indicazione lo stesso questore. «L'idea è nata certamente nel Comasco — ha detto il dott. Marangio — qualcuno ha fornito le informazioni. I moventi di questo sequestro potrebbero invece essere una sorpresa!».

Sul piano delle indagini attive, oggi gli inquirenti hanno fatto un'altra puntata a Galliate presso l'alloggio di via Ticino di Gnemmi e della Cristiano che, quando sono stati arrestati, erano in possesso (parte avvolti in carta di giornale e parte addosso alla donna) di oltre quattro milioni, che proverrebbero dal riscatto Mazzotti. L'alloggio si trova vicino al bar gestito fino a qualche mese fa dagli stessi arrestati e frequentato da un altro dei carcerieri, Giuliano Angelini. In questo alloggio, Cristina, è stato ormai accertato, ha trascorso almeno qualche ora, prima di essere uccisa e prima di essere avviata alla cava.

Frattanto, è stata confermata la decisione di «dragare» la cava di scarico per vedere se questo immondezzaio custodisce resti di altre vittime di sequestri, per i quali ricorrono i soliti nomi: Emanuele Riboldi, Giovanni Stucchi, Tullio De Micheli. «Lo facciamo con la speranza — ha detto uno degli inquirenti — di non trovare davvero niente».

G. T.

STRATEGIA ANCORA INCERTA PER I CONTRATTI D'AUTUNNO

Preoccupa anche i sindacati l'eccessivo costo del lavoro

Nuove proposte di fiscalizzazione degli oneri sociali respinte però da La Malfa - Riunione da Toros per la vertenza dell'aerotrasporto

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 3

Nonostante i molti timori che accompagnano l'avvicinarsi di questa stagione contrattuale, timori giustificati dalle esperienze del '69 e del '72, alcune anticipazioni sui contenuti rivendicativi sembrano confermare la possibilità di evitare uno scontro frontale. «Non si può non fare i conti con un problema salariale che diventa ineludibile — ha osservato il segretario della Cisl Carniti in una intervista — né ritenere che il sindacato possa diventare un ammortizzatore delle tensioni sociali». Tuttavia — a suo parere — si impone una «modifica radicale graduata nel tempo» della base contributiva. In altre parole si rende necessaria una fiscalizzazione degli oneri sociali che renda la produzione italiana competitiva in campo internazionale.

In linea con Carniti anche il segretario generale dei metalmeccanici della Uil, Benvenuto, che sembra oggi rendersi conto che «il costo del lavoro sta mettendo fuori mercato le nostre imprese». Si rende perciò necessario «trasferire allo Stato gli oneri sociali delle industrie che esportano, di quelle che investono nel Mezzogiorno, di quelle che si diversificano, di quelle che offrono maggiori garanzie per l'occupazione. Usiamo, insomma — afferma Benvenuto — lo strumento della fiscalizzazione come un'arma politica ed economica».

La proposta, abbastanza insolita e comunque nuovissima, dei sindacati di attuare una graduale fiscalizzazione degli oneri sociali è decisamente avversata dal vice presidente del consiglio, La Malfa, che, tramite un editoriale della «Voce Repubblicana», avverte che un'operazione del genere genererebbe inflazione «non avendo lo Stato possibilità e mezzi immediati di ricorso alla macchina fiscale». Lo stesso effetto sarebbe comunque indotto da un aumento delle remunerazioni che — a giudizio di La Malfa — «alimenterebbe inoltre il vecchio tipo di domanda, cioè i consumi tradizionali, mentre i sindacati operai chiedono l'inizio di un nuovo modello di sviluppo. Di contro i provvedimenti urgenti varati dal governo (4 mila miliardi circa) — conclude La Malfa — rispondono allo scopo più di quanto non vi possano corrispondere gli aumenti di remunerazione: si muovono infatti nel senso di alimentare la domanda per edilizia, scuole, ospedali, opere pubbliche o per settori produttivi importanti come l'agricoltura e l'energia».

Ma è sul piano delle rivendicazioni anche di carattere economico che continuano a muoversi molte categorie impegnate in azioni rivendicative. Quella di domani sarà una giornata cruciale per le vertenze in atto nelle ferrovie e nell'aereo-trasporto. I rappresentanti sindacali dei ferrovieri attendono infatti per domani una risposta ufficiale da parte del ministro dei trasporti Martinelli sul pacchetto di richieste da essi avanzato: apertura anticipata della contrattazione per il rinnovo del contratto di lavoro che scade il 30 giugno del '76; riconoscimento a tutta la categoria di un miglioramento economico mensile netto di 25 mila lire e maggiorazione di alcune indennità.

Anche per la vertenza contrattuale degli addetti all'aerotrasporto la giornata di domani sarà decisiva: si saprà cioè se il negoziato potrà riprendere normalmente e con tutte le parti in causa e se invece l'associazione autonoma dei piloti, l'Anpac, proseguirà nel suo boicottaggio alla trattativa e varerà altri scioperi. Sia i sindacati, infatti, sia la controparte contrattuale, l'Intersind, sono stati convocati per domani dal ministro del lavoro Toros, che cercherà di incanalare la vertenza su binari costruttivi. Le prospettive, comunque, sono molto incerte. L'Anpac ha ribadito, infatti, che non parteciperà all'incontro «salvo decisioni dell'ultima ora» considerato che non sono cambiati i termini del contratto.

Grande fermento con minacce di scioperi anche nel settore statale. I rappresentanti di categoria aderenti alla Uil hanno denunciato oggi «l'irresponsabile atteggiamento del governo che nonostante precisi impegni sottoscritti ancora non dimostra di voler onorare la propria firma». La categoria si riferisce agli accordi stipulati per la riforma della pubblica amministrazione e per la perequazione economica e giuridica fra tutti i dipendenti pubblici facendo anche presente che «i livelli retributivi fissati nel 1970 sono stati ormai completamente erosi dal vertiginoso aumento dei prezzi».

Giuseppe Roselli

PER OVVIARE ALLE SPEREQUAZIONI FISCALI

Visintini prepara l'anticipo dei ruoli

Il provvedimento riguarderà i redditi da lavoro non dipendente - Un ritardo di almeno due anni

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 3

Tra i primi impegni che attendono il ministro delle finanze Visentini alla ripresa dell'attività dopo la parentesi estiva, figura la definitiva messa a punto di un provvedimento tendente ad anticipare i ruoli delle imposte dirette relativi ai redditi del 1974. Il provvedimento si è reso necessario al fine di eliminare una grave sperequazione esistente, equiparando il trattamento fiscale dei contribuenti non soggetti alla ritenuta alla fonte con quello degli altri lavoratori dipendenti. Questi ultimi hanno infatti versato le imposte dovute sulle retribuzioni del '74, fin dallo scorso anno: per tutti gli altri contribuenti non soggetti alla «ritenuta alla fonte» operata direttamente dal datore di lavoro si è determinata invece una curiosa franchigia dovuta alla mancata emissione dei ruoli da parte del personale delle imposte dirette.

Per tutti i cintribuenti non a reddito fisso determinerebbe la prospettiva di un rinvio stimabile in circa due anni rispetto ai lavoratori subordinati. Tutto ciò, in periodo d'inflazione, comporterebbe un notevole «sconto». Proprio per ovviare a questa palese ingiustizia, il ministro Visentini sta stringendo i tempi al fine di arrestare lo scorrimento dei ruoli relativi ai redditi del 1974.

Un altro problema che preoccupa il ministero e che potrebbe addirittura far slittare i termini della denuncia dei redditi per il 1976 è rappresentato dall'iter che avrà in Parlamento il disegno di legge sulla revisione del cumulo, presentato da Visentini nel luglio scorso al Senato. Anche se il progetto dovesse essere approvato senza alcuna modifica (e viste le polemiche affiorate nel maggio scorso la cosa appare scarsamente prevedibile) è improbabile che si faccia in tempo a smaltire gli otto-nove milioni di dichiarazioni il cui esame in molti uffici d'Italia deve ancora incominciare.

R. R.

E' NATO IL FIGLIO di Mario Tuti

Empoli, 3

Loretta Ruggeri, moglie del neofascista assassino di Empoli Mario Tuti, ha dato oggi alla luce, nel reparto maternità dell'ospedale civile di Empoli, una bambina alla quale sarà probabilmente dato il nome Anna. Tuti ha un altro figlio, Werther, che ha poco più di due anni. La famiglia di Tuti si è intanto trasferita dall'appartamento di via Boccaccio, dove il 25 gennaio scorso avvenne l'omicidio dei due graduati di pubblica sicurezza, in un'altra abitazione, nella zona sportiva di Empoli. (Ansa)

VENERDI' A ROMA il Presidente della Guinea

Roma, 3

Il Presidente della repubblica della Guinea-Bissau, Luis Cabral, di cui è imminente una visita in Italia, terrà venerdì 5 settembre, alle 16, nella sede dell'«Ipalmo», una conferenza stampa. Nel corso della visita, che avrà carattere privato, il Presidente Cabral sarà ricevuto, a quanto si apprende, dal Presidente della Repubblica e dal Papa.

«VERIFICA D'AUTUNNO» A TORINO TRA AZIENDA E SINDACATI

Il 1976 sarà stazionario secondo le previsioni Fiat

Qualche miglioramento solo nelle esportazioni - Produzione immutata

Torino, 3

Primo incontro oggi all'Unione industriale di Torino, fra la Fiat e la Federazione lavoratori metalmeccanici per la «verifica d'autunno» sulla situazione produttiva dell'azienda. Per la Fiat erano presenti il dott. Paolo Annibaldi, responsabile delle relazioni sindacali, e il dott. Giuliano Lonardi, responsabile del settore «marketing» del gruppo auto. La delegazione sindacale era invece capeggiata da Zavagnin, Zilli e Morese, coordinatori nazionali della Flm.

I colloqui sono durati circa tre ore e sono stati interamente occupati dall'esposizione dei rappresentanti dell'azienda sulla situazione del settore automobilistico e sulle sue prospettive future, nell'ambito della situazione economica generale. Da parte industriale si è sottolineato che oggi l'auto non riserte più di una crisi specifica e che gli esperti avanzano due tipi di previsioni: la prima pessimistica, seconda la quale non si è ancora toccato il fondo della crisi per cui il '76 sarà ancora un anno di difficoltà, la seconda più ottimistica e che prevede una ripresa della domanda per la seconda metà del '76. Secondo quest'ultima previsione, comunque, dovrebbero esserci miglioramenti solo per quanto riguarda le esportazioni, mentre sul mercato interno la situazione dovrebbe rimanere stazionaria. Per quanto riguarda il 1976 in Italia, la domanda dovrebbe rimanere di un milione e 50 mila vetture e la produzione della Fiat (che soddisfa oggi il 50 per cento della domanda interna) dovrebbe essere anch'essa uguale a quella del '75, e cioè di un milione e 100 mila vetture.

In questo quadro però, si inseriscono — sempre secondo quanto hanno affermato i rappresentanti dell'azienda — due elementi negativi. Il primo è rappresentato dalla difficoltà di disporre della mobilità di lavoro all'interno degli stabilimenti, il secondo dalla conflittualità, che nel '75 ha toccato proprio quei tipi di vetture per le quali vi era maggior richiesta di mercato (ad esempio la «131»). Anche nel '76, dunque, è probabile che la Fiat faccia ricorso alla cassa integrazione anche se in modo meno massiccio che nel '75 (fino ad oggi si sono avute già 22 giornate di sospensione di lavoro).

Da parte industriale si è poi affrontato il problema della difesa dei livelli occupazionali negli stabilimenti del Sud (Napoli, Termini Imerese, Termoli, Sulmona). Per fare ciò è necessario — secondo la Fiat — trasferire delle lavorazioni dalle fabbriche dell'area torinese al Meridione. Questo comporta uno spostamento ad altre lavorazioni, all'interno degli stabilimenti del Nord, di un migliaio di operai, soprattutto dei reparti «meccanica» di Mirafiori e Rivalta e dello stabilimento del Lingotto.

(Ansa)

CLAMOROSI RETROSCENA SUI SEQUESTRI ORDINATI DAL «PADRINO» DI LAMEZIA

STAVA PER ESSERE «GIUSTIZIATO» UNO DEI CARCERIERI DI CRISTINA

Novara, 3

A sera si sono appresi ulteriori clamorosi particolari sullo sviluppo delle indagini. Secondo la prima ricostruzione dei piani della gang (alcuni membri della quale non sarebbero ancora stati identificati: secondo gli inquirenti sarebbero almeno sei le persone che ancora mancano alla lista) l'ordine del primo dei sequestri avvenuto in provincia di Varese, quello cioè di Emanuele Riboli, sarebbe partito dal Sud dopo che il padre del ragazzo, l'industriale carrozziere Luigi Riboli, aveva deciso di impiantare in Meridione uno stabilimento.

Nel periodo in cui Emanuele Riboli è stato sequestrato, Giuliano Angelini, carceriere di Cristina Mazzotti, risiedeva a Galiate a cinquecento metri circa dal punto in cui è stato ritrovato il cadavere della studentessa milanese. Ai primi di dicembre, all'Angelini fu imposto con foglio di via di abbandonare Galliate. La partenza dell'Angelini coincide con la interruzione delle trattative per il rilascio di Riboli. Dal Sud giunge, secondo quanto affermano gli inquirenti, un nuovo ordine: «Riparare alla fallita operazione Riboli con un altro sequestro» (la gang infatti incassò una cifra ritenuta modesta).

Nel frattempo l'Angelini si era spostato con la sua convivente Loredana Petroncini a Castelletto Ticino. Era il mese di gennaio: il 13 febbraio a Gavirate avvenne il sequestro De Micheli, il più enigmatico di tutti. I contatti con i familiari dell'industriale, infatti, furono interrotti senza ragione 15 giorni più tardi senza che fosse pagata alcuna somma per il riscatto. Fallita anche questa seconda prova di appello che la mafia calabrese aveva chiesto alla sua succursale nel Varesotto, ci vollero cinque mesi per organizzare un altro sequestro: quello di Cristina Mazzotti.

Quando Cristina morì per mano dei suoi rapitori l'Angelini fu convocato da Achille Gaetano in Calabria (la circostanza ha trovato conferma oggi in questura a Novara dove il latitante è stato definito dallo stesso questore un «pezzo da 90»). All'Angelini fu fatta scavare una fossa nella quale avrebbe dovuto essere sepolto come punizione per i continui successi della succursale al Nord. Solo all'ultimo momento, per ragioni ancora sconosciute, fu deciso di lasciare in vita il carceriere di Cristina che poté così fare ritorno a Castelletto Ticino, dove la settimana scorsa è stato bloccato dagli uomini della Criminalpol.

(Italia)

Biciclette

NONNO GIACOMO, classe 1850, era stato uno dei primi a Trieste ad usare il velocipede con cui aveva anche partecipato ad alcune competizioni sportive. Mi fece vedere ciò che era rimasto del suo cavallo d'acciaio: la grande ruota anteriore arrugginita e sgangherata, posta tra due bauli polverosi in un angolo della cantina. Non volle dirmi nulla delle sue esperienze ciclistiche delle quali più volte mi aveva parlato mio padre. Si limitò ad indicare quella... reliquia con un gesto quasi ieratico, mentre il suo pensiero, probabilmente, era rivolto a tempi ormai lontani. Proprio quel giorno nonno Baldo mi aveva regalato la bicicletta per il mio ottavo compleanno ed io ero troppo felice per interessarmi di una vecchia ruota. Solo più tardi compresi che si era trattato quasi di un rito d'iniziazione e la ruota mi parve il simbolo della vita che passa: come se nonno Giacomo avesse voluto dire, non a me ma a se stesso, che anch'egli era stato bambino, che allora non aveva l'enfisema polmonare e viveva sereno con i suoi genitori e i suoi fratelli, che era stato giovane e aveva percorso con il velocipede le polverose strade del Carso tra lo sbalordimento e le imprecazioni dei contadini...

Nei giorni successivi un amico di mio padre si offerse d'insegnarmi ad andare in bicicletta. A me sembrava un maestro abilissimo, anche se poi, ripensandoci, mi resi conto che era encomiabile la sua pazienza ma non certo la sua perizia. Basti dire che mi invitava a tenere sempre fisso lo sguardo sul pneumatico anteriore. Comunque imparai a stare in equilibrio e, successivamente, fui un buon autodidatta. Con i miei compagni di classe si parlava molto di ruota libera, di mozzo fisso e di Girardengo. Non escludo di aver sognato per qualche attimo di diventare un campione.

Un mio amico, quando andai al ginnasio, aveva la «bici» con il «contropedale». Mi parve il non plus della tecnica e desiderai anch'io di possederne una che fosse dotata di quel freno prodigioso. Al compimento del tredicesimo anno il mio desiderio fu soddisfatto: nonno Baldo mi regalò una bicicletta rossa «da mezza corsa» fornita di «contropedale». Nonno Giacomo ci aveva lasciato da pochi mesi ed io pensai alla ruota della vita che gira lentamente ma inesorabilmente.

* * *

La storia della seconda bicicletta, che da parecchi anni dorme in soffitta, si collega alla storia della mia esistenza dalla fine dell'infanzia alla maturità. Talvolta mi capita ancora di aver voglia di salire in sella e di fare quattro pedalate. Ma mi sentirei ridicolo se girassi per la città con la vecchia bicicletta «da mezza corsa». Avrei anche paura di essere schiacciato da qualche autobus e sono certo che, se curvassi la schiena poggiando le mani sul manubrio d'altri tempi, mi accorgerei subito della pancia. Già una decina d'anni fa, quando feci l'ultima uscita dopo un lungo periodo in cui avevo usato solo l'automobile, con disappunto avvertii la presenza di quella benedetta pancia che, pur di dimensioni modeste, mi ostacolava quando mi mettevo a pedale con il ritmo sostenuto a cui ero abituato da giovane. Constatai anche che mi veniva il fiatone. Cercai di attribuirne la causa alla mancanza di allenamento, rifiutandomi di riconoscere che la ruota della vita aveva percorso un ampio giro dalla seconda metà degli anni Trenta dall'inizio degli anni Cinquanta allorché la mia attività ciclistica era stata molto intensa.

Frequentavo il liceo quando cominciai a fare con il mio compagno di banco Luciano delle gite in bicicletta sempre più lunghe e impegnative. Scoprimmo molti paesi del Carso e del Friuli e conoscemmo delle simpatiche ragazze più genuine e spontanee delle nostre compagne di classe. Molto spesso fummo in grado di mantenere solo a metà i nostri buoni propositi di mangiare e di bere poco. In effetti i pasti erano piuttosto frugali anche perché eravamo a corto di quattrini. Ma abbastanza frequentemente quello che risparmiavamo nel cibo lo spendevamo nel vino. Perciò al ritorno verso casa il ritmo delle pedalate era un po' lento. In compenso cantavamo a squarciagola percorrendo solitari sentieri di campagna. Il paesaggio ci pareva bello anche quando non lo era perché vedevamo tutto attraverso una lente particolare costituita dalla giovinezza e da un moderato tasso di alcool che circolava, insieme con il sangue, nelle nostre vene.

* * *

Luglio del 1940. La guerra era scoppiata da pochi giorni, ma sembrava lontana e quasi non se ne avvertiva la tragica realtà. Finiti gli esami a Padova, Luciano ed io decidemmo di attraversare in bicicletta tutta l'Istria e di spingerci sino a Rabaz dove nonno Baldo ci attendeva nella sua villa sul Quarnero. Partimmo da Trieste al mattino presto e ci dirigemmo verso Cittanova per incontrarci lì con un nostro amico. Questi ci ospitò a casa sua per la colazione che fu annaffiata da una quantità forse eccessiva di un favoloso vino bianco. Poi ci mise a disposizione una stanza per consentirci di riposare. La fatica, il sole e il vino ebbero l'effetto di un forte sonnifero. Dormimmo un paio d'ore tanto profondamente che, quando vennero a svegliarci, ci vollero alcuni minuti prima che fossimo in grado di comprendere dove eravamo. Poi, di nuovo freschi e di buon umore, attraversammo la valle del Quieto e giungemmo a Parenzo. L'indomani ci attendeva la tappa più faticosa del viaggio: un centinaio di chilometri con tante salite e tanto caldo.

Arrivati a Pisino verso mezzogiorno, mentre cercavamo di lenire la sete in un bar, vedemmo la corriera che stava per partire per Rabaz. Non fu facile vincere la tentazione di abbandonare la sella e di riposarci su un comodo sedile, tanto più che ci attendeva la faticosa salita di Pedena. Ma, dopo qualche minuto d'incertezza, ci riuscimmo e, per evitare il rischio di nuove tentazioni, inforcammo subito le nostre biciclette e, madidi di sudore, arrancammo lungo le curve di quella ripida strada. A Pedena mangiammo sotto il pergolato di un'osteria. Poi un breve riposo e giù per la discesa a rotta di collo, guardando il campanile di Albona che si avvicinava sempre di più e ci indicava che la nostra meta era ormai prossima. Dopo Albona ancora una discesa e infine Rabaz. I paesani ci fermano e apprendono, stupiti e ammirati, che siamo venuti in bicicletta da Trieste e che abbiamo percorso ben centottanta chilometri.

Quell'estate, un paio di volte alla settimana, nelle prime ore del pomeriggio facevo la salita da Rabaz ad Albona. Dicevo ai miei che volevo mantenermi in forma. Invece il motivo del «tour de force» non era sportivo ma amoroso. In un boschetto presso la cittadina mi attendeva una ragazza. Quando al tramonto scendevo a tutta velocità verso casa, pensavo che era valsa la pena di affrontare la dura fatica.

* * *

Riandando con la mente a quei tempi lontani, mi torna alla memoria, non so perché, una delle più belle pagine di prosa del Carducci, «Le risorse di San Miniato»: «non rimpiango, né richiamo, né invidio; soltanto tra le brezze d'autunno ricordo gli ardori del luglio...». Mi pare che non posso fare mie le parole del poeta maremmano perché non sono in grado di separare il ricordo dal rimpianto. Ma poi penso che è meglio essere saggi ed accettare la realtà, anche se le ruote della mia vecchia bicicletta «da mezza corsa» hanno finito di girare, mentre la ruota della vita gira sempre più rapidamente.

Dino Saraval

Mostre d'autunno a Villa Simes

Villa Simes di Piazzola sul Brenta, sede del Centro Culturale Cardiologico, sta allestendo le mostre d'arte della stagione autunnale. In settembre, con apertura il giorno 20 e chiusura a fine ottobre, le grandi sale espositive ospiteranno una eccezionale mostra dell'opera di Virgilio Guidi, dell'ultimo quinquennio.

Ai cento dipinti di recente produzione sarà affiancata una retrospettiva dell'artista, rievocante la sua luminosa attività dal 1920 al 1955. Per l'occasione Guidi pubblicherà dieci sue poesie che verranno conosciute dal pubblico alla «vernice» della rassegna.

Villa Simes dedicherà anche in questa occasione, come sempre, particolare attenzione ad altri artisti nati e operanti nelle Venezie, organizzando nel medesimo periodo una personale antologica dell'incisore trevigiano Giovanni Barbisan, che è fra i più noti rappresentanti della specialità in Italia, e una — pur essa antologica — dello smaltatore di fama internazionale Paolo De Poli, padovano.

MOSTRA DI GRANDE INTERESSE SULLA CULTURA LOMBARDA DEL CINQUECENTO A LUINO

LA LUCE DEL SACRO E DEL PROFANO NELLA PITTURA DI BERNARDINO LUINI

Desiderio di riforma nei dipinti del monastero di S. Marta e in S. Maria della Pace a Milano
Gli orientamenti negli anni che seguono la fine del ducato - Contributi allo studio del manierismo

Luino, settembre

Luino, sul lago Maggiore, sta vivendo in questi mesi un particolare momento artistico - storico: una grande mostra di Bernardino Luini che comprende opere sacre e profane coordinate con lo scopo di giungere a una prima definizione degli elementi costitutivi della cultura lombarda nei primi anni del Cinquecento. E' un risultato di grande rilievo scientifico, mancando finora una precisa indagine dei movimenti di pensiero nel periodo in cui operò il Luini. La mostra (inaugurata lo scorso 9 agosto dal ministro dei beni culturali senatore Giovanni Spadolini e che rimarrà aperta fino all'8 ottobre) è stata organizzata con la collaborazione di un comitato scientifico composto da illustri studiosi come i professori Gian Alberto Dell'Acqua, Maria Teresa Binaghi e Germano Mulazzani.

Durante la visita che abbiamo effettuato in questi giorni abbiamo chiesto al professor Dell'Acqua perché questa nuova mostra del Luini, che contemperando esigenze scientifiche e didattiche alterna la presenza di opere originali alla documentazione di altre, presenti solo in immagine. «Va subito detto che l'odierna rassegna non si propone affatto di ripercorrere l'intero percorso artistico del maestro, così da ricostruirne le singole fasi e sciogliere i residui problemi di attribuzione e di cronologia — ha sottolineato il professor Dell'Acqua —. Sarebbe questo l'assunto di una mostra monografica, finora non tentata, almeno nelle sue più ampie dimensioni, ma di fatto irrealizzabile nelle circostanze attuali».

Scopo dell'iniziativa — come viene anche messo in rilievo in un ricco catalogo curato da Piero Chiara e Luisa Tognoli oltre ai succitati studiosi — è piuttosto quello di approfondire, secondo direzioni di ricerca finora inesplorate, il significato iconografico e iconologico della tematica sacra e profana nella pittura luinesca, individuandone, nei rapporti coi committenti, alcuni rilevanti aspetti. In tale luce si giustifica l'attuale ripresentazione di una serie di dipinti tra i più noti e rappresentativi dell'artista, provenienti quasi tutti dalla pinacoteca di Brera di Milano (ma là temporaneamente non visibili, a causa della parziale chiusura della Galleria).

«Si è però ritenuto opportuno integrare — ha aggiunto il professor Dell'Acqua — almeno nel catalogo, i saggi dedicati ai temi specifici della mostra con un profilo della vicenda critica del Luini, che tenesse conto del variare dei giudizi sulla sua opera e delle più significative definizioni proposte da antichi e moderni studiosi».

E' bene comunque avvertire, sottolineano gli organizzatori, che a differenza di tanti altri artisti lombardi, il Luini ha fruito fino a tutto l'Ottocento di una duratura e pressoché costante fama, appoggiata ad una produzione particolarmente copiosa e non esente, come accade per gli artisti più popolari, da qualche tratto di leggenda.

La sua notorietà (nulla si sa di preciso sulla sua vita fuorché pochissime date: la prima risale al 1512 ed è una nota di pagamento nel registro di spese dell'Abbazia di Chiaravalle per un affresco raffigurante una Madonna col Bambino, oggi, purtroppo, in pessimo stato), la sua fama, dicevamo, non ha mai conosciuto periodi di grave offuscamento o di oblio, tanto che sarebbe improprio, per il Luini, parlare di una «moderna riscoperta critica nello stesso senso che per un Carlo Braccesco, un del Cairo, un Giacomo Ceruti.

Ritenuto a lungo il maggiore pittore lombardo del Rinascimento — si legge sul catalogo — assai prima che fosse riconosciuta nei suoi veri termini la grandezza del Foppa e del Bramantino, il nostro artista si è anche giovato di frequenti richiami a Leonardo e al Sanzio, e valga in proposito il suo proverbiale appellativo di «Raffaello di Lombardia». Appare quasi superfluo sottolineare il divario incommensurabile che corre tra il limpido, affabile classicismo luinesco — avverte Gian Alberto Dell'Acqua — «alieno da soverchi problemi ("nessun pensiero dietro l'opera" scrisse addirittura di lui il Pauli nel 1899) e la cosmica profondità vinciana o la straordinaria intelligenza storica dell'Urbinate. Altrettanto facile rilevare le molte radici lombarde di quel classicismo, dal Foppa e dal Borgognone allo Zenale e al Suardi. Ancora oggi, tuttavia, in una situazione critica lontana così dalle eccessive esaltazioni di un tempo come da talune troppo sbrigative stroncature, la misura da usare per il Luini rimane assai alta».

Il sacro e il profano, dunque. Per il settore sacro, studiando i cicli decorativi del Monastero di Santa Marta e della Cappella di San Giuseppe in Santa Maria della Pace a Milano; è emerso un preciso, documento e finora ignoto riscontro con i temi spirituali e le vicende di un gruppo di religiosi e laici milanesi e francesi, animati da un fortissimo desiderio di riforma della chiesa. Questo importantissimo momento storico-artistico è dovuto a Maria Teresa Binaghi.

Germano Mulazzani si è invece addentrato nell'esplorazione della cultura profana, esplorazione che, nel ciclo di affreschi della «Pelucca» ora a Brera, ha offerto la possibilità di definire gli orientamenti e il gusto dell'ambiente lombardo, negli anni che seguono la fine del ducato sforzesco. Si è così posto in evidenza che l'ambiente culturale di questo periodo è legato a committenti privati e ad imprese artistiche evasive, essendo venute meno anche in questo campo una leadership al contempo unitaria e stabile. I risultati di questa indagine permetteranno di studiare su nuove basi il problema, ancora aperto, del manierismo lombardo.

Interessante, qui a Luino, anche il «come» si visita la mostra. Il progetto — a cura di Roberto Sambonet, Giancarlo Ortelli, Bruno Monguzzi, Roberto Cavallini e Maria Grazia Gregori — è di avanguardia. La grande insegna sostenuta da una trave reticolare, composta da un assemblaggio di elementi componibili in ferro, che si protende sul marciapiede del lungolago e la rampa a semicerchio realizzata con carpenteria in legno, ispirata alle scenografie teatrali di Maiakovskij, che conduce il pubblico sulla terrazza del primo piano prospettante il lago, sono componenti progettuali adottate per preparare i visitatori al primo approccio con la Mostra che avviene sulla terrazza, dove, protetti da teli tesi come vele, trenta pannelli didascalici, composti da scritte e fotografie, inquadrano il periodo storico e artistico in cui Bernardino Luini ha operato e che costituisce il contenuto ideologico che ha guidato la selezione delle opere esposte. Queste sono divise in due grandi gruppi: al primo piano la pittura profana costituita dagli affreschi della «Pelucca» (la villa dei Robia presso Monza, alle porte di Milano, dove il Luini lavorò tra il 1521 e il 1523) integrati da una proiezione di diapositive di opere non esposte.

Un supporto audio coinvolge tutto il percorso della mostra con musiche e testi letterari dell'epoca (questo momento è curato da Livio e Piero Castiglioni). Con questo supporto di audio si passa attraverso la scala interna al piano terreno (con una dizione di brani della «Apocalirs» della «Panigarola») dove il pubblico viene convogliato attraverso strutture in legno (dove appaiono supporti con ampia documentazione didascalica e didattica).

Qui sono esposte le grandi opere a soggetto religioso del Luini, appartenenti ai cicli della Chiesa di Santa Marta, del Maggianico, della Cappella di San Giuseppe, di Chiaravalle e Uboldo. Infine una gigantografia del grande affresco di Lugano realizza il collegamento ideale con questa città e costituisce il coronamento dell'esposizione.

Franco Zingales

«Fanciulle al bagno», il famoso quadro che Bernardino Luini aveva dipinto per la villa della Pelucca di Monza, ora al Brera

Telefoto Upi

La signora Margaret Trudeau guarda sorridendo il suo piccolo Sasha e pensa certamente al non lontano ottobre quando festeggerà la nascita del terzo figlio e il ventisettesimo compleanno

Libri ricevuti

Nel segno della mafia

Marco Nese: «Nel segno della mafia», Rizzoli Editore, Milano, (Pagg. 186, lire 3000).

Ormai di mafia siamo tutti esperti. Cinema, giornali e soprattutto libri ci hanno erudito capillarmente su questa tipica faccenda di casa — o cosa? — nostra.

Eppure continuiamo a leggere con piacere le storie della mafia, anche se non sono più i tempi eroici dei padrini con il loro discutibile ma preciso codice d'onore, con i loro quasi commoventi tabù (non occuparsi, ad esempio, di droga e di prostituzione), con il loro comprensibile movente di rivolta nei riguardi di un apparato statale inetto e prepotente. I mafiosi moderni sono più cattivi, meno pittoreschi e signorili. Ma piacciono sempre.

In fondo ogni bravo cittadino che fa la coda di due ore per pagare le tasse conserva una segreta invidia per il grosso delinquente che riesce ad infischiarsene delle leggi più o meno scritte e, mitra alla mano, fa solo quello che vuole. Lo invidia perché vorrebbe poter essere, almeno di quando in quando, come lui, pronto a rischiare, spietato, agile e crudele.

Si potrebbe addirittura affermare che, quanto più buoni, prudenti e timorati siamo, tanto più ci divertiamo a leggere dei veri malvagi.

Per esempio, «Nel segno della mafia», di Marco Nese. L'autore è un noto giornalista («Epoca» e «Il mondo», oltre a giornali minori) che si è scelto come protagonista il terribile Luciano Liggio. Documentatissimo, Nese, traccia la biografia del bandito corleonese dagli umilissimi inizi all'attuale situazione, per la verità non molto brillante. Tra l'un capo e l'altro, però, alcuni decenni sfolgoranti, con omicidi a gogò, traffici loschissimi, efferatezze innominabili, corruzioni agghiaccianti.

Da non credere che una persona sola sia riuscita a commettere tanti misfatti, sia pure in un arco di tempo piuttosto lungo. E in realtà Liggio non era e non è solo. Secondo Nese, gli fanno buona compagnia non solo mafiosi di minor levatura, ma anche uomini politici e funzionari dello stato. Eh già: non è un quadro allegro.

Istruttivo, però: a dargli retta, Nese suggerisce la soluzione per molti dei punti interrogativi che certamente travagliano un po' il buon cittadino di cui sopra.

Per sapere se è tutto vero, bisognerebbe essere nel giro, avere le mani in pasta. Ma non occorre giurare sulle parole di Nese: per divertirsi basta leggerle. «Nel segno della mafia» è meglio di un romanzo — uno di quelli pirotecnici, per capirci — perché fa nascere continuamente il sospetto che sia verità.

C. S.

Giorgio Cappugi: «Sera in Bigiano» (Rebellato Editore, 1975. Collana «Poeti». Pagine 94, lire 2500).

In un arco di tempo di oltre trent'anni, durante il quale gli stati d'animo assumono le sfaccettature di una pietra preziosa e la sensibilità acquista i chiaroscuri più suggestivi, e dove, ancora, situazioni e luoghi stimolano un gioco di sensazioni il più inquietante, è nata la raccolta poetica di Giorgio Cappugi «Sera in Bigiano».

Dolenti e sommesse, diverse di queste poesie sono state scritte dall'autore in India durante il periodo bellico e in loro emerge, specchio dell'animo del poeta, una fragilità disarmante, una tristezza profonda ed amara, un'immensità sconfinata dove sembra affogare miseramente passato, presente e futuro, unico appiglio di speranza, fosse, «Lui», il volere di Dio, mentre chi si rivolge alla Madonna che «ha gli occhi di stella», «al suo destino non più si ribella / ché vede gli occhi colore di stella / raggiare su tenero, fresco sorriso».

Sovente ritorna, in queste poesie il motivo del vento ma è un vento pregno di dolore che racchiude l'eco di lontananze e di nostalgie, un vento cupo e denso di ombre, un vento di solitudine che annienta «e nel vuoto di me rimbomba il grido / unisono. La vana simiglianza / più non cerco. Mi resta / il ritmo solo del mio sangue. / In poche anguste vene / rimonta ogni dolore / precipita ogni bene».

E c'è il desiderio struggente di rivedere la madre, l'unica che «il mio silenzio amare / potrai: tu sola. / Ritroveremo il sorriso / di un tempo che fu nostro / non d'altro che di esistere felici.»; e poi, parecchi anni più tardi, non più quel desiderio struggente, ma l'immagine vorace della morte che ha intaccato per sempre la madre: «Madre se ancora esisto / dentro di te perdonami / se vivo, sè ti guardo / morire.».

Ma è forse soltanto nel guardare la propria città, Pistoia, nel penetrarla con il cuore e con l'animo, che il poeta sente scendere in sé una quiete e un benessere insperati e nella similitudine con «la fanciulla solitaria», una ventata di freschezza e di gioia, di sorrisi e di fremiti lo invadono e lo confondono in essa.

E ci sono infine le splendide pennellate di alcuni paesaggi e quelle della primavera e dell'autunno, mentre la sera spesso parla al poeta con un'inquietudine che egli riesce a materializzare quasi, con efficacia. «Sera in Bigiano» ad esempio, la poesia che ricalca il titolo stesso della raccolta è tutta una pacata voce di sensazioni vibranti di musicalità, mentre le «...foglie / che a una remota brezza / dolcemente rispondono...» aprono alla sensibilità del lettore uno degli angoli più delicati e morbidi della poesia di Giorgio Cappugi.

A conclusione della raccolta poetica, le «Traduzioni» (in tutto cinque), dove l'autore si è «accostato» con cura e con fervore ad alcuni «grandi»: da Garcia Lorca, a Rilke, da Brentano, a Hölderlin.

G. P.

CORRIERE FILATELICO

Il 23 settembre 1943, nel paese laziale di Palidoro, i tedeschi fucilarono per rappresaglia l'appuntato dei carabinieri Salvo D'Acquisto, uno dei primi e più puri eroi della Resistenza. Per salvare alcuni abitanti del paese presi in ostaggio e destinati al plotone a seguito di un presunto attentato contro gli invasori, Salvo D'Acquisto si assunse la piena responsabilità del fatto: «Sono stato io!» e si offerse alla vendetta. A trentatré anni dal sublime sacrificio le Poste, finalmente, si sono ricordate di questa eccelsa figura di carabiniere.

Un mese fecondo

Il mese di settembre si annuncia molto prolifico nell'area italiana. Tutte e tre le amministrazioni postali — Italia, San Marino e Vaticano — hanno in programma emissioni di rilievo ed anche consistenti sotto l'aspetto finanziario. La prima emissione avverrà il 15 settembre da parte delle Poste italiane: un celebrativo da 70 lire per il congresso internazionale delle ferrovie che si svolgerà il 28 a Bologna (ma perché non far coincidere l'emissione con l'avvenimento?); il 23 seguirà il commemorativo (100 lire) dell'eroico carabiniere Salvo D'Acquisto; il 26 sarà la volta di un altro celebrativo (già molto criticato, perché privo di valido fondamento), che vuol ricordare il centenario dell'unificazione degli Archivi di Stato. E' giusto rilevare che queste emissioni sono state annunciate con circa due mesi di anticipo: le assicurazioni del Ministro Orlando cominciano a concretizzarsi.

E veniamo a San Marino. Il 19 settembre saranno agli sportelli del Titano quattro francobolli: i primi due, accoppiati e stampati sullo stesso foglio, sono dedicati a Tokio, nell'ambito di un ciclo che vuole essere un omaggio della piccola Repubblica Sammarinese alle più importanti e prestigiose città del mondo (500 lire). A questa serie si affiancheranno due celebrativi (50 e 100 lire) rispettivamente per la XV Mostra del francobollo Europa in programma a Napoli dal 18 al 26 ottobre, e per il Congresso europeo di farmacia che si svolgerà sul Titano il 21-23 ottobre. E' più che superfluo rilevare che si tratta di due emissioni europeistiche.

Il 25 settembre sarà la volta del Vaticano con due serie culturali: tre francobolli per il quinto centenario della fondazione della Biblioteca apostolica vaticana (420 lire), e tre francobolli per il IX Congresso di archeologia cristiana che si riunirà a Roma (L. 360).

I «Bolaffi» a Venezia

Si sono concluse al Lido di Venezia, nello scorso «week-end», le manifestazioni per l'apertura della nuova stagione filatelica. Mostra a livello internazionale dedicata all'Anno Santo, convegno commerciale, presentazione dei cataloghi Bolaffi 1976, serata d'asta (sono stati battuti francobolli del periodo di trapasso dal Regno alla Repubblica per un valore di circa 40 milioni), assegnazione del «Gran Premio internazionale San Gabriele di arte filatelica»: queste le iniziative e i momenti che hanno dato vita alle giornate veneziane promosse con tanto impegno da quel circolo filatelico sotto la guida del presidente Naldino Scarpa. Il «Gran Premio San Gabriele» — riservato al paese che nel 1974 ha emesso il miglior francobollo, annullo o intero postale a soggetto religioso — è stato assegnato al Portogallo per la serie natalizia di tre valori emessa lo scorso anno.

All'appuntamento sulla Laguna, la Casa torinese ha presentato una gamma di 14 volumi, in testa ai quali figura la nuova edizione del «Catalogo enciclopedico Bolaffi dei francobolli degli Antichi Stati Italiani», una pubblicazione di grande prestigio che si è arricchita di oltre cento pagine rispetto alla precedente, andata completamente esaurita. E' un testo indispensabile di cultura classica (lire 30 mila). Al centro sta il «Catalogo Nazionale» in due versioni: completa ed estratto (lire 5 mila e 3500). Seguono i due volumi del «Catalogo internazionale dei francobolli rari» di Europa ed Oltremare quali sono stati messi in luce nelle aste dell'ultima stagione (lire 25 mila). Vengono quindi dieci cataloghi tascabili (da 2 mila a 4 mila lire): Europa, ONU, Trasvolate, Israele, Malta - Cipro-Gibilterra, Francia, Liechtenstein, Svizzera, Gran Bretagna e Isole del Canale, Coppa del mondo di calcio e Paesi olimpici.

Nella presentazione di questi cataloghi è stato affermato che «uno dei pochi settori che in questo difficile momento economico non ha deluso e continua a registrare delle serene rivalutazioni, è quello dei buoni francobolli». Per quanto riguarda in particolare il settore italiano, il mercato viene giudicato «in buona salute» e suscettibile di positivi sviluppi. Ed ecco alcuni dettagli: gli Antichi Stati hanno registrato aumenti regolari, il Regno «conferma una congiuntura estremamente favorevole, per la Repubblica si parla di assestamente e di consolidamento delle quotazioni raggiunte in precedenza; alla collezione si assegna infatti un aumento soltanto dell'1,7 per cento. San Marino: solido e richiesto il periodo 1877-1943, incremento del 14 per cento per i francobolli del primo periodo post-bellico, incertezza per quello successivo. Vaticano: sempre richieste le buone serie di Pio XI e Pio XII, stazionario il pontificato di Papa Giovanni, appesantita la collezione di Paolo VI dalle molte serie trattate sotto il facciale.

IL PATRIMONIO ARCHITETTONICO DI MALTA

Malta può ben vantare monumenti che testimoniano un grande passato e che costituiscono un invidiabile patrimonio. Nell'isola sono passate tutte le civiltà del Mediterraneo. Le prime importanti tracce risalgono a tre millenni prima di Cristo. Ma il periodo d'oro si situa tra il 1530 e il 1798: è il periodo dei Cavalieri di San Giovanni. Sorsero allora le imponenti fortificazioni, chiese, palazzi, la stessa città di Valletta. Malta è divenuta così un concentrato di opere militari, di storia, di arte, di bellezze create dall'uomo che si affiancano a quelle della natura. L'Anno europeo del patrimonio architettonico è giunto opportuno per mettere in particolare risalto alcuni complessi dell'isola attraverso i francobolli. Una serie di quattro valori è stata predisposta per il 16 settembre. Vi figurano la pianta del tempio preistorico di Ggantija, l'antica capitale di Mdina, una visione urbanistica di Valletta e il celebre forte di Sant'Angelo. Il valore facciale si ragguaglia a 34,3 centesimi di sterlina maltese (1700 lire). Il General Post Office fornisce anche buste primo giorno e «folders» (pieghevoli filatelici) con relativi francobolli e annulli.

Questa è «Donna Marianna, 'a capa 'e Napule» che le Poste sammarinesi hanno fatto riprodurre sul francobollo dedicato alle giornate filateliche partenopee del prossimo ottobre. Il fantasioso e colorito popolo napoletano ha così soprannominato questo magnifico reperto archeologico, che gli esperti attribuiscono a una statua di Afrodite o di Partenope. Attualmente «Donna Marianna» fa bella figura nel palazzo municipale.

Da un paese all'altro

Gran Bretagna: il 3 settembre è uscito un celebrativo da 12 pence per la 62.a Conferenza dell'Unione interparlamentare che si svolge in questi giorni a Londra; nella vignetta una veduta panoramica del Parlamento inglese.

Jugoslavia: 16 settembre, serie di sei francobolli dedicati ad altrettanti scrittori e scrittrici nazionali; il facciale ammonta a dinari 25,50.

Austria: 16 settembre, commemorativo (2 scellini) del compositore Leo Fall nel cinquantenario della morte; nuovo valore da 50 Groschen della serie ordinaria «Paesaggi d'Austria»: presenta uno scorcio della Valle del Ziller, nel Tirolo, conosciuta per i suoi venditori ambulanti di essenze, tappeti e guanti, e per i suoi complessi canori.

Marcello Lorenzini

filatelia TERGESTE
di A. Bornstein · Servizio novità · Accessori
Trieste, via San Lazzaro 23, telefono 35346

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

L'AFFITTO IN RAPPORTO CON IL REDDITO

Entra l'equo canone negli alloggi popolari

Fra giorni una riunione regionale per precisare il meccanismo - Prevista la revoca della locazione

I casi segnalati alla Procura della Repubblica dal consiglio d'amministrazione dell'Opera universitaria sulle differenze esistenti fra denuncia dei redditi e tenore di vita per il presalario agli studenti hanno focalizzato un problema che ha i suoi risvolti anche in altri settori: quello, ad esempio, delle abitazioni a carattere popolare. Un problema che il presidente dell'Istituto autonomo case popolari, dott. Luigi Stasi (appena riconfermato) ha intenzione di affrontare con la dovuta tempestività e boun senso fin dalla prima riunione del nuovo consiglio d'amministrazione, fissata verso la metà del mese.

Fino alla legge sulla riforma non esisteva — sottolinea il presidente Stasi in una dichiarazione al «Piccolo» — il principio della consistenza del reddito per coloro che aspiravano a ottenere un appartamento dell'IACP; appena con la legge sulla riforma della casa e con i decreti delegati venivano sanciti due principi: l'equo canone e i limiti di reddito per l'assegnazione e l'eventuale revoca; mancavano, però, gli strumenti applicativi. In alcune parti d'Italia (come Milano), a seguito di accordi tra l'istituto, gli inquilini e i sindacati sono state fissate delle norme di applicazione; e a Trieste — come nel resto del Friuli - Venezia Giulia — è in vigore dal maggio scorso la legge n. 26 che contiene le norme per l'assegnazione e la revoca, nonché per la determinazione e la revisione dei canoni di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica. Ecco, dunque, che si è finalmente in possesso pure degli strumenti necessari, per cui l'applicabilità della legge d'ora in poi potrà avvenire senza remore.

Per il 10 settembre è fissata una riunione presso la presidenza della Giunta regionale dei rappresentanti del Friuli-Venezia Giulia per discutere la fissazione degli elementi pregiudiziali all'applicazione dell'equo canone: uno degli aspetti maggiormente innovatori della nuova legge è infatti quello della determinazione dei canoni di locazione. Essi erano finora determinati sostanzialmente in base al costo finanziario della costruzione, per cui si assiste oggi a una sperequazione notevole tra fitti di alloggi recenti, rispetto a quelli costruiti solo qualche anno addietro; o addirittura sperequazione fra alloggi contemporanei realizzati con finanziamenti diversi, anche se avvenuti nello stesso tempo. La nuova normativa fissa il principio generale che il canone «non può superare una percentuale del reddito medio dagli assegnatari»; tali redditi di capacità economica media e relative percentuali di incidenza del canone devono venir determinati con decreto del presidente della Giunta regionale sulla scorta di elementi statistici ufficiali.

Un discorso a sé fanno invece le limitazioni che impediscono l'accesso all'alloggio popolare: ad esempio quando un componente la famiglia concorrente sia proprietario o abbia un altro diritto reale (usufrutto, uso, abitazione) su un alloggio adeguato, o quando abbia ottenuto l'assegnazione in proprietà o con patto di futura vendita con intervento finanziario pubblico.

L'ultimo limite (ma non ultimo certamente per importanza) riguarda il reddito annuo complessivo della famiglia ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. Attualmente tale limite, da adeguarsi ogni tre anni in base all'indice del costo vita, è così fissato: nucleo fino a 4 persone 5 milioni di lire; nucleo di 5 persone, 5 milioni e mezzo; di 6 persone, 6 milioni; di 7 persone, 6 milioni e mezzo; di 8 persone o più, 7 milioni di lire.

E veniamo così, rileva il dott. Stasi, al «punctum dolens», che costituirà motivo di ampia trattazione al prossimo consiglio: quello dell'annullamento dell'assegnazione e della revoca. Prima ancora della consegna dell'alloggio, quando si accerti che manchi qualcuno dei requisiti richiesti oppure una condizione che aveva influito sull'utile collocazione in graduatoria dell'assegnatario, tali fatti devono venir riferiti alla commissione assegnazione alloggi, sul cui parere conforme il presidente può annullare l'assegnazione. In modo, analogo si procede quando si sia ottenuto l'alloggio in violazione di norme vigenti al tempo dell'assegnazione. Lo stesso presidente dell'IACP, inoltre, può disporre la revoca, in qualsiasi tempo, con proprio decreto, nei confronti di chi: sia divenuto titolare del diritto di proprietà, usufrutto uso o di abitazione su un alloggio adeguato al proprio nucleo; abbia ceduto, anche in parte, l'alloggio a terzi; abbia abbandonato l'alloggio senza autorizzazione dell'IACP giustificata da gravi motivi, per più di tre mesi; abbia usato l'alloggio per scopi illeciti.

E, infine, abbia fruito per un triennio di un reddito familiare superiore di un quinto ai limiti previsti, e cioè attualmente: fino a 4 persone, 6 milioni; di 5 persone, 6 milioni 600 mila; di 6 persone, 7 milioni 200 mila; di 7 persone, 7 milioni 800 mila; di 8 persone o più 8 milioni 400 mila lire. In questi casi si procede dapprima con un invito, quindi con una diffida; la decisione spetta quindi a una speciale commissione, e in caso affermativo si intima lo sfratto.

IL BRACCIO DI FERRO

L'«Ursus»: la più potente gru galleggiante del Mediterraneo

IN SOSTITUZIONE DEL FIUME TIMAVO SPESSO INQUINATO

SI PUNTA AL BASSO ISONZO CON TAPPA A MOSCHENIZZE

«Via» al nuovo acquedotto che attingerà alle falde di Pieris Intanto si sfrutterà la più vicina risorsa nella zona del Lisert

L'adduzione dell'acqua dalle fonti di Pieris è destinata a diventare realtà; e, anzitutto, si procederà alla realizzazione del progetto per la costruzione di una presa idrica nella valle del Moschenizze, per una spesa complessiva di 1 miliardo e 200 milioni di lire. La relativa delibera, adottata un mese fa dalla commissione amministratrice dell'Acegat, è stata infatti recepita nella riunione di iersera della giunta comunale. La condotta di convogliamento, del diametro di 1500 millimetri, viene a rappresentare in pratica uno stralcio del progetto per la captazione e l'adduzione delle acque del Basso Isonzo, in fase di elaborazione; la relativa parte di spesa, già compresa nell'importo di 1 miliardo e 200 milioni, ascende a 456 milioni e 400 mila lire. Il progetto sarà ora inviato alle autorità competenti per l'approvazione in linea tecnica, in attesa della definizione dei relativi finanziamenti.

Si è giunti a questa determinazione a seguito degli inquinamenti del Timavo: quella risorsa idrica presenta infatti un grado di aleatorietà tale da non fornire più alcuna sicurezza per un normale esercizio di acquedotto. Tenuto conto di ciò, da tempo è stata individuata una nuova fonte di approvvigionamento, costituita dalle falde sotterranee in sinistra Isonzo, per la cui utilizzazione l'Acegat ha presentato al ministero lavori pubblici una richiesta di variante del piano regolatore generale degli acquedotti, già fatta propria dal consiglio superiore dei lavori pubblici e ora da tutte le autorità tecniche e sanitarie.

Non è un mistero, comunque, che la realizzazione di questa soluzione integrale, per la notevole mole delle opere e di conseguenza dei costi, richiederà un tempo tecnico piuttosto lungo; d'altro canto, gli inconvenienti lamentati e le sempre crescenti esigenze della popolazione costituiscono pur una realtà cui non ci si può sottrarre. Da qui la necessità di prendere in considerazione il prelievo delle acque che scorrono nella valle del Moschenizze (lungo la parte iniziale dell'autostrada), le cui caratteristiche fisicochimiche sono molto simili a quelle delle risorgive del Sardoc, e pertanto non presentano i gravi problemi di inquinamento del Timavo. Non solo, ma l'utilizzo di queste acque richiede dei tempi molto brevi rispetto a quelli necessari per la realizzazione del Basso Isonzo; di conseguenza, la captazione e il convogliamento di queste acque all'acquedotto Randaccio risolverebbero il problema del rifornimento idrico della città fino al compimento della nuova opera.

Viene fatto rilevare in proposito che le acque scorrenti nel valoine di Moschenizze provengono da una serie di sorgenti poste sulla riva sinistra del canale di bonifica e da un collettore che scarica le acque del laghetto carsico di Siblici Queste sono in diretta comunicazione con il lago di Pietrarossa e, attraverso percorsi sotterranei, con quello di Doberdò, e in genere con la falda idrica sotterranea del Carso goriziano. L'alimentazione di questa falda è stata attribuita al fiume Vipacco; analisi chimico-fisiche sistematiche fanno ritenere più probabile un'alimentazione da parte dell'Isonzo e da parte delle acque di drenaggio dell'altipiano carsico, specialmente durante i periodi di forti precipitazioni. Le sorgenti Moschenizze erano originariamente tredici, ma la successiva costruzione dell'autostrada ha ostacolato e quindi reso impossibile il riconoscimento di cinque sorgenti.

I tecnici sottolineano in particolare che le acque del Moschenizza presentano caratteristiche ottime per un loro utilizzo a scopo potabile, previa filtrazione e clorazione, e anzi nel loro complesso qualità superiori non solo alle acque del Timavo e Aurisina, ma anche a quelle dello stesso Sardoc.

E. FERMI
Via Coroneo 1 - Tel. 732042
ore 9.30-12 e 17-19.30
RECUPERO ANNI:
● LICENZA MEDIA
● MAGISTRALI
● RAGIONIERI
● GEOMETRI
● LICEI
● MAESTRE D'ASILO
● DIRIGENTI COMUNITA'
CORSI DIURNI E SERALI PER LAVORATORI
1.a LICEO LINGUISTICO
PROGRAMMATORI IBM
SEGRETARIATO D'AZIENDA

FRANCIA meridionale
L'U.T.A.T. organizza per i giorni 14 - 20 settembre uno splendido viaggio nella Francia Meridionale e Provenza con visita di Avignone, Nimes, la Camargue, Marsiglia, Cannes, Nizza, Montecarlo, ecc.
Sistemazione in albergo di prima e seconda categoria, dovunque camere con servizi.
Quota Lire 159.000

UCV CIT Tour della Svizzera
Viaggi in pullman dal 20 al 26
Visite di: Chillon, Berna, Interlaken, Lucerna, Zurigo, cascate del Reno, S. Gallo.
Pensione completa, stanza con bagno Lire 150.000 + tassa
Ufficio Centrale Viaggi - CIT Piazza Unità, 6 - Telefono 63...

CIT Viaggi - Cambio Valute Staz. Autolinee tel. ... Documenti - Visti Piazza Unità telef. ... Staz. Centrale telef. ...
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA - FIUME ore 8, 13, 19.
AMPEZZO, FORNI DI SOPRA, p. MAURIA, AURONZO, giornaliera ore 7.
CAPODISTRIA - PORTOROSE - UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 9 e 15.50.
MILANO giornaliera ore 8, escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 9, 11.15, 15.50.
VENEZIA ore 6.45, 12.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

IL PRESTIGIOSO «URSUS» RITORNA IN ATTIVITA'

TRAPIANTO DEI MOTORI PER IL GIGANTE DEL GOLFO

Uno dei due famosi propulsori di 40 tonnellate di peso verrà conservato al Museo del mare come storico cimelio

Il «gigante del golfo» si sta rifacendo i polmoni. Il gigante è il pontone «Ursus» e i polmoni — come si può immaginare — sono i due grossi motori ognuno di 40 tonnellate e dalle misure altrettanto rispettabili: la lunghezza (volano è dinamo compresi) giunge a 7 metri, la larghezza a 2 metri e mezzo mentre l'altezza supera i 3 metri. Essi saranno sostituiti da due nuovi generatori Deutz, di appena 5 tonnellate ciascuno, naturalmente ben diversi sotto l'impostazione tecnica.

I due vecchi motori diesel non sono a propulsione ma, avvalendosi di potenti dinamo, generatori di corrente, servivano comunque anche per piccoli spostamenti; la loro nascita risale al 1925, nelle officine dello Stabilimento tecnico triestino (che poi doveva assumere la denominazione di Fabbrica Macchine Sant'Andrea), su licenza Diesel Graz Fabrik. La forza veniva impressa da 220 HP; ciascuno ha tre cilindri e un compressore sullo stesso asse. Per tutti questi anni hanno fatto il loro dovere, con piena soddisfazione delle maestranze più esigenti; ma ora sono esauriti dal tempo, per cui è giunto anche per loro il momento di andare in pensione.

Uno ha già trovato un nuovo padrone, sulla terraferma beninteso: il nostro Museo del mare, che si presta ad accoglierlo nel suo cortile, dove si trovano già delle vecchie ancore — pure offerte dall'Arsenale — e altri oggetti pesanti ma nello stesso tempo che possono essere esposti alle intemperie tra cui una tipica imbarcazione che proviene dal fiume Mekong. Il cortile del Museo del mare, comunque, rappresenterà una sistemazione provvisoria, perché il vecchio motore dell'«Ursus» è destinato ad essere accolto nella sala dedicata ai motori, che sarà opportunamente creata (nel frattempo la pavimentazione del cortile dovrà essere rinforzata per sorreggere un simile peso, dato che l'intera zona di Campo Marzio è formata da terreno di riporto).

L'«Ursus» attende ora in bacino all'Arsenale triestino — San Marco — che avvenga il «trapianto» dei motori: un'età, la sua, forse avanzata, ma l'enorme pontone di vitalità ne ha da vendere. A 61 anni infatti si sta sottoponendo a un'operazione che gli permetterà di operare per tanti anni ancora, imbattuto: con il suo sistema a braccio, infatti, è senza temu di smentite il più potente di tutto il Mediterraneo.

La sua nascita ha qualcosa di straordinario, come se fosse segnata dal destino. Costruito nel 1914 come semplice chiatta (anche se di proporzioni notevolissime), l'«Ursus» aveva vegetato nel comprensorio del cantiere di costruzioni navali San Marco fino al 1930, quando si poneva il problema di trovare un gigante che collaborasse nell'allestimento della turbonave «Conte di Savoia». Da cinque anni si disponeva dei due motori diesel della Graz Fabrik, che servivano a generare corrente: si sa come sorgono le idee, e così è stato anche per l'«Ursus», che trovava nel '30 la sua forza vitale, sì da sistemare gli stabilizzatori sul «Conte di Savoia». Ma quello era soltanto l'inizio di un'autentica serie di interventi, con la sua capacità di sollevare 150 tonnellate (anche se in fase di collaudo è arrivato a ben 225 tonnellate) e di 27 metri e mezzo di sbraccio. Ecco, quindi, che la sua indispensabile opera è stata richiesta per l'allestimento delle corazzate «Roma», «Impero», «Vittorio Veneto», per la trasformazione della «Cavour» e dell'«Andrea Doria», fino ad arrivare ai giorni nostri con lo «Scarabeo II», chiamato anche in quest'occasione a sollevare carichi al limite sia di peso sia di dimensioni.

E adesso, a quella pur rispettabile età, comincia per l'«Ursus» quasi una seconda giovinezza, fatta di tante altre tonnellate sollevate avvalendosi dei due potenti nuovi motori.

Domenica un raduno di autieri in congedo

Si svolgerà domenica nella nostra città, per la prima volta, il raduno degli autieri d'Italia in congedo del Friuli - Venezia Giulia ai quali si aggiungeranno quelli di Padova, Portogruaro, Vittorio Veneto, Conegliano Veneto, Treviso e Oderzo. In rappresentanza degli autieri in armi parteciperà al raduno un reparto di stanza a Casarsa della Delizia.

Nell'occasione sarà consegnata alla sezione di Gorizia dell'Associazione nazionale autieri d'Italia la bandiera donata dalla presidenza nazionale. Saranno presenti a Gorizia il presidente nazionale ten. gen. Manlio Timeus e alcuni membri della presidenza. E' prevista la partecipazione al raduno di circa un migliaio di autieri in congedo che giungeranno a Gorizia con circa 200 autovetture e parecchie autocorriere.

I radunisti converranno alle 10 al parco della Rimembranza insieme alle rappresentanze delle associazioni combattentistiche e d'arma. Alle 10.45, avrà inizio la cerimonia ufficiale comprendente la messa al campo officiata da un cappellano militare, il saluto del presidente della sezione di Gorizia dell'Anai magg. Lorenzo Penso e del sindaco De Simone, nonché il discorso celebrativo.

Il momento sindacale al vaglio della Cisl

Si è riunita la Segreteria dell'Unione sindacale provinciale della Cisl, per un esame generale della situazione economica della città. Il comunicato sindacale emesso dopo la riunione rileva che i componenti della segreteria hanno esposto, ognuno per il proprio settore, i problemi attualmente sul tappeto e in linea generale è stata ribadita l'urgente e prioritaria necessità del potenziamento dell'area portuale e relativo completamento delle opere giudicate indispensabili per il rilancio dello scalo.

E' stata pure esaminata la situazione occupazionale, con riferimento alla Vetrobel, alla Dreher, alla Cartiera e alle vertenze ancora aperte (Navalmeccanica, Centrosociale, telecomunicazioni, oggi in difficoltà), nonché all'attività edilizia investita anche localmente dalla crisi nazionale del settore pubblico e di quello privato.

In vista dell'imminente consiglio generale dell'Unione è stato poi esaminato attentamente l'accordo raggiunto nell'ultimo consiglio federale tra maggioranza e minoranza. Considerato valido sotto ogni aspetto tale accordo, la segreteria si è impegnata di portarlo all'esame del consiglio generale, confermando che il documento stesso rispecchia integralmente il ruolo di un sindacato libero e democratico per una costante sollecitazione al rafforzamento delle scelte politiche e sindacali dei lavoratori, così come configurato nello statuto della Cisl. Su detta linea politica sindacale, adottata del resto nei documenti cosiddetti di «Firenze 3», si intende proseguire il dibattito interno e con le altre organizzazioni sindacali.

A conclusione della riunione, la segreteria ha espresso, su conforme parere confederale, la sua deplorazione per la condanna a morte dei due separatisti baschi, inviando un telegramma alle competenti autorità.

Una sirena d'allarme installata su una «500» ha fatto accorrere la Volante in via San Nicolò. Una signorina ha riferito agli agenti di aver visto tre uomini armeggiare attorno all'utilitaria e poi allontanarsi rapidamente. Dei tre nessuna traccia.

ATTESO A TRIESTE UN ESPONENTE DELLA C.E.E.

Sostegno europeo agli handicappati

L'avviamento dei giovani al lavoro con il finanziamento comunitario

Grazie all'intervento compiuto alcuni mesi fa a Bruxelles dall'ex assessore provinciale avvocato Sergio Pacor, la Comunità economica europea ha dato buoni affidamenti per la concessione di uno speciale contributo a favore della nostra Provincia, per il finanziamento al 50 per cento del progetto d'inserimento dei giovani handicappati nei posti di lavoro. Il contributo, tuttavia, non è ancora disponibile: il Consiglio della Cee delibererà nel merito il prossimo dicembre.

Alla medesima sovvenzione — si apprende intanto da una nota del «Gruppo di studio e azione esclusi» — è interessata anche la Provincia di Parma, la quale ha fatto ugualmente ricorso al fondo internazionale messo a disposizione dalla CEE per tale tipo d'iniziative. Ebbene — rileva la nota — l'amministrazione provinciale di Parma ha indetto già lo scorso 14 luglio un pubblico incontro per illustrare l'attuazione del piano, alla presenza del presidente delle cooperative di produzione e lavoro, dei rappresentanti dell'Unione industriali, dell'Associazione liberi artigiani, della federazione sindacale unitaria.

Poiché è attesa una prossima visita a Trieste del direttore del Fondo sociale della Cee, dott. Stabenov, il quale esaminerà di persona — ai fini della concessione del contributo — i dettagliati programmi della nostra Provincia per l'inserimento al lavoro degli handicappati, il «Gruppo di studio e azione esclusi» lamenta — nella stessa nota — che si è tuttora in attesa che la Provincia indica anche qui incontri preparatori.

Il «Gruppo» fa intanto presenti, fin d'ora, alcune considerazioni. «Se l'azione per l'inserimento lavorativo delle persone invalide vuole essere veramente efficace e raggiungere gli scopi previsti (avviamento professionale dei ragazzi usciti dalla scuola dell'obbligo, attività lavorativa per ogni disoccupato invalido), tale azione — afferma la nota — dev'essere globale; essa deve condursi cioè in forma simultanea per gli adolescenti e per gli adulti».

STATO CIVILE

MORTI: Car ved. Sevig Elisabetta, anni 78; Roberti Guerrino, 59; Godina Giuseppe, 71; Bullo Flavio, 44; Pegoraro Adda Maria, 76; Colautti ved. Persig Luigia, 92.

Scontro auto-scooter

In una collisione con un'autovettura è rimasto ferito, in salita di Zugnano, l'apprendista Edoardo Vecchiet, di 16 anni, abitante in via Sartorio 24. In sella alla propria «Vespa» targata TS 42969, egli era diretto verso la via Flavia, quando si è scontrato con la «Fiat 850», targata TS 92891, alla cui guida si trovava Simonetta Milani, di 38 anni, abitante in via San Francesco 10, che era in fase di parcheggio.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

INTERVENTO DELL'EZIT PRESSO IL COMUNE

Ancora contestata la discarica a Noghere

Incontro a Muggia per la zona palustre

Il comitato esecutivo dell'Ente zona industriale ha deciso di invitare nuovamente il Comune ad attenersi scrupolosamente ai limiti indicati dalla concessione per quanto riguarda la discarica nella Valle delle Noghere. Essi vanno ricercati nella terra, crostelli, materiali di risulta di demolizioni, e non invece — ad esempio — legname, gomme d'auto ecc. che in larga misura — a quanto viene sottolineato — hanno formato oggetto della discarica.

Com'era stato anticipato, infatti, il comitato esecutivo dell'Ezit — presieduto dall'avv. Sacerdoti — ha preso in esame la relazione svolta dal presidente stesso e dal consigliere dott. Paschi sui sopralluoghi effettuati nelle valli delle Noghere e dell'Ospo, con particolare riguardo alla prima, che il Comune adibisce provvisoriamente a pubblica discarica.

Il comitato ha ribadito anzitutto «la precarietà e la provvisorietà della concessione di cui gode l'amministrazione comunale, in quanto essendo la zona destinata per legge ad accogliere insediamenti industriali, i lavori di compattazione sono già stati appaltati». Pertanto ha approvato le disposizioni del presidente affinché la discarica stessa «non venga a interessare, nell'attesa delle decisioni che saranno assunte in proposito dagli organi dell'Ezit, le zone palustri di cui si chiede la salvaguardia».

Sul problema è intervenuta pure la segreteria della Cgil-Uil, affermando che «devono essere rigidamente osservate da tutti le norme di legge che delimitano l'attuale area della zona industriale». Di conseguenza — si sottolinea — non possono essere accettate tesi che portino a diminuire lo spazio da industrializzare nella nostra provincia.

Dal canto suo il Comitato «Parco Noghere» informa che si sono svolti i preannunciati colloqui con una delegazione del Comune di Muggia, presieduta dal vicesindaco Bordon. Dall'incontro — riferisce una nota — è emerso che il Comune di Muggia è pienamente favorevole all'istituzione di una piccola zona palustre a monte della discarica, di un parco a salvaguardia dell'eccezionale fauna esistente nella valle. Nell'incontro — prosegue la nota — non si è trascurato di accennare ad alcuni problemi, soprattutto di ordine burocratico e giuridico, che necessariamente si verrebbe a creare. Il Comitato «Parco Noghere» intensificherà in questi giorni gli incontri informali con gli altri interessati. I suoi componenti ringraziano l'ENPA «sia per l'impiego delle guardie dipendenti dal nucleo di Polizia zoofila della provincia nel servizio di vigilanza alle Noghere, sia per l'offerta di collaborazione».

CALENDARIETTO

Oggi: S. Rosalia — Il sole sorge alle 6.29 e tramonta alle 19.34; la luna nasce alle 5.41 e cala alle 18.30.

Ieri: temperatura massima 23,8, minima 19,9; pressione mb. 1009,6 in diminuzione; umidità 72 per cento; pioggia caduta fino alle ore 19 mm 10,2; vento kmh 4 da N.N.E.; temperatura del mare 22,3.

Maree — OGGI: alta alle 9.45 con cm 48 e alle 21.35 con cm 46 sopra il l.m.; bassa alle 15.40 con cm 35 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 3.55 con cm 58 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Picciola, via Oriani 2, tel. 790207; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 795369; Al Lloyd, via Diaz 2, tel. 36747; All'Annunziata, piazzale Valmaura 11, tel. 812303.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Alla Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel. 421125; Alla Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 790357; Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 794115.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 732627.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 732627.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

LO SMISTAMENTO DEI FERITI NEGLI OSPEDALI

SOCCORSO «REGIONALIZZATO» NEGLI INCIDENTI DELLA STRADA

Un piano di coordinamento, a livello regionale, dei posti di pronto soccorso ospedaliero, a completamento dei collegamenti già esistenti con il «113», sarà quanto prima predisposto, in modo che quest'ultimo sia a conoscenza delle disponibilità e delle possibilità dei vari «posti». Verrà altresì studiato un sistema di collegamento tramite radiotelefono fra gli ospedali e tutte le autoambulanze e sarà inoltre esaminata la possibilità di utilizzare gli elicotteri di una ditta privata per i casi urgenti o che si presentano in zone di difficile accesso per i mezzi stradali.

I vari problemi connessi all'elaborazione di un tale piano sono stati esaminati nel corso di un incontro svoltosi alla Regione, presenti rappresentanti del Commissariato del Governo, dell'Arma dei carabinieri, della Polizia, della Polstrada, dell'Ispettorato della motorizzazione civile, del Compartimento dell'Anas, della Croce Rossa e della Croce Verde, nonché dei vari enti ospedalieri. L'obiettivo era appunto quello di studiare nuove soluzioni al fine di potenziare il servizio nei momenti, spesso decisivi, del primo soccorso e del trasporto dell'infortunato.

E' stato unanimemente osservato, in proposito, che per il grave traumatizzato, così come per alcune gravi urgenze mediche e chirurgiche, è preferibile la perdita di alcuni minuti nel trasporto per raggiungere un centro specificatamente attrezzato piuttosto che una sosta, anche breve, in un centro di pronto soccorso privo delle attrezzature necessarie al caso specifico. E' emersa così la necessità di riorganizzare il «Centro» già funzionante affinché accolga le segnalazioni e comunichi le informazioni per il prelevamento e lo smistamento degli ammalati o degli infortunati, consigliandone anche la destinazione. A sua volta, il trasporto dovrà avverire con mezzi che assicurino velocità negli spostamenti e un immediato inizio di trattamento già durante il trasporto stesso.

Non mancano, ovviamente, i problemi da superare per l'organizzazione di un servizio coordinato che sfrutti efficacemente le varie forze disponibili, ma talune remore formali certamente dovranno cadere, pur nel rispetto dei compiti di ciascuno, di fronte alla necessità di elaborare una strategia comune a tutto vantaggio del cittadino.

La Regione, che è già presente in questo campo con una propria legge per l'erogazione di sovvenzioni per lo sviluppo del pronto soccorso stradale, ha visto d'altra parte aumentare il peso della propria competenza con l'assunzione dei compiti di assistenza ospedaliera. Esistono quindi le premesse perché il piano di coordinamento dei servizi di pronto soccorso possa trovare quanto prima attuazione. Nel corso della riunione è stato comunque concordato di costituire un comitato ristretto per la presentazione a breve scadenza di proposte concrete.

Due feriti stanotte in viale D'Annunzio

Due persone sono rimaste ferite questa notte in un incidente stradale avvenuto in viale D'Annunzio all'altezza del cinema Capitol, in cui sono rimaste coinvolte quattro automobili. La dinamica del sinistro è alquanto complessa e gli agenti della stradale sono impegnati sul posto per eseguire minuziosi rilievi.

Una «Simca 1000» era diretta verso la piazza Foraggi quando è entrata in collisione con una «Giulia»; da qui la carambola e il ferimento dei passeggeri delle due automobili. L'impiegato Bruno Tagliaferro, d'35 anni, abitante in via San Francesco 14, che si trovava sulla «Simca» è il più grave. Ha riportato un trauma cranico e una ferita lacero contusa alla fronte. Trasportato all'Ospedale maggiore con un'autolettiga della CRI, egli è stato ricoverato nella divisione neurochirurgica con la prognosi di una decina di giorni.

La passeggera della «Giulia» (condotta da Fulvio Zulian, di 26 anni, abitante in Scala Bonghi 101), Maria Grazia Cappellari, di 27 anni, abitante in piazza Foraggi 3 se l'è cavata con contusioni alle gambe.

VIAGGI DI NOZZE
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

VENITE SUBITO!
A SACILE:
il vero risparmio riduce le distanze

150 tipi di Camere sposi
MISS RICCIONE / Moderna ~~790.000~~ 575.000
CAREZZA / Nuova Serie 75 ~~910.000~~ 655.000
LEDA / Legno pregiato ~~940.000~~ 695.000
JACARANDA / Favolosa ~~1.020.000~~ 725.000
NOVIA / Architetto Presotto ~~1.120.000~~ 795.000

200 tipi di Soggiorni-Pranzo
MISSURI ~~428.000~~ 335.000
VALERY ~~610.000~~ 425.000
LINDA ~~680.000~~ 495.000

315 tipi di Salotti
5 POSTI EXPORT / Vera pelle ~~730.000~~ 495.000
5 POSTI KINGLEY / Vera pelle ~~785.000~~ 595.000
5 POSTI BIFFI/CIS / Vera pelle ~~820.000~~ 625.000
5 POSTI LORA/BAUER / Vera pelle ~~990.000~~ 685.000

Clienti di tutta Italia confermano la grande CONVENIENZA!

CIS MOBILI
centro italiano salotti spa
SACILE (PORDENONE) stabilimento giallo CIS sulla strada Pontebbana verso Conegliano ad 1 km dal centro di Sacile (località Cornadella)
Lunedì e festivi chiuse

MOBILI DONDI
FERRARA
RICCIONE
FIORENZUOLA
PIACENZA
PAVIA
TRIESTE
PORDENONE

IL RAID IN GONDOLA VENEZIA-TRIESTE E RITORNO

Artigiani e commercianti con i remi dell'amicizia

Sono arrivati ieri mattina al molo Audace i rematori dell'Associazione artigiani e dell'Unione commercianti di Venezia, che stanno effettuando il raid Venezia-Trieste e ritorno. Due le imbarcazioni: una tradizionale gondola veneziana con quattro vogatori artigiani e un'imbarcazione a due posti con rappresentanti dei commercianti veneziani.

Le imbarcazioni erano accompagnate dai rispettivi presidenti dell'Associazione artigiani e dell'Unione commercianti di Venezia. Il benvenuto agli artigiani è stato dato dal delegato alla presidenza dell'Associazione artigiani di Trieste, Vittorio Del Giusto, dall'assessore comunale prof. Lanza, dal rappresentante dei servizi dell'artigianato della Regione, Oberdan Ferandrei e dal dott. Alesani, segretario della Federazione regionale artigiani. Successivamente si è svolto un breve incontro, nel corso del quale è stato fatto presente che il momento politico-economico attuale richiede un nuovo, approfondito e incisivo impegno da parte delle associazioni artigianali. E' stato altresì rilevato che sempre più pressanti richieste vengono fatte dagli artigiani onde riuscire a soddisfare le richieste di servizi nei vari settori. In questo quadro, il raid remiero assume notevole rilevanza non soltanto dal punto di vista sportivo ma anche dal punto di vista dell'approfondimento della problematica artigianale.

Nel corso dell'incontro è stato anche ricordato che, attualmente, gli artigiani stanno impostando una nuova politica nazionale che possa portare all'approvazione di una legge-quadro per l'artigianato a salvaguardia della professionalità artigianale. «Dovrà essere una legge — è stato detto — che possa permettere l'inquadramento professionale attraverso una consona qualificazione e che combatta l'abusivismo». Non si è mancato altresì di rilevare che «nel momento attuale, l'artigianato costituisce una delle forze più valide per mettere in moto l'economia nazionale», nel mentre gli ultimi interventi predisposti dal Governo non sembrano tenere conto delle esigenze artigianali.

A ricevere i commercianti vogatori c'erano il presidente dell'Unione commercianti Trieste, comm. Giuseppe Dei Rossi, il direttore dell'organizzazione, comm. Elio Geppi, il presidente vicario dell'Unione commercianti ed esercenti di Venezia, dott. Carlo Pesaro, assieme al vicepresidente, comm. Benito Agostinelli, e al dottor Giampietro Brunello. Le delegazioni veneziana e triestina sono andate incontro agli sportivi commercianti con una pilotina, dal molo Audace, incrociando al largo l'imbarcazione in arrivo.

Nel corso d'una simpatica colazione, festeggiando gli sportivi, gli amici veneziani hanno offerto all'Unione commercianti di Trieste, a ricordo della traversata, il Leone di San Marco. I commercianti di Trieste hanno dal canto loro annunciato ai colleghi veneziani che, quanto prima, una delegazione di operatori triestini si recherà a Venezia per confermare l'importanza dei legami che uniscono le due città adriatiche.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Flaminia» (naz.), mn. «Hrvatska» (jug.), mn. «Bakar» (jug.), mn. «Brezice» (jug.), mc. «Ribnica» (jug.), mn. «Yodice» (jugoslava), mn. «Pionir» (jug.), mn. «Otok» (jug.), mn. «Senta» (cipr.), mn. «Rio Colorado» (arg.), mn. «Lonlin» (cin.), mn. «Duurt» (naz.).

PARTENZE: mc. «Chief Colocotronis» (ell.), mc. «Flaminia» (naz.), mn. «Makedonja» (jug.), mn. «Shiona» (israel.), mn. «Arta» (ell.), mn. «Pelikis» (ell.), mn. «Anna Visentini» (naz.), mn. «Hrvatska» (jug.), mn. «Bakar» (jug.).

Altura

il centro residenziale con una buona idea in più

Habitat S.p.A. Galleria Protti, 4 Telefono 38530 • Ufficio vendite Altura Via Brigata Casale Telefono 823271

SEGNALAZIONI

Un ricordo da Omegna di Giulio Camber Barni

Ieri, in una struggente rievocazione fatta da Giorgio Voghera, abbiamo ricordato la figura di Giulio Camber Barni, il poeta de «La Buffa». Suo figlio, l'avv. Camber, aveva ricevuto da Omegna (Novara), nei giorni precedenti, la significativa e commovente lettera che qui pubblichiamo.

«Illustre e caro avvocato, il sergente Luigi De Quarti, mio padre, ha lasciato questa terra la notte del 18 agosto; è spirato serenamente, senza disturbare nessuno, come aveva desiderato; l'avevo visto, con i miei figli ed altri familiari, pochi giorni prima e ci aveva ancora ripetuto una delle due frasi latine che aveva imparato nella vita: "Sursum corda!"; l'altra era: "Frangar, non flectar". Ora papà riposa nella pace del modesto camposanto di Nicorvo, mentre la mamma resta, almeno per ora, nella casa che è sempre stata una cattedrale per la nostra famiglia. Da quella nostra casa, per volontà di papà, ho trasferito ad Omegna il diploma di Cavaliere di Vittorio Veneto con la medaglia d'oro e le medaglie e croci della grande guerra e i due volumi che Ella aveva regalato al mio genitore: "La Buffa" e "Anima di Frontiera" di Giulio Barni; ha voluto lasciare questi ricordi ai figli ed ai nipoti. Saranno custoditi gelosamente; con pari affetto ricorderemo tutti il "capitano Barni", un uomo che papà aveva sempre esaltato ed additato all'ammirazione nostra. Un saluto ed un ricordo ai suoi familiari da parte di mamma e della nostra famiglia. Cordialmente. Ivo De Quarti».

Il pioppo minacciato di viale D'Annunzio

«Care "Segnalazioni", questo è un SOS per il pioppo di viale D'Annunzio, che, lungi dall'essere "guarito" è più in pericolo che mai. E' stato invaso una seconda volta dalle rughe (e da bruchi verde-argento punteggiati in nero) che hanno già divorato più di un quarto della nuova vegetazione. Nessun intervento è stato più eseguito, dopo il primo — assai blando — perché gli insetti cadevano dall'albero tramortiti, ma dopo un po si riprendevano e cominciavano a... galoppare. Io ne ho uccisi a migliaia; non vorrei ricominciare. Urge intervenire. Grazie Nerina Magazzin».

Un rifugio sicuro per il cocker fedele

Il presidente della sezione triestina dell'ENPA, dott. Erberto Rode, ci ha inviato la seguente lettera: «A seguito delle numerosissime telefonate pervenute alla sede della sezione dell'ENPA per conoscere la sorte riservata al cocker del signor Santi, portato al canile comunale (vedi articolo apparso sul "Piccolo" del 1.o settembre) si comunica agli zoofili e ai cittadini interessati alla vicenda che, già nella mattinata del 1.o settembre, a cura della locale sezione dell'Ente nazionale protezione animali, il cagnolino è stato prelevato dal canile e portato al benemerito rifugio per animali dell'ASTAD di Opicina».

Bandiere e azioni

«Care "Segnalazioni", nel "Piccolo" del 22 agosto è stato pubblicato un articolo intitolato «La bandiera americana», a firma di J.V. Detto signore si lamenta per il fatto che si userebbe la bandiera degli Stati Uniti da parte di certe persone sui cuscini per automobili, uso che verrebbe fatto come reclame in certi negozi che vendono "blue jeans" ed egli riscontra in ciò una grave offesa alla sua nuova patria ed esige una risposta da parte delle autorità italiane.

«Che direbbe tale signore che conserva l'anonimo, se io, che non ho alcun legame con nessun partito, gli facessi presente che i signori americani, dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, quando dicevano di essere divenuti nostri alleati e amici, non ebbero alcun ritegno di bombardare con aerei in data 10 giugno 1944 la città di Trieste, causando la morte di centinaia di persone e la distruzione di numerosi edifici e come ciò non bastasse essi hanno appoggiato i trattati in base ai quali ora noi triestini abbiamo il confine a pochissimi chilometri dalla città.

«Ritengo che l'anonimo J.V. sia ancora assai giovane e ben poco conosca il passato, come lo conosciamo noi. Non provo alcuna difficoltà a firmarmi col mio nome. Grazie e distinti saluti. Avvocato Luciano Verri classe 1899».

In difesa delle pecore

«Il 21 luglio scorso venne pubblicata nelle "Segnalazioni" la notizia di un mio intervento presso la Magistratura in relazione ai fatti denunciati dal giornale il 18 dello stesso mese sotto il titolo "Migliaia di pecore prigioniere nei carri arroventati dal sole". Siccome una mia precedente denuncia per fatti analoghi, sebbene indubbiamente di maggiore gravità, ebbe come risultato nell'agosto del 1973 la condanna di 170 fra commercianti di bestiame e spedizionieri, ero convinto, sulla base di tale precedente giudiziario, che anche in merito alla infelice sorte degli ovini potessero ravvisarsi delle precise responsabilità di ordine penale.

«Bene. Mi aspettavo di veder comparire sul giornale la reazione di coloro che per ragioni professionali hanno a che vedere col commercio e col traffico di bestiame. Mi aspettavo che costoro replicassero minimizzando l'accaduto e sostenendo magari che, alla fin fine, si era trattato solo di qualche pecora che aveva preso la... tintarella, né più né meno di come la prendono i bagnanti sulla riviera di Barcola.

«Invece ti vedo arrivare ("Piccolo" dell'8 agosto), sorprendente ed inaspettata, una lettera dell'Ispettore dell'ENPA nella quale mi si redarguisce per il "contenuto fuori dal tempo ed inesatto" della mia segnalazione del 21 luglio, aggiungendo che, se mi fossi preso la briga di controllare il registro degli animali morti in quei giorni (ma le ferrovie lo mettono a disposizione di qualsiasi privato cittadino?), avrei potuto accertare che la media dei decessi in quei giorni non superava quella abituale. Strana ed arida contabilità!

«Io mi domando: ma per quei pochi o molti (secondo il punto di vista e la sensibilità zoofila) animali che sono morti, quanti altri hanno sofferto le pene dell'inferno (e non metaforicamente parlando)? Il maltrattamento degli animali non si misura, per quanto ne so io, soltanto dal numero di quelli che soccombono. Se io allungo un calcio ad un cane rischio, giustamente e meritatamente, di finire in tribunale. E nel caso di tutte quelle povere bestie arrostite al sole, non c'era dunque alcun maltrattamento da denunciare? In caso affermativo, quante denunce ha inoltrato l'ispettore dell'ENPA? Oppure, quando il numero degli animali morti e sofferenti rientra nella media abituale, non c'è maltrattamento? E nel 1972, con centinaia di bovini morti, quante denunce ha fatto l'ENPA? O non c'era neppure quella volta maltrattamento?

«Io certo non mi aspettavo per la mia iniziativa a favore delle disgraziate pecore alcun ringraziamento da parte dell'ente zoofilo di Stato. Ma meno ancora mi aspettavo una "lavata di testa" da parte dell'ispettore dell'ente, per ragioni diciamo così di carattere semantico (con improprietà di linguaggio avrei infatti usato la parola "moria" per designare una mortalità che rientra nella media abituale, il che evidentemente, poteva dar adito ad un... ingiustificato allarmismo tra gli zoofili della città, che è meglio dormano sonni tranquilli).

«Non me ne voglia il signor ispettore, se anche per il futuro continuerò ad occuparmi di problemi zoofili con i fatti e le parole che più mi aggradano. Se egli ritiene di avere il diritto di definire l'attività dell'ENPA con aggettivi come "costante, tenace, silenziosa, energica, fittissima" (e in questo non c'è niente di male, perché nessuno può pretendere che la modestia sia una virtù universale), sia anch'egli così indulgente da consentire al sottoscritto qualche improprietà linguistica. Senza rancore. Giovanni Brumat».

ANCHE SEI MESI D'ATTESA PER UNA VISITA ALL'INAM

«Care "Segnalazioni", vi chiedo ospitalità e mi scuso per la mia prolissità. Vengo subito al fatto. Mio marito essendo pensionato marittimo, io, sua moglie, godo (si fa per dire) la cassa dell'INAM. Un anno fa, avendo qualche disturbo agli occhi, andai dal mio medico della Cassa, il quale mi prescrisse un collirio. Lo adoperai per parecchi mesi, ma, non avendo alcun beneficio, ritornai dal medico che mi fece la carta per recarmi da un oculista. Questo, esattamente, avvenne in maggio. Mi recai all'INAM, dove mi fissarono l'appuntamento con lo specialista per il 5 luglio alle ore 9. Andai regolarmente, con più di mezz'ora di anticipo, ma dopo vana attesa, assieme ad altre persone, da un'infermiera fummo invitati a ripassare allo sportello per riprendere l'appuntamento, perché lo specialista non era venuto. Mi fu fissato il successivo appuntamento al 27 agosto, alle ore 9. Puntualmente, mi recai all'INAM, come gli altri mutuati, ma anche questa volta successe la stessa cosa. Mi fissarono un altro appuntamento per il 16 ottobre prossimo. Feci le mie osservazioni anche ad una persona addetta: alle segrete cose, ma senza alcun risultato. Noi, mutuati, non veniamo dunque tenuti in alcuna considerazione. E' una presa in giro: non hanno un altro medico, se uno si assenta o si ammala? Oppure vogliono che si vada da un medico privato. Non faccio altri commenti, ma mi chiedo se c'è qualche persona di buona volontà che possa darmi una risposta plausibile. Ringrazio sentitamente e porgo i più distinti saluti. R.O.»

INSEGUIMENTO IN VIALE MIRAMARE

VIGILE VELOCISSIMO ACCIUFFA TRE LADRI

Il terzetto aveva derubato un pensionato
Un quarto complice arrestato più tardi

La prontezza di riflessi e il buon fiato da centometrista di un vigile urbano hanno permesso di bloccare un terzetto di jugoslavi disonesti. L'episodio è avvenuto nella mattinata di ieri nei pressi della stazione ferroviaria. Il vigile urbano Bruno Zacchigna, di 27 anni, in servizio in viale Miramare, ha notato ad un certo momento tre giovani che stavano correndo verso Roiano. Egli si è subito insospettito e si è guardato attorno. Così ha notato un anziano signore che pure stava correndo nella stessa direzione. Senza perdere altro tempo, il vigile si è lanciato di corsa dietro ai tre riuscendo a guadagnare terreno metro dopo metro. Un paio di traversali prima del largo Roiano, il vigile è finalmente riuscito a raggiungere il terzetto che era ormai senza fiato e che non era in grado di reagire. Il vigile ha informato subito il «113» e una pattuglia della Volante è accorsa immediatamente sul posto, accompagnando poi i tre in Questura. Negli uffici della Mobile è stato accompagnato anche il pensionato Angelo Bassanese, di 60 anni, abitante in via Solferino 28, l'anziano signore che era stato visto dal vigile rincorrere i tre.

In Questura si è saputo che gli jugoslavi, assieme ad un quarto giovane, avevano concordato con il Bassanese il cambio in lire di centomila dinari. Il pensionato aveva accettato la proposta, offrendo 34 mila lire e così è avvenuto lo scambio di denaro. Avuti i dinari, il Bassanese li ha riposti in una tasca dei pantaloni estraendo dall'altra le banconote italiane. Mentre stava consegnando le 34 mila lire pattuite ad uno del gruppo, un altro ha abilmente infilato la mano nella tasca dei pantaloni del pensionato estraendo delicatamente il mazzetto di dinari.

Fatta l'operazione, tutti e quattro si sono dati alla fuga. Tre sono stati acciuffati subito dal vigile urbano e il quarto è stato ricercato tutto il pomeriggio. A sera gli agenti hanno però avuto la fortuna di vederselo apparire davanti, accompagnato da due agenti della polizia ferroviaria. Il giovane, non immaginando sicuramente che i tre suoi amici fossero stati acciuffati, si era presentato alla polizia ferroviaria dicendo di essersi smarrito e di non trovare più i suoi compagni. Gli agenti hanno pensato bene di accompagnarlo in Questura, dove egli ha trovato gli amici e anche un paio di manette. Tutti e quattro sono stati dichiarati in stato di arresto e verranno denunciati per furto aggravato e concorso in furto aggravato. Le indagini continuano per cui non si sa ancora con esattezza chi dei quattro sia stato l'autore materiale del furto.

CHIUSE A CHIAVE DALLA PADRONA DI CASA

«Liberate» dagli agenti due zingare imprigionate

Erano state sorprese a rubare in una camera

Entrate in un camera da letto per rubare, due zingare — madre e figlia — sono state «imprigionate» dalla padrona di casa che le ha colte sul fatto. La signora, Maria Tull, domicilata in via Flavia Stramare a Muggia, ha telefonato immediatamente al vicino commissariato e in pochi minuti una squadra del pronto intervento è giunta sul posto e gli agenti hanno «liberato» le zingare traducendole al commissariato.

Ecco come si sono svolti i fatti: poco prima di mezzogiorno, due zingare, Stefania Suffer, di 29 anni e sua figlia di 13, hanno suonato all'appartamento della signora Tull, chiedendo l'elemosina. La ragazzina ha detto alla signora di avere sete ed ha domandato un bicchiere d'acqua. Mentre la padrona di casa si recava in cucina, madre e figlia sono sgattaiolate in una camera che si trovava vicino all'uscio e si sono chiuse la porta alle spalle. La signora Tull, tornata con il bicchiere non ha visto più le zingare ed ha subito notato che la porta della stanza del figlio era chiusa. L'ha aperta ed ha scoperto così che la bambina stava frugando negli armadi.

Senza perdere un minuto di tempo, la padrona di casa ha chiuso la porta a chiave ed è corsa dai vicini ad invocare aiuto.

Gli agenti del commissariato di Muggia hanno dichiarato in arresto la zingara denunciandola per concorso in tentato furto ed hanno affidato la ragazzina (che non è punibile) al padre.

Una lite tra fruttivendoli ha portato al Coroneo Giuseppe Rovatti, di 39 anni, abitante in via Banelli 18. Infatti gli agenti di polizia che sono intervenuti in Campo Belvedere, chiamati da chi aveva assistito al litigio, hanno notato che il Rovatti era in stato di ubriachezza. Accompagnato all'Ospedale maggiore, il medico di turno ha constatato che l'uomo non si reggeva bene in piedi, aveva la parola inceppata e l'alito vinoso.

In una nota la Cisnal fa presente che anche il comitato di coordinamento della Cgil, Cisl e Uil dei lavoratori postelegrafonici ha proclamato lo stato di agitazione della categoria raccogliendo in questo modo le osservazioni e le istanze presentate dalla Cisnal-Post già lo scorso 23 agosto.

Filmine smarrite

«Care "Segnalazioni", ieri, nel tragitto via Farneto - Ginnastica - Rossetti - Pascoli - piazza Garibaldi, ho smarrito un pacchettino contenente 5 filmine "Kodak" fresche fresche di sviluppo e che non avevo ancora visionato (4 di queste, poi, sono di un amico per conto del quale le avevo ritirate). Accortomi della cosa, ho fatto immediatamente a ritroso il percorso ma purtroppo con esito negativo.

«Vi sarei grato, care "Segnalazioni", se ospitaste questo mio appello nella speranza che chi le ha rinvenute si voglia cortesemente mettere in contatto con me. Sulle buste che contengono le filmine c'è il mio cognome segnato a stampatello e l'etichetta del negozio. Il mio numero telefonico è 81-73-08 e mi si può trovare senz'altro dopocena. Sarò riconoscente al gentile rinvenitore. Ringraziando sentitamente, cordialmente saluto. Gianfranco Calgaro».

Funghi carissimi nel Comelico

«Egregio direttore, residente in Germania da tre lustri, sono solito trascorrere le vacanze estive in Comelico. Recentemente, mentre ero intento alla raccolta di funghi, nel territorio del comune di San Nicolò (Belluno), munito di cestello rigido — come prescrive la legge regionale — una guardia comunale mi ha fermato e mi ha elevato una contravvenzione di lire 10.000 per raccolta di funghi senza permesso.

«Il sindaco di San Nicolò, cui mi sono rivolto, mi ha bellamente risposto che nel loro paese desiderano ottenere un turismo non di massa ma selezionato, e che, comunque, la raccolta di funghi, per i non residenti, è subordinata al versamento di una quota giornaliera di lire 500. Trovo assurda e contraria a una equa interpretazione della legge regionale tale arbitraria disposizione comunale, unica nel suo genere tra tutti i comuni del Comelico! Chiedo a lei, egregio direttore, se ritiene che sia questo il modo migliore di «selezionare il turismo» e a quale selezione si vuole arrivare con metodi di tal fatta e per giunta, come mi risulta, applicati con grande discriminazione!

«Preciso che le multe elevate in tal senso sono state centinaia, e sottolineo la sproporzionata e irrazionale entità delle singole contravvenzioni (L. 10.000! Per un'infrazione grave al codice della strada, come il mancato rispetto della precedenza o di uno stop, normalmente si pagano 5.000 lire!).

«Grato per la cortese attenzione che vorrà dare a questo mio scritto, la pregherei vivamente di volerne dare diffusione sul suo giornale. I più distinti saluti. Filippo Rollo - 79 Ulm am Donau Seflinghen, Nuegasse 2, Germania».

VENNE INAUGURATO UFFICIALMENTE DA FRANCESCO HERMET L'11 SETTEMBRE 1875

Compie un secolo di vita il palazzo del municipio

Fu costruito in soli due anni su un progetto dell'architetto Bruni alquanto contestato
La storica data verrà ricordata con una mostra rievocativa allestita nella sala consiliare

Il palazzo municipale compie cent'anni. La cerimonia ufficiale d'inaugurazione della sala del Consiglio municipale avvenne infatti l'11 settembre 1875 con un discorso celebrativo pronunciato dal vicepresidente dell'assemblea civica, Francesco Hermet, in assenza del podestà Massimiliano d'Angeli, il quale presiedette a una manifestazione successiva, il 28 settembre, ricevendo — dicono le cronache del tempo — i giornalisti e la popolazione. La storica ricorrenza verrà ricordata, per iniziativa dell'assessore alle istituzioni culturali Cesare, con una mostra in corso d'allestimento a cura del Civico Museo di storia ed arte nella sala del Consiglio municipale: la mostra — ricca di stampe e fotografie dell'epoca nonché di rare documentazioni — verrà inaugurata martedì prossimo alle ore 17 e resterà aperta al pubblico fino alla domenica successiva. Nella circostanza verranno esposti anche i progetti che parteciparono cent'anni fa al concorso bandito dal podestà D'Angeli e tra i quali venne prescelto, non senza perplessità, quello vincente, presentato dall'architetto triestino Giuseppe Bruni cui si deve — oltre all'attuale Palazzo municipale — anche il progetto del palazzo Modello, quello all'angolo fra Capo di Piazza e via del Teatro, attualmente in avanzata fase di restauro (i lavori verranno ultimati entro l'anno e vi troveranno si stemazione alcune Ripartizioni comunali come quella all'Urbanistica).

Il palazzo municipale venne costruito nel tempo-record di due anni. Risale infatti al gennaio 1973 l'acquisto delle case Canton e Rocca da parte della civica amministrazione: sull'area ricavata dalla demolizione dei due edifici sarebbe stato appunto eretto il nuovo palazzo, per la cui costruzione vennero stanziati 220 mila fiorini. Quindi fu indetto il concorso, ma nessun progetto risultò corrispondente ai dettami del bando, ad eccezione di quello presentato dall'architetto Bruni del quale venne apprezzata la prospettazione scenica. Si sarebbe dovuto quindi realizzare l'idea del Bruni, salvo una serie di modifiche, specie sui fianchi laterali del corpo centrale; ma a questo punto intervenne il vicepresidente dell'assemblea municipale, Francesco Hermet, il quale ritenne eccessive le spese per l'attuazione degli accorgimenti modificatori suggeriti al progetto originale e propose la riapertura del concorso. Venne ripubblicato il bando, e stavolta si ebbero soltanto quattro partecipazioni; venne prescelto quello recante il motto «Tergeste»; ed ecco ne era l'autore lo stesso architetto Bruni. E l'incarico gli fu affidato definitivamente.

Ma il progetto suscitò in ogni caso contrastanti pareri e vivaci polemiche, tant'è vero che non venne realizzato alla lettera: esso, fra l'altro, prospettava la trasformazione dell'intera piazza. Ugualmente, venne abbattuta la bella chiesa di San Pietro insieme con il vecchio Teatro Grande, che chiudevano la piazza sul lato di palazzo Modello, e ciò per ripartire più adeguatamente lo spazio sollecitato dal nuovo palazzo municipale. Perplessità, fin da allora, sollevò inoltre lo stile, ritenuto eccessivamente eclettico, della facciata, ispirata ad un curioso gusto neogotico che forse si rifaceva all'ammirazione del Bruni per il parigino palazzo del Louvre oppure — si ipotizzò — per un non meglio identificato palazzo-castello bavarese. Resta il fatto che il fronte della piazza, a pochi metri dal quale cent'anni fa si apriva il mare, ebbe come quinta l'attuale edificio municipale in luogo del trecentesco Municipio sormontato da una torre campanaria e forato da un'ampia loggia centrale. Tali motivi vennero ripresi nel nuovo edificio, ma lo stile era quanto più diverso ci si poteva aspettare.

Progetti, stampe dell'epoca testimonianti l'aspetto della piazza prima e dopo l'intervento del Bruni, documenti, verbali, ritratti dei protagonisti dell'impresa: ecco il materiale espositivo pazientemente raccolto per la Mostra storica dal conservatore del Museo di storia ed arte, prof. Bianca Maria Favetta, e dal prof. Firmiani, membro del curatorio del Museo Revoltella, con la supervisione della direttrice dei Civici Musei, dott. Laura Ruaro.

L'allora vicepresidente dell'assemblea civica Francesco Hermet che inaugurò il nuovo palazzo municipale l'11 settembre 1875

OGGI DUE ASSEMBLEE

Contratto alberghi e pubblici esercizi

La Federazione unitaria Cgil-Cisl-Ccdl-Uil alberghi e pubblici esercizi informa tutti i lavoratori interessati che oggi, presso la sede sindacale di via Pondares 8 (sala di Vittorio), si terranno due assemblee unitarie, la prima alle ore 10, la seconda alle ore 16, per illustrare e discutere insieme le caratteristiche dell'accordo.

In stato di irreperibilità è stato denunziato all'autorità giudiziaria il cittadino jugoslavo Draga Andres di 20 anni, residente in Francia. Egli avrebbe fornito più volte alla polizia false generalità.

LE ORE DELLA CITTA'

Messa per Mons. Novak

Lunedì 8 settembre, alle 19, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario (piazza Vecchia), a cura della Lega Nazionale, sezione di Dalmazia e del Circolo dalmatico «Jadera», verrà celebrata una messa nel trigesimo dalla morte del cappellano della comunità dalmata a Trieste, mons. Mario Novak.

Cimeli... turistici

Un turista ha rinvenuto l'altra sera, nei pressi del lago di Doberdò, un paio di proiettili di artiglieria inesplosi. Ha provveduto immediatamente ad avvertire la compagnia della Guardia di finanza di Monfalcone, che ha fatto intervenire sul posto una pattuglia per piantonare i residuati bellici fino a ieri mattina alle 10, allorché sono intervenuti gli specialisti del Nucleo rastrellatori civili di Trieste, che hanno asportato i proiettili (lunghi una trentina di centimetri) per poi farli brillare.

Telefono amico 766.666 - 7

Per una vita emotiva libera.

Rotary Club

Nella riunione conviviale odierna delle ore 20.30, il prof. Ireneo Giuliani parlerà sul tema: «Considerazioni sull'esame di maturità».

CMM «N. Sauro»

Si invitano tutti i soci e loro familiari alla cerimonia in onore dei Caduti, che avrà luogo domenica 7 settembre p.v., alle ore 10.30, nella sede estiva di viale Miramare 40. Sarà presente la Bandiera della Marina mercantile decorata di Medaglia d'Oro al V.M.

ALISCAFI
MOLO PESCHERIA
Tutti i giorni compreso la domenica
da Trieste per Pirano: 8-14-18
da Trieste per Grado: 9.30 - 15.30

Sole e pioggia

Atmosfericamente la giornata di ieri è stata caratterizzata, in quasi tutta la regione, da un alternarsi di pioggia e di sole. E' piovuto nel primo pomeriggio, oltre che a Trieste, anche in Carnia e sulla conca tarvisiana, poi il cielo si è schiarito ed è apparso nuovamente il sereno. Anche sul Cividalese è tornato il sole, mentre sulle valli del Natisone permangono le nuvole; sole con nuvolosità sparsa a Udine e sulla pianura; bel tempo lungo il litorale. Le temperature massime della giornata sono state di 14 gradi sui rilievi delle valli del Natisone, di 19 a Tarvisio, 20 a Cividale, 25 gradi e mezzo a Udine e 26 a Lignano. Nel pomeriggio, le spiagge di Grado e Lignano si sono nuovamente affollate di villeggianti e la vita balneare è ripresa con ritmo consueto.

ESCAI Alpina

L'ESCAI «U. Pacifico» della Società Alpina delle Giulie informa che la preannunciata proiezione di Dario Marini sugli aspetti folcloristici, ambientali ed alpinistici del Messico e della California, avrà luogo questa sera alle ore 19 nella sede di piazza Unità 3. Come precedentemente è stato annunciato, la serata è riservata ai giovani dell'ESCAI ed ai loro amici.

Mobili per ingresso

Consoles e specchi in vastissimo assortimento. *Balcor*, v. S. Maurizio 2, 1.o piano, e negozio esposizione v. Pietà 21 angolo v. Cavalli 28, tel. 767432.

Bioscal...

il nuovo ritrovato finlandese del prof. Setala. L'ultima novità nel campo della prevenzione della calvizie, come ampiamente descritto dalla «Domenica del Corriere», è in vendita da *Nereo*, viale XX Settembre 14.

la profumeria
COSULICH
VIA CARDUCCI, 24
annuncia che ha avuto inizio da pochi giorni l'operazione
SHAMPOO
alcuni a prezzi incredibili, gli altri di largo consumo o curativi-specifici a prezzi scontati
ALTRE ATTUALI OFFERTE:

SHAMPOO FA'	da 490 a 350	LACCA WELLA	da 2000 a 1200
SHAMPOO ERBAVIVA	da 450 a 250	LACCA PANTEN supergig.	da 2700 a 1800
SHAMPOO Neopon WELLA	da 900 a 600	DURBANS DENTIFRICIO	da 650 a 490
SHAMPOO DOP gig.	da 650 a 400	BAC SPRAY	da 1250 a 750
SHAMPOO BRUT	da 1300 a 900	BAC STICK	da 750 a 450

Risparmiate su tutte le migliaia di articoli del reparto «Libero servizio»
Gli articoli da toilette di ogni giorno accanto alle grandi marche di profumeria e cosmesi
SERVENDOVI DA SOLI RISPARMIATE

UNA TAPPA NELLA STORIA DELLA FILATELIA

Trieste fu la madrina dell'elicottero postale

Il primo apparecchio con la corrispondenza a bordo partì 25 anni or sono da Montebello per San Marino

Il servizio postale si è avvalso di quasi tutti i mezzi di trasporto esistenti: dalla diligenza al treno, dalla nave all'aereo e, ovviamente, anche l'elicottero ha assunto questo incarico. In Italia ciò è avvenuto per la prima volta il 4 settembre 1950 e oggi ricorre il 25.o anniversario di questo avvenimento. Per la nostra città si tratta di una data importante perché il primo elicottero postale italiano partì proprio da Trieste e precisamente dalla terrazza della Fiera per poi raggiungere San Marino dopo un breve scalo a Riccione.

Il Circolo filatelico triestino, che allora era presieduto dal primario dell'Ospedale maggiore, prof. Carlo Ravasini, fu il promotore di questa interessante iniziativa. Dopo ottenute le necessarie autorizzazioni ministeriali, l'organizzazione del volo venne affrontata da un comitato ristretto formato dal segretario del circolo Massimiliano Valle e dai soci Ugo Lorenz e Antonio Bornstein. L'elicottero impiegato fu un Bell 47 Di/I-SILT di fabbricazione americana e di proprietà della Aersilta S.p.A. di Milano. Pilota fu il maggiore Carmelo Bellinvia, considerato un autentico pioniere nella guida di questi mezzi in quanto fu uno dei primi due piloti italiani di elicotteri istruiti nelle officine di Niagara Falls della Bell Corporation di Buffalo, New York.

Il sacco postale in partenza da Trieste conteneva 3.000 buste aeree numerate a stampa e affrancate con una serie completa di francobolli «Fiera di Trieste 1950» (15 e 20 lire) e con un valore di posta aerea da 10 lire della Zona A del territorio di Trieste.

Non vi fu comunque completa uniformità nell'affrancatura in quanto vennero usati due tipi di francobolli di posta aerea e precisamente 1.000 pezzi con sovrastampa locale (AMG-FTT su due righe) e 2.000 pezzi con sovrastampa di Roma (AMG-FTT su una riga). Il tipo con sovrastampa locale era infatti da tempo esaurito presso gli uffici postali e non si potè racimolarne di più. Per completare il fabbisogno si ricorse perciò al francobollo con sovrostampa di Roma, in quel momento ancora disponibile. Peraltro, per conferire all'iniziativa la dovuta garanzia e serietà filatelica, tutte le buste furono regolarmente raccomandate e dotate del talloncino postale numerato di raccomandazione. L'affrancatura venne annullata in partenza da un ufficio postale distaccato nei locali della Fiera con un timbro speciale recante le diciture «Trentennale Circolo filatelico triestino - XIX Adunata filatelica triveneta - Fiera Internazionale 1950 - 3.9.1950 - Trieste». Nella parte anteriore della busta venne inoltre apposto un annullo rosso rettangolare illustrato con un elicottero e con la dicitura «Primo volo postale con elicottero - Trieste-San Marino - 3 settembre 1950».

La partenza del volo — prevista per il pomeriggio del 3 settembre — venne però rimandata al giorno successivo a causa dell'imperversare di una eccezionale ondata di maltempo con bora a quasi 100 km all'ora. Dopo alcuni tentativi di decollo e constatata la pericolosità del volo in quelle condizioni atmosferiche, l'elicottero venne ancorato sulla terrazza di partenza. Durante la notte il tempo si normalizzò e al mattino la partenza potè svolgersi regolarmente. Senza inconvenienti anche il volo. A Riccione l'elicottero fece scalo, venne caricato un altro sacco postale predisposto dal Circolo filatelico di Rimini e quindi proseguì per San Marino dove, al suo arrivo, l'ufficio postale ricevente appose due timbri su tutte le buste trasportate a comprova della regolarità e della ufficialità del volo e precisamente un Guller con la dicitura «Repubblica di San Marino - Poste - 4.9.1950» e un timbro speciale illustrato con un elicottero e con la dicitura «Repubblica di San Marino - 1.o volo postale con elicottero».

Questa peraltro la cronaca dell'avvenimento che, in quell'epoca, ebbe una notevole risonanza, specialmente nell'ambiente filatelico nazionale e internazionale. L'iniziativa dei collezionisti triestini rese così possibile questo primato per la nostra città. La filatelia lo ha fatto diventare storico attraverso la documentazione postale.

(V. S.)

CONCORSO DELLA C.R.T.

Borse di studio per alunni delle medie

Per favorire i giovani, meritevoli e bisognosi che a causa di impedimenti di carattere economico o per particolari situazioni familiari non potrebbero con i propri mezzi intraprendere gli studi medi superiori, sia pur dimostrando preparazione e buona attitudine, la Cassa di Risparmio di Trieste ha deliberato di bandire anche quest'anno il concorso per l'assegnazione di 15 borse di studio di lire 400.000 ciascuna.

Il concorso è riservato agli studenti che nell'anno scolastico 1974-75 hanno frequentato con profitto la terza classe di una scuola media inferiore e che intendono continuare gli studi iscrivendosi ad una scuola media superiore statale o autorizzata a rilasciare titoli di studio riconosciuti dallo Stato. E' stato deciso inoltre di rinnovare l'intervento a favore degli alunni (attualmente sono 47), che hanno ottenuto la borsa lo scorso anno e che presenteranno i requisiti previsti dall'apposito bando.

Possono partecipare al concorso e godere della relativa concessione tutti gli studenti cittadini italiani dei comuni di Trieste, Muggia, San Dorligo della Valle, Monrupino, Duino-Aurisina, Sgonico, Monfalcone, Doberdò del Lago, Fogliano-Redipuglia, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo, Staranzano, Turriaco e Grado.

Le domande, insieme alla documentazione prevista dal bando di concorso, dovranno essere presentate ai Presidi delle scuole medie di provenienza degli alunni entro il giorno 30 prossimo.

Si chiude domenica il campo di lavoro volontario a Opicina

Si chiuderà domenica prossima il campo di lavoro volontario che è stato istituito con solidale slancio di giovani per costruire l'edificio destinato alla «Comunità Famiglia Opicina».

La conclusione della benemerita attività sarà solennizzata con una cerimonia che si svolgerà con inizio alle 16 in via di Basovizza.

Alla messa al campo faranno seguito i discorsi dei promotori e delle autorità; quindi la banda cittadina diretta dal maestro Lidiano Azzopardo sosterrà un concerto.

Scopo dell'incontro di domenica ventura è far conoscere quanto si è riusciti a costruire sino a oggi e presentare il programma che si intende svolgere in futuro.

Corso per lavoratori nella scuola Caprin

La presidenza della scuola media "Giuseppe Caprin" comunica che il seminario di studi del corso sperimentale per lavoratori, ha inizio questo pomeriggio alle 16. Il seminario, cui devono partecipare gli allievi per il completamento delle 350 ore, si svolge nei locali della sede di Salita di Zugnano.

LE NUOVE ATTREZZATURE SPORTIVE AL SERVIZIO DELL'ISTITUTO «LEONARDO DA VINCI»

PISCINA-PALESTRA DA MEZZO MILIARDO

Superati gli scogli finanziari e ripresi alacremente i lavori

La nuova piscina-palestra dell'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci» si avvia alacremente al suo completamento, previsto entro quest'anno. C'è stata un'interruzione dei lavori, il mese scorso, in coincidenza con le ferie degli operai addetti al cantiere, ma da una quindicina di giorni i lavori sono ripresi a pieno ritmo.

Completate tutte le strutture murarie, compresa la grande vasca, sono attualmente in atto i lavori di rivestimento e di piastrellatura, mentre prosegue la posa in opera delle vetrate e dei serramenti. Sistemati anche i servizi, gli impianti elettrici e di riscaldamento, ora si sta procedendo all'installazione delle caldaie.

I lavori seguono esattamente i tempi programmati, senza intoppi, una volta superato anche lo scoglio delle ultime difficoltà finanziarie. Infatti l'amministrazione provinciale — a cura della quale viene realizzata l'opera — ha già perfezionato la stipulazione di un mutuo di circa 200 milioni a copertura dei sopravvenuti aumenti del costo dei materiali e della manodopera.

Il costo finale dell'opera dovrebbe quindi aggirarsi sui 450 milioni di lire. Altri 50 milioni saranno infine necessari per la dotazione dell'impianto degli arredi e delle attrezzature sportive, in particolare per la palestra soprastante la piscina.

Alla palestra si accederà sia dall'esterno, sia direttamente dall'interno dell'Istituto «Da Vinci», per facilitarne l'uso da parte degli alunni della stessa scuola ed eventualmente da parte di studenti di altri istituti cittadini.

Muggia e Duino contro il porto petroli

Una rappresentanza del Comitato unitario per la difesa dell'economia e dell'ambiente muggesano, guidata dal sindaco Millo, si è incontrata con la Giunta municipale del Comune di Duino-Aurisina, guidata dal sindaco on. Skerk. All'ordine del giorno della riunione il tema degli insediamenti petroliferi nella provincia di Trieste. Una nota diffusa dall'ufficio stampa del Comune di Muggia informa che «il sindaco Millo, a nome del Comitato unitario, ha ripercorso le tappe della battaglia condotta dal Comitato muggesano per impedire ulteriori insediamenti petroliferi e la trasformazione di Trieste in porto petroli, ribadendone i motivi di contrarietà». La Giunta di Duino-Aurisina, attraverso le parole del sindaco Skerk — prosegue la nota — «ha espresso la propria solidarietà alla lotta condotta sinora dal Comitato muggesano contro il porto petroli. Ha inoltre assicurato il proprio impegno a portare la questione nel Consiglio comunale e tra la cittadinanza del proprio Comune».

La costruzione della piscina-palestra del «Da Vinci» dovrebbe essere ultimata entro l'ann (Italfoto)

VIAGGI DI NOZZE
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

ANCORA IL TERZO MONDO DI SCENA ALL'ATENEO

In risalto i rapporti tra la CEE e l'Africa

Concreti contributi europei allo sviluppo economico dei Paesi di nuova indipendenza del Continente nero

Ancora l'Africa al centro dell'interesse degli studiosi del sedicesimo Corso internazionale riguardante i trasporti nella Cee, che si tiene all'Università degli Studi. L'Africa, dopo la conquistata autonomia della stragrande maggioranza dei singoli paesi che la compongono sta diventando, agli effetti economici, un continente di primaria importanza per gli scambi con l'Europa: lo hanno confermato ieri due docenti con le loro precise e approfondite disamine in tema di trasporti.

Il dott. A. Huybrechts, direttore generale dello sviluppo e della cooperazione nella Cee di Bruxelles, ha esposto la situazione sul «Concorso della comunità economica europea allo sviluppo dei trasporti nei paesi associati», intendendo per questi ultimi i 18 stati africani, che dal 1958, con la convenzione di Yaoundé costituiscono i Sama e, ai quali si sono recentemente aggiunti i 45 aderenti alla convenzione di Lomè, destinati dal gennaio prossimo a godere degli stessi benefici.

Huybrechts ha parlato del fondo europeo di sviluppo che appunto la Cee ha istituito per contributi cosiddetti Fed, destinati ai paesi sottosviluppati ed associati alla Comunità europea. Secondo la nuova convenzione ci sarà qualche mutamento nell'applicazione del regolamento riguardante i contributi ai paesi africani. Ogni singolo Stato stilerà, a seconda delle rispettive richieste, i fondi per esigenze interne, non sindacabili dalla Cee. Infatti ciascun paese stabilisce nella programmazione una graduatoria dei finanziamenti. E' accertato ad ogni modo che finora gli stati africani hanno assorbito nei trasporti la maggior aliquota dei fondi Fed, soprattutto per infrastrutture stradali, risultate le più sfruttabili a tutti i livelli economici. Seguono porti, ferrovie e aeroporti. L'oratore ha concluso ponendo il quesito se in questi paesi in via di sviluppo ma già con economie che denunciano uno spiccato e stimolante criterio concorrenziale, si debbano incrementare prima le attività produttive o le infrastrutture dei trasporti. Egli è senz'altro favorevole alla tesi di dare impulso alla produzione, la quale trova sbocco naturale nel sistema dei trasporti, che appunto, si adegua al flusso della capacità produttiva.

Il prof. Honoré Paelinck, capo del Dipartimento della navigazione e dei trasporti di Kinshasa, si è diffuso sui «Problemi portuali dell'Africa Centrale». La geografia rivierasca dell'Africa, in riferimento ai porti, è stata illustrata in tutta la sua vastità e complessità dall'esperto operante nello Zaire, ma ben documentato anche sui porti di altri paesi africani. Paelinck ha detto che il problema principale è quello della collaborazione tra paesi rivieraschi dotati di porti e il grande Hinterland africano, ricco di regioni produttrici che ovviamente sono tributarie delle infrastrutture portuali di altri stati. Manufatti, merci e derrate arrivano per strada, ferrovia, fiumi e aeroporto. Tutto questo comporta tecnologie e metodi amministrativi che finora non trovano adeguata corrispondenza da personale preposto alle funzioni. Le tecniche della manipolazione e del carico-scarico, sono quelle che maggiormente devono venire perfezionate. Anche le amministrazioni portuali avrebbero bisogno di funzionari meglio preparati. Infine l'edilizia e la stesura dei piani portuali avrebbero bisogno di tecniche più razionali e aggiornate alle tecnologie moderne.

Paelinck ha rilevato che bisogna dare adeguato addestramento a tutti i centri dei trasporti africani ancora insufficienti. Egli propone pertanto che la Cee, in pieno accordo con i 45 stati africani associati, effettui una vera e propria programmazione dell'addestramento. L'ideale sarebbe istituire una Università dei Trasporti in seno alla comunità con insegnamenti di tutti i rami connessi alla materia. Ciò darebbe garanzia di serietà e unitarietà nella formazione dei quadri dirigenti delle imprese dei trasporti sia statali sia private.

Società Alpina delle Giulie - CAI Trieste: domenica 7 settembre escursione sull'altipiano del Canin per l'inaugurazione del Bivacco speleologico «Vianello -Davanzo - Picciola» al Col delle Erbe (m 1960). Partenza in pullman da piazza Unità d'Italia (lato mare) alle ore 6.30. Programma e iscrizioni in sede dalle ore 19 alle 21 (tel. 35240).

Gite e soggiorni

CAI XXX OTTOBRE — Domenica 7 settembre gita al Rifugio Zacchi con salita del Mangart (m 2677). Partenza da piazza Oberdan alle ore 16 di sabato 5 corr. Programma dettagliato in sede, via Pellico 1 (tel. 68795) dove si accettano anche le prenotazioni.

PROCESSO PER DIRETTISSIMA AI FRATELLI VUOTA-SACCOCC

Vetri infranti e sangue ma non fu una cosa seria

Così hanno sostenuto i due imputati - Diverso il parere della Cort Una condanna a diciotto mesi e concessione d'un perdono giudizia

Le gesta dei due fratelli vuota-saccocce sono giunte al vaglio del Tribunale penale, presieduto dal dott. Visalli e formato dai giudici dott. Serbo e dott. Moscato, P. M. dott. d'Onofrio, cancelliere Edda Federici, con il processo per «direttissima» contro Riccardo e Martino Trevisan, l'uno di 20 anni, l'altro di 17, nati a Melbourne, abitanti in Largo Barriera Vecchi 10, imputati di concorso in rapina aggravata e lesioni personali volontarie aggravate in danno di Sergio Doz, 18 anni, viale D'Annunzio 68.

Il fatto accadde intorno alla mezzanotte del 30 agosto quando, reduce dal «Festival dell'Unità», il Doz percorreva la via del Rivo, diretto verso casa. A un tratto, egli venne avvicinato dai Trevisan, che conosceva di vista da lunghi anni, i quali gli chiesero una sigaretta. Ne era sprovvisto, e i due fratelli avrebbero allora insistito affinché egli consegnasse loro il denaro per poterne acquistare. Doz si rifiutò, e i Trevisan, dopo avere inutilmente rinnovato la richiesta dei soldi, diedero un violento spintone all'occasionale amico, mandandolo a finire contro il portone di una casa. Per l'urto, il vetro andò in frantumi e, con i cocci, Doz riportò un serie di ferite alla mano destra. Sempre con i due «diavoli custodi» al fianco, il marcapitato arrivò in corso Saba, dove Martino, che già gli avrebbe sottratto 1500 lire, avrebbe tentato di alleggerirlo anche della moneta spicciola ma, mentr'era intento nell'impresa, sopraggiunse una pattuglia automontata della Squadra Volante.

Gli agenti notarono le mosse del ragazzo, si fermarono e, avvicinatisi ai tre, appresero dal Doz che cos'era successo. I Trevisan furono dichiarati in arresto mentre l'aggredito venne accompagnato all'ospedale, dove fu medicato e giudicato guaribile in una decina di giorni. In sede istruttoria, i due fratelli negarono fermamente l'addebito, sostenendo che le 1500 lire trovate addosso al Martino erano di sua proprietà. Entrambi dichiararono concordemente di essere stati piuttosto alticci e che tutto, alla fin fine, si era ridotto a uno scherzo tra conoscenti.

Al dibattimento, i Trevisan rimangono fermi sul loro sunto.

Presidente: «E' vero que che si dice nel decreto di tazione?»

Riccardo, (capellone, ric to e dalla risata facile): « no go visto soldi. Ierimo in me tutta la sera. Iero imb go e no me ricordo altro».

Martino: «Ierimo al "Fe val", se gavemo imbriagà. iera imbriago duro. Mi ghe domandà se el me impresta 1500 lire e lu el me ga dito ciorle fora de una sua sca la. Del vetro roto xe vero. ne gavemo spacadi tre, un testa. Mi e mio fradel se vemo taiuzà coi vetri, e mi taià Doz».

Presidente: «E lui tutto tento..»

Doz, invece, racconta che due lo avvicinarono in via Rivo, gli chiesero prima si rette e poi denaro per spin lo, alla fine, contro il port di un edificio. Sorreggend i Trevisan se lo tirarono die sino in corso Saba, dove venne l'occasionale incon con la Polizia.

Riccardo: «Quel che el lu no xe vero gnente».

Il maresciallo Ceccotti, trasse in arresto gli attuali putati, racconta che stava furiando un violento tempo quando vide il terzetto e tò Riccardo che tratteneva Doz mentre il fratello gli gava nelle tasche.

A questo punto, il P. M. c de che i Trevisan siano so posti a perizia psichiatrica, loro difensore, avv. Giova Ghezzi, sia pur associandosi la richiesta dell'Accusa, af ma che i due ragazzi sono se altro ricuperabili anche se atteggiano a «duri» e che la rizia nella fattispecie non indispensabile, e il Tribun con propria ordinanza rige l'istanza del P. M.

Termina così l'assunzi delle prove, e prende la pa la il dott. d'Onofrio. Dopo re analizzato rapidamente fatto, il P. M. chiede che, la continuazione e le «gen che» e il Martino, inoltre, la diminuente della minore tà, i Trevisan siano così c dannati: Riccardo a quat anni e sei mesi di reclusione 300 mila lire di multa e il gazzo a tre anni e duecento lire.

Il difensore sostiene, ne propria arringa, che si tratt fatto di lieve entità.

La Corte riconosce Ricca colpevole e, con le attenua già sollecitate dalla difesa, infligge un anno e sei mesi reclusione e 50 mila lire di m ta, accorda il perdono giudi le a Martino con conseguen immediata scarcerazione e dina infine, che copia della s tenza venga trasmessa al P curatore della Repubblica pr so il Tribunale per i minor ni per l'eventuale applicazio delle misure di legge nei c fronti del ragazzo.

CONDANNATO A QUASI TRE MESI

Un autentico veterano delle aule giudiziarie

Prossimo al centesimo scontro col codice l'uomo che mendicava roteando il bastone

Novantasei scontri con la Giustizia: l'insolito seppur negativo primato è stato battuto da Giacomo Figar, il settantenne ospite dell'alloggio popolare di via Gozzi, sorpreso a chiedere l'elemosina... col bastone. In stato di detenzione e con rito direttissimo, l'energico questuante viene processato ora dal Pretore dott. Macchiarella, P. M. avv. Verri, cancelliere Loi. Nel tardo pomeriggio di venerdì scorso, il vigile urbano Bartoli notò il Figar in via Geppa dove, armato di un bastone da passeggio, catturava al volo le persone che gli passavano accanto per chiedere loro l'elemosina. Armeggiando l'inedito ferro del mestiere, l'attuale imputato per poco non aveva provocato la caduta di una bambina.

Figar venne arrestato e incriminato per ubriachezza, molestia, e mendicità. In istruttoria, egli negò di avere bevuto: soltanto due bicchieri, precisò, e in merito alla questua sostenne di essersi deciso a quel passo per la semplice ragione che, a sentir lui, il pagamento della pensione era in ritardo. Figar che, sinora, ha totalizzato 75 contravvenzioni per mendicità e ubriachezza e 21 per altri reati del genere, all'udienza afferma che i due bicchieri di vino gli fecero male. Il rappresentante dell'Accusa chiede che il pittoresco personaggio venga condannato a due mesi di arresto, l'avv. Giordano, che si assume la sua difesa, sollecita che la pena venga contenuta nel minimo, e il Pretore Macchiarella infligge a Figar due mesi e 20 giorni di arresto. Ormai siamo a quota 97: ancora tre incidenti, e poi l'«onore» di un imbattuto record.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Pia Michelazzi dalla sorella Anna e cognato Umberto 10.000 pro Istituto Rittmeyer e 10 mila pro Ospedale Maggiore; da Ado e Gigliola Michelazzi 20.000, da Ina 5000, da Giuliana Turk e famiglia 5000, dalle famiglie Giacconi 10.000, da Paola Valli ved. Galassi 5000, dalle amiche Elsa e Nella 10.000, da Laura e Pino Valli 4000, da Anita Desabata 5000, da Livia Crevatini 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Biancamaria e Vittorio Volpi 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Nella e Nereo Michell 5000 pro Società Alpina delle Giulie (GARS); da Lydia, Oscar e Bianca Armani 10 mila, da Mario e Bianca Saffaro 5 mila, da Leo e Rita Saffaro 5000 pro Operazione Lana; da Enrico de Marco e figlia Elettra 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Edda e Piero Rimbaldo 5000 pro Assoc. assistenza spastici; dalla famiglia Rigamonti 10.000 pro ANFFaS; dalla famiglia Poglianich 5 mila pro ANFFaS e 10.000 pro Fondo Banelli; dalla famiglia Cappel 5000 pro Lega contro i tumori «G. Manni».

In memoria della madre di Luigi Tibaldi (Milano) dalle famiglie Schwagel e Ierini 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Bernuzzi Grimaldi dalla cognata Nina e nipote Jolanda 15.000 pro ANFFaS; da Gennaro Menotti 3000 pro ECA; da Elvina Bertos 3000 pro Assoc. nazionale sportiva handicappati fisici; dalle sorelle Ida e Silvia col marito Gianni Bojano 20.000, da Emma e Gemma 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Carmela Lonza Gregoris da Lina Bronzin Gallone 2000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Mario Bonatti nel XXV anniv. di matrimonio dalla moglie Meri e figlia Luisella 5.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Vincenzo Kersevani dalle famiglie Kersevani, Hise e Schiavon 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giancarlo Cambissa da Sergio e Edda Sorrentino, Diego, Renata e Piero 15.000 pro Istituto Rittmeyer; da Simonetta Lapenna 5000 pro Rotary Club (Fondo Marino Lapenna); da Alice e Giorgio Casaccia 5000 pro Assoc. Gruppo Incontro.

In memoria di Lidia Ledo da Gisella Torre 10.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Maria Lucci nel X anniv. (4-9) dal figlio e dalla nuora 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria della mamma e nonna Rosalia per l'onomastico dalla famiglia Tamos 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

Per una triste data di settembre da Berta Pricoco 10.000 pro ANFFaS.

In memoria di Alfredo Cohen per il compleanno dalla moglie, figli e nipoti 10.000 pro Pia Casa Gentilomo e 5000 pro CRI.

In memoria di Emilia Bisaro ved. Pischianz nel X anniv. dai figli Gabriella e Bruno 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Renata Milieri nel II anniv. da Cesira Fabris 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria del comandante Alcide Valcini nel II anniv. dalla famiglia 10.000 pro Fondo Banelli.

In memoria di Ginevra Bernabè Mohamed dai figli Violette, Nilo e Bruno 50.000 pro Infanzia abbandonata.

In memoria di Rodolfo Perosa dalla famiglia Carta 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Cronici); da Etta e Lidia Miani 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Anna ved. Sergas dall'avv. Nino Fazzini Giorgi 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Vito Antonio Bianco da Natalia ved. Elefante 10.000 pro Oratorio Salesiano e 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria dell'avv. Paolo Cuzzi dalla Italsider S.p.A. 100.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Ervino Breitner da Fulvio e Luli Anzellotti 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Fulvio Mustachi 20.000 pro Pia Casa Gentilomo.

In memoria di Pia Michelazzi dalle famiglie Franzotti, Cecovini e Bozzi 10.000, da Rodilla e Bruno Michelini 10.000, dal dott. Andrea Ghira 5000, da Paolo Cossi 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dal dott. ing. Guglielmo Premuda 5000 pro Ente nazionale protezione animali e 5 mila pro Rifugio animali ASTAD; da Iginio e Ninetta Cossi 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Egidia Morelj dal personale del Centro elettronico della «Stock S. p. A. Trieste» 42.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Ernesta Podeshai ved. Accorsi da Maria Devescovi e Paola Vouk 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dei cari genitori da N. N. 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria della signora Turci da Fanny e Steno Premuda 5000 pro Lega Nazionale; da Marisa e Loris Premuda 5000 pro CRI.

In memoria di mons. dott. Mario Novach da Francesca e Giacomo Franich 20.000 pro Circolo Dalmatico «Jadera».

In memoria di Bruna Menassè Raguzzino da Giorgio, Marisa e Isabella 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 10.000 pro Società Teosofica «Loggia Giuliana»; dall'amica Maria Giacomelli Fabris 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giordano D'Ambrosi da Anna Pescatori e Norma Tomat 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Umberto de Carli dalla famiglia Silvestri 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria Caluzzi, di Antonia Mazzarol Benci e di Giovanni Petris da Paola Gonano 5000 pro «Famiglia Parentina» e 5000 pro Unione degli istriani.

In memoria di Lidia Ledo dalle famiglie Allegretto, Calligaris e Dalberto 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Wally Maineri e di Marinella Devescovi da Maria Bullazzi 5000 pro Assoc. italiana maestri cattolici.

In memoria di Alfredo Arneodo dalla famiglia Alosi 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Opimio Richetti dalla cugina Nives Berti 10.000 pro ANFFaS.

In memoria di Maria Caluzzi da Nevy e Willi Schalaudek 5000 pro CRI (Pronto soccorso).

In memoria di Maria Pian ved. Giamusso dal personale della ditta Cavaliero 20.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Amalia De Tuddo da Maria Legnani 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Giancarlo Cambissa da Augusta Dotto e Pia Redolfi 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Gian Tito Angelini da Bianca Tendella 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Giovanni Petris dalle famiglie Silvestri, Favotti e Cosoli 12.000, da Cherubina 5000 pro Casa Famiglia Mater Dei.

In memoria di Giustina De Marchi da Ernesta Minig, Agostina Sossi, Anna Riet e nipoti 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Wally Maineri da Ema Vallini 5000 pro CRI (Pronto soccorso).

In memoria di Nuzzi Dusi Piccoli da Bruno, Giulietta e Chiara Grioni 15.000, da Giorgio, Giancarlo e Carletta 50.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Xosa Lettis 5000 pro Lega Nazionale; da N. N. 20.000 pro Educandato Gesù Bambino (A mani suor Luciana).

MOSTRE D'ARTE

La rassegna grafica si chiude sabato

La VIII mostra regionale della grafica allestita alla sala Comunale del palazzo Costanzi si chiuderà sabato prossimo, 6 settembre.

Gli artisti espositori sono invitati a ritirare le loro opere dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 dei giorni 8, 9 e 10 prossimi.

Dimini a Muggia

Nella galleria d'arte «Il mandracchio» di Muggia espone il pittore Dimini.

LO SPECCHIO DEI PREZZI

Prodotti ortofrutticoli del giorno 3 SETTEMBRE 1975

Prodotti ortofrutticoli di prima qualità	Mercato ingrosso		5 Mercati rionali		12 negozi al dettaglio: S. Sabba		S. Giacomo		C. Elisi		Centro		3 Super mercati	
	min.	max	min.	max	minimi e massimi								min.	max
Barbabietole	200	250	—	480	—	—	—	—	—	—	—	440	—	—
Bietole	250	500	400	760	—	680	600	680	580	880	560	680	360	590
Cavoli cappucci	196	265	280	500	300	380	260	360	320	480	360	560	—	420
Cetrioli	92	265	360	600	340	360	320	400	360	480	360	440	200	280
Cipolla	150	230	280	380	320	360	280	360	240	400	280	380	280	320
Fagioli da sgusciare	345	483	560	800	640	780	640	680	640	880	640	780	780	820
Fagiolini	300	518	500	880	—	680	—	680	680	780	580	780	540	680
Fagiolini boby	437	575	580	880	—	—	600	680	680	980	560	960	580	620
Insalatina loc.	600	900	1400	2000	—	—	—	1600	—	2200	—	1500	—	—
Lattuga nostrana	420	800	800	1200	700	1000	1400	1600	880	1400	—	980	960	1080
Limoni I	288	460	500	800	560	580	—	600	520	640	580	680	520	640
Melanzane	115	253	200	600	280	360	260	280	240	480	320	440	—	180
Patate	90	140	200	320	180	200	200	240	160	240	200	260	160	180
Peperoni verdi	104	207	240	680	340	360	240	380	240	680	320	680	240	600
Pomodori	92	323	200	600	—	480	240	440	200	580	240	560	180	390
Radicchio verde I loc.	1200	1800	1800	3200	2400	2500	2000	2800	1800	2800	—	2200	—	2000
Radicchio verde II	500	800	1000	1600	1200	1400	—	1000	—	1200	1000	1600	—	900
Sedani	250	450	500	680	—	—	—	400	—	800	640	680	—	—
Zucchine	230	600	600	880	—	680	520	680	680	880	680	780	680	880
Arance	460	575	720	880	—	—	—	880	760	880	560	780	720	840
Banane Ciquita	—	572	700	880	680	780	720	760	720	760	680	760	680	790
Cocomeri	55	100	160	240	—	—	140	160	160	180	180	200	140	160
Fichi	345	500	600	760	—	480	600	640	680	880	680	760	—	520
Mele Delizia Starck	345	403	440	880	540	640	560	580	480	880	560	680	520	880
Mele Graveistein	207	253	280	360	340	380	—	440	320	560	440	480	—	390
Meloni	115	230	240	400	—	280	360	460	280	480	400	440	320	360
Pere	92	403	280	680	340	580	320	360	220	680	360	560	340	680
Pesche	403	575	600	1200	580	880	620	760	680	980	640	800	560	880
Pompelmi	—	510	600	780	680	720	—	680	600	760	680	780	600	680
Susine	150	437	360	680	—	480	360	440	380	660	480	560	340	360
Uva	207	380	300	880	480	580	360	480	320	560	380	640	340	480

Per il X trofeo calcistico «R. C. PIERI»
IL T club vi ricorda che questa sera si gioca allo Stadio «Grezar»
S. GIOVANNI - LAZIO ore 19.45
TRIESTINA - DYNAMO ZAGABRIA ore 21

Istituto Convitto SOLITRO
PADOVA Via XX Settembre 40 Tel. 049-39747
Via A. Gabelli 89 Tel. 049-36548
Una scuola serena per chi vuol veramente studiare
SPECIALIZZATO RECUPERO ANNI
O MUTAMENTO ORDINE STUDI DI OGNI TIPO DI SCUOLE
ALTISSIMA PERCENTUALE DI PROMOSSI • RINVIO SERVIZIO MILITARE

INAUGURATA DAL SOTTOSEGRETARIO ALLA DIFESA

È rivolta al futuro la Fiera di Pordenone

Omaggio alla memoria di Carlo Di Giulian promotore di un centro di addestramento professionale ad Arba

Il sottosegretario alla difesa sen. Dalvit, ha inaugurato questa mattina la ventinovesima edizione della Fiera di Pordenone, nella nuova sede di via Treviso che ha un'estensione di circa settantamila metri quadrati. Gli espositori presenti sono circa cinquecento. Alla cerimonia d'apertura sono intervenute le maggiori autorità cittadine e regionali con il presidente della giunta Friuli-Venezia Giulia, avv. Antonio Comelli, il quale nel suo intervento, riferendosi all'entrata in funzione della nuova e moderna area espositiva, di cui quest'anno la manifestazione può usufruire per la prima volta, ha sottolineato la significativa coincidenza fra questo fatto e il particolare momento economico attraversato dal Paese e dalla stessa regione Friuli-Venezia Giulia.

Un momento economico — ha detto — che impone meditati ripensamenti, insieme allo stimolo di adeguare alle nuove esigenze dei tempi le capacità di lavoro, l'iniziativa imprenditoriale, talvolta gli stessi contenuti dell'attività aziendale.

«L'ora delicata che stiamo vivendo — ha proseguito il presidente della giunta regionale — consiglia una rivalutazione attenta dei modelli di sviluppo finora seguiti, affidati troppo spesso a un pur lodevole spontaneismo e caratterizzati in senso consumistico, a vantaggio di un'accresciuta e più ordinata risposta alle richieste di globale crescita della comunità in senso civile e culturale».

Nel rilevare il ruolo fondamentale che spetta alle Regioni, insieme allo Stato, nel processo di sviluppo del Paese, il presidente Comelli ha ricordato le misure straordinarie governative, che nei prossimi giorni il Parlamento dovrà esaminare, gli impegni recentemente presi dalla Regione Friuli-Venezia Giulia.

Riaffermata l'importanza della collaborazione «tra organi pubblici, forze politiche, lavoratori, categorie imprenditoriali», Comelli ha proseguito ponendo l'accento sulle necessità che tale collaborazione si attui «attraverso moderni strumenti di partecipazione democratica a tutti i livelli».

Soffermandosi, in particolare, sulla rassegna pordenonese, il presidente Comelli ha detto che essa costituisce un punto di riferimento importante per l'economia della provincia e per quella di tutta la regione. Dalla rassegna, infatti, emergono auspici positivi, «sia per l'impianto e l'organizzazione, volti decisamente al futuro del nuovo quartiere fieristico», e sia per «la nutrita e qualificata presenza degli espositori, la cui intelligente operosità, unita a quella dei lavoratori dipendenti, dimostra la volontà quasi caparbia di non cedere alle difficoltà e alle inquietudini, ma di impegnarsi per superarle e per vincerle».

Il presidente della giunta regionale ha concluso il suo discorso associandosi all'omaggio che la manifestazione fieristica ha voluto tributare, quest'anno, alla memoria di Carlo Di Giulian, l'emigrato di Arba così promotore della fondazione, nel suo Paese natale, di un Centro di addestramento professionale per emigrati.

La fiera, che si concluderà il 14 settembre, prevede tutta una serie di manifestazioni atte a dare il quadro più ampio possibile delle realtà e delle prospettive future dell'economia regionale.

Per l'otto settembre è previsto un dibattito sulla politica della Regione Friuli-Venezia Giulia per i consumatori; il 9 settembre un convegno-dibattito sull'edilizia, per componenti prefabbricati; l'11 settembre saranno discussi i problemi dell'interscambio italo-austriaco, con particolare riguardo per il Friuli-Venezia Giulia.

Previdenze commercianti

Il Patronato Ucap della Cedl-Uil di largo Papa Giovanni XXIII 6, invita tutti gli esercenti attività commerciali a presentarsi presso gli uffici del Patronato allo scopo di avere ragguagli sulla nuova classificazione in base al reddito dell'impresa ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche; contributi di malattia, legge 3.6.1975 n. 160 art. 29, entro e non oltre il 30 settembre.

Questi sono i chiarimenti forniti dalla Cassa mutua provinciale di malattia per gli esercenti attività commerciali: la dichiarazione del reddito netto d'impresa è indispensabile per poter effettuare la nuova classificazione sulla base delle otto classi contributive previste dalla legge n. 160; la dichiarazione reddituale deve essere trasmessa da tutti gli iscritti nei ruoli 1975 ivi compresi i pensionati optanti; la dichiarazione deve anche essere trasmessa da chi non ha presentato la denuncia dei redditi 1974; le dichiarazioni devono essere firmate dagli interessati.

Il Patronato Ucap provvederà a inoltrare alla Cassa mutua tutte le pratiche necessarie con assoluta gratuità.

Servizi aerei con Croazia e Austria

Rappresentanti fiumani sono intervenuti ad una riunione tenuta presso la direzione dell'aeroporto di Ronchi. Vi hanno preso parte Viktor Stipcic, in qualità di capo della selezione per i rapporti con l'estero alla Camera regionale dell'economia, Aldo Simper, aiutante del direttore della stazione aeroportuale di Fiume, assieme ai quali si trovava pure il direttore generale dell'azienda zagabrese per i trasporti aerei «Pan Adria», Slavian Belamaric.

I rappresentanti jugoslavi hanno avuto un incontro con il presidente del consorzio aeroportuale di Ronchi, ing. Augelli, con il vicepresidente Tacchinardi ed i loro collaboratori. Si è parlato delle possibilità per istituire regolari collegamenti tra gli aerodromi della Croazia e della vicina regione italiana, nell'ambito dei preparativi organizzativi in corso per l'annuale conferenza degli aviotrasporti tra le regioni contermini in Austria, Italia e Jugoslavia che avrà luogo all'inizio di ottobre a Fiume.

L'ALTRA SERA

Meccanico romeno clandestino

Un cittadino romeno ha varcato clandestinamente l'altra sera il confine in un punto imprecisato nei dintorni di Gorizia e si è presentato in questura dove ha chiesto asilo politico.

Il giovane, sprovvisto di documenti di identificazione, ha dichiarato di avere compiuto diciotto anni nel febbraio scorso di essere celibe e di essere meccanico. Ieri mattina è stato accompagnato alla questura di Trieste da dove, dopo le formalità di rito, è passato al campo profughi di Padriciano.

PROBLEMI DI ATTUALITA' DIBATTUTI ALLA REGIONE

ESAME DEI FABBISOGNI DI ENERGIA ELETTRICA

Auspicati incontri triangolari con i dirigenti dell'Enel
Possibile la metanizzazione della centrale di Monfalcone

I problemi dell'energia, in particolare dell'energia elettrica, con riferimento alla situazione energetica della regione ed i fabbisogni futuri, sono stati al centro di un incontro, svoltosi nella sede dell'assessorato regionale dell'industria e del commercio, con i rappresentanti della Federazione unitaria regionale della Cgil-Cisl-Uil.

All'incontro che è stato presieduto dall'assessore regionale, Stopper, i rappresentanti sindacali hanno rilevato la necessità di un impegno della Regione per un'azione costante nel quadro delle esigenze energetiche del Friuli-Venezia Giulia, nonché la necessità dell'ulteriore utilizzo plurimo delle acque in relazione, sia al riassetto idrogeologico del suolo, sia alla tutela del patrimonio ecologico del territorio. In particolare — secondo i rappresentanti della Federazione regionale Cgil-Cisl-Uil — il problema dell'energia per quanto concerne la regione deve trovare una soluzione politica globale, possibilmente con incontri triangolari con i dirigenti dell'Enel, verificando la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica. Da parte sindacale sono stati anche affrontati alcuni problemi specifici quali, ad esempio, quello della centrale termoelettrica di Monfalcone e della sua possibile metanizzazione; quello del ventilato insediamento della centrale termonucleare nel territorio regionale; i programmi dell'Enel per gli impianti idroelettrici.

Nel corso dell'incontro — che ha avuto carattere interlocutorio — l'assessore Stopper dopo aver illustrato l'azione svolta dall'amministrazione regionale e la situazione attuale sui singoli problemi proposti, ha sottolineato come la Regione abbia sempre impostato la sua azione, in questo settore, tenendo presente il momento economico-occupazionale, con i connessi aspetti delle attività indotte, nonché quelli ecologico-ambientali. Ha favorito, cioè — ha detto Stopper — una volta avvertita la validità degli stessi, sia in ordine ai fabbisogni energetici, sia in ordine alla funzione trainante su altre attività, la tempestività nella realizzazione dei programmi energetici.

La Giunta regionale — ha osservato Stopper — intende portare avanti ora il discorso delle contropartite che devono essere assicurate alla regione per l'insediamento sul proprio territorio di impianti e infrastrutture energetiche eccedenti il fabbisogno locale.

Dalla discussione è emersa la volontà di proseguire il discorso su uno dei problemi più importanti (la produzione di energia elettrica) nell'attuale difficile situazione di crisi economica e sociale, con ulteriori contatti a livello tecnico, fra amministrazione regionale e Federazione regionale Cgil-Cisl-Uil, in modo da puntualizzare alcuni problemi, quali l'utilizzo delle risorse idroelettriche della regione, in particolare quelle del Fella e del Cellina.

Per quanto riguarda i problemi particolari circa il potenziamento della centrale termoelettrica di Monfalcone, per la quale è previsto l'ampliamento di due sezioni da 320 MW (megawatt) l'una di potenza, dopo i contatti avuti con gli enti interessati per il superamento delle difficoltà circa la localizzazione, l'inquinamento atmosferico, le esigenze di scarico delle acque di raffreddamento, nello scorso mese di luglio il Comune di Monfalcone ha rilasciato all'Enel la licenza edilizia. Sono ora in via di definizione le pratiche per l'autorizzazione al prelievo e allo scarico delle acque di raffreddamento e si prevede che entro l'anno potranno iniziare i lavori.

Circa la possibilità di metanizzazione della centrale di Monfalcone va rilevato come la Regione abbia caldeggiato detta soluzione nei vari contatti avuti con l'Enel e la Snam (motivandola con la maggiore disponibilità di metano, grazie al terminal metanifero in progetto) inserendola nelle richieste di contropartite per accettare l'insediamento nel Friuli-Venezia Giulia di impianti e infrastrutture energetiche che trascendono le esigenze regionali. Attualmente tale possibilità è messa in forse dalle attuali disponibilità del metano (difficoltà di completare la metanizzazione del territorio regionale, comprese le zone industriali) ma essa deve essere riferita alla realizzazione del terminal metanifero.

Riguardo alla ventilata centrale termonucleare nella regione va rilevato come l'amministrazione regionale fin dall'inizio del 1974 abbia preso contatti con il Cnen per valutare il grado di pericolosità e per conoscere i parametri da prendere in esame per definire le aree sulle quali l'insediamento non dovrebbe trovare eccessivi ostacoli. Si tratta ora, in un incontro tra Regione e Enel, di mettere a confronto le rispettive posizioni per un esame delle possibilità di armonizzare le rispettive esigenze. Va rilevato a proposito che la recente legge (n. 393 dell'agosto 1975) ha disciplinato con precisione l'iter della consultazione e della decisione per dette centrali.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

INSIGNITI DEL CAVALIERATO

Rinviato al 27 corr. il raduno di Medea

Il primo raduno provinciale dei cavalieri della Repubblica e di Vittorio Veneto, programmato per sabato 6 corrente a Medea, è stato rinviato, per ragioni tecniche, di tre settimane e si svolgerà sabato 27 corrente, con programma invariato.

Impieghi a Muggia nelle scuole materne

Il Comune di Muggia ha intenzione di assumere insegnanti per la scuola materna. Questi i requisiti e i termini del concorso: sono validi il diploma di insegnante di scuola materna, di scuola elementare o titoli superiori; età: minimo 18 anni, massimo 30 anni; orario di lavoro: 36 ore settimanali di cui 4 dedicate alla gestione sociale della scuola; stipendio: lire 2 milioni 400.000 annue (5.o livello) oltre all'indennità integrativa speciale.

Le domande vanno presentate al Comune di Muggia (stanza n. 12) entro il 13 settembre.

A GORIZIA NEL PALAZZO ATTEMS DAL 16 AL 18

L'arte di Palestrina tema di un congresso

Studiosi di tredici nazioni europee discuteranno sulla composizione del musicista - Il convegno precederà il concorso «C.A. Seghizzi»

Viva è l'attesa negli ambienti musicali per il convegno europeo di canto corale, giunto alla sua sesta edizione, che si svolgerà, come è noto, nei giorni 16, 17 e 18 corrente nel salone di palazzo Attems, in piazza De Amicis. Il tema di quest'anno è incentrato sull'arte di Giovanni Pierluigi da Palestrina.

L'importanza sempre crescente di questa iniziativa, è dimostrata dalla notevole e qualificata adesione di studiosi di tredici paesi europei. Oltre al maestro Bartolucci e al prof. Monterosso, che rappresenteranno l'Italia, interverranno al convegno esperti musicologhi provenienti dall'Austria, Germania, Bulgaria, Cecoslovacchia, Francia, Grecia, Inghilterra, Polonia, Romania, Spagna, Ungheria e Jugoslavia. Frattanto il maestro Italo Montiglio, che fa parte del comitato esecutivo, ha iniziato le traduzioni delle relazioni che i congressisti presenteranno al convegno organizzato, come è noto, dalla Corale goriziana «C. A. Seghizzi», che precederà il concorso polifonico dedicato al celebre maestro goriziano.

Importanti rilievi sono stati fatti da Samuel Rubio, docente di musicologia al Reale Conservatorio di Madrid, sui risultati delle catalogazioni dei manoscritti palestriniani negli archivi spagnoli delle cattedrali. Egli esamina i rapporti tra Palestrina e i polifonisti e trattatisti del suo paese, in particolare con T. L. da Vittoria, compositore spagnolo che già a diciannove anni acquistò fama nella città di Roma, evidenziando come infondate le supposizioni di un condizionamento musicale tra l'autore italiano e lo stesso da Vittoria.

Sulle influenze stilistiche dell'opera del grande maestro italiano, nelle composizioni di autori classici polacchi, relazionerà Jerzj Kolaczohwski, redattore della radio polacca; egli afferma come i numerosi musicisti italiani alle corti di Cracovia e Varsavia abbiano contribuito a diffondere l'opera del Palestrina. Il rappresentante bulgaro Hristo Aristirov ha dedotto invece, come, nella ricerca di una base tematica per le sue composizioni, Palestrina mirava non soltanto alle corali del Medioevo, bensì alle canzoni popolari italiane e francesi, utilizzandone la duttilità e la melodiosità, l'espressività profonda e nello stesso tempo la tranquillità dello spirito che è stata caratteristica non solo della canzone popolare italiana, ma anche di alcuni celebri pittori, come Raffaello.

Sulla diversificazione nell'interpretazione dell'opera del Palestrina si soffermа, invece, Boris Cobasnian che esaminerà come, essendo il processo interpretativo un fenomeno soggettivo dipendente dalla forza di penetrazione e di comprensione del materiale musicale, l'interpretazione artistica varia da paese a paese.

BIVACCO SUL CANIN

Domenica alle ore 12 avrà luogo l'inaugurazione del bivacco speleologico dedicato alla memoria dei consoci Marino Vianello, Enrico Davanzo e Paolo Picciola scomparsi tra le nevi del Canin il 5 giugno 1970 a poca distanza dal rifugio Gilberti. Sul luogo del ritrovamento è stata murata una targa bronzea. La commissione grotte «E. Boegan» della Società Alpina delle Giulie, ringrazia tutti coloro che contribuirono alla realizzazione dell'opera e rivolge ad essi i sensi della più viva riconoscenza per quanto è stato fatto onde ricordare degnamente gli amici scomparsi.

BUDAPEST con l'UTAT

Viaggio classico, dal 24 al 28 settembre attraverso Zagabria e sosta a Graz. Quota L. 115.000
Viaggio del «Turismo facile» dall'11 al 14 settembre.
Quota Lire 79.000

Cronache degli spettacoli

OGGI A SAN GIUSTO LA DONNA IDEALE

Ventisei candidate di tutto il mondo impegnate con i fiori e la puericoltura
Omaggio di otto maestri della pittura all'eterno femminino - La banda del «Verdi»



Il cocktail di Lidia Sun

Mino Reitano e la voce solista Stefania, la formazione dell'Equipe 84, il virtuoso strumentale Johnny Sax, l'orchestra diretta da Luciano Fineschi, il cabarettista Gianni Magni, la cantante Giovanna ed altre notorietà dello spettacolo e della musica leggera festeggereranno stasera — dalle ore 21 — la conclusione della venticinquesima edizione internazionale del concorso «La Donna Ideale».

Lo spettacolo verrà integrato da una sfilata di pellicceria della collezione 1976 e dalle riprese della televisione svizzera. L'appuntamento conclusivo con gli spettacoli allestiti al Cortile delle milizie verrà presentato dall'annunciatrice Tv Maria Rosaria Omaggio con Tony Martucci e Jugo Stephanovic. Al termine avrà luogo — dopo la presentazione ufficiale al pubblico delle ventisei candidate di altrettante nazioni — la proclamazione della «Donna ideale internazionale 1975».

Molto interesse e curiosità tra i passanti ha destato ieri mattina la spesa effettuata dalle candidate alla fase internazionale presso un grande magazzino per poter preparare la speciale prova di gastronomia, uno dei... piatti forti tra i «test» selettivi.

Le ventisei candidate difatti si sono sbizzarrite, nell'elaborare il piatto tipico od originale e servirlo all'apposita commissione internazionale.

La rappresentatnte italiana ha presentato la sua creazione «Riso internazionale» pietanza guarnita — quale gentile senso di ospitalità — dalle bandierine dei paesi partecipanti.

Molto interessante anche la successiva prova degli aperitivi con intrugli e combinazioni di bevande di varia sorta talora molto felici nelle scelte e nelle miscele. La cosiddetta caccia agli errori su tavole imbandite ha trovato delle concorrenti ferratissime nel... galateo di una buona padrona di casa, in grado di individuare gli errori in un brevissimo lasso di tempo. Anche le domande di cultura generale hanno trovato ottima rispondenza — dal punto di vista intellettuale — nelle aspiranti al titolo.

Le ventisei candidate che rappresentano quattro continenti e sono state selezionate nei rispettivi paesi di origine attraverso accurate fasi eliminatorie. La nota di simpatico colore è offerta dalla deliziosa rappresentante del Senegal, Marie Jeanne Mansaly, una studentessa diciottenne, dalla rappresentante dell'India, una simpaticissima impiegata ventiseienne, Shanti Nelson, e — tra le altre — anche da Jokelee Wanderkop, una spigliata e briosa segretaria ventitreenne, che rappresenta i colori del Canadà.

Oggi il programma prevede gli altri due «test» per determinare la «Donna ideale internazionale», vale a dire la speciale prova floreale con la composizione di un addobbo floreale e la piacevole prova di puericoltura con la confezione di un pupazzo «smembrato» da ricucire con la certosina pazienza di una brava donna di casa.

Nel pomeriggio — alle 18.30 — la banda cittadina «G. Verdi» diretta dal maestro Azzopardo si esibirà in un concerto in piazza Unità con un repertorio di brani internazionali, quale omaggio di Trieste alle nazioni invitate alla manifestazione, concerto completato da un programma di brani popolari e folcloristici di autori italiani.

In concomitanza con la manifestazione «Donna Ideale» la sala antistante la rotonda del Bastione fiorito ospita la mostra collettiva di otto maestri di pittura che intende essere un omaggio dell'arte italiana alla donna nei suoi molteplici aspetti e attributi nella società e nel mondo di oggi.

Stasera al Castello di San Giusto alle ore 21 (in caso di maltempo, con lo stesso orario al Politeama Rossetti) si terrà il galà dello spettacolo con «padrini» notissimi che costituiranno il «clou» conclusivo della manifestazione. Nel corso della serata verrà proclamata la «Donna ideale internazionale 1975» e verranno premiate tutte le candidate dei paesi partecipanti. Funziona il servizio di prevendita biglietti all'UTAT di Galleria Protti.

Fulvio Marion

Sfilata delle candidate

Questa sera le ventisei candidate del Concorso internazionale «Donna ideale 1975» sfileranno per le vie cittadine nel tradizionale costume nazionale accompagnate da gruppi folcloristici locali e regionali nonché da atleti di società sportive. Allieterà la sfilata una serie di complessi bandistici. La partenza è fissata per le ore 18 in piazza S. Antonio e prevede questo concorso: piazza S. Antonio, via Dante, via Mazzini, via Cassa di Risparmio, piazza della Borsa e piazza dell'Unità. Qui le «donne ideali» saranno accolte dalla banda cittadina «G. Verdi» diretta dal maestro Azzopardo che dedicherà alle ospiti un programma di marce e brani internazionali.

Arta: sabato si chiude il sipario

Sabato, ad Arta Terme, si terrà la cerimonia conclusiva del premio teatrale Candoni - Teatro Orazero, giunto quest'anno alla sesta edizione. Il concorso è stato creato dalol scomparso commediografo Luigi Candoni, uno dei personaggi di rilievo dell'avanguardia teatrale.

CASTELLO DI SAN GIUSTO
(in caso di maltempo al Rossetti)

Questa sera, dalle 21

Proclamazione

DONNA IDEALE INTERNAZIONALE 1975

Grande spettacolo di

VARIETÀ MUSICALE

con

MINO REITANO ed i suoi «Elettroshow...cchi»
STEFANIA - «EQUIPE '84»
JOHNNY SAX - LUCIANO FINESCHI
e l'«ORCHESTRA ATTRAZIONE»
IL «GUFO» GIANNI MAGNI ed altri noti artisti

Defilée di pellicce «MODA COLLEZIONE 1976»

Presentatori:
MARIA ROSARIA OMAGGIO e TONY MARTUCCI

Prevendita posti alla Biglietteria centrale (galleria Protti, tel. 36372)

IL TEMPO CHE FARÀ



Sulle regioni Nord-orientale e su quelle centrali adriatiche nuvolosità variabile con qualche temporale. Sulle rimanenti regioni generalmente sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti cumuliformi durante le ore pomeridiane sulle zone interne delle regioni tirreniche, ove potranno aversi sporadici temporali.

Temperatura: in lieve aumento sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna; pressoché stazionaria sulle rimanenti regioni.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 20, 24; Bolzano 14, 21; Verona 16, 24; Venezia 19, 25; Milano 16, 25; Torino 15, 25; Genova 15, 25; Bologna 15, 23; Firenze 16, 24; Pisa 14, 24; Ancona 17, 22; Perugia 13, 20; Pescara 18, 25; L'Aquila 13, 22; Roma Nord 14, 24; Roma Fiumicino 18, 24; Roma Eur 15, 23; Campobasso 13, 20; Bari 20, 31; Napoli 19, 26; Potenza 16, 22; Catanzaro 19, 27; Reggio Calabria 19, 30; Messina 22, 28; Palermo 23, 26; Catania 19, 32; Alghero 19, 24; Cagliari 19, 25.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 17, 28; Atene 23, 33; Belgrado 19, 29; Bangkok 27, 28; Berlino 17, 27; Bruxelles 10, 19; Buenos Aires 9, 25; Chicago 10, 22; Francoforte 15, 28; Helsinki 11, 21; Hongkong 26, 32; Honolulu 23, 31; Kiev 12, 24; Lisbona 15, 25; Londra 16, 20; Los Angeles 15, 28; Madrid 12, 25; Montreal 13, 18; Mosca 12, 21; New York 17, 24; Parigi 17, 23; Rio 17, 33; San Francisco 13, 26; Seul 23, 28; Singapore 22, 27; Stoccolma 15, 23; Taipei 25, 35; Teheran 23, 34; Tokio 24, 32.

Nuova Opel Kadett city tre porte.

Opel Kadett viaggiare con praticità questo è buonsenso.

OPEL GM

DA OGGI IN VISIONE PRESSO
LA CONCESSIONARIA SERRI e C.
VIA BRUNNER 14 — VIA GINNASTICA 56
TELEFONO 790232 - TRIESTE

Lavoro e previdenza

nelle SEGNALAZIONI

Pensione 10 in attesa

«Egregio dott. Pagliaro, approfitto della di lei bontà e acclusa alla presente, le rimetto copia di quanto giorni addietro, e con lettera raccomandata, inviai al direttore della Previdenza sociale di Udine (Inps), per venire a capo della mia domanda di pensione d'invalidità svolta a Trieste il 17 luglio 1972.

«Egregio dott. Pagliaro mi rivolgo a lei per ottenere qualche notizia in merito a questa lunga attesa e dopo aver letto copia della lettera qui acclusa, mi auguro come sempre che la di lei bontà, voglia spendere una parola a mio favore a chi di competenza e sollecitare il mio caso. Per il momento anticipati ringraziamenti e doverosi ossequi con la massima stima. Sofia Turk in Godina».

Il dott. Claudio Moraro, al quale ci siamo rivolti per conoscere lo stato della pratica di pensione di invalidità presentata dalla lettrice, ci ha cortesemente fornito le seguenti notizie:

«Il capo del Centro compartimentale dell'INPS per le prestazioni in convenzione internazionale, espressamente interessato della pratica di pensione riguardante la signora Sofia Turk in Godina, cortesemente mi informa che, essendo finalmente pervenuto a Udine, da parte dell'autorità jugoslava, il relativo provvedimento, ha recentemente provveduto a rinviare alla sede di Trieste la pratica stessa per gli adempimenti di competenza. Quest'ultima sede, completati gli atti istruttori, curerà a sua volta, con sollecitudine, la trasmissione degli elaborati al Centro elettronico dell'INPS di Roma, per la emissione del certificato di pensione. Poiché peraltro tali operazioni possono richiedere ancora qualche tempo, gli uffici della locale sede liquideranno per intanto a favore della signora Turk un congruo acconto sulle sue spettanze, che sarà messo in pagamento nella prima quindicina di settembre».

Rinuncia a pensione

«Caro "Piccolo", vorrei chiedere cortesemente, tramite la rubrica "Lavoro e previdenza" mi sia chiarita la mia posizione assicurativa.

«Nel febbraio 1974 ho compiuto 60 anni e ho fatto domanda di pensione. Giorni or sono ho ricevuto dall'Inps un assegno di lire 531.495 quale anticipo sugli arretrati (pensione V.O.) per il periodo 1.o marzo 1974 - 30 giugno 1975 (mesi 16).

«Ora dividendo le 531.495 lire per 16 è risultata una pensione (sia pure ancora non definita) di lire 33.200 mensili con 22 anni di contribuzione. Sfortunatamente sono venuto appena ora a conoscenza che non ho diritto all'integrazione al minimo perché titolare di una sia pur piccola pensione statale altrimenti non avrei fatto domanda al compimento del 60.o anno bensì alla cessazione del lavoro in quanto in questi ultimi tre anni pago dei contributi abbastanza consistenti in ragione del migliorato stipendio.

«Al momento non ho ancora ricevuto da parte dell'Inps né il libretto né lo statino dimostrativo di ciò che sarà la mia pensione, ma temo che si discosti di poco da quanto ho avuto come anticipo.

«Poiché, come detto sopra, presto ancora opera retribuita, chiedo di rinunciare alla pensione attuale, restituendo l'anticipo già incassato, per ricevere poi la pensione definitiva alla cessazione del lavoro. Potrò ottenere quanto chiesto? e che cosa devo fare? Chiedo scusa per il disturbo e ringrazio. R. G.».

Secondo il nostro avviso la pensione diviene definitiva e quindi irrinunciabile solamente all'atto della consegna da parte dell'INPS e del ritiro da parte del pensionato del relativo certificato. Non sempre però l'INPS ha accettato questa interpretazione affermando che la rinuncia della pensione non è possibile dopo la concessione dell'acconto ritirato dall'interessato. Poiché riteniamo valida la nostra interpretazione il lettore può chiedere, preferibilmente tramite un Ente di patronato, l'annullamento della domanda di pensione con la restituzione di quanto già incassato a titolo di acconto tenendo presente, agli effetti di un confronto, che alla cessazione del rapporto di lavoro, dopo l'1-1-1976, ripresentando domanda potrà ottenere una pensione la cui misura annua sarà determinata da tanti quarantesimi dell'80 per cento della retribuzione media lorda degli ultimi 3 anni di contribuzione, quanti sono gli anni di contribuzione complessiva.

Domenico Pagliaro

l'INGLESE made in England s'impara in via torrebianca n. 25

con insegnanti inglesi qualificati. Corsi per tutti, a tutte le ore, con sistemi dinamici e libri in edizione rinnovata ed esclusiva per il nostro gruppo di scuole. Gli insegnanti saranno coadiuvati dai più moderni sistemi audio-visivi e televisione a circuito chiuso. Prezzi modici e lunghe rateazioni. Siamo l'unica sede ufficiale a Trieste per gli esami dell'University of Cambridge (Local Examinations Syndicate). La scuola è autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione (DM 15.10.1971). Segreteria aperta fino a tarda sera, anche il sabato.

garanzia

Corsi di ripasso gratuiti per coloro che non superano l'esame di fine corso.

ST/BATTISTELLA

THE BRITISH SCHOOL
TRIESTE - VIA TORREBIANCA 25 - TEL. 69453

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

«SETTIMANE MUSICALI» AL FESTIVAL DI LUCERNA

Tra Mahler e Bartok l'incanto di una tradizione

Fastosa realizzazione di Karajan del «Concerto per orchestra»

Lucerna, settembre

Aperte dalla «Messa per l'incoronazione» di Liszt, diretta da Janos Ferenosik, le «Settimane musicali» hanno in parte dedicato il loro impegno alle celebrazioni di Ravel e di Bartok. Ci sembra anzi che il centenario della morte di Ravel e il trentennale della morte di Bartok siano stati ricordati a Lucerna con una partecipazione molto sentita, quale è toccata a pochi altri anniversari musicali.

Lo provano il successo della mostra Ravel - Bartok allestita al seicentesco Rathaus (cve si sono avute conferenze e tavole rotonde, con l'intervento di Sandor Veress, Hans Oesch e altri) e l'altra qualità di alcune esecuzioni come quella dei «Due ritratti» op. 5 di Bartok, un lavoro giovanile del grande musicista ed etnomusicologo, delineato da Zubin Mehta con estrema purezza di fraseggio specie negli atteggiamenti di commosso fervore espressivo delle pagine iniziali. Di elevato livello, soprattutto per l'intensa, splendida prova del solista Itzhak Perlam, è stata poi l'esecuzione di un lavoro bartokiano della piena maturità e di accentuata impronta virtuosistica, il «Secondo concerto» per violino e orchestra, composto nel 1938 su invito di Zoltan Szekely e diretto per la prima volta da Mengelberg.

Nel primo dei concerti di Mehta e della Filarmonica israeliana un particolare rilievo hanno assunto i «Kindertotenlieder» di Mahler, a settant'anni dalla prima esecuzione. Composti su poemi di Friedrich Rückert da un Mahler quasi presago della morte della figlia maggiore Maria, i «Kindertotenlieder» ci accompagnano nel regno delle ombre con la dolcezza estenuata di un canto che avvolge ogni immagine di una patina argentea.

Esclusa la percussione, esclusi gli ottoni (a parte i corni), sono i melismi dei legni — sostenuti, a volte, dal suono magico dell'arpa — a esprimere la caducità della vita. Questo mondo larvale dei «Kindertotenlieder», di sinuosità «Jugendstil» nella diafana veste timbrica, è stato reso da Mehta con una morbidezza che non gli conoscevamo, mentre la voce di Yvonne Minton, dalle profonde risonanze, si è imposta nel «lied» conclusivo «In diesen Wetter».

Allo Stadttheater un bel concerto si è avuto a celebrazione di Eduard Mörike, nel centenario della nascita. Il ricordo di Mörike si lega nel nostro pensiero al nome di Mozart, protagonista di quel gioiello della novellistica tedesca dell'Ottocento che è il «Mozart in viaggio verso Praga», e al nome di Hugo Wolf, i cui «Mörike - Lieder» (1888) costituiscono un'ideale antologia del poeta svevo.

In pagine spesso di lucidità estrema, piegate alla significazione delle più riposte pieghe del sentimento, delle trafitture più dolenti, Wolf riesce a cogliere ogni sfumatura del testo. L'esecuzione di alcuni «lieder» wolfiani, presentati con rara bravura dalla giovane cantante norvegese Karli Lövaas, è valsa a illuminare il rapporto profondo e misterioso che intercorse fra la musica di Wolf e il mondo poetico di Mörike.

In tema di esecuzioni bartokiane dobbiamo infine ricordare quella del «Concerto per orchestra», presentata da Karajan e dai Berliner Philharmoniker in una realizzazione di fastosa evidenza, e quella della «Suite» op. 14, riproposta dal pianista ungherese Dezso Ranki — un giovane interprete di notevoli meriti — nel corso di un concerto a Meggen dedicato alla memoria di Clara Haskil.

Il programma di Dezso Ranki comprendeva anche una «Suite» di Haendel (quella con il «Fabbro armonioso»), la «Sonata» K. 311 di Mozart e la «Sonata» D. 894 di Schubert.

Edoardo Guglielmi

Eliminatorie «Rally canoro»

Salsomaggiore Terme, 3

Si è svolta ieri sera a Salsomaggiore la prima delle due serate eliminatorie della finalissima del quarto «Rally canoro», una manifestazione che, ideata e presentata da Corrado Mantoni, ha lo scopo di cercare voci nuove per la canzone italiana.

La manifestazione ha fatto praticamente il giro d'Italia in quindici tappe alle quali hanno partecipato complessivamente 120 concorrenti dai quali sono scaturiti i quindici finalisti di Salsomaggiore.

Ieri sera al Poggio Diana, il rally ha offerto uno spettacolo al quale hanno partecipato Gino Bramieri, Ubaldo Lay, Franco Rosi, i ballerini Elena Sedlak e Paolo Gozlino e altri nomi del mondo della musica leggera, del teatro e dello spettacolo.

Al termine della prima serata la giuria, composta da Elio Gigante, Marcello Casco, Pippo Caruso, Roberto Pregadio, Riccardo Mantoni e Carlo Silva, ha ammesso alla serata conclusiva sette dei quindici finalisti vincitori di ogni tappa. E precisamente: Sandro Violet di Ancona, Serena Acquaviva di Forlì, Ivana Costi di Genova, Nora Di Giorgio di Ravenna, Roberta Neri di La Spezia, Antonio Costa Barbè di Novara, Roberta Piazzi di Roma, vincitori rispettivamente delle tappe di Vasto, Civitavecchia, Maggianico, Misano Adriatica, Fossano, Senigallia, Sora.

INTERPRETE PRESTIGIOSO A STRESA

L'ALTO MESSAGGIO DI RUDOLF FIRKUSNY

Stresa, settembre

Uno dei tratti salienti delle Settimane musicali di Stresa è costituito senz'altro dalla partecipazione di alcuni fra i più prestigiosi nomi del concertismo internazionale. Sono violinisti, violoncellisti ma soprattutto pianisti che, forti del loro magistero, dal podio del Teatro del Palazzo dei congressi fattosi improvvisamente enorme, lanciano il loro messaggio grazie a delle mani prodigiosamente abili. Ma i giochi di prestigio, l'esercizio diuturno accumulato in anni di esperienza, quando il messaggio sia veramente tale, passano quasi inosservati. Resta solo la musica e quella eccezionale figura d'intermediario che è l'interprete.

Vale per tutti quella distinzione di busoniana memoria tra i pianisti che si servono dei loro mezzi per presentare la letteratura musicale al pubblico, e pianisti che si servono di quella per presentare se stessi.

Rudolf Firkusny, ascoltato a Stresa quale primo concertista della grande serie, appartiene senz'altro a quei pianisti che non ci si stancherebbe mai di ascoltare. Piace per il suo modo elegante ma, al tempo stesso, profondo ed impegnato di porgere le sue interpretazioni; una tecnica infallibile e pronta ad adeguarsi a qualsiasi esigenza espressiva; una intelligente conoscenza musicale della pagina.

Naturalizzato americano da quindici anni, Firkusny è boemo di nascita, ma la Cecoslovacchia può a giusto titolo annoverarlo fra i suoi ambasciatori qualificati. Non v'è concerto nel quale Firkusny non inserisca qualche brano di suoi illustri conterranei: l'ha fatto anche a Stresa a costo di non accarezzare l'orecchio all'ascoltatore abitudinario e pigro. Ha proposto una Sonata di Leos Janacek, che fu suo insegnante a Praga, densa di presentimento e morte e proprio questi sono i titoli dei primi due movimenti, essendo la Sonata rimasta incompleta. Porta un sottotitolo questa robusta e avveniristica composizione: 1.o ottobre 1905 che è la data in cui la polizia austro-ungarica uccise l'operaio ceco Frantisek Paulik in un tumulto di piazza.

Dopo l'omaggio a Goffredo Petrassi con due «Invenzioni», Firkusny ha concluso la sua applauditissima esibizione con le «Quattro danze ceche» di Bedrich Smetana, autore inaspettatamente pianistico ma che, almeno a giudicare da queste pagine e da uno Studio da concerto eseguito dal pianista quale fuori programma, conosce tutte le risorse dello strumento ed appare di difficoltà trascendentale.

Claudio Gherbitz

QUESTA SERA SUL VIDEO

I viaggi di Benjowski Una storia quasi vera

«I viaggi straordinari di August Moritz Benjowski» (TV-1, ore 20,40) — Va in onda stasera la quarta puntata di questo sceneggiato tratto dalle memorie dell'avventuriero ungherese.

Vinta la resistenza dei cosacchi, i rivoltosi catturano una nave governativa ed iniziano il viaggio attraverso il Pacifico. Benjowski è sufficientemente pratico di navigazione da assumersi il comando. Ma ben presto dovrà rendersi conto delle difficoltà che la spedizione comporta. Dapprima la nave finisce fra gli iceberg, rimane danneggiata e rischia di affondare, con grandi sforzi si riesce a dirigerla verso le zone tropicali. Ma calura e carenza di acqua mettono in difficoltà l'equipaggio.

Al momento dello sbarco sull'isola di Formosa alcuni uomini sono colpiti da armi da fuoco. A dispetto di ogni avversità Benjowski è guidato dalla fortuna. Conquista il favore di un principe locale il quale gli permette di proseguire il viaggio verso Macao. Qui Benjowski suscita l'interesse delle grandi compagnie commerciali, grazie ai suoi appunti di viaggio. Gli vengono offerte grosse somme di denaro, il che scatena invidie e gelosie da parte dei compagni. Alcuni di essi decidono di staccarsi dalla spedizione e proseguire da soli il viaggio: altri restano fedeli a Benjowski e, con lui, s'imbarcano per l'Europa.

* * *

«Nuovi solisti» (TV-1, ore 21.45) — Il ciclo dedicato alle forze giovani del concertismo internazionale dagli organizzatori del diciassettesimo autunno musicale napoletano presenta stasera l'organista italiano Ernesto Tamagni, vincitore del premio «Viotti» 1972 e il chitarrista inglese Cheryl Lesley Grice vincitore del premio «Alessandria» 1974. Il primo eseguirà brani di Bach e Mozart, il secondo brani di Batchelor, Quaranta e Albeliz.

* * *

«Giochi del Mediterraneo» (TV-2, ore 19,30) — Per la settima edizione dei giochi del Mediterraneo che si stanno svolgendo ad Algeri, sarà trasmessa oggi una sintesi delle gare in programma.

* * *

«Una storia quasi vera» (TV-2, ore 21) — Si conclude stasera lo spettacolo musicale che ha per protagonista Marcella. La cantante siciliana presenta le canzoni che l'hanno portata al successo, molte delle quali firmate dal fratello Gianni Bella. I brani musicali sono inseriti in una tenue trama narrativa.

* * *

«Anni Quaranta» (TV-2, ore 21,45) — Prende il via un ciclo in cinque puntate dedicato al documentario italiano degli anni Quaranta realizzato a cura di Ghigo De Chiara con la collaborazione di Nicoletta Artom. Nel corso delle cinque puntate saranno trasmessi documentari realizzati da registi divenuti in seguito famosi come Roberto Rossellini, Francesco Pasinetti, Michelangelo Antonioni, Florestano Vancini, Domenico Paolella: sono tutti documentari che hanno fatto vedere un'immagine reale dell'Italia lontana da quella «ufficiale» accreditata dalla propaganda. Nella prima puntata intitolata «Dietro la facciata dell'Italia imperiale» andrà in onda un documentario di Roberto Rossellini, «Fantasie sottomarine», una storia d'amore fra pesci che si snoda attraverso la lotta di una piovra (nella quale è possibile ravvisare la figura emblematica del cattivo) contro gli altri pesci.

I programmi RAI-TV

TV NAZIONALE

LA TV DEI RAGAZZI

18.15 *«Ridolini doganiere».*
18.30 *Club del teatro: «La musica», 2.a puntata.*
19.15 *Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache italiane - Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale - Carosello.*
20.40 *«I viaggi straordinari di Moritz A. Benjowski: La fuga», 4.a puntata; con Cristian Quadflieg.*
21.45 *«Nuovi solisti», rassegna di vincitori di concorsi internazionali; 5.a trasmissione.*
22.45 *Telegiornale - Che tempo fa.*

TV SECONDO

19.30 *Algeri: VII Giochi del Mediterraneo.*
20.30 *Segnale orario - Telegiornale.*
21.00 *«Una storia quasi vera», spettacolo musicale.*
21.45 *«Anni Quaranta», documentari cinematografici.*

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 17, 19, 23; 6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale; 7.10: Mattutino musicale; 7.23: Secondo me; 7.45: Strumenti in libertà; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io; 11.10: Le interviste impossibili; 11.40: Il meglio del meglio; 12.10: Quarto programma; 13.20: Attenti a quei tre; 14.05: Tuttofolk; 14.40: Giuseppe Mazzini (9); 15: Per voi giovani; 16: Il girasole; 17.05: Fffortissimo; 17.40: Musica in; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: A qualcuno piace freddo; 20.20: Ritratto d'autore; 20.55: Le nuove canzoni italiane; 21.10: Concerto del «Brass Quartet» e del Duo E. Sini-G. Nelli; 21.50: Un classico all'anno: «Il principe galeotto»; 22.20: Andata e ritorno; 23: I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 10.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30; 6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con The Rubettes, Donatello, F. Pourcell; 8.40: Come e perché; 8.55: Suoni e colori dell'orchestra; 9.30: Florence Nightingale (9); 9.50: Vetrina di un disco per l'estate; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Alto gradimento; 13.35: Due brave persone; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Canzoni di ieri e di oggi; 15.30: Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Cararai; 17.35: Dischi caldi; 18.35: Dischi caldi; 18.35: Discoteca all'aria aperta; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19: Due brave persone; 21.29: Popoff; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Pagine pianistiche; 9: Benvenuto in Italia; 9.30: Concerto di apertura; 10.30: La settimana di Sciostakovich; 11.40: Presenza religiosa nella musica; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.30: Listino Borsa di Milano; 14.30: Intermezzo; 15.10: Ritratto d'autore: D. Buxtehude; 61.15: Il disco in vetrina; 17: Listino Borsa di Roma; 17.10: Piccolo trattato degli animali in musica ad uso dei grandi e dei piccini; 17.40: Appuntamento con N. Rotondo; 18.05: Il mangiatempo; 18.15: Aneddotica storica; 18.25: Il jazz e i suoi strumenti; 18.45: L'opera pianistica di C. Debussy; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Il ritorno di Ulisse in patria - direttore R. Ewerhart; nell'int.: Il giornale del Terzo.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il gazzettino; 14.30: Il gazzettino; 15.10: «Buon pomeriggio» con il «Silvio Donati Jazz Group»; 15.30: Uomini e cose; 15.45: Fra gli amici della musica; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Appuntamento con l'opera lirica; 16: Quaderno d'italiano; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

8: Buon giorno in musica; 8.30: Notiziario; 9: Agrimi; 9.30: Ascoltiamoli insieme; 10: E' con noi...; 10.20: Galiant; 10.30: Notiziario; 10.35: Nel mondo del disco; 11: Vanna; 11.15: La voce di G.C. Cameron; 11.30: Di melodia in melodia; 11.45: E' con noi...; 12-13.30: 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 13.30: Loverama in naturama; 14: Itinerari; 14.15: La cantina per un anno; 14.30: Notiziario; 14.40: Rifi; 14.45: Mini juke box; 15: Una voce, una storia; 15.30: Angeleri; 15.45: Baiardi; 16: Mondadori; 16.15: Do-re-mi-fa-sol; 16.30: E' con noi...; 16.50-17.30: 4 passi; 17: Notiziario; 20.30: Crash; 21: Ciak; 21.30: Giornale radio; 21.45: Rock party; 22: Radioscena; 23: Ritmi che fanno girare; 23.30: Ultime notizie; 23.35: Solisti e complessi sloveni.

TV Capodistria (a colori)

19: Algeri - Giochi del Mediterraneo: pugilato; 20.55: L'angolino dei ragazzi; 21.15: Telegiornale; 21.30: «Due once di piombo (il mio nome è Pecos)» - film con R. Wood; 23: Documentario; 23.15: Algeri - Giochi del Mediterraneo: nuoto.

TV Lubiana

14.40, 15.40, 16, 18: Giochi del Mediterraneo; 19.05: Orizzonti; 19.15: Mosaico; 19.20: Telefilm di serie; 20.20: Cik Cak; 20.30: Telegiornale; 21.05: Film di serie; 22.15: Diagonale; 22.45: Telegiornale; 23: I Giochi del Mediterraneo.

TV Zagabria

18: Telegiornale; 18.10: Giochi del Mediterraneo; 18.30: Trasmissione per i bambini; 19: Cronaca delle comunità dei comuni di Spalato; 19.15: Spettacolo musicale; 19.35: Telesport; 20.05: Rassegna culturale; 21: Dramma: «Un giorno mio Jamel» di F. David; 21.45: Il riflettore; 22.35: «La ruota della vita», documentario; 23.05: Concerto.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO

BUTTIGLIONE DIVENTA CAPO DEL SERVIZIO SEGRETO

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e suoni». Ore 20.30: «Maximilian of Mexico an emperor's tragedy» (in lingua inglese). Ore 21.45: «Il sogno imperiale di Miramare» (in lingua italiana).

CASTELLO DI SAN GIUSTO (in caso di maltempo al Politeama Rossetti). Questa sera alle ore 21, spettacolo di varietà musicale e proclamazione della «Donna ideale internazionale 1975». Si esibiranno Mino Reitano con i suoi «Elettroshow...cchi», Stefania, l'«Equipe 84», Luciano Fineschi con la sua grande «Orchestra attrazione», Johnny Sax, il «Gufo» Gianni Magni e altri noti artisti. Presentano Maria Rosaria Omaggio e Tony Martucci. Defilée di pellicce «Moda collezione 1976». Prevendita posti alla Biglietteria centrale (Galleria Protti, telefono 36372).

ARISTON-I.N.C. tel. 31434 (estivo) 21.30 (Nelle giornate di maltempo inizio ore 16). Rassegna estiva film di qualità: «La classe dirigente» di P. Medak. Divertente technicolor con Peter O'Toole.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Gli innocenti dalle mani sporche». Technicolor con Romy Schneider e Rod Steiger. V.m. 14 anni.

EXCELSIOR. 16, ult. 22.15. Un impressionante documento sulla dilagante criminalità odierna «Roma violenta» con Richard Conte, Silvano Tranquilli. Technicolor. V.m. 14 anni.

FENICE. 16, ult. 22.15: «La paura dietro la porta». Il primo thrilling della stagione 1975-76 con M. Bouquet, M. Costantin e M. Tolo. Technicolor. Viet. min. 14 anni

FILODRAMMATICO. 16.30, ult. 22: «Storie proibite di 5 Lolite». Technicolor con Doris Arden, Veronique Vendell. Sever. v.m. 18 anni. Ultimo giorno.

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16.30, ult. 22.15: «Buttiglione diventa capo del servizio segreto». Spettacolare technicolor della Cineriz con Jacques Dufilho. Un uragano di risate.

NAZIONALE. 16, ult. 22.15. Il giallo che si vede tutto d'un fiato «Con tanti cari... cadaveri detective Stone». Technicolor. V.m. 14 anni.

RITZ. 16.30, ult. 22.15: «Il cav. Costante Nicosia Demoniaco ovvero Dracula in Brianza», Technicolor con Lando Buzzanca e Sylva Koscina. V.m. 14 anni.

AURORA. (Aria condizionata). 16.30, 19.10, 22. Vedete dall'inizio uno dei più classici film «satanici» mai prodotti: «Rosemary's Baby» di Roman Polansky con Mia Farrow e John Cassavetes. Technicolor. V.m. 14 a.

CAPITOL. (Aria condizionata). 15.45. Rassegna dei film di James Bond. Oggi: «Agente 007: Si vive solo due volte». Technicolor.

CRISTALLO. (Aria condizionata). 16.30, 18.20, 20.10, 22. L'ultimo della rassegna dei grandi film polizieschi: «E' una sporca faccenda tenente Parker» con John Wayne ed Eddie Albert. Technicolor. Si consiglia di vedere il film dall'inizio

cinema d'essai

ARENA ARISTON-I.N.C.

Rassegna estiva film di qualità

LA CLASSE DIRIGENTE

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Lilly e il vagabondo». Cartoni animati di Walt Disney. Technicolor.

IMPERO. 16.30. Una straordinaria ripresa: «Mayerling» con O. Sharif e C. Deneuve. Technicolor per tutti.

VITTORIO VENETO. 17. Technicolor. Ritorna finalmente sullo schermo il best-seller della letteratura erotica «Emmanuelle». Alain Cuny, Silvia Kristel, Marika Green. V.m. 18 anni.

ABBAZIA. 16.30, ult. 21.30: «Borsalino». Capolavoro di grande successo con J. P. Belmondo e Alain Delon. Technicolor.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30. Un film estremamente divertente e oltremodo malizioso con Lando Buzzanca, Lionel Stander e le nudissime Laura Antonelli e Agostina Belli «All'onorevole piacciono le donne». V.m. 18 anni.

ASTRA. 16: «...Più forte ragazzi!» con Bud Spencer e Terence Hill. Divertente technicolor.

IDEALE. 16.30. Technicolor: «Un uomo chiamato Dakota». Anthony Freeman, Tamara Bareni. Western!

SERVOLA. Vedi estivi.

SAN GIOVANNI. Estivo 21 (oppure in sala ore 20). «Il cow-boy col velo da sposa» con Maureen O'Hara, Hayley Mills. Technicolor. Brillante produzione Walt Disney.

ESTIVI

ARENA ARISTON-I.N.C. 21.30 (Nelle giornate di maltempo, in sala alle 16). Rassegna estiva film di qualità: «La classe dirigente» di P. Medak. Divertente technicolor con Peter O'Toole.

ESTIVO GINNASTICA. Inizio 21: «Corvo Rosso, non avrai il mio scalpo». Western a colori con R. Redford.

EX SOCI. 21: «Come si distrugge la reputazione del più grande agente segreto del mondo». Amore e avventura col simpatico Jean-Paul Belmondo e Jacqueline Bisset. Technicolor.

GIARDINO PUBBLICO. 20.45: «Grazie per quel caldo dicembre». Meravigliosa storia d'amore con Sidney Poitier ed Esther Anderson. Colori.

SERVOLA. 21.15. Spettacolo unico. (Se maltempo in sala alle ore 20). A richiesta ancora oggi un film bellissimo «Paper Moon» con Ryan O'Neal e la piccola Tatum O'Neal. Grande successo. Solo oggi.

VALMAURA. 20.30. Bruce Lee in «L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente». Strepitoso successo! Colori.

Riduzioni ENAL: Ariston, Capitol, Cristallo, Vittorio Veneto, Alcione, Astra, Abbazia.

MUGGIA

VOLTA. 17. Technicolor: «Le tombe dei resuscitati ciechi» con John Burner ed Helen Hart. V.m. 14 anni. Film dell'orrore.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Il cav. Costante Nicosia Demoniaco ovvero Dracula in Brianza. V.m. 14 anni.

CAPITOL. 15.30: «Ispettore Brunningan la morte segue la tua ombra».

CENTRALE. 15.30: «Ultime grida dalla savana». V.m. 14 anni.

CRISTALLO. 15.30: «Colpo grosso al Jumbo Jet».

ODEON. 15.30: «Buttiglione diventa capo del servizio segreto».

PUCCINI. 15.30: «Continuavano a chiamarlo Trinità».

DIANA. 18: «Conoscenza carnale di una ninfomane». V.m. 18 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 16.30 - 22: «Frankenstein junior» con G. Wilder e P. Boyle. Colori.

CORSO. 17 - 22: «Peccati in famiglia» con M. Placido. A colori. V.m. 18 a.

VERDI. 17.30 - 22: «Ultimo domicilio conosciuto» con L. Ventura e M. Jobert. Colori.

CENTRALE. 17 - 21.30: «La morte bussa due volte» con F. Testi e A. Celi. Scope a colori. V.m. 14 anni.

VITTORIA. 17 - 22: «La ragazza del Golden Saloon» con E. Scott e A. Arno. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30: «Operazione Costa Brava» con Tony Curtis e Roger Moore. A colori.

PRINCIPE. 18: «Baby Killer» con John Ryan e Sharon Farrell. Colori.

GRADO

CRISTALLO. (Aria condizionata). 20.30 - 22.30: «Finché c'è guerra, c'è speranza» con Alberto Sordi, Silvia Monti. Technicolor.

GRADISCA

COMUNALE. 19 - 21.30: «Angelica alla corte del re» con M. Mercier.

CORMONS

ITALIA. 19.30 - 21.30: «Ad un'ora della notte» con E. Taylor e L. Harvey.

CERVIGNANO

NUOVO. «Ultimo domicilio conosciuto».

RONCHI

RIO. «Le guerriere dal seno nudo».

PALMANOVA

ITALIA. «Le pillole del farmacista».

GARIBALDI. «Mack: Il marciapiede della violenza».

TARCENTO

MARGHERITA. «Le streghe nere».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Età selvaggia».

CASARSA

ROMA. «Fiorina la vacca».

GEMONA

SOCIALE. «Cosa vogliono da noi queste ragazze?».

RISTORANTI E RITROVI

TAVERNA DREHER

Concertini serali — Cucina tipica triestina.

CONTE DI MONTECRISTO Night Club

BUTTRIO - UDINE - Tel. 674157. Tutte le sere 2 programmi internazionali (ore 23-0.30) orchestra «I Professionisti 70».

TRATTORIA RONDINELLE

Via Pola n. 68. Tel. 820053. Si avverte la gentile clientela che la trattoria ha riaperto un ottimo ritrovo con varie specialità e musica.

TRATTORIA GIARDINETTO

Via San Michele 3, tel. 69554. Si informa la spettabile clientela della avvenuta riapertura dopo le ferie estive.

MUSICANOTTE - Ristorante «La Villa di Percoto»

tel. 675039. PERCOTO. Tutte le sere danze.

Domani al FENICE

TERREMOTO

TECHNICOLOR® PANAVISION®
Un film Universal
distr. Cinema International Corp.

SENSAZIONALE RIVELAZIONE: BUTTIGLIONE SVENTA IL «GOLPE» DI SETTEMBRE
OGGI IN ECCEZIONALE PRIMA AL
GRATTACIELO
JACQUES DUFILHO
E' IL «GENERALE BUTTIGLIONE»
BUTTIGLIONE DIVENTA CAPO DEL SERVIZIO SEGRETO
CINERIZ presenta JACQUES DUFILHO nel ruolo del generale Buttiglione «BUTTIGLIONE DIVENTA CAPO DEL SERVIZIO SEGRETO» GIANNI CAVINA FRANCO DIOGENE - RAF LUCA - e GIANNI AGUS - e con HENNING SCHLUTER - soggetto e sceneggiatura di CASTELLANO e PIPOLO - una produzione CORALTA CINEMATOGRAFICA - regia di MINO GUERRINI - EASTMANCOLOR
CINERIZ distributori associati spa

NAZIONALE - Oggi
il giallo che si vede tutto d'un fiato!
la WARNER BROS presenta
CON TANTI CARI... CADAVERI DETECTIVE STONE
"CON TANTI CARI... CADAVERI DETECTIVE STONE" con FRED WILLIAMSON
con ROSEMARY FORSYTH · TERESA GRAVES · FLOY DEAN · TECHNICOLOR
una produzione Pat Rooney · musica di Mort Garson
sceneggiatura di Mark Haggard e Jim Martin
diretto da Jack Arnold

Eccezionale all'EDEN
del mago del brivido e del giallo
UN THRILLING ECCEZIONALE!
IL PRIMO GRANDE POLIZIESCO DEL NUOVO ANNO
... Una donna nuda eccitante stupenda ...
ANDRE GENOVES presenta
ROMY SCHNEIDER ROD STEIGER
in un film di CLAUDE CHABROL
GLI INNOCENTI dalle mani sporche
ANDRE GENOVES presenta
ROMY SCHNEIDER · ROD STEIGER in "GLI INNOCENTI DALLE MANI SPORCHE"
dal romanzo di RICHARD NEELY · Sceneggiatura di CLAUDE CHABROL
con PAOLO GIUSTI · FRANCOIS MAISTRE · FRANCOIS PERROT
HANS-CHRISTIAN BLECH
con la partecipazione di JEAN ROCHEFORT · PIERRE SANTINI · Musiche di PIERRE JANSEN
Un film di CLAUDE CHABROL
ORE 16, 18, 20, 22.15 V. M. 14 A.

I GRANDI SUCCESSI PRESENTATI DALLA FIDA CINEMATOGRAFICA
OGGI all'EXCELSIOR COLOSSALE «PRIMA»
IN ECCEZIONALE CONTEMPORANEA CON 60 CITTA' D'ITALIA
IL PRIMO GRANDE FILM DELLA NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA
UN FILM DI OGGI
FIDA
MAURIZIO MERLI · RICHARD CONTE
ROMA VIOLENTA
SILVANO TRANQUILLI con RAY LOVELOCK nel ruolo di Biondi
e con la partecipazione di JOHN STEINER DANIELA GIORDANO
musiche di GUIDO e MAURIZIO DE ANGELIS regia di FRANCO MARTINELLI eastmancolor
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

BORSE E MERCATI

Milano: contrasti

Milano, 3

I contrasti emersi stamane sul mercato, che ha confermato solo in parte il movimento rivalutativo della vigilia, confermano ancora una volta la prudenza degli operatori di fronte al perdurare delle incertezze in campo politico ed economico. Infatti, i recuperi messi a segno oggi hanno interessato soprattutto i titoli a scarso flottante, dove la domanda, determinata soprattutto da ricoperture di posizioni al ribasso, ha provocato lievitazioni anche consistenti nei prezzi.

Per contro, i valori a largo mercato, che nelle prime battute hanno beneficiato di alcuni interventi tonificatori, si sono progressivamente indeboliti per un ritorno degli smobilizzi per terminare sulle basi di ieri, ad eccezione delle Fiat, che hanno ceduto l'1 p.c. circa.

I recuperi di maggiore consistenza sono stati messi a segno dalle Gavardo (+20,1 p.c.), Acque pot. Torino (+10,9 p.c.), Cascami (+7 p.c.) e Gas Napoli (+5 p.c.). Migliorie tra il 4,9 e il 3 p.c. hanno conseguito poi le condotte, pacchetti Lanerossi, Bawring, Italgas e Donzelli. In recupero anche le due Liquigas, Stet, Caffaro, Breda, Italcable e Italsider.

Cedenti sono risultate, per contro, le Venchi Unica (—5,2 p.c.), cent. Zinelli (—3,9 p.c.), Italia ass. (—3,1 p.c.) e Marelli Ercole (—2,3 p.c.).

Nell'immediato dopolistino, qualche contenuto recupero per le Imm. Roma e Interbanca, mentre più calme apparivano le Viscosa e Condotte.

Intonazione moderatamente riflessiva sul mercato obbligazionario, dove gli scambi sono risultati poco attivi.

L'indice «Mediobanca» è a 44,29 (+ 0,52%).

TITOLI TRATTATI: *Di Stato 317.000.000; Obblig. 1.237.000.000; Azioni 3.746.100.*

DOPOBORSA — Pochi scambi con prezzi aderenti alle chiusure (rilevazioni a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

TRIESTE

Ass. Italiana 165200; Ass. Generali 63830; Ras 67900; Anic 723; Liquigas 185; Liquigas priv. 130; Montedison senza stampigliatura 505; Montedison con stampigliatura 469; Montedison 1-1-1974 473; Rinascente 82; Rinascente priv. 52; Gerolimich 3710; Premuda 1535; Sip 1339; Tripcovich 61250; Bastogi 1280; Finmare 136; Finsider 285; Pirelli S.p.A. 766; Sme 1070; Stet 1480; Beni Stabili 4500; Immobiliare 211; Fiat 982; Fiat priv. 730; Dalmine 338; Italsider 368; Terni 37; Marzotto priv. 1150; Viscosa 1545; Viscosa priv. 870.

NEW YORK

Chiusura a prezzi irregolari e limitatamente rialzisti a Wall Street, grazie alle disposizioni della Federal Reserve miranti ad abbassare i tassi d'interesse. L'indice «Dow Jones» dei 30 titoli industriali ha guadagnato 8,60 punti a 832,29. Sono passate di mano 12.260.000 azioni contro le precedenti 11.460.000. La Borsa aveva aperto in netta perdita a causa della preoccupazione degli operatori per la crisi finanziaria che travaglia la città di New York. La quota ha invece mutato tendenza in seguito alle misure adottate dalla FED per contenere il rialzo dei tassi d'interesse e, se possibile, ridurli.

LONDRA

Variazioni marginali. In declino i petroliferi, nonostante la notizia della scoperta di un giacimento nel Mare del Nord. Lievemente migliorati gli aureominerari a seguito della nuova stabilità raggiunta dal prezzo del metallo. Poco variati o stabili i bancari. Invariato ma con una sfumatura ribassista il settore obbligazionario. Indice a 320,90 (— 37%).

A FRANCOFORTE — Chiusure contrastate. I principali titoli guida si sono indeboliti. In ribasso gli automobilistici; in rialzo i metalli trattati, al contrario i siderurgici; in declino tutti i minerari, irregolari i meccanici i commerciali e le fabbriche di birra. Ancora sostenuto dalla banca tedesca il settore obbligazionario, i cui prezzi sono rimasti invariati. Indice a 680,30 (+ 0,18%).

A PARIGI — Intonazione generalmente positiva, dopo un avvio incerto. Alimentari, petroliferi, fabbriche di gomma, chimici, elettrici ed edili si sono rafforzati, mentre bancari, meccanici e commerciali hanno chiuso pressoché irregolarmente. Nel settore estero, gli statunitensi hanno perduto terreno di riflesso all'andamento debole di Wall Street. Variazione nei due sensi per i tedeschi. Consistenti ribassi sono stati registrati per i petroliferi internazionali e per i titoli del rame. Indice a 131,20 (+ 0,54%).

Prezzi dell'oro

Londra, 3

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 3 settembre i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy

Beirut	150,27	(— 5,38)
Francoforte	150,46	(— 1,09)
Hongkong	147,61	(— 5,58)
Londra	150,35	(+ 1,10)
Milano	152,49	(— 3,83)
New York	150,35	(+ 1,10)
Parigi	154,41	(+ 0,62)
Zurigo	150,25	(+ 0,50)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	5,12	—
Capitalitalia	»	8,36	—
Equitalia	»	6,43	—
Europrogr.	frsv	138,88	—
First Fund	doll	14,69	—
Fonditalia	»	9,99	—
Intercontinental	»	9,52	—
Interfund	»	9,32	—
Interitalia	lire	7333)	8014
Intern Sec.	doll.	6,31	—
Intertrust	doll	7,79	8,47
Italfortune	doll	7,78	8,25
Itabenion	»	8,67	9,45
Mediolanum S	»	10,71	11,64
Management	lire	5305,66	—
Rominvest	doll	10,01	10,81

Titoli azionari

TITOLI	2-9	3-9
Alimentari e agricole		
Alimont	2011	2010
Bonifiche Ferraresi	3939	3985
Chiari & Forti	1289	1289
Eridania	1820	1800
Ind. Buitoni Perug.	3050	3020
Motta	1158	1143
Romana Zucchero	330	330
Romana Zucch. pr.	389	389
Venchi Unica	133	126
Buton	5050	5070
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	25100	24900
Assicuratrice Ital.	165000	165200
Comp. Ass. Milano	11050	11100
» » » pr.	6199	6280
Comp. Latina	1000	1006
Comp. Latina priv.	910	903
Generali	63840	63910
Italia Assicuraz.	19100	18500
L'Abeille Italiana	13100	13300
Fondiaria Incen.	11800	11800
La Fondiaria Vita	24000	23800
R.A.S.	68200	68010
S.A.I.	8910	9045
Toro Assicuraz.	14900	14920
Toro Assicuraz. pr	6300	6450
Ausonia	4090	4150
Bowring	550	571
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	15500	15510
Banco di Roma	14400	14210
Banco Lariano	6140	6090
Credito Italiano	1810	1823
Interbanca priv.	12990	12900
Mediobanca	67000	67600
Credito Var.	7845	7850
Cartarie - Editoriali		
Binda	4090	4090
Burgo	11430	11500
Burgo priv.	5195	5195
Donzelli	875	902
Mondadori priv.	1600	1580
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1621	1621
Cer. Pozzi	1075	1050
Eternit	1069	1061
Italcementi	22600	22510
Richard Ginori	286,50	231
UNICEM	3902	3900
Chimiche - Idrocarburi Gomma		
A.N.I.C.	725	723
Brioschi	58500	58500
Caffaro	263	270
Carlo Erba	1770	1800
Carlo Erba priv.	1090	1101
Italgas	530	550
Lepetit	12050	12050
Lepetit priv.	11730	12000
Liquigas	181,75	185,75
Liquigas priv.	125,50	130
Mira Lanza	24510	24850
Montedison	504	505
Napoletana Gas	618	649
Perlier	722	727
Petrolifera Italiana	1880	1880
Pierrel	750	779
Rumianca	2310	2300
Saffa	5590	5600
Siossigeno	7000	6985
Edison '74	473	473
Monted. Gemina	469	469
Commercio		
La Rinascente	80,12	82
La Rinascente priv.	50,75	52
Silos di Genova	2401	2408
Standa	5920	5900
Comunicazioni		
Alitalia priv.	1049	1070
Ausiliare	3700	3800
Aut. Torino - Milano	2370	2370
Italcable	2350	2451
Nord Milano	1800	1800
S.I.P.	1310	1339
NAI	2380	2950
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	564	570
Marelli E.	501,25	506
Pan Electric	1903	1901
Tecnomasio	151	151

TITOLI	2-9	3-9
Finanziarie		
Agricola	1720	1720
Bastogi	1288	1280
Centrale	9549	9470
Fin. Ernesto Breda	2060	2120
Finmare	134	136
Finsider	284,25	285,50
Flaminia Nuova	875	885
Generalfin	873	867
Gim	2190	2191
I.F.I.	2175	2170
I.F.I.L.	6543	6600
Invest	2045	2065
Mittel	2600	2600
Pirelli & C.	1274	1282
Pirelli S.p.A.	775	766
Riva Finanziaria	2070	2050
Sarom	1610	1600
S.M.E.	1061	1070
Stet	1435	1479
Part. Fin.	1435	1440
Svil. Bon.	10870	11000
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	2630	2630
Beni Imm Italia	671	680
Beni Imm. Italia pr.	390	395
Beni Stabili	4447	4500
Certosa	6815	6860
Coge	1175	1180
Condotte d'Acqua	617,50	643
De Angeli Frua	4510	4510
Gen. Immobil.	211,75	211,50
Gilardini	2900	2900
Iniziativa Edilizia	3850	3900
La Milano Centrale	25060	26100
Risanamento	6810	6810
Trenno	2909	2949
Vittoria	6160	6200
Finrex	5900	5900
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	991	982
FIAT priv.	730	730,50
Franco Tosi	8100	8050
Nebiolo	136	135
Olivetti	1090	1090
Olivetti priv.	900	907
Westinghouse	2290	2320
Worthington	2140	2100
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	849	849
Dalmine	343	338
Falck	5565	5631
Falck priv.	4079	4079
Ilssa Viola	1394	1394
Italsider	361	369,50
Magona	1200	1195
Metalli	2040	2062
Monte Amiata	752	769
Pertusola	2900	2920
Siele	870	890
Terni	36,26	37,50
Trafilerie	749	749
Tessili		
Centenari e Zinelli	201	193
Cantoni	7570	7535
Cucirini	4435	4473
Cascami Seta	4200	4495
Fisac	2705	2700
Lanerossi	1630	1900
Lanificio di Gavardo	467	565
Linif. e Canapif.	590	604
Marzotto priv.	1150	1150
Montefibre	84	85
Montefibre priv.	98,50	98,50
Olcese Veneziano	250	245
Rotondi	100000	100000
Scotti	1440	1425
Snia Viscosa	1539	1545
Snia Viscosa priv.	865	870
Tilane	548	569
Unione Manifatture	21500	21500
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1490	1490
Acque Potabili	550	610
Calz. di Varese	4200	4180
C.I.G.A.	1270	1260
C.I.R.	5450	5460
Pacchetti	116,125	132,50
Rejna	1500	1500
Smeriglio	24,50	23,75
Terme Acqui	815	815
Acqua Marcia	3040	3050

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		3-9
Rendita	5%	96.30
Prest. Red. 1934	3,50%	100.15
Ricostruzione	3,50%	89.40
Redim. Trieste	5%	92.10
Ri[ ] Fondiaria	5%	97.40
Redimibile 54	5%	90.90
Edil. Scol. 67	5,50%	82.05
» » 68	5,50%	81.—
» » 69	5,50%	80.50
» » 70	6%	82.75
» » 71	6%	81.50
Cert. Cr. Tes. 78	5%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T. 1975 II	5%	100.—
» 1977	5%	95.—
» 1978	5%	89.40
» 1979	5,50%	88.45
» 1980	5,50%	85.40
» 1982	5,50%	82.20
Amm. FF.SS 67-87	6%	75.20
» » 68-88	6%	74.—
» » 69-89	6%	—.—
» » 70-90	7%	78.25
» » 71-86	7%	82.—
I.M.I XX	6%	97.80
» XXII	5%	92.60
» XXIII	5%	83.20
» XXIV	5,50%	80.70
» XXV	6%	83.35
» XXVI	6%	74.70
» XXVII	6%	74.30
» XXVIII	7%	80.40
» XXIX	7%	79.20
» XXXI	7%	93.25
» XXXII	7%	86.20
» XXXIIII	5%	80.30
» XXXIII opt	7%	92.75
» 64	6,25%	87.10
» Autostrade	6%	71.50
» Finan 66	6%	73.20
» Finan 68	6%	82.10
Cons. Op. Pubbl.	5%	67.—
» » »	5,50%	67.40
» » »	6%	69.70
» » »	7%	75.50
C.O.P ss I	6%	80.10
» ss II	6%	78.—
» ss III	6%	78.10
» ANAS '66	6%	69.90
» ANAS '72	7%	73.80
» Dota I	6%	79.50
» Dota II	6%	78.—
» In. St 1.a	6%	70.50
» » » 2.a	6%	76.40
» » » 3.a	6%	74.75
» » » 4.a	6%	73.90
» » » I	7%	78.50
» » » II	7%	78.50
» » » III	7%	78.—
» » » IV	7%	77.30
Ferrovie (59)	5,50%	93.65
» (60)	5%	86.40
» (61)	5%	83.—
» (65) I	6%	79.60
» (65) II	6%	78.25
» (66) I	6%	78.—
» (66) II	6%	76.50
» (69) I	6%	73.80
» 71	7%	78.75
» 72	7%	78.40
» 72 II serie	7%	77.30
Pian. Ver. (61) I	5%	84.30
» » (62) II	5%	84.50
» » (63) III	5%	85.—
» » (64) I	6%	81.—
» » (65) II	6%	79.50
» » (65) III	6%	78.—
» » (65) IV	6%	78.—
» » (67) V	6%	76.50
» » (67) VI	6%	74.75
» » (68) VII	6%	73.50
» » (69) VIII	6%	73.50
» » (71) I	7%	78.80
» » (71) II	7%	77.95
Pubbl. Ut	5,50%	83.80
» » ord.	6%	97.—
» » vent.	6%	74.70

TITOLI		3-9
Pubbl. Ut. Ed. (46)	5,50%	97.60
» » Ed. (55)	6%	—.—
» » Ed. (56)	6%	98.—
» » Montec.	6%	97.30
Sviluppo Ind. ss B	7%	82.90
» » ss C	7%	86.50
» » ss D	7%	79.60
» » ss E	7%	78.70
» » ss F	7%	78.40
Isveim (61) III	5,50%	98.85
» (62) IV	5,50%	97.—
» (62) V	5,50%	95.45
» (62) VI	5,50%	94.85
» (63) VII	5,50%	91.55
» (63) VIII	5,50%	91.40
» (64) IX	6%	90.05
» (64) X	6%	90.55
» (65) XI	6%	87.50
» (66) XII	6%	85.05
» (67) XIII	6%	82.40
» (67) XIV	6%	81.—
» (68) XV	6%	81.30
» (69) XVI	6%	80.20
» (70) XVII	7%	82.10
» (71) XVIII	7%	81.—
» (71) XIX	7%	80.30
» (72) XX	7%	79.50
Enel 65 II	6%	79.50
» 66 I	6%	77.10
» 66 II	6%	76.80
» 67	6%	75.70
» 68 I	6%	75.20
» 68 II	6%	74.70
» 69 I	6%	75.10
» 69 II	6%	74.50
» 70	7%	86.80
» 71	7%	84.25
» 72-87	7%	82.20
» 72-92	7%	77.70
» 73-93	7%	78.20
» Europa	6%	91.35
E.N.I. 58 vent.	6%	94.85
» 64	6%	99.70
» 65 II	6%	90.70
» 66	6%	89.20
» Gela	5,50%	94.70
» sud 59	6%	97.25
» 60	5,50%	96.40
» 61	5,50%	93.—
» IV	5,50%	90.90
» V	5,50%	88.20
» VI	5,50%	87.—
» VII	5,50%	94.80
» VIII	5,50%	93.80
» IX	6%	93.80
I.R.I. 57/75	6%	99.35
» 57-77	6%	97.65
» 58-78	6%	95.35
» 59-79	5,50%	91.80
» 60-80	5,50%	89.60
» 61-86	5,50%	76.50
» 63-83	5,50%	81.20
» 64-82	6%	84.20
» 65-83	6%	82.35
» Alfa R.	7%	79.—
» Elett. opt.	5,50%	95.50
Autostr. C.C. 63	5,50%	71.50
» » 65	6%	79.70
» » 67	6%	75.20
» » 68 I	6%	75.20
» » 68 II	6%	75.20
» » 69	6%	74.30
» » 71	7%	82.90
» » 72	7%	81.—
B. Sic. Op. ex 6%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
C.R. IX-XII-XIV-XVI	6%	91.60
C.R. XI-XIII-XV	6%	91.60
C.F. Piemonte	6%	78.25
Gr. Fond. Toscana	6%	91.—
Cred. Fondiario	5%	83.50
Cred. Fond. conv.	6%	75.40
» » 1985	6%	87.—
» » 1986	6%	86.05
» » 1987	6%	88.40
» » 1990	6%	75.70
» » 1991	6%	75.60
» » 1992	6%	75.70
» » 1995	6%	74.75
» » 1996	6%	74.40
» » 1997	6%	74.25

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70-85	7,50%	88.—
E.N.I. 66-81	6%	89.—
» 66-81	6,50%	89.—
» 67-82	6,50%	87.—
» 67-87	6,50%	82.—
» 68-88 I	6,75%	92.—
» 68-88 II	6,75%	92.—
» 69-81	7%	94.—
I.M.I. 70-81	7,25%	96.50
B.E.I. 66-86	6,50%	89.50
» 67-82	6,50%	90.—
» 67-82 II	6,50%	93.—
» 68-80	6,75%	92.—
» 69-84	7,50%	93.—
C.E.C.A 66 giu.	6,50%	87.50
» 66 dic.	6,50%	87.50
» 67-87	6,50%	87.50
» 67	6,50-8%	88.50

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941 — Trieste Borsa » 64609 — Monfalcone tel. 40400 — Udine » 56045 — Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

In ottobre la Confindustria invitata in Cina

Roma, 3

Su invito del «China Council for the Promotion of International Trade», il presidente della «Confindustria» Agnelli guiderà una missione confederale in visita nella Repubblica popolare di Cina dal 2 al 10 ottobre 1975: lo affiancheranno i vice presidenti Pirelli e Corbino, il presidente del comitato tecnico per il commercio estero Merloni e il direttore generale della «Confindustria», Mattei.

«Si tratta — precisa una nota della "Confindustria" — di una missione limitata, di contatto ufficiale tra l'organizzazione degli industriali italiani e le autorità cinesi. L'iniziativa si qualifica soprattutto per i contenuti di carattere generale, essendo suo obiettivo preminente la ricerca delle vie e dei mezzi per dare impulso alle relazioni economiche fra i due paesi in un confronto di posizioni chiaro e aperto, tale da consentire la migliore comprensione dei problemi delle rispettive economie».

In particolare, la delegazione confindustriale si propone di individuare con il «China Council» (l'ente ospitante che, all'interno della struttura di commercio estero della Cina, ha compiti principalmente promozionali) programmi e ulteriori iniziative che possano costituire una testa di ponte per l'auspicabile espansione dell'interscambio.

(Italia)

PIÙ DISOCCUPATI ANCHE NEL MEZZOGIORNO

Roma, 3

L'occupazione nel Mezzogiorno, che secondo la rilevazione «Istat» effettuata a gennaio '75 era salita, rispetto all'ottobre precedente, rivelando un andamento opposto a quello verificatosi nel resto del paese, ha subito ora un'inversione di tendenza.

I dati relativi all'indagine compiuta in aprile e ora resi pubblici mostrano che anche nel Sud la crisi economica attraversata dal paese comincia a ripercuotersi sul mondo del lavoro. Gli occupati nelle otto regioni meridionali sono infatti diminuiti complessivamente di 48 mila unità, pari allo 0,83 p.c. del totale.

La diminuzione non è stata omogenea per tutte le regioni, ma ha colpito di più quelle maggiormente industrializzate. Nel caso della Calabria e degli Abruzzi poi si è avuto addirittura un aumento del numero di persone occupate. Trattandosi di regioni dove tradizionalmente si è più sviluppata l'emigrazione, l'aumento potrebbe significare che il fenomeno dei «rientri» è tuttora in corso e che ha assunto dimensioni di un certo rilievo.

In Calabria, infatti i 565 mila occupati dello scorso gennaio sono passati a 591 mila ad aprile, con un saldo positivo di 26 mila unità. Negli Abruzzi, l'incremento, su un totale di 382 mila persone, è stato di 9 mila unità.

Per le altre regioni si sono avute sólo diminuzioni: Campania da 1.526.000 a 1.500.000 (meno 26 mila), Puglia da 1.176.000 a 1.051.000 (meno 25 mila), Basilicata da 199.000 a 197.000 (meno 2 mila), Sicilia da 1.369.000 a 1.344.000 (meno 25 mila), Sardegna da 419.000 a 414.000 (meno 5 mila). Nel Molise la situazione si è mantenuta stazionaria.

Da notare che complessivamente in Italia gli occupati sono passati dai 18.946.000 del gennaio '75 ai 18.769.000 di aprile, con un calo dello 0,93 per cento.

(Italia)

MENTRE SI TEME UN FORTE AUMENTO DEL COSTO DEL LAVORO

Agitato dagli industriali il pericolo dell'inflazione

Aumentata la massa salariale ma senza effetti sulla domanda interna — I sindacati per una modifica radicale ma graduata della base contributiva

Milano, 3

«Noi non crediamo che si possa risolvere il problema della domanda interna con aumenti salariali che non siano collegati a un aumento della produttività; il rischio altrimenti è di rilanciare non la domanda interna bensì proprio l'inflazione»: così Franco Mattei, direttore generale della «Confindustria» in un'intervista al settimanale «Panorama», che sarà in edicola domani.

Mattei ha aggiunto: «L'inflazione oggi è tutt'altro che frenata, soprattutto nel campo del costo del lavoro. Nel 1975 rispetto al 1974, infatti, prevediamo un aumento del costo globale del lavoro nell'industria che supera il 25 per cento, ben superiore a quello che sarà quest'anno l'aumento del costo della vita rispetto all'anno scorso. Abbiamo a che fare, cioè, con un'inflazione salariale che continua, che è molto elevata e che è superiore a quella degli altri paesi occidentali. Tenuto conto dell'assoluta necessità di rendere concorrenziali le nostre esportazioni, il contenimento di questo tipo di inflazione diventa proprio uno dei vincoli fondamentali per l'anno a venire.

«Che l'aumento dei salari, poi, non sia condizione sufficiente per aumentare la domanda interna lo dimostra proprio quanto è avvenuto quest'anno: la massa salariale è aumentata ma la domanda interna no».

Mattei ha anche detto: «Il sospetto che l'industria sia favorevole a un ulteriore acceleramento del tasso di inflazione è del tutto gratuito. Soprattutto in Italia, dove ci sono pesanti meccanismi automatici di recupero del costo della vita sui salari e sulle pensioni, come la contingenza, un aumento del tasso di inflazione finisce per costare all'industria molto di più di quanto teoricamente potrebbe farle guadagnare».

Del «no» opposto da La Malfa alla fiscalizzazione degli oneri sociali, Mattei ha detto: «Se lo Stato non può assumersi il peso degli oneri sociali, non si può neppure continuare a mettere a carico dell'industria quella parte degli oneri sociali che si riferiscono ad altre categorie e alla collettività in generale».

Alla domanda: «La Confindustria è disponibile a una trattativa a tre, governo - sindacati - imprenditori, come ha chiesto la Malfa?», Mattei ha risposto: «Noi siamo pronti. Qualunque sia la forma di questi incontri. Penso che di temi da discutere ce ne siano in abbondanza».

Sullo stesso settimanale, il segretario confederale della Cisl Pierre Carniti affronta i maggiori problemi economici e sociali del momento, sostenendo, tra l'altro, che «non si può non fare i conti con un problema salariale, che diventa ineludibile, perché diversamente il sindacato diverrebbe responsabile di un trattamento della classe operaia e di una diminuzione del potere di acquisto delle masse popolari e senza avere la contropartita di una politica economica che consenta l'uscita dalla crisi e l'avvio di un nuovo sviluppo.

«Al sindacato — ha continuato Carniti — si può chiedere tutto, ma è illusorio ritenere che esso possa diventare un ammortizzatore delle tensioni sociali e nello stesso tempo il garante degli squilibri costituiti».

Dopo aver affermato di ritenere necessaria una modifica «radicale» della base contributiva «graduata nel tempo», considerato che la quota di oneri sociali che grava sul costo del lavoro in Italia è certamente una delle più elevate dei paesi industrializzati, Carniti ha sostenuto che non può essere rinviata, invece, la fiscalizzazione degli oneri sociali delle aziende localizzate nel Mezzogiorno.

Ribadita la necessità di un confronto con il governo «sulle nostre richieste e sugli orientamenti di politica economica che le rendano agibili», rilevando che «il potere pubblico deve orientare i processi di riconversione produttiva e decidere i necessari interventi strutturali, senza i quali l'Italia uscirà dalla crisi in una posizione ancora più marginale rispetto al capitalismo mondiale e agli altri paesi industrializzati», Carniti ha affrontato il problema dell'evasione fiscale, affermando che «se non si risolve il problema fiscale, cioè il problema di un'adeguata accumulazione pubblica, la scelta implicita diventa quella di scaricare esclusivamente sulle masse popolari il costo della crisi», calcolando che le evasioni IVA sono stimate «in circa tre mila miliardi» e quelle delle imposte dirette «in altri tre mila: più o meno il doppio di quanto il governo ha stanziato per le misure congiunturali del recente "decretone"».

(Italia - Ansa)

Ancora petrolio nel Mare del Nord

Londra, 3

La «British Petroleum Co» (BP) ha annunciato che nella concessione del Mare del Nord 211-12 un secondo pozzo ha rilevato tracce di petrolio: si tratta, a quanto pare, di un campo petrolifero di notevoli dimensioni. La società dice che la situazione geologica della zona rende estremamente difficile precisare l'effettiva entità del giacimento con i due pozzi finora perforati e che sarà pertanto necessario aprirne diversi altri.

(Italia)

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA - TRIESTE

AVVISO

La «PATRIARCA» S.p.A. con sede in Reana del Roiale (Udine), costituita con rogito notarile dott. Bruno Privileggio a Udine il 9-4-1963, avente il capitale sociale di L. 1.125.000.000, interamente versato, diviso in n. 1.125.000 azioni da L. 1.000 nominali e del valore venale di L. 5.333 ciascuna, ha chiesto l'ammissione delle proprie azioni alla quotazione ufficiale presso la Borsa Valori di Trieste.

Trieste, 21 agosto 1975

Il Presidente (dott. Romano Caidassi)

Il v. Segretario Generale (dott. Nestore Illini)

LA NOTA «ISCO» SULLA CONGIUNTURA: IL RILANCIO E' LONTANO

ANCORA IN FASE CEDENTE IL SISTEMA ECONOMICO ITALIANO

Tende ad autoalimentarsi il processo di riduzione della domanda interna — Il settore industriale il più colpito dalla recessione - Disoccupati in aumento

Roma, 3

Il sistema economico italiano si va assestando. Il peggio è passato ma l'atteso rilancio avverrà soltanto in un futuro lontano, quando impulsi nazionali e internazionali faranno funzionare il motore a pieno regime: questo il senso della nota congiunturale dell'«Isco» sulla situazione dell'economia italiana relativa ai primi sei mesi del 1975.

La pausa stagionale estiva — osserva la nota — trova il sistema economico italiano ancora interessato da una fase congiunturale cedente. Il processo di riduzione della domanda, interna ed esterna, ha tratto la sua origine negli squilibri verificatisi nell'anno passato e tende ora ad autoalimentarsi attraverso il minor impiego dei fattori della produzione: il conseguente minor sviluppo della massa salariale comprime la capacità di spesa delle famiglie, quindi i loro consumi, mentre la domanda di investimento urta contro il basso grado di utilizzo degli impianti.

I fattori di stabilizzazione esistenti nel sistema economico italiano hanno fin qui agito nel senso di evitare che il processo involutivo acquistasse velocità tale da renderlo incontrollabile: essi tuttavia non possono da soli imprimere quegli impulsi necessari a rilanciare l'apparato produttivo, sicché la ripresa potrà avvenire solo gradualmente, quando cioè le misure adottate dalle autorità italiane avranno fornito lo spunto d'avvio a una domanda aggiuntiva autonoma e quando il commercio mondiale ricomincerà ad allargarsi, favorendo così le esportazioni italiane.

In tale contesto, il settore industriale, che nelle fasi di sviluppo economico è solito presentarsi come il comparto traente del processo espansivo, appare attualmente il più colpito dal ridimensionamento produttivo; il processo di adeguamento dell'offerta alla più bassa domanda ha ricondotto il livello della produzione industriale all'incirca su quello mediamente conseguito nel '72; molto inferiore, quindi, a quello del 1974. L'intera, ultima fase di espansione appare così praticamente annullata.

La domanda diretta all'industria — continua la nota — è rimasta notevolmente contenuta tanto nei primi mesi dell'anno, quanto nel più recente periodo. Ne danno conferma le inchieste congiunturali condotte dall'«Isco», che hanno messo in luce come il numero delle aziende con portafoglio ordini valutato «basso», pari al 70 p.c. a inizio anno, rappresentava oltre i due terzi del totale anche a inizio estate (68 p.c. a fine giugno).

Il processo di allargamento dell'occupazione, in atto da circa due anni nel sistema, si è praticamente esaurito nel corso dei primi mesi del 1975 e potrebbe aver già segnato — nonostante il massiccio ricorso alla cassa integrazione guadagni — una inversione di tendenza nel settore secondario. Vi si è accompagnato un non indifferente ampliamento della disoccupazione.

Alla stabilizzazione — prosegue l'«Isco» — se non anche al regresso dell'occupazione si è affiancato un aumento nel numero dei disoccupati, salito nel complesso, sempre secondo un'indagine «Istat», di 64 mila unità rispetto a gennaio e di 183 mila unità nei confronti dell'aprile 1974.

Non meno contenuto è rimasto l'impiego dei capitali investiti. Nell'industria manifatturiera — sulla base di quanto è possibile desumere dalle inchieste congiunturali condotte dall'«Isco» — il grado di utilizzazione degli impianti, già sceso al 73,1 p.c. nel quarto trimestre del 1974, si è ridotto al 70,4 p.c. nel primo trimestre del 1975 per poi attestarsi intorno a tale valore nel secondo (70,6 p.c.).

Anche gli indicatori delle tensioni monetarie hanno riflesso il ridursi della domanda globale attraverso un allentamento che, già delineatosi nell'ultima parte del 1974, ha teso ad accentuarsi e consolidarsi con il progredire del 1975.

Con riguardo ai conti con l'estero, il processo di riequilibrio della bilancia dei pagamenti valutaria è stato anche più rapido di quanto a suo tempo sembrava possibile prevedere. Determinante sul processo di riequilibrio della bilancia dei pagamenti valutaria è tuttavia risultato non tanto lo sviluppo delle vendite all'estero, quanto il progressivo accostamento del valore delle importazioni a quello più basso delle esportazioni; è questo un fattore di squilibrio fin tanto che non si verificherà un sostanziale rilancio del commercio internazionale e un adeguato allargamento, nel suo ambito, della quota di mercato italiana.

Il sistema dei prezzi — prosegue la nota — ha mostrato una progressiva attenuazione delle tensioni. Al livello ingrosso, nella prima parte dell'anno si è infatti registrata — almeno nella media dei beni e sulla base degli indicatori statistici calcolati dall'«Istat» — una sostanziale stabilizzazione dei prezzi.

Alla stabilità dei prezzi all'ingrosso fa riscontro una decelerazione dei prezzi al consumo, che riflette in certo senso anch'essa l'affermarsi di un processo di progressiva «normalizzazione» del sistema dei prezzi relativi.

Nonostante tale processo di adeguamento, il tasso di incremento dei prezzi al consumo ha segnato comunque un consistente ridimensionamento; l'indice generale dei prezzi al consumo si è mosso infatti nei primi sei mesi dell'anno a un tasso di incremento medio mensile pari all'uno per cento a fronte del +1,7 p.c. circa dell'analogo periodo del 1974.

Il sistema economico italiano è dunque tuttora interessato da una fase di assestamento congiunturale che, se al momento non appare ancora compiutamente realizzata, costituisce pur sempre un passaggio obbligato, dopo un periodo di accese tensioni, verso un futuro processo di ripresa.

Circa la durata di tale processo di assestamento, l'«Isco» rileva come all'eventuale prossima ripresa della domanda — condizione «sine qua non» perché l'attuale ciclo si chiuda — potrà corrispondere solo in un secondo tempo un effettivo rilancio della produzione, posto che quest'ultimo passa attraverso lo smantellamento delle giacenze d'invenduto, ancora elevato, almeno a stare ai giudizi degli operatori industriali.

PER L'APERTURA IL 12 DI SETTEMBRE

IL TUTTO ESAURITO ALLA FIERA DEL LEVANTE

Ulteriore ampliamento del quartiere

Bari, 3

Il «clima» nel quale il presidente del Consiglio, on. Moro inaugurerà a Bari, venerdì 12 settembre, la 39.a Fiera del Levante, il sesto «Agri-Levante» e il sesto «Edil-Levante», non è certo dei più promettenti: una primavera di ansie e un'estate di delusioni introducono un autunno quanto mai incerto, sotto ogni profilo.

A Bari, l'appuntamento fieristico di settembre, coincide praticamente con la ripresa delle attività dopo le ferie; una coincidenza che quest'anno appare ancor più trepidamente attesa un po' da tutti, ma specialmente dagli espositori, che hanno raggiunto il ragguardevole numero di 8.800.

La Fiera — nelle sue tre articolazioni: quella generale, quella agricola e quella dedicata specialmente all'edilizia — è letteralmente piena come un uovo. C'è stato un ulteriore ampliamento del quartiere, per accogliere gli aspiranti a un posto e non s'è potuto neppure accontentare tutti.

Perché questa apparente contraddizione con la crisi generale? Almeno per due motivi. Il primo è che mai come in questo momento occorre accrescere gli sforzi, moltiplicare le energie, per tentare di superare le crescenti difficoltà del mercato. Il secondo è che la Fiera del Levante, con la sua esperienza e i suoi strumenti promozionali, è in grado di assicurare ai suoi espositori un contatto con una massa di operatori, nazionali ed esteri, provenienti in special modo dai paesi mediterranei, oggi al centro degli interessi mondiali.

Poi c'è la componente meridionale e meridionalista della Fiera del Levante. Si parla di rinnovo dell'impegno pubblico per il Sud, di ulteriori stanziamenti per l'acceleramento dello sviluppo economico e sociale delle regioni meridionali, di nuova legge per l'intervento straordinario. Il recente decreto anticongiunturale ha, a sua volta, dedicato parecchi articoli proprio al Mezzogiorno e alle sue esigenze più immediate, come quella idrica.

Anche quello meridionale, allora, appare oggi un mercato da considerare con la più giustificata attenzione.

Tra i convegni in calendario quest'anno spicca ancora una volta la «Giornata del Mezzogiorno», nel corso della quale viene annualmente fatto il «punto» sulla situazione e sulle prospettive di evoluzione del problema meridionale, nelle sue varie articolazioni; si parlerà anche di trasporti ferroviari, di prefabbricazione, di politica regionale e politica agricola comunitarie.

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	259,97	258,70	259,89
Fiorino olandese	254	258,50	253,97
Franco francese	152,39	151,50	152,39
Franco belga	17,41	16,75	17,41
Corona danese	111,99	111	111,97
Corona norvegese	121,73	120	121,73
Corona svedese	153,70	151,90	153,65

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	669	668,50	668,95
Dollaro canadese	649,40	638	649,27
Peseta spagnola	11,47	11,40	11,47
Escudo portoghese	25,20	14,75	25,20
Scellino austriaco	36,82	36,75	36,82
Franco svizzero	250,23	252	250,26
Yen nipponico	2,24	2,20	2,24
Lira sterlina	1415,10	1413,50	1415,05
Dracma greca	—	19,25	—
Dinaro jugoslavo	—	32,50	—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia — rispetto al 9 febbraio 1973 sono risultati pari al 13,15% nei confronti del dollaro; al 24,67% nei confronti delle monete CEE; al 19,87% nei confronti di tutte le valute.

MERCATI ESTERI — La lira ha fatto registrare le seguenti quotazioni sui maggiori mercati valutari esteri: Amsterdam (fiorini per 10 mila lire) 39,42; Bruxelles (franchi per 100 lire) 5,7475; Francoforte (marchi per 1000 lire) 3,848; Hongkong (dollari per 100 lire) 7,75; Londra (lire per una sterlina) 1413; Parigi (franchi per 1000 lire) 6,5712; Zurigo (franchi per 100 lire) 0,3997.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 3-9 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	6-1/8	7	8
Franco sv.	1-3/8	1-7/8	3-1/2
Marco germ	3-1/4	3-3/8	4-1/8
Sterl. br.	9-7/8	10-1/4	11

L'Espresso
QUESTA SETTIMANA

QUIRINALE - IL GRIDO DI DOLORE
Che cosa c'è dietro, a che cosa mira, quali conseguenze avrà?

DC - ANDREOTTI PRONUNCIA UN'ENCICLICA
Intervista col ministro del bilancio: «Bisogna riorganizzare da capo la Democrazia cristiana», egli dice.

CRISI ECONOMICA - SE CROLLA IL NORD
In tutto il triangolo industriale, centinaia di fabbriche stanno per chiudere i battenti.

FESTIVAL DELL'UNITA' - IL VERO ANNO SANTO E' QUESTO QUI
E' una manifestazione di ringraziamento, un te deum laico a due mesi dal 15 giugno.

(Ansa)

Richieste e offerte di personale qualificato

CERCASI RAPPRESENTANTE

Introdotto per vendita a grossisti

PANTALONI GONNE - JEANS

Scrivere:
CONFEZIONI PINA
24030 - CARVICO (BG)

ARMES S.p.A.
Arredamenti Metallici e Scaffalature

Intendendo potenziare la propria rete commerciale

CERCA

per Friuli - Venezia Giulia

RAPPRESENTANTE in esclusiva già introdotto nel ramo.

Scrivere precisando curriculum a:
ARMES S.p.A. Casella postale 725 - VICENZA, 36100
Assicurasi massima riservatezza

Importante Società operante nella zona di Monfalcone

CERCA

responsabile amministrativo di stabilimento

possibilmente con esperienza anche in Contabilità Industriale ed in Gestione del Personale maturata in azienda meccanica.

Precisare età, titolo di studio, curriculum, referenze e pretese: **Casella 192 C, SPI, 20100 Milano.**

SAIWA biscotti ricerca per zona Monfalcone e parte città di Trieste

Agente rappresentante esclusivista

con precedente esperienza nel settore alimentare e preferibilmente dolciario.

Si offre inquadramento Enasarco con retribuzione provvigionale ed incentivi.

Si richiede automezzo proprio e residenza in zona.

Rispondere dettagliando al sig. Benvenuti via Pucino 3 Monfalcone o telefonare per appuntamento lunedì e venerdì dalle 19 alle 21 al 40846 di Monfalcone.

IL CONGELATORE
protagonista di turno

Un capriccio le albicocche o le ciliegie a dicembre? Forse, ma anche un'economia. All'era del frigorifero fa ora seguito quella del congelatore per uso domestico. Congelare non vuol dire surgelare: si tratta di due procedimenti assolutamente diversi. Senza addentrarci nei dettagli tecnici, ricordiamo che con un congelatore si potrà approfittare, nella stagione giusta, dei prezzi più bassi per l'acquisto di frutta, verdure, carne, uova, pesce, o delle offerte speciali che spesso si presentano e non si possono utilizzare per... mancanza di congelatore. Nessuno spreco, perché tutto potrà venire utilizzato al momento giusto, dopo parecchi mesi, anche dopo un anno (esistono utilissimi opuscoli su questo tema: potrete richiederli all'Universaltecnica, nei negozi di corso Saba, via Zudecche, piazza Goldoni). Il congelatore consentirà anche di conservare cibi cotti: ve lo immaginate un pranzo completo preparato un mese prima? Col congelatore si può. E col congelatore si possono fare mille altre utilissime e deliziose «bizzarrie» fino ad oggi impensabili. E' il «protagonista» del momento in tema di elettrodomestici, anche perché la roba costa enormemente cara, e, di questi tempi, tutto ciò che consente di realizzare concrete economie viene visto con simpatia... I prezzi sono accessibili; le forme variatissime consentono di piazzarlo in ogni angolo, anche dove ci sono problemi di spazio (ne esistono di bassi, allungati, quadrati, piccoli, grandi, alti, stretti, larghi); l'Universaltecnica sarà lieta di raccontarvi tutto sui congelatori. E di applicarvi prezzi e condizioni assolutamente favorevoli. Come sempre.

UNIVERSALTECNICA
CORSO SABA 18 VIA ZUDECCHE 1 PIAZZA GOLDONI 1

L'Avviso economico

può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema.

Con una spesa veramente molto limitata potete metterVi in contatto con la persona interessata.

Chi cerca e chi offre, tutti s'incontrano nelle colonne degli avvisi economici del

«PICCOLO»

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

A.A. CERCASI cuoca stabile referenziata ottimo stipendio per casa privata. Telefonare 35776. 4117 B

BABY-SITTER stabile cercasi da dicembre. Telefonare 790714 ore pasti. 27386 B

CERCASI tuttofare referenziata stabile oppure 8.30-15.30. Telefonare 61604. 27464 B

CERCASI prestaservizi trisettimanale 3 ore giornaliere. Telefonare 8.30-12.30 o 16-20 al 415060. 27460 B

CERCASI donna capace lavori casa per lavoro dalle ore 8.30 alle 16 escluso feste rivolgersi Parini 6 negozio elettricità. 27261 B

CERCASI cameriera referenziata, offresi ottime condizioni, per Villa signorile a Trieste. Telefonare prefisso 040 410 463 47858 B

CERCO domestica tuttofare referenze controllabili persona sola dalle 9-14. Telef. 60097 ore 12-16. 48471 B

CONIUGI con bambino e con altro aiuto domestico cercano ragazza stabile con dormire amante bambini. Tel. 226126. 48461 B

DIPLOMATICO coniugato con bambino undicenne, assume subito collaboratrice tuttofare capace cucina casalinga disposta anche espatriare. Indispensabili ottime referenze. Scrivere fermoposta Tai di Cadore patentauto 20004672. 7354 B

FAMIGLIA Opicina cerca prestaservizi intera giornata con o senza dormire referenziata, tel. 211991. 74022 B

INDIPENDENTE-I per assistere signora inferma stipendio vitto, alloggio in villa con giardino. Tel. 796512 27504 B

PRESTASERVIZI 3 mattine settimanali zona Chiadino. Telefonare 741706 dopo le 18. 27510 B

PRESTASERVIZI mattino giorni da combinarsi cercasi. Telefonare 744712 ore 8-12. 48453 B

PRESTASERVIZI referenziata cerca piccola famiglia ore da combinarsi. Telefonare ore pasti 52304. 48441 B

PRESTASERVIZI cercasi trisettimanale ore combinarsi, telefonare 9-12 795470. 2741 B

URGENTEMENTE cercasi domestica fissa due bambini tre otto anni, telefonare 61816. 27319 B

ZONA Gretta coniugi con 2 figli cercano collaboratrice 6-8 ore giornaliere. Telefonare 224103 ore 19-20. 27472 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

AUTISTA patente D-E internazionale passaporto disposto viaggiare offresi. Cassetta 13 D SPI Trieste. (27442 C)

BABY-SITTER diplomata offresi tel. 763891. 27340 C

IMPIEGATA esperta lavori ufficio offresi mattinata Gorizia. Scrivere Cassetta N 6 SPI, 34170 Gorizia. 501 C

LAUREATO economia già dipendente banca offresi mansioni amministrative piccola media azienda Monfalconese. Telefonare 72528 ore negozio. 27257 C

OFFRESI ore pomeriggio aiutante cucina pulizia uffici. Telefono 51845. 48487 C

OFFRESI ragioniere militesente anche impiegato, tel. 0481-41141 fino 14.30. 48501 C

STUDENTESSA universitaria offresi per qualsiasi lavoro pomeridiano. Telefonare 52198 Trieste. 7357 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibile in genere. Telefonare 62890. 27254 CC

A.A.A. PITTORE decoratore: stanze tempera 15.000, semilavabile 20.000. Telef. 726022. 48228 CC

A.A. SGOMBERO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte, acquisto giacenze ereditarie. Telefonare 35988 815356 27402 CC

A.A. SGOMBERO appartamenti locali cantine soffitte, eseguo traslochi. Tel. 762248 48272 CC

A. SGOMBERI ripulitura totale appartamenti soffitte locali in genere 414244. 27259 CC

A. KEROSENE specializzato pulisce, ripara stufe, caldaie, serbatoi. Tel. 794100. 48517 CC

ARTIGIANO con laboratorio sito bassa Friulana cerca lavorazioni manuali assemblaggi montaggi qualsiasi minuteria varia Tel. 02/9186620 ore ufficio. 7337 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati e il tutto che compete. Telefonare 754229. 27321 CC

AVVOLGIBILI, porte soffietto, veneziane, tende verticali, riparazioni, Lady Plast Foscolo 5, tel. 744520. 48160 CC

FOLIN PARCHETTI Viale Miramare 33 POSATURA RASCHIATURA VERNICIATURA RIPARAZIONI BATTISCOPA telefono 751943. 27006 CC

GIOVANE patentato proprio furgone offresi piccoli trasporti dopo ore 17. Telefono 757554. 27347 CC

IDRAULICO autorizzato aggiusta rubinetti wc scaldabagni lavatrici frigo. Tel. 273230. 48182 CC

IDRAULICO autorizzato esegue lavori domicilio. Preventivi gratuiti. Tel. 757554. 27347 CC

IDRAULICO esegue riparazioni a domicilio. Tel. 792049. 27343 CC

PITTORE esegue restauri appartamenti stanze tappezzate carta 30.000. Telefonare 793616. 27353 CC

PITTORE tappezziere carta esegue lavori accurati prontamente. Tel. 767116. 27243 CC

SGOMBERI, trasporti, ripulitura appartamenti, locali, negozi, magazzini, soffitte. Tel. 773528. 27313 CC

TRASLOCHI Giona ovunque smontaggio montaggio mobili deposito esperienza. Telefono 814319. 27494 CC

TRASLOCHI trasporti massima serietà cooperativa **Vittoria.** Tel. 61664. 27530 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A.A. INFERMIERE e ausiliarie cercansi per Casa di cura con contratto paraospedaliero. Presentarsi dalle 11 alle 12 via S. Francesco 3. 48427 D

AFFIDA fabbrica ovunque lavoro domicilio confezioni giocattoli. Scrivere Rint - Euplio 126 - Catania. 7189 D

APPRENDISTA o mezzalavorante parrucchiera cercasi. Tel. 744515. 27274 D

APPRENDISTA fotografa giovane anche primo impiego cerca Giornalfoto via Tor Bandena 1. 48455 D

APPRENDISTA commessa cercasi Casa del disco via Mazzini 37. 48449 D

APPRENDISTA pasticciere cercasi «La Coccinella» d'Annunzio 27. 48515 D

ASSUMO subito autista pensionato età 60-65 anni. Ciani via Milano 17 II piano, tel. 38076.

BUONA paga e trattamento ragazza conoscenza sloveno anche primo impiego negozio Sergio, via Roma 8. 27333 D

CASA di riposo cerca pratica infermiera. Telefonare 795145 dalle 9 alle 12. 48423 D

CERCASI operaio elettricista Elettricità Zanon, via Parini 6. 27518 D

CERCASI aiuto venditrice ,tel. 38563. 74016 D

CERCASI apprendista commessa conoscenza sloveno croato confezioni Norcia viale XX Settembre 21, tel. 795381, 27311 D

CERCASI autista pratico consegne città patente C, tel. 761819. 27486 D

COMMESSA preferibilmente pratica camiceria, presenza, cerca Beltrame corso Italia, 25 II.o p. 27498 D

DONNA lavapiatti cercasi «Ristorante ai Commercianti» Artisti n. 1. 27317 D

MANUEL Jeans Market cerca commessa con conoscenza sloveno. Presentarsi in via San Lazzaro 15 dopo le ore 10. 74026 D

OPERAI specializzati idraulici, riscaldamento, bandai, assume subito ditta Perhauz, via Grossich 3. 48499 D

RAGIONIERA o impiegata capace, pratica contabilità e scritturazioni IVA cercasi. Cassetta 20 D SPI Trieste. (27534 D)

SALONE Etta cerca lavorante parrucchiera anche non giovanissima con molta volontà. Tel. 410034. 48421 D

SOCIETA' commerciale ricerca impiegato impiegata con conoscenza lingua slovena, manoscrivere Cassetta 23 D SPI. (48523 D)

STUDIO professionale cerca impiegata indispensabile indicare età e titolo di studio. Cassetta 22 D SPI Trieste. (27335 D)

TRATTORIA cerca internista, via Bazzoni, tel. 796575. 48437 D

20.000 giornaliere ad ambosessi qualsiasi età, con tempo libero. Disposti distribuire campioncini omaggio nella propria zona di residenza. Lavoro immediato. Scrivere Casella 119 M SPI 20100 Milano. 7282 D

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI centro bella stanza mobiliata bagno per signorina. Telefonare 68621. 48475 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

BENEDICT School inizia corsi inglese francese tedesco spagnolo croato, traduzioni. Ponterosso 2, tel. 30285. 74 G

35.000 mensili addestramento cani (ubbidienza) prelievo consegna giornaliera. Durata 2 mesi. Telefonare 792128. 48479 G

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 130 per parola

AFFITTASI camera e cucina centro. Telefonare 796127 dalle 17-19. 27458 I

AFFITTASI appartamento camera soggiorno cucina ripostiglio cantina riscaldamento centrale via Pisoni 1 p. pronto ingresso. Tel. 755570. 48457 I

AFFITTO coniugi mezza età ammobiliato 2 stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo zona centrale. Telefonare 793940 sig.ra Marina. 40 I

C.A.R. affitta appartamenti 4 letti per studentesse, 30.000 persona. Tel. 31192. 74028 I

VASTO locale pianoterra riscaldamento centrale servizi preferibilmente uso ufficio paraggi stazione cetrale affittasi. Tel. 420721. 48435 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 130 per parola

CERCASI affitto modesto una due stanze cucina zona San Giacomo Ponziana Baiamonti. Tel. 38501. 48509 L

CERCASI affitto magazzino adattabile ufficio Muggia centro. Acquistasi betoniera usata. - Cassetta 7 C SPI. (48060 L)

FAMIGLIE civilissime ricercano a Gorizia 2 appartamenti - villetta affitto. Cucina salone 3 camere, biservizi. Telefonare Gradisca 99396. ,(3001 L

GIOVANE insegnante tedesca cerca affitto appartamento tranquillo 2 o 3 stanze bagno cucina. Telefonare 38727 ufficio 732057. 48483 L

STATALE cerca affitto appartamento 3 vani servizi poggiolo zona Rozzol S. Luigi. Telefonare 768345. 27502 L

URGENTEMENTE cerco appartamentino in affitto persona sola massima serietà lavoro stabile referenze. Scrivere Cassetta 21 D SPI Trieste. (48463 L)

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

PELLICCE pez Persiano nero o grigio modello super eleganza lire 350.000. Ocelot Peludas volpe rossa altre tutte le qualità taglia da 42 a 56 prezzi straoccasione giacche e guarnizioni varie. Pellicceria Cervo XX Settembre 16 III piano ascensore. 34 M

VENDO scopa elettrica «Folletto» aspirapolvere «Moulinex» Enciclopedia medica Mondadori box bambini e giacca pelliccia, il tutto nuovo. Tel. 722903. 27325 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A. ACQUISTIAMO pianoforti mobili antichi moderni sgombero appartamenti. Telefonare 30358. 27267 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare al 37872. 27271 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A. LETTINI prezzi reclame 15 mila. Grandioso assortimento carrozzine, passeggini Peg Giordani, recinti, seggioloni materassi, guancialini brandine scale scarpiere lettistipo, armadietti, armadiguardaroba. Famose reti Ondaflex Regina, materrasi Permaflex. Negozio specializzato poltrone ammalati divaniletto, bellissimi salottiletto, cucine, matrimoniali, soggiorni. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6, tel. 793840.

ASSORTIMENTO matrimoniali soggiorni cucine prezzi bassi; altre usate. Piccardi 49. 27155 NN

CAMERA pranzo paniforti usata vendesi. Telefonare 410167 dopo 17.30. 27339 NN

OCCASIONE vendesi matrimoniale Veneziana completa accessori. Telefonare 772878 ore cena. 27315 NN

VENDESI stanza letto pranzo esclusi rivenditori. Tel. 37687 8-11 16-18. 48459 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 125 O

GIULIO BERNARDI
NUMISMATICO
TRIESTE
VIA ROMA 5 TEL. 69-086

Continua in 12.a pagina

Coin ti sorprende. Sempre.



Tutti a scuola, spendendo meno.

Grembiuli, cartelle, sacche jeans. E ancora, astucci, colori e quaderni. Per i piccoli Giotto, poi, tavolozze e tele, tempere e pennelli.
Oggi Coin regala colore e simpatia al bambino che torna a scuola.
E al papà e alla mamma, l'occasione di un grosso risparmio.
Perché, per ogni acquisto fatto nel reparto scuola e nel reparto camera dei ragazzi, **c'è un buono sconto del 15 %.**
Da spendere dove si vuole e come si vuole.
Nel grande mondo Coin.

Serie 5 quaderni 'frutta' L 600



Bambini in città.



L'estate è passata, ma non ancora il tempo dei giochi all'aria aperta. Per le prime giornate fredde, ritorna il praticissimo loden, insieme al velluto e agli scozzesi negli abiti e nei pantaloni, al mohair e al lambswool nella maglieria.
E tutto a prezzi molto interessanti, che si possono vedere anche nel grande **poster** che Coin oggi regala: una guida diversa all'acquisto intelligente.

Cardigan di lana shetland L 5'500



Passeggiando sotto la pioggia.

La donna dell'autunno porta quest'anno il classico, prezioso nel tessuto e nella fantasia, ma gioca ancora col tema delle righe, ultimo ricordo dell'estate.
E' tempo di primi arrivi.
E da Coin ci sono tutti.
Gli impermeabili e i giacconi per lei, ad esempio, così sofisticati nei toni bordeaux e nero.
O i camicioni scozzesi e i blouson aviatore, che lui porta con disinvoltura abbinati a pantaloni di velluto e di fustagno.
E' facile, oggi, vestire bene.
Coin è un mondo d'idee.

Coordinato in angoretta L 19'500





Giacca tempolibero L 17'500

Nella tua casa un pezzetto di mondo.



Il fascino della Russia rivive nell'angolo "nuovo" della tua casa, accanto alla balalaika e ai mille altri oggetti dell'artigianato russo che si trovano oggi da Coin.
Dove c'è anche l'India, con le sue lampade esotiche e i cuscini in tessuto batik.
E poi piatti, bicchieri, pentole, tutti in offerta speciale.
Per sentire il respiro di un mondo diverso, basta fare due passi.
E andare da Coin.

Servizio piatti in ceramica 19 pezzi L 6'750



coin Per darti sempre di più.

negozio interamente rinnovato prezzi assolutamente invariati

La **DITTA PELLICCERIE F.LLI FRANCETICH S.n.c.** ha riaperto venerdì 29 u.s., il proprio negozio interamente rinnovato a Trieste, in via S. Spiridione 2-C, con la vendita di modelli scelti linea 1975-1976 A PREZZI DI FABBRICA

MEDMECON
Mediterranean Middle East Conference

Segreteria: Vico San Luca 4-7 (quarto piano) — 16123 Genova — Telefono 293586
Casella Postale 424 — Telegrammi «Medmecon» — Telex 28447 «Medmecon»

COMUNICATO
CONGESTION SURCHARGES

Le Linee della **MEDITERRANEAN MIDDLE EAST CONFERENCE** informano i Sigg. Caricatori che per i porti sottoindicati i **Congestion Surcharges** subiranno le seguenti variazioni:

DAMMAM/RAS TANURA dal 5 al 15% — ABUDHABI dal 10 al 15% — BUSHIRE dal 25 al 40% — MUTTRAH dal 45 al 55% — BANDAR ABBAS dal 25 al 55% — DUBAI dal 10 al 5%

I nuovi Surcharges per DAMMAM/RAS TANURA, ABUDHABI, BUSHIRE, MUTTRAH e BANDAR ABBAS verranno applicati per navi che inizieranno la caricazione nei singoli porti **lunedì 15 settembre 1975** e dopo tale data nel mentre il nuovo Surcharge per DUBAI verrà applicato per navi che inizieranno la caricazione **lunedì 8 settembre 1975** e dopo tale data.

DRAMMA NEL MARE IN TEMPESTA AL LARGO DELLE COSTE DELLA NUOVA ZELANDA

NAVE IN FIAMME NEL PACIFICO QUATTRO MORTI E 14 DISPERSI

Diciannove i sopravvissuti - Scialuppe rovesciate nelle secche, naufraghi preda di violente ondate - L'incendio scoppiato nella sala macchine - Febbrili ricerche di aerei ed elicotteri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Auckland, 3

Dramma nel mare in tempesta al largo della costa settentrionale della Nuova Zelanda: il mercantile francese «Capitaine Bougainville», di 3600 tonnellate, con 37 persone a bordo, ha preso fuoco durante la notte. Quattro persone sono morte e altre 14 risultano disperse mentre cercavano di mettersi in salvo sulle scialuppe. Tredici dei superstiti sono ricoverati all'ospedale di Whangarei ma le loro condizioni non destano apprensione. La polizia, con l'aiuto di volontari, sta setacciando le spiagge nella speranza di rintracciare altri eventuali sopravvissuti.

Tra i ricoverati in ospedale c'è anche il comandante della nave, Raymond Thomas, il quale ha raccontato di essere stato svegliato alle 2.40 e informato che un incendio scoppiato nella sala macchine risultava incontrollabile. Thomas ha detto di aver allora deciso di far calare le ancore e di abbandonare la nave. «Sono stato l'ultimo a lasciarla — ha aggiunto il comandante — la mia scialuppa era sovraccarica. Si è rovesciata più volte e ogni volta qualcuno a bordo si perdeva in mare».

In seguito all'«SOS» lanciato dalla radio di bordo sono entrati in azione elicotteri militari che hanno cercato di ripescare le persone in balia del mare ma gli apparecchi non hanno potuto abbassarsi a sufficienza a causa delle violente ondate che raggiungevano i nove metri.

Altri elicotteri hanno sorvolato la costa per prelevare quanti finivano sulla terraferma. I piloti hanno raccontato di aver visto scialuppe rovesciarsi lungo le secche e gli occupanti scagliati nel mare infuriato. Due piloti hanno detto di aver notato degli squali che però erano lontani dai naufraghi. Dall'aria sono stati visti anche dei corpi che apparivano senza vita, ma i piloti non sono stati in grado di indicarne il numero esatto.

La nave, appartenente alla «Sofrna Line» della Nuova Caledonia, trasportava 1800 tonnellate di carico misto da Auckland a Sydney. L'equipaggio comprendeva, oltre al capitano, undici marinai francesi, tredici delle isole Figi, tre inglesi e un filippino. Degli otto passeggeri, la maggior parte erano neozelandesi.

L'ufficiale di macchina Panapa Alsioa ha detto di avere lasciato la nave insieme al capitano: «Non c'era posto sulla scialuppa e così mi sono attaccato alle corde sulle fiancate. La barca era piena di gente e di acqua. D'improvviso, una paurosa ondata l'ha rovesciata e tutti gli occupanti sono finiti in mare. Non sono riuscito a vedere quanto distasse la terra. Solo all'alba, dopo quattro o cinque ore di nuoto, sono riuscito a raggiungere la costa».

Stasera (tempo della Nuova Zelanda), la nave bruciava ancora. I venti erano scemati ma il mare era ancora grosso. Le ricerche lungo le coste continueranno per tutta la notte mentre all'alba di domani gli aerei e gli elicotteri riprenderanno a sorvolare il mare in cerca di eventuali superstiti.

Circa le cause della sciagura, è stato riferito che l'incendio è scoppiato in seguito alla rottura di una tubazione di nafta che ha immesso il carburante in un generatore elettrico. Secondo le autorità responsabili dell'operazione di soccorso, tra i dispersi figura il primo ufficiale della nave, F. Obrien. Funzionari della compagnia hanno riferito di aver appreso che Obrien si era comportato in maniera esemplare, distribuendo giubbotti di salvataggio e adoperandosi in soccorso di quanti erano finiti in acqua.

Gordon Tait

L'AEREO INCENDIATOSI

SCIAGURA DI LIPSIA: un italiano tra i feriti

Lipsia, 3

Fra i feriti dell'aereo precipitato lunedì mattina presso l'aeroporto di Lipsia figura un cittadino italiano, Roberto Valdemarca. Al momento non sono disponibili altri dati personali del ferito. Sembra comunque che egli risieda da tempo stabilmente nella Repubblica federale tedesca. Le autorità tedesco-orientali hanno così completato l'identificazione degli otto feriti, di cui uno ancora in condizioni gravissime, estratti dai rottami bruciati del «Tupolev 134» della compagnia tedesco-orientale «Interflug» che per cause imprecisate ha toccato terra in un campo appena poche centinaia di metri prima della pista dell'aeroporto di Lipsia, incendiandosi. Nell'incidente hanno perso la vita 23 passeggeri — quasi tutti operatori economici della Germania occidentale diretti alla fiera commerciale in corso a Lipsia — e tre hostess della Interflug.

(Ansa)

OTTOCENTO MILIONI di analfabeti nel mondo

Persepoli, 3

Nel mondo vi sono attualmente 800 milioni di analfabeti, cioè 50 milioni in più rispetto a dieci anni fa, e il divario che in tale settore separa i paesi industrializzati e quelli in via di sviluppo continua ad aumentare. E' su questi dati dell'Unesco che sono imperniate le discussioni del simposio sull'alfabetizzazione che si svolge in questi giorni a Persepoli, su invito dell'Iran. La principessa Ashraf Pahlevi, che presiede il simposio, ha dichiarato nel suo discorso inaugurale che l'azione condotta negli ultimi dieci anni appare «drammaticamente insufficiente». «L'alfabetizzazione — ha ricordato la principessa — non è più un problema tecnico ma essenzialmente politico nel senso più vasto e più nobile del termine».

Il tasso di analfabetismo rispetto alla popolazione mondiale è tuttavia sceso dal 39 per cento del 1960 al 34 per cento del 1970.

(Ansa - Afp)

FEROCE ATTACCO AI «FACITORI DI OROSCOPI»

Scienziati americani contro gli astrologi

«E' giunto il momento di sfidare energicamente le affermazioni pretenziose di questi ciarlatani»

New York, 3

Nell'ultimo numero della rivista americana «The Humanist» 186 scienziati, quasi tutti americani, tra cui 18 premi Nobel affermano che gli astrologi sono «ciarlatani» e coloro che accettano ciecamente i loro consigli e le loro predizioni possono essere certi di essere presi in giro.

In un vero e proprio grido d'allarme contro l'astrologia, la cui influenza — essi affermano — «invade la società moderna», gli scienziati protestano contro «la diffusione senza discernimento di previsioni e di oroscopi da parte dei mezzi di informazione e dei giornali, di riviste e di editori di buona reputazione».

Gli scienziati aggiungono che queste «pratiche possono contribuire allo sviluppo dell'irrazionale e dell'oscurantismo», e che inoltre «è giunto il momento di sfidare direttamente ed energicamente le affermazioni pretenziose dei ciarlatani astrologi».

Nel menzionare la clientela degli astrologi, i firmatari affermano: «In questa epoca incerta molti cercano una guida che eviti loro il tormento di una decisione. Essi vorrebbero credere in un destino predeterminato da forze astrali esterne. Tuttavia dobbiamo tutti affrontare la realtà e comprendere che il nostro avvenire sta in noi stessi e non nelle stelle».

(Ansa - Afp)

FATTI VERI E FASULLI SUL FRONTE DEI SEQUESTRI

SCOMPARE UN RAGIONIERE A SPILAMBERTO: RAPITO?

E' risultato un equivoco il rapimento dell'industriale Luigi Mariani - Rilasciato dopo quattro giorni il pittore Margutti

Modena, 3

Il ragionier Enzo Bergamini, 45 anni, è scomparso dalle 8.30 di ieri mattina; si teme possa essere rimasto vittima di un sequestro di persona. Secondo la denuncia dei familiari, l'uomo è uscito ieri mattina dalla fabbrica «Carpenteria 2000» di Spilamberto, di cui è contitolare con il nipote Luciano Belloni, 37 anni, e a bordo della sua auto, una 128 familiare targata MO 270325, doveva recarsi alla vetreria «La Vignolese», distante una decina di chilometri, dove però non è mai arrivato. L'ultima persona che lo ha visto e salutato è un suo dipendente che si stava recando nella fabbrica dove vengono costruite apparecchiature per «Luna Park». Il ragionier Bergamini è sposato con due figli, di 10 e 13 anni, ed è considerato una persona piuttosto benestante.

Nella tarda mattinata la famiglia Mariani ha diffuso un comunicato col quale smentisce il sequestro di Luigi Mariani. L'industriale, hanno precisato i familiari, ieri sera si trovava a Milano. «come è stato confermato presso la stazione dei carabinieri di Seregno, dalle indagini svolte dal capitano Agliardo e dal maresciallo Capone e soprattutto da un testimone».

Secondo il comunicato la figlia dell'industriale, Cristina, avrebbe visto alle 22.40 dalla finestra della sua abitazione, a Seregno, una «Mercedes» la cui targa iniziava con «MI Z0» come quella di Luigi Mariani. Il guidatore dell'automobile avrebbe suonato ripetutamente il clacson, come per chiedere aiuto. In senso opposto una «1100» grigia si sarebbe fermata all'altezza della «Mercedes». Da una «500» bianca ferma dietro la presunta automobile di Mariani, sarebbero scesi due uomini con impermeabile che sarebbero saliti sulla «Mercedes». Le tre auto si sarebbero quindi allontanate in direzione Nord, verso l'abitato di Giussano (Milano). Cristina avrebbe così pensato di aver assistito al rapimento del padre che invece si trovava a Milano.

Gli investigatori hanno controllato accuratamente l'«alibi» dell'industriale, che è risultato ineccepibile: Luigi Mariani era andato a Milano per spedire alcune lettere direttamente dall'ufficio centrale di via Ferrante Aporti ed era quindi andato in un cinema del centro, dove aveva incontrato un professionista di Seregno, che ha confermato la cosa ai carabinieri. Gli investigatori ipotizzano che un rapimento (o comunque un atto di violenza) possa essere avvenuto veramente, e, in particolare, che alcuni malviventi abbiano voluto effettivamente rapire Mariani, ma, come sua figlia, siano stati tratti in inganno dalla «Mercedes» (identica a quella dell'industriale) e abbiano sbagliato persona.

«Mi hanno rapito per punirmi perché avevo violato con una mia operaccia il Louvre. Prima di liberarmi mi hanno imposto di comportarmi più seriamente per il futuro». Questo, Luigi Margutti, che nei giorni scorsi si era pensato fosse rimasto vittima di un sequestro, ha dichiarato alla polizia stamane. Egli ha sostenuto di essere stato effettivamente rapito sabato scorso da un gruppo di amanti dell'arte che in tale modo avrebbero inteso punirlo per aver «violato» il celebre museo parigino. Il pittore, infatti, nel gennaio scorso, riuscì a collocare una sua tela al Louvre a scopo puramente pubblicitario. Per la sua versione sul rapimento tuttavia non ha molto convinto gli inquirenti che ritengono invece trattarsi di una trovata pubblicitaria.

Gerardo Sannella, il mediatore di calciatori sudamericani misteriosamente scomparso da casa la scorsa settimana, dovrebbe comparire il 29 settembre prossimo davanti ai giudici della terza sessione della corte d'Appello per rispondere di un'insolvenza di 33 milioni e 170 mila lire. Per questa imputazione Sannella era stato condannato nel processo di primo grado a dieci mesi di reclusione e i giudici avevano subordinato la sospensione condizionale della pena al pagamento della somma alla società calcistica portoghese del «Benfica». Secondo l'accusa, il mediatore milanese aveva organizzato un incontro amichevole tra il «Benfica» e il «Cagliari», disputato il quale però la società lusitana non ricevette l'ingaggio pattuito. Come è noto, il mediatore è scomparso la scorsa settimana da casa e ha fatto pervenire ai familiari due lettere nelle quali afferma di essere stato rapito. Per liberarlo i suoi rapitori avrebbero chiesto un riscatto pari a un miliardo di lire. I familiari hanno chiesto il «silenzio» da parte della stampa sulla vicenda del rapimento.

Costantino Presciutti, sospettato di essere coinvolto nel sequestro del piccolo Claudio Chiacchierini rapito il 17 maggio e liberato il 3 giugno dopo il pagamento di un riscatto di 700 milioni, è stato scarcerato oggi. Il suo avvocato, Domenico Cassone, aveva avanzato istanza di scarcerazione per mancanza d'indizi accolta oggi dal magistrato dott. Carnevali. Costantino Presciutti era stato arrestato il 20 agosto e sottoposto a una ricognizione personale per verificare l'esistenza, su un polpaccio dell'uomo, di una cicatrice notata dal bambino sulla gamba di uno dei suoi rapitori.

(Ansa - Italia)

DA TRE GIOVANI SU UNA POTENTE AUTO FERMATISI A FARE IL CAMBIO DELL'OLIO

Benzinaio ucciso a Ballabio con una revolverata al capo

Misteriosi i motivi del delitto - Si pensa a una tentata rapina, anche se la borsa con il denaro della vittima non è stata toccata - Trovata una macchina rubata, forse quella degli assassini



Telefoto Ansa

Ballabio — Ecco una recente immagine di Angelo Rusconi, il benzinaio ucciso da tre giovani con una revolverata alla testa

Como, 3

A Ballabio, tre giovani a bordo di un'automobile di grossa cilindrata, dopo essersi fermati questa notte a cambiare l'olio ad un distributore, hanno sparato un colpo di pistola alla testa del gestore, Angelo Rusconi, di 54 anni, e sono fuggiti. Rusconi, trasportato nell'ospedale di Como, è morto poco dopo il ricovero. Nella zona sono in corso battute della polizia e dei carabinieri.

Non sono ancora chiari i motivi che hanno portato all'uccisione del benzinaio, e le testimonianze della moglie e della cognata, che hanno tentato di soccorrere l'uomo, non sembrano aver aggiunto particolari utili all'identificazione degli autori dell'omicidio. Le due donne, infatti — Ursula Cuvol, di 49 anni e sua sorella Terese, entrambe di origine polacca — hanno dichiarato che mentre verso le 23 erano intente a preparare la cena per il Rusconi, che stava per terminare il suo lavoro e per chiudere il chiosco, hanno sentito un colpo di pistola provenire dall'esterno e si sono precipitate fuori dalla piccola casa prefabbricata in cui abitano e che sorge sul piazzale del distributore di benzina.

Le due donne hanno fatto appena in tempo a vedere due giovani che salivano precipitosamente su di un'automobile — sembra grigia e di grossa cilindrata, ma su questi particolari la testimonianza delle due sorelle non è precisa — che, probabilmente guidata da un terzo uomo, si è allontanata a forte velocità in direzione di Lecco.

Subito dopo le due hanno visto Rusconi steso a terra accanto al distributore in una pozza di sangue e con una ferita alla fronte. Hanno avvertito il «113» e, mentre polizia e carabinieri davano inizio alle ricerche degli aggressori — che finora non hanno avuto alcun esito — il ferito è stato trasportato all'ospedale di Lecco, dove però è morto poco prima delle due.

Il luogo del delitto si trova a circa otto chilometri da Lecco sulla strada che porta al monte Balisio. Angelo Rusconi era un pensionato che aiutava suo figlio — titolare dell'impianto — nella gestione, soprattutto facendo i turni notturni. Per questo motivo aveva trovato conveniente abitare nella casa prefabbricata che sorge nel vasto piazzale.

Nella ricostruzione del delitto gli unici particolari che finora è stato possibile accertare sono relativi al tipo di servizio richiesto dagli assassini: un cambio di olio. Accanto al luogo in cui il pensionato è caduto sono infatti state trovate alcune lattine di olio per motore vuote. Non è stato invece trovato finora alcun bossolo di proiettile. La prima ipotesi avanzata sui motivi dell'uccisione è quella di un tentativo di rapina. La borsa del denaro del Rusconi non è comunque stata toccata dagli assassini che sono fuggiti subito dopo aver sparato.

La polizia ha ritrovato nel primo pomeriggio un'«Alfa Romeo 1300» grigia, abbandonata sulla strada che da Ballabio (Como) conduce a Morterone (Como). Sull'auto, che è risultata rubata ieri a Milano, sono stati trovati due passamontagna: la vettura potrebbe essere quella usata dai tre rapinatori. Sono in corso indagini per accertare questa possibilità. (Ansa)

IN SICILIA

BRACCIANTE UCCIDE la moglie a percosse

Siracusa, 3

Un bracciante agricolo di 61 anni, Corrado Miceli, di Rosolini (Siracusa), ha ucciso a percosse la moglie Giuseppa, di 60 anni. La donna, che in un primo tempo era stata ricoverata nell'ospedale di Noto, è morta nel centro neurochirurgico del policlinico universitario di Catania, dove era stata trasferita.

La lite fra i due coniugi è avvenuta la notte scorsa, sembra per motivi banali. Il bracciante ha picchiato più volte la moglie al capo, finché la donna ha perso i sensi. Giuseppa Miceli è stata soccorsa dai vicini di casa che l'hanno accompagnata a Noto. Corrado Miceli è stato arrestato.

(Ansa)

RAGAZZO A PALERMO

Finisce contro un muro con l'auto rubata

Palermo, 3

Un ragazzo di 14 anni, P.C., che aveva rubato una piccola auto, per sfuggire all'inseguimento della polizia ha sbandato urtando contro un muro ed è rimasto gravemente ferito. Soccorso dagli stessi agenti della squadra mobile che lo stavano inseguendo, è stato trasportato all'ospedale civico dove è stato ricoverato in condizioni gravissime.

L'inseguimento si è svolto fra via Oreto Vecchia, nella zona della stazione centrale, e la borgata Ciaculli, dove si è conclusa in via San Ciro Maredolce. Il ragazzo alla guida dell'auto rubata poco prima si è accorto di essere inseguito da una «volante» della polizia e invece di fermarsi ha accelerato infilando strade e vicoli nella speranza di disperdere gli inseguitori.

NELLE ALPI VENOSTE

ALPINISTA PRECIPITA e muore sul Similaun

Bolzano, 3

Un alpinista ha perso la vita questa mattina precipitando per oltre 400 metri lungo una parete del Similaun, nelle Alpi Venoste. L'uomo, che assieme a due amici, era giunto percorrendo la via normale a poche decine di metri dalla cima, sarebbe scivolato sul ghiaccio cadendo nel vuoto. Una squadra del soccorso alpino ha raggiunto la zona a bordo di un elicottero messo a disposizione dal IV corpo d'armata. La vittima sarebbe un cittadino austriaco.

(Italia)

UCCISO DA UN TIRATORE SCELTO E DA DUE POLIZIOTTI

MORTO IL BANDITO A NIZZA

Telefoto Upi

Nizza — Il cadavere del bandito ucciso viene trasportato via dalla sede del «Credito lionese»

Gli è stato fatale lo scambio di ostaggi

Parigi, 3

Il bandito che aveva sequestrato ieri mattina due ostaggi nella sede di Nizza del «Credit Lyonnais» e aveva chiesto un riscatto di 6 milioni di franchi, è stato ucciso ieri sera dalla polizia. Nella tarda serata il bandito aveva accettato di liberare i due ostaggi prendendo al loro posto due funzionari di polizia. L'uomo era armato di pistola e aveva con sé una bottiglia che aveva detto essere piena di nitroglicerina; aveva minacciato di far saltare in aria la banca se le sue richieste non fossero state accettate.

Secondo alcuni testimoni che erano sul posto, i due funzionari di polizia che si erano sostituiti ai due ostaggi — il direttore e il capo del personale della banca — una volta all'interno dell'edificio hanno fatto in modo di distrarre l'attenzione del bandito. Questi è stato allora colpito da un tiratore scelto della polizia che era piazzato in un edificio vicino, quindi è stato finito a colpi di pistola dai due agenti.

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)

DOPO UN VIOLENTO NUBIFRAGIO ABBATTUTOSI PER VENTI MINUTI SULLA CITTA'

Mezzo metro d'acqua a Roma nella basilica di San Lorenzo

Invase anche le catacombe di S. Ciriaca - E' rimasta danneggiata la tomba di Pio IX - Numerosi allagamenti in scantinati e negozi - Molti baraccati costretti a passare la notte all'addiaccio

Roma, 3

La basilica patriarcale di San Lorenzo fuori le mura e le sottostanti catacombe di Santa Ciriaca sono state allagate la scorsa notte nel corso di un forte temporale abbattutosi sulla città. Nell'interno della basilica, l'acqua ha raggiunto i cinquanta centimetri di altezza invadendo poi le catacombe fino a raggiungere, in alcuni punti, un'altezza di 80 centimetri. Nell'annesso chiostro l'acqua è salita fino a un metro.

La tomba di Pio IX, che si trova nella parte più antica della basilica, rifatta da Papa Pelagio II, è rimasta danneggiata dalle acque e dai detriti. Papa Mastai Ferretti fu sepolto per sua volontà nella basilica che egli aveva fatto restaurare nel 1864 dall'architetto Virginio Vespignani, il quale l'aveva liberata dalle aggiunte barocche facendola poi decorare con affreschi dei migliori artisti allora presenti a Roma.

I vigili del fuoco, agli ordini dell'ingegnere Pastorelli con l'aiuto di pompe idrovore hanno prosciugato i locali invasi dalle acque. L'operazione ha richiesto oltre due ore di lavoro e soltanto alle luci dell'alba si è potuto constatare con esattezza la gravità dei danni riportati dal pavimento della basilica e dai cunicoli delle catacombe. I vigili del fuoco sono stati aiutati dai frati del convento e da numerosi giovani che frequentano l'oratorio della basilica. Nell'interno della basilica sono state sospese stamane tutte le funzioni religiose, in attesa che sia portata a termine l'opera di ripulitura dei locali.

Il rettore della basilica ha dichiarato ai giornalisti che le opere d'arte custodite nella chiesa e le stesse antichissime strutture delle catacombe non hanno subito danni di rilievo. Già quattro anni fa, un altro violento nubifragio aveva provocato un analogo allagamento della basilica che è stata costruita in una zona del quartiere San Lorenzo particolarmente bassa. La causa dell'allagamento di stamane è stato probabilmente il cattivo funzionamento dei tombini della zona, rimasti intasati durante il temporale. Le strade circostanti e particolarmente quelle in pendio, come viale Regina Margherita, si sono trasformate in torrenti d'acqua che hanno allagato piazzale del Verano e si sono riversati da più parti nell'interno della basilica.

San Lorenzo fuori delle mura fu eretta nel 330 dall'imperatore Costantino nel luogo dove si trovava il sacello del martire Lorenzo. Dopo il rifacimento di Papa Pelagio II, alla primitiva basilica ne fu aggiunta un'altra costruita da Papa Sisto III. L'unione delle due costruzioni si fa risalire al secolo ottavo.

Durante il nubifragio durato poco più di venti minuti sono caduti su Roma, secondo i dati in possesso dell'ufficio meteorologico, 30 millimetri d'acqua. La maggior parte dei danni sono stati causati dal cattivo funzionamento, in numerosi quartieri di Roma, delle fognature. Nel breve arco di tempo del nubifragio, i vigili del fuoco hanno ricevuto ben 1500 richieste di intervento, oltre alle altre centinaia loro smistate dal «113» e dalla centrale operativa dei carabinieri. Per far fronte alla grave situazione, è stato necessario mobilitare tutto il personale in servizio.

Allagamenti negli scantinati e nei negozi sono stati segnalati dovunque, mentre nelle borgate il nubifragio ha causato moltissimi danni: al borghetto Prenestino e nella zona di San Basilio numerose famiglie di baraccati sono state costrette ad uscire dalle loro baracche invase dalle acque e a trascorrere la notte all'addiaccio. Per protesta un centinaio di baraccati hanno occupato stamani la sede stradale sulla via Tiburtina, bloccando il traffico per alcune ore. Il nubifragio ha causato inoltre numerosi corti circuiti: in varie zone della città si sono incendiate le cabine elettriche e la luce è mancata fino alla tarda mattinata.

(Ansa)

Giraffe a Villa Torlonia



Telefoto Ansa

Roma — Animali liberi e visitatori chiusi nelle auto nello zoo-safari a Villa Torlonia a Fiumicino, non ancora aperto ufficialmente al pubblico: tre giraffe ignorano un'automobile

AL CENTRO DI UN'ORGANIZZAZIONE TRUFFALDINA

FALSA «SIGNORA LEONE» IN CARCERE A REBIBBIA

«Premeva» su funzionari spacciandosi per Donna Vittoria

Roma, 3

E' stata arrestata, per ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica dott. Sica, la signora Luisa Del Manzo vedova Tordiglione per millandato credito aggravato. La donna, qualificandosi telefonicamente come moglie del Capo dello Stato, aveva esercitato pressioni presso l'amministrazione comunale di Roma, per la scelta del tracciato di una strada cittadina, ottenendo così da una persona interessata a tale decisione circa 16 milioni di lire. La Del Manzo era già stata denunciata per episodi analoghi che le avevano consentito — anche con la complicità di qualche professionista — di realizzare lauti guadagni e nei quali si era ugualmente spacciata per la signora Vittoria Leone o per persona appartenente alla famiglia del Capo dello Stato.

Da un certo tempo la squadra mobile di Roma — su segnalazione dell'ispettorato di pubblica sicurezza presso il Quirinale — aveva individuato una centrale di millantato credito e di truffe che faceva capo alla signora Luisa Del Manzo, vedova del commissario di pubblica sicurezza Tordiglione, nata a Napoli e residente a Roma, in via San Godenzo n. 169. La tecnica dell'impresa era così congegnata: la Del Manzo telefonava a funzionari ministeriali e di pubbliche amministrazioni spacciadosi per la signora Vittoria Leone e dando il proprio numero telefonico con l'assicurazione che si trattava del telefono riservato della moglie del Capo dello Stato.

L'ultimo episodio è quello che ha portato al suo arresto per ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica dott. Sica: la Del Manzo infatti si offrì di venire incontro alle preoccupazioni di un commerciante che voleva evitare il passaggio di una strada su un suo terreno e, garantendo di poter far intervenire presso l'amministrazione comunale la signora Leone, che, a quanto si è saputo, non la conosce né l'ha mai incontrata, riuscì a farsi consegnare la somma di quattordici milioni e ottocentomila lire. In effetti prese contatto telefonico con alti funzionari del comune, qualificandosi come signora Leone, ed ebbe con gli stessi incontri personali dichiarandosi segretaria della mogile del Capo dello Stato.

Si ritiene che la Del Manzo abbia compiuto altri atti analoghi traendo in errore alti funzionari e ottenendo dalle persone interessate vistose somme. La donna è stata interrogata nel pomeriggio, nel carcere di Rebibbia.

(Ansa)

RAPPORTO DELL'ONU

SEMPRE PIU' NUMEROSE le donne criminali

Ginevra, 3

La criminalità femminile è in costante aumento in tutti i paesi del mondo a mano a mano che diminuiscono le differenze sociali tra i due sessi, constata un rapporto delle Nazioni Unite presentato al quinto congresso per la prevenzione del crimine e il trattamento dei delinquenti, in corso a Ginevra.

Il numero delle donne arrestate tra il 1960 e il 1972 negli Stati Uniti è aumentato in maniera più rapida di quello degli uomini. Nel corso dello stesso periodo il numero delle donne arrestate per furto è aumentato del 277 per cento, mentre quello degli uomini è aumentato del 169 per cento. Dai dati di cui dispongono le Nazioni Unite risulta che nella Germania occidentale la percentuale delle donne delinquenti è aumentata del 17,1 per cento nel giro degli ultimi sette anni. Anche i paesi in via di sviluppo non sfuggono a questo fenomeno: risulta che la delinquenza femminile in Brasile è aumentata dell'89 per cento dal 1957 al 1971.

Per gli esperti delle Nazioni Unite sono il miglioramento della condizione della donna, il suo inserimento nel mondo del lavoro, le sue maggiori responsabilità, che la spingono, in taluni casi, a dedicarsi ad attività delittuose, un tempo essenzialmente coperte dall'uomo.

(Ansa)

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA - ROMA PALERMO - MILANO - TORINO GENOVA

PARTENZE

- 6.05 R Venezia S. L. - Bologna - Firenze - Milano - Genova (via V. Mestre) (*)
- 6.25 L Portogruaro (soppresso nei giorn. festivi)
- 6.50 D Venezia S. L. - Roma e Milano (via V. Mestre) (WL Mosca - Roma (1) - 1.a e 2.a cl. Zagreb - Torino)
- 8.03 Ex Venezia S. L.
- 9.30 R Venezia S. L. - Roma (*)
- 10.28 Ex Venezia S. L. - Roma Tib. - Napoli C. - Reggio C. - Catania - Palermo (cuccette 2.a cl. Trieste - Reggio C. e Catania; cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste Palermo e WL Trieste - Catania)
- 10.44 Ex *Direct Orient* - Venezia S. L. - Milano - Domodossola - Parigi Calais (WL Atene - Istanbul Parigi; cuccette 2.a cl. Sofia Parigi (2) Belgrado Parigi e Atene - Milano)
- 10.54 L Portogruaro - Venezia S. L.
- 13.30 Ex Venezia S. L. Milano - Torino (Modane Lyon P. dal 21-6 al 6-9-1975)
- 13.40 L Portogruaro
- 15.40 Ex Venezia S. L.
- 16.33 Ex *Lombardia Express* Venezia S. L. Milano Parigi
- 17.20 L Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
- 17.30 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
- 18.04 L Portogruaro
- 18.42 D Venezia S. L. - Bologna - Bari (cuccette di 2.a cl. e WL Trieste Bari)
- 19.22 L Portogruaro
- 20.02 Ex *Simplon Express* - Venezia S. L. - Roma Milano Lambr. - Domodossola Parigi (cuccette di 1.a e 2.a cl Trieste Parigi; WL Venezia - Parigi; cuccette di 2.a cl. Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi; cuccette di 2.a cl. Zagabria - Parigi dal 26-6 al 20-9-1975)
- 22.25 Ex Venezia S. L. - Milano - Genova - Marsiglia (WL e cuccette di 2.a cl. Trieste Torino; WL e cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Genova) - V. Mestre - Bologna Roma (WL e cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

- 1.40 Ex Venezia S. L.
- 6.32 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
- 7.25 L Portogruaro
- 7.55 Ex Marsiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WL e cuccette di 1.a e 2.a cl. Genova - Trieste; WL e cuccette di 2.a cl. Torino - Trieste) - Roma - Bologna - V. Mestre (WL e cuccette di 1.a e 2.a cl. Roma - Trieste)
- 9.15 D Venezia S. L.
- 10.27 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P. G. - V. Mestre (cuccette di 2.a cl. Ginevra - Trieste; 2.a cl. Ginevra - Belgrado). Si effettua nei giorni di sabato dal 28-6 al 9-8-1975
- 10.56 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano - Lambrate - Roma - Venezia S. L. (cuccette di 1.a e 2.a cl. Parigi Trieste; cuccette di 2.a cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria dal 28-6 al 22-9-1975) - Bari - Bologna (cuccette di 2.a cl. e WL Bari - Trieste)
- 11.05 R *Rialto* - Milano - V. Mestre - (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
- 12.30 Ex Palermo - Catania Reggio C. Napoli C. - Roma T.b. - Venezia S. L. (cuccette di 2.a cl Catania Reggio C. - Trieste; cuccette di 1.a e 2.a cl. Palermo Trieste; WL Catania - Trieste)
- 13.54 Ex Venezia S. L.
- 14.16 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
- 15.25 Ex *Lombardia Express* Parigi - Milano-Venezia S.L.
- 17.42 D Torino - Venezia S. L. (Lyon P. - Modane dal 23-6 all'8 settembre 1975)
- 18.38 R Firenze - Bologna - Venezia S. L. (*)
- 19.09 L Portogruaro
- 20.05 Ex *Direct Orient* - Calais - Parigi - Milano - Venezia S.L. (WL Parigi - Atene - Istanbul; cuccette di 2.a cl. Milano-Atene e Parigi-Belgrado; cuccette di 2.a cl. Parigi - Sofia) (3)
- 21.03 R Milano (via V. Mestre) - Roma - Venezia S.L. (*)
- 22.54 L Venezia S.L.
- 23.28 Ex Torino Milano Roma - Venezia S.L. (WL Roma-Mosca) (4)

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria.

(1) Non circola nei giorni di venerdì.

(2) Circola nei giorni di lunedì, giovedì, venerdì e sabato dal 2-6 al 25-9-1975.

(3) Circola nei giorni di lunedì, giovedì, sabato e domenica dal 5-6 al 27-9-1975

(4) Non circola nei giorni di sabato

TRIESTE C. - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO BUDAPEST - SOFIA - ATENE ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

- 0.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WL Roma - Mosca) (1)
- 7.28 L Villa Opicina (2)
- 11.14 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (carrozze di 2.a cl Ginevra-Belgrado (3), cuccette di 2.a cl Parigi Belgrado e Parigi Zagabria (dal 28-6 al 22-9 1975)
- 17.48 L Villa Opicina - Lubiana (4)
- 19.35 D Villa Opicina - Lubiana (4)
- 19.57 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette di 2.a cl. per Belgrado) - Si effettua nei giorn. di giovedì e sabato)
- 20.25 L Villa Opicina
- 21.09 D *Direct Orient* - Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene Istanbul - Sofia (WL Parigi - Atene - Istanbul; WL-cuccette 2.a cl. Trieste-Belgrado, cuccette di 2.a cl. Parigi-Sofia solo nei giorni di lunedì, giovedì, sabato e domenica dal 5-6 al 27-9-1975; cuccette di 2.a cl. Milano-Atene e Parigi-Belgrado)

ARRIVI

- 5.48 D Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WL Mosca-Roma) (5)
- 7.10 L Villa Opicina (2)
- 8.38 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette di 2.a cl. Belgrado-Trieste) - Si effettua nei giorni di lunedì e sabato (soppresso il giorno 2-6-1975)
- 9.50 D *Direct Orient* - Sofia - Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana Villa Opicina (WL da Atene-Istanbul a Parigi: cuccette di 2.a cl. Belgrado-Parigi e Atene-Milano; WL e cuccette di 2.a cl. Belgrado-Trieste; cuccette di 2.a cl. Sofia-Parigi solo nei giorni di lunedì, giovedì, venerdì e sabato dal 2-6 al 25-9-1975)
- 10.10 D Lubiana - Villa Opicina (4)
- 14.35 L Lubiana - Villa Opicina (4)
- 19.44 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette di 2.a cl. Belgrado-Parigi e Zagabria-Parigi dal 26-6 al 20 settembre 1975)
- 21.30 L Villa Opicina

(1) Non circola nei giorni di domenica.

(2) Soppresso nei giorni di sabato e festivi.

(3) Circola nei giorni di sabato dal 28-6 al 9-8-1975.

(4) Soppresso nei giorni di domenica.

(5) Non circola nei giorni di venerdì.

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

OFFERTA SPECIALE valida fino al 7 settembre per tutti coloro che vengono ad acquistare personalmente confezioni complete dei seguenti prodotti: BIRRA DREHER 2/3 vetro a rendere (cauzionato) 225, 2/3 vetro a perdere 270, 1/3 vetro a perdere 150. BIRRA LEDERER (NORIMBERGA) 1/2 vetro a perdere 225, 1/3 barattolo 180. Bottiglieria DI.BE.MA., via Commerciale 27, tel. 418762, deposito via Paglierìcci, tel. 740485, 795043. 27218 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

DITTA costruttrice macchine impianti completi settore lattiero-caseario ricerca per ampliamento propria organizzazione vendita rappresentante zona Friuli. Prendere contatti presso il padiglione D - n. 23 Fiera di Pordenone (3-14 settembre) oppure indirizzando ditta M. G. Magnabosco, via Roma 19 - Zugliano (Vicenza). 7358 P

INDUSTRIA dolciaria cerca per deposito Trieste giovani venditori. Offresi altissime provvigioni inquadramento Enasarco Tel 823813 48519 P

PIAZZISTA abile introdotto esercizi pubblici alimentari cercasi per articoli in esclusiva. Tel 731819 27486 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA PADO VAN DE CARLI, Sanzio 13 parco auto usate Fiat 500 69, 73; 850 66, 67; 1100 R, 1100 D, 128 69; Primula 68, 70; Renault R 5 L 72; NSU 4 L 68; 1000 69; Buggy Damaca Volks 75, Simca 1000 GLS 71; 1100 GLS 70; 1301 S 70,73; Chrysler 160 75, festivi 10 - 12 18082 Q

A.A.A. LANCIA Fulvia 1300 coupé '74, 500 R '75 visibili officina via Cologna 4. 48425 Q

A.A. 124 Spider 71, 850 Spider 66, 500 68 71, Mini 70 71, 850 Coupé 68 71, 128 Rally 71 70, Opel 1000 73. Visibile via Giulia 10. Autosalone Trieste. 1 Q

F.F. FORD Taunus campagna speciale: fino il 20 settembre una Taunus nuova con l'autoradio in omaggio e inoltre il pagamento senza interessi fino al gennaio '76. Nuova Concessionaria via Caboto 24. Telefono 826181 Trieste 113 Q

A. CITROEN D Super 1971, 1750 70, Simca 1000 72, 128 fam. 72, 500 69, Mini 70, 750 68, 1100 R 68, 500 fam. 68. Autosalone Trieste, via Giulia 10, visitateci 1 Q

AUTODEMOLITORE ritira macchine da demolire tel 812256. 48205 Q

AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri 13 permuto rateizzo Dune Buggy 72, Fulvia Montecarlo 74, Alfetta gas 74, Autobianchi 111 72, 128 72, Familiare 70, 127 72, 126 73, 850 spider 69, 500 L 70 67, Mini 73 71, NSU 1200 68, Simca furgone 73, moto Kawasaki 500 73, Scrambler 71. Festivi ore 10-12 26346 Q

CAMION OM 50 '74, Guzzi V 7 special vendonsi privato. Tel 823274. 48433 Q

CICLOMOTORI: Ciao Bravo Boxer Vespa consegne sollecite comode rateazioni. Nuova agenzia Piaggio, strada di Fiume 19. 48176 Q

CRIS-CRAF '71 perfetto 8 metri HP 230 4 letti accessoriato vendesi. Telefono 68556. 48491 Q

FORD Escort 1100 XL 72 vendesi. Tel. 62179. 48511 Q

GIULIA 1300 Super '71 km 80.000 motore nuovo stereo-otto accessoriata perfetta 1.100.000 Telefonare 815035. 48443 Q

OCCASIONE privato vende Fiat 500 '68. Telefonare 822165 ore pasti. 48465 Q

OCCASIONI: 500 L, 500 giardiniera, 128, 124 special T, 124 coupé 1400, 1600, Opel Kadett, Giulia 1300 TI, Junior 1300. Permute facilitazioni senza cambiali Nuova agenzia Lancia Autobianchi, strada di Fiume 19. Aperto lunedì. 48176 Q

PEUGEOT 504 coupé 2700 75, 304 70-71, 204 70, Alfa Romeo 2000 73, BMW 2002 TII 73, Fiat 124 72, Fiat 126 72 vende Concessionaria Peugeot, via Flavia aperto 8-12, 15-18. 13 Q

ROULOTTES Knaus di dimostrazione, complete, da immatricolare. Sconto dal prezzo di listino L. 1.360.000. Indirizzo: Villaggio Turistico Rosilina Mare (Rovigo), tel. 0426-68033, chiedere del sig. Carlo. 7244 Q

VENDESI Ape 250 Piaggio. Rivolgersi Autofficina Kuk, via Giulia 45. 27323 Q

VENDESI moto Honda 350 Four 6500 km in buone condizioni 900.000 trattabili. Telefonare dopo le ore 20 tel. 825606.

VENDESI deriva da regata tipo 470, completa di carrello per traino con l'automobile, due mute di vele, albero nuovo, completamente armata con ottimo materiale. Telefonare a Monfalcone 73278, ore pasti.

VENDO Ducati 125 buono stato: 763962 ore 13. 27440 Q

VENDONSI furgone Alfa Romeo portata q.li 12 1973 km 24.000 in ottimo stato. Fiat 124 special 1970, Simca 1000 1971, Fiat 128 2 porte 1971, Fiat 124 sport coupé 1800 1973. Concessionaria Renault, piazza Sansovino 6, tel. 725390. 48521 Q

850 coupé agosto '70 vendesi 500 000. Telefonare ore 12 - 13 71898. 27466 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A. INVESTIMENTO sicuro acquistando quote di lire 100 mila società italo - austriaca garantisce il 25% più dividendo a fine anno. Telefonare 0444-501820 I.D.A. - via Ca' Balbi 36040 Marola - Vicenza Massima riservatezza. 7342 R

A.A. PRESTITI procuriamo tutte categorie alle condizioni più amichevoli, massima riservatezza. Tel. 60285. 47822 R

AFFITTASI salone parrucchiera via Baiamonti con licenza profumeria. Tel. 755570.

ALBERGO 50 posti letto in Trieste cedo in gestione a famiglia di mestiere. Tel. dopo le ore 15, 795169 74024 R

ALIMENTARI rionale, tutte licenze vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 48359 R

BAR centralissimo, angolo, solo lavoro banco, vendesi; altro centrale, posteggio totocalcio vendesi; altri diverse posizioni tutti prezzi cedesi. Agenzia Gentile Toro 8.

BAR bianco fortissimo lavoro controllabile, ottima zona cedesi. Agenzia Gentile Toro 8.

BUFFET-spaccio vini centralissimo buona occasione vendesi; trattoria immediato altipiano vendesi condizionando pagamento; altra bar-trattoria ottima zona vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 48361 R

CEDESI locale adibito Circolo con piste Bowling, licenza barcibi cotti, eventualmente anche solo immobile. Agenzia Gentile, Toro 8. 48361 R

CEDESI latteria lusso avviata con possibilità Bar bianco dilazioni pagamento. Agenzia Aurora Ginnastica uno.

DROGHERIA profumeria centrale vendesi causa malattia affarone. Cassetta 26 C SPI Trieste. (27292 R)

DROGHERIA zona via dell'Istria vendesi o darebbesi in gestione. Agenzia Gentile Toro 8. 48359 R

FRUTTAVERDURA forte lavoro controllabile vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 48361 R

INVESTIMENTO alto reddito. Impegnando 2.400.000 liquidiamo 250.000 trimestralmente con rivalutazione garanzie referenze controllabili. Scrivere SGS, Don Lago 68, Padova, telefono 654755. 7359 R

LATTERIA caffè zona S. Giacomo, forte lavoro vendesi; altra zona Viale vendesi; altra zona Barriera vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 48361 R

PRIMA di investire il vostro denaro consultateci. Vi costerà poco e potrà rendervi molto. Scrivete casella postale Petrino n. 607. 27331 R

TABACCHERIA zona S. Giovanni avviatissima vendesi; altra centralissima ottima occasione vendesi; altra con giornali darebbesi gestione. Agenzia Gentile, Toro 8. 48361 R

VENDO salone parrucchiera Rozzol. Tel. 744917. 27446 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA TRIESTE Ponterosso 3, tel. 61512 38102 vende: SISTIANA panoramico piano III soggiorno 3 stanze mansarda 2 terrazze 2 garage cantina. SETTEFONTANE piano II tutti comfort 2 stanze soggiorno cucinino servizi separati 2 poggioli. SAN CILINO piano III tutti comfort soggiorno cucinino 2 stanze bagno poggiolo ripostiglio. VILLINO RUPINGRANDE nuovo 4 vani garage cantina giardino mq 1500 ZONA BAIAMONTI piano V panoramico soleggiato tutti comfort BOX AUTO soggiorno cucinino 2 stanze bagno poggiolo ripostiglio. 172

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. TAGLIAPIETRA 4 piano II tutti comfort libero lussuoso mq. 2.. vendesi. Visite 15-17. Immobiliare Italia. Fuori orario A.. fieri 795974. 172

A.A. A. A.A. APPARTAMENTO centralissimo prontingresso stanze soggiorno cucina doppi servizi poggioli ascensore riscaldamento centrale vendesi Tel. 38827. 48505

A.A. ABITAZIONI nuove salone 3-4 stanze in palazzina lusso con garage vendonsi zona Besenghi massima dilazione pagamento. Telefonare 60809 ore ufficio. 48259

A.C. GRADO Ingresso centrale spiaggia vendesi monovano con doccia wc prontingresso Facilitazioni pagamento Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 48080

A.C. LOCALE GRADO fronte Mini Golf adatto qualsiasi attività mq 220 vendesi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 48080

A.C. OCCASIONE SAN GIOVANNI vendonsi appartamenti occupati, 2 stanze stanzetta cucina wc possibilità bagno soleggiati. Altri RO.. IANO 2-3 stanze stanzetta cucina bagno wc riscaldamento autonomo ascensore Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 48080

A.C. OCCASIONE CENTRALISSIMI vendonsi appartamenti occupati 7 stanze servizi mq 250 piani 2.o 3.o. Facilitazioni pagamento Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel 62636. 49080

A. ERTA S. ANNA capolinea 33 - 37 condominio BELVEDERE appartamenti 1-2-3-4 stanze accessori cantina garage. Mutui fondiari concessi. Vendita visione progetti AGEP, Zanetti n. 1. 48431

O.O.O. OPICINA GRANDE VILLA ELEGANTISSIMA superficie utile 360-460 mq taverna pianterra con autorimessa primo piano con salone cucina zona notte veranda panoramica mansarda costruita dall'EGINA in un meraviglioso parco Condizioni eccezionali di pagamento da stabilirsi a volontà con mutui quindicennali Telefonare al 38212 tutti i giorni dalle 16 in poi, sabato dalle ore 11 alle 12. 48485

Continua in 14.a pagina

IN EDICOLA

il mondo delle SCIENZE

enciclopedia scientifica di base

Un'enciclopedia scientifica nuova per i giovani e per quanti desiderano avvicinarsi ai principali problemi della scienza contemporanea.
« Il mondo delle Scienze » è l'opera ideale per conoscere il moderno progresso tecnologico, per apprendere in modo semplice e pratico le basi della scienza, per integrare l'insegnamento scolastico.
10 volumi rilegati in similpelle con impressioni in oro e pastello;
2400 pagine complessive; **1000** voci monografiche che trattano oltre **10 000** argomenti reperibili nell'indice analitico; **5000** fotografie, disegni, schemi e cartine, tutti a colori;
120 fascicoli settimanali in edicola dal 4 settembre a 500 lire ciascuno.

Con il primo fascicolo il secondo in omaggio.

Edipem/Istituto Geografico De Agostini - Novara

Ti serve l'autoradio?

Se sì, noi del SERVIZIO AUTORADIO ti liberiamo da ogni problema, perché oltre a fornirti l'apparecchio con gli eventuali accessori, lo installiamo fornendoti anche la garanzia del nostro laboratorio

I nostri prezzi?

Radiomangianastri . . . L. 36.000
Radiomang. + Registratore . . . L. 52.000
Autoradio . . . L. 19.000

PHILIPS
Autoradio AM.FM. . . . L. 39.000
Radio Mangianastri . . . L. 60.000
Radio Mangianastri stereo . . . L. 85.000

BLAUPUNKT
Autoradio AM.FM. . . . L. 38.000
Radio Mangianastri . . . L. 99.000
Radio Mangianastri . . . L. 120.000

AUTOVOX
Autoradio AM.FM. . . . L. 38.000
Radio Mangianastri stereo . . . L. 72.000
Radio Mangianastri + Reg. . . . L. 105.000
Pioneer stereo OM.FM. . . . L. 80.000
Fulton OM.FM semiautom. . . . L. 95.000

VOXSON
Autoradio Antifurto . . . L. 29.000
Autoradio elettron. OM.FM. . . . L. 55.000
Mangianastri stereo . . . L. 60.000
Radiomangianastri stereo . . . L. 95.000

GRUNDIG
Radiomang. CM.FM. stereo . . . L. 86.000
Sanyo + ant. elettr. + 2 alt. stereo . . L. 99.000
Antenne automat. PHILIPS. . . . L. 23.000
Altoparlante 10 w. . . . L. 5.000
Altoparlante 14 w . . . L. 6.000

Durante il campionato Nazionale di Calcio Serie D in occasione delle partite interne della TRIESTINA il SERVIZIO AUTORADIO assegnerà ad una persona del pubblico un'AUTORADIO in OMAGGIO

Le altre marche? Venite nel nostro negozio e...

SERVIZIO AUTORADIO TELEX di C. FIGLIOLA

TRIESTE - VIA SETTEFONTANE 36-27 - TEL. 722211

CRONACHE SPORTIVE

I GIOCHI DEL MEDITERRANEO NON RISPARMIANO SODDISFAZIONI ALL'ITALIA

CONTINUA AD ALGERI LA «BENEFICIATA» AZZURRA

Medaglie facili anche nel ciclismo e nella scherma - L'Algeria si è consolata con il calcio

Algeri, 3

Ancora oro a profusione per la rappresentativa azzurra ai Giochi del Mediterraneo. Le ultime medaglie in ordine di tempo sono venute dal ciclismo e dalla scherma. Nel chilometro da fermo, Ferro ha sbaragliato il campo senza nemmeno forzare precedendo il libico El Gheriani. Degli altri concorrenti, meglio nemmeno parlare per la scarsa consistenza tecnica.

Nell'inseguimento facile la qualificazione di Pizzoferrato e Bisiacchi per le semifinali: i due azzurri dovranno vedersela con due spagnoli. Nelle varie gare di ciclismo hanno destato una buona impressione gli atleti libici ma, sotto sotto, anche in queste prestazioni c'è... lo zampino italiano in quanto l'allenatore della selezione africana è l'italiano Pettenella, olimpionico a Tokio.

Più che facile l'afferm[azio]ne nel torneo di spada di Pezza: lo schermidore milanese ha vinto tutti gli assalti del girone finale con irrisoria facilità: la medaglia d'argento l'ha vinta il francese Ribaud che ha preceduto l'italiano Stefano Bellone. Otto azzurri in zona medaglia nel torneo di pugilato ed il mosca Menciassi già in finale: questo il «bottino» raccolto finora dai nostri atleti che si sono dimostrati tutti all'altezza della situazione dando ai responsabili della squadra buone speranze anche per il futuro, soprattutto per le prossime Olimpiadi.

Una medaglia d'argento ancora dal judo, conquistata nella categoria leggeri da Mariani che ha ceduto nella finale al francese Veret. Conclusione della prima parte del torneo di calcio, unico degli sport in programma in cui non figura una rappresentativa italiana. La grande sorpresa è stata l'eliminazione della Jugoslavia che ha chiuso il suo girone solamente al terzo posto, preceduta da Marocco e Tunisia. Le altre due semifinaliste sono la Francia e l'Algeria, quest'ultima da ritenersi la grande favorita per la vittoria finale e con all'attivo quattro vittorie nelle quattro partite disputate.

Due «ori» nel nuoto

Due medaglie d'oro, altrettanti primati nazionali, due argenti e un bronzo: questo è il bilancio azzurro della terza giornata di nuoto dei settimi Giochi del Mediterraneo. Il protagonista primo in piscina è stato il trentino Marcello Guarducci, «Mark Spitz» del nuoto italiano. E' salito sul primo gradino del podio due volte: per i 200 stile libero e per la staffetta 4x100 stile libero.

Ha vinto la prima gara alla grande, annientando tutti gli avversari nei primi 50 metri per poi limitarsi a controllarli dall'alto della sua classe. Non ha fatto un tempo eccellente (1'57"55) ma è stato l'unico a scendere sotto i 2'. Nella 4x100 il suo contributo per il successo è stato determinante. Ultimo frazionista ha vinto l'opposizione dello spagnolo Esteva e ha portato sul podio Zei, Barelli e Pangaro. Non ha stabilito primati nazionali; ci ha pensato però il fiorentino Sergio Affronte che ne ha siglati due in una sola gara, i 1500.

Il toscano ha conquistato l'argento in 16'28"55 (record italiano precedente: 16'30"2), stabilito a Las Palmas il 4 aprile scorso, dopo aver ritoccato il suo limite nazionale degli 800 di passaggio con 8'43"61 (precedente: 8'44"2). L'oro è andato all'iberico Bas con 16'27"01. Il secondo argento della giornata lo ha colto la ligure Paola Cesari ma la sua sconfitta è stata quasi una beffa. Sempre al comando dei 100 dorso, la genovese si è fatta battere sul traguardo dalla francese Testuz. Il bronzo azzurro è stato di Roberto Pangaro nei 200 vinti da Guarducci.

● CALCIO. I soci del club rossoalabardato Gran Prix si raduneranno lunedì alle ore 20 in assemblea nella sede del G.S. San Giacomo di via dell'Industria n. 11. E' previsto il rinnovo delle cariche sociali.

Frazier si prepara

Filadelfia — Joe Frazier continua la preparazione in vista dell'incontro che lo vedrà opposto a Mohamhed Alì per il titolo mondiale dei massimi. Nella foto Frazier «prova» i muscoli con uno dei suoi allenatori nel «ritiro» di Filadelfia. Telefoto Upi

NON CONOSCE FERIE LA PALLACANESTRO TRIESTE

Goruppi fiducioso sull'abbinamento

«Forse qualche novità maturerà nei prossimi giorni»

La Pallacanestro Trieste non conosce... ferie sul piano direttivo. I responsabili del sodalizio di basket si sono riuniti nuovamente e hanno perfezionato alla presenza del notaio Cavallini l'atto costitutivo della società. Sono state inoltre assegnate le varie cariche che risultano le seguenti: presidente Giuseppe Goruppi; vicepresidente Ettore Zalateo al quale è stato conferito anche l'incarico di tenere i contatti con la prima squadra; responsabili del settore giovanile: Benito Saporito e Guido Ficich i quali avranno inoltre il compito di curare i rapporti con le altre società di basket.

Il dott. Cavalli sarà il responsabile della parte economico-finanziaria con la collaborazione di Saporito; revisori dei conti saranno Poduje e Zennaro mentre il consiglio direttivo chiederà a Livio Mazzaroli di coprire temporaneamente la carica di segretario. Per quanto riguarda l'abbinamento il presidente Goruppi ha precisato che in questi giorni si incontrerà con una delle persone sulle quali sono fondate le speranze di un abbinamento.

«Sono convinto — ha detto Goruppi — che prima o dopo questo abbinamento salterà fuori. Saranno importanti i contatti che avrò in questi giorni. Comunque, dovesse andar male la vicenda-abbinamento, ma credo che ciò non succeda, vorrà dire che andremo avanti con le nostre forze».

E' stato confermato inoltre che la Pallacanestro Trieste, oltre a disputare alcuni incontri-allenamento con l'Italsider e il Pordenone, prenderà parte il 13 e 14 settembre al torneo della Bor cui partecipezanno Olimpia e Patriarca.

Pipan riconfermato alla presidenza FIPAV

Nella sede del comitato regionale della FIPAV si è svolta ieri mattina l'assemblea delle ottantadue società operanti nella zona. Alla riunione, preceduta dal vicepresidente della federazione di pallavolo Beccari, coadiuvato dal consigliere nazionale Arrigo hanno partecipato oltre quaranta società. Le relazioni morale, finanziaria e tecnica presentate dal presidente uscente prof. Silvano Pipan hanno messo in rilievo il continuo espandersi di questa specialità nella regione del Friuli - Venezia Giulia. Del fenomeno risultano particolarmente investite le zone di Udine e Pordenone.

Alla fine dell'assemblea si sono effettuate le votazioni per il rinnovo del comitato. Sono risultati eletti il prof. Silvano Pipan che conserva la carica di presidente, Domenico Iacolino, vicepresidente e i consiglieri Gino Caputto, Anilo Puccio, Gianfranco Gava, Dario Brezigar e Vinicio Pacori.

RIUSCITO SOLO A META' IL PRIMO MEETING INTERNAZIONALE DI ATLETICA LEGGERA

Mennea 10"2 a Lignano

Assente Stones e gli altri big: delusione per tremila - Dai giovani gare di alto agonismo

Lignano, 3

Mennea: 10"2 nei 100 metri. E' stato questo il risultato di maggior rilievo al primo meeting internazionale di Lignano Sabbiadoro organizzato dalla Snia Friuli. Oltre 3000 persone erano accorse sugli spalti dello stadio comunale attirati da un programma che si presentava succulento, ma sono rimaste deluse soprattutto per le assenze di alcuni dei nomi più altisonanti dell'atletica nazionale ed internazionale che erano stati inclusi nel tabellone.

Il primatista del mondo Stones sembra abbia perduto l'aereo; il primatista italiano del salto in alto Enzo Del Forno non ha gareggiato per uno stiramento muscolare e anche Sara Simeoni primatista italiana dell'alto con 1 metro e 90 ha brillato per la sua assenza causa un'indisposizione. Delusi anche coloro che si aspettavano di vedere Mennea correre i 400 metri.

Il bello è che Mennea ha detto stasera di non essersi mai sognato di misurarsi su questa distanza e se lo farà questo succederà dopo le Olimpiadi di Montreal. Mennea sui 100 metri è partito via come un rapido e gli avversari sono rimasti a una distanza tale da far perdere ogni interesse alla gara già dopo i primi metri. Neppure gli 800 metri femminili hanno dato modo di scaldare gli animi agli spettatori: la Pigni ha corso in scioltezza ed ha concluso con il non certo eccezionale tempo di 2'7"6. Altri risultati di particolare rilievo non ce ne sono stati. Tra i triestini si sono comportati in maniera positiva il triplista Paolo Piapan azzurro juniores che ha conquistato il secondo posto dietro a Siega con 15 metri e 33 e Fulvio Zorn secondo nei 400 metri alle spalle del primatista italiano Borghi.

Fulvio Gon

RISULTATI

Salto in lungo: 1) Maurizio Siega (U.S. Tosi) m 7,34; 2) Norberto Capiferri (Carabinieri Bo.) 6,88.

Metri 5000, prima serie: 1) Ian Cych Slask (Polonia) 14'44"4; 2) Giuseppe Massarutto (G.S. Aeronautica) 14'45". *Seconda serie:* 1) Venanzio Ortis (Fiamme Oro Padova) 15'08"1; 2) Gabriele Barbaro (Norditalia Milano) 14'11"3.

Metri 100 allievi, prima serie: 1) Maurizio Frattolin (Snia Friuli) 11"7; 2) Alberto Bertolin (U.S. Chiarbola) 11"7. *Seconda serie:* 1) Antonio Zangrandi (Fiat Torino) 11"3; 2) Wolfgang Kcobau (Klagenfurt) 11"4. *Terza serie:* 1) Maurizio Miliani (CUS Trieste) 11"6; 2) Giuseppe Vicenzotto (Ginnastica Libertas Pordenone) 11"9.

Salto in alto femminile: 1) Donatella Bulfoni (Libertas Udine) m 1,75; 2) Sandra Dini Latina (Ass. Arezzo) 1,73.

Metri 200 allieve, prima serie: 1) Morena Pistrino (Snia Friuli) 26"; 2) Paola Massarenti (S.A. Bologna) 26"5. *Seconda serie:* 1) Elisabeth Petutschnig (K.C. Klagenfurt) 25"4; 2) Fabrizia Lusenti (Sportflex Mantova) 26" 1.

Metri 200 juniores: 1) Maddalena Grassana (Fiat Torino) 25"4; 2) Daniela Paredi (Snia Milano) 25"8.

Giavellotto juniores: 1) Renzo Cramerotti (Arco Rieti) m 71,46; 2) Roberto Varotto (Fiamme Oro Padova) 66,38.

Triplo: 1) Maurizio Siega (Tosi Tervisio) m 15,53; 2) Paolo Piapan (CUS Trieste) 15,33.

Vobarno «salta» a Montebello

Vobarno non si è girato tra i nastri nel Premio delle Universiadi e la corsa si è risolta in un match anche tattico tra Amitrano e Regulus. Ha vinto Amitrano che al via era riuscito ad anticipare il rivale lasciando via libera a Uljeva a novecento metri dal palo per risuperare la femmina al mezzo giro finale e tenere quindi testa da quel momento fin sul palo al figlio di Some Fire.

La serata era dedicata agli artieri e ha avuto un risvolto inedito per una corsa amichevole disputata proprio da sei artieri ippici. Una corsa che ha messo in mostra la bravura di questi operosi amici del cavallo e che si è conclusa con un'affermazione di Franco Ferrarin in sulky ad Assenzio, cavallo questo che finora non era mai riuscito a tagliare vittorioso il traguardo a Montebello. Secondo ha concluso Tolloy con Fearless d'Ausa, precedendo Rapagna con Olivo di Pila, e Portolan con Poldo di Caorle.

Grosso interesse in tribuna per le aste delle opere degli artisti Perizi e Celiberti, entrambe assegnate alla scuderia Capricorno, il cui ricavato è stato devoluto al fondo previdenza artieri ippici di Trieste.

M. G.

Premio di Pallanuoto (L. 750.000 m 1680): 1) Erzurum (G. Granzotto), 2) Vadim. 7 part. Tempo al km 1.24.3. Tot.: 80; 22, 12 (63). **Premio della Ginnastica (L. 880.000 m 1660):** 1) Afano (A. Destro), 2) Bensolo. 6 part. Tempo al km 1.34.4. Tot.: 59; 37, 50 (258) 1.496. **Premio della Scherma (L. 800.000 m 2100):** 1) Ben (F. Bertoli), 2) Ritapin. 7 part. Tempo al km 1.23.1. Tot.: 23; 15, 55 (121) 270. Duplice dell'accoppiata 1.a e 3.a corsa 48.540 per 100 lire. **Premio del Pugilato (L. 1.000.000 m 2060):** 1) Guerlain (F. Mescalchin), 2) Delaunay. 4 part. Tempo al km 1.23.5. Tot.: 21; 18, 16 (46) 48. **Premio del Nuoto (L. 840.000 m 2060):** 1) Ibisco (P. Guzzinati), 2) Vuttera, 3) Egle. 8 part. Tempo al km 1.24. Tot.: 22; 15, 18, 17 (36) 54. **Premio delle Universiadi (L. 1.650.000 m 1660):** 1) Amitrano (F. Bertoli), 2) Regulus. 4 part. Tempo al km 1.24. Tot.: 35; 14, 13 (58) 99. **Premio dell'Atletica (L. 1.050.000 m 1680):** 1) Nettuno (R. Destro), 2) Andrea del Castagno. 7 part. Tempo al km 1.21.7. Tot.: 43; 24, 21 (52) 291. Duplice dell'accoppiata 5.a e 7.a corsa 3.970 per 100 lire. **Premio della Lotta (L. 900.000 m 1660):** 1) Perosi (A. Quadri), 2) Twinki. 6 part. Tempo al km 1.21.1. Tot.: 26; 15, 14 (28) 55.

AMICHEVOLE

Fiorentina - West Ham 1-0 (1-0)

MARCATORE: al 19' Guerini.

FIORENTINA: Superchi (dal 74' Mattolini); Neatrice, Roggi; Pellegrini, Della Martira, Guerini; Caso, Merlo, Casarsa (dal 75' Bresciani), Antognoni, Speggiorin.

WEST HAM: Dray; McDowell, Lampard; Bonds, T. Taylor, Lock; Holland (dal 46' Jennings), Paddon, A. Taylor, Brooking, Robson.

ARBITRO: Sanchez (Spagna).

Il Ponziana ha retto un tempo

Udinese-Ponziana 3-0 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 26' Garganigo; nella ripresa al 21' e al 24' Perego.

UDINESE: Tamburrini; Sgrazzutti, Ferrari (Burlando); Fiaborea (Galasso), Fabbro, Battoia; Gustinetti, D'Alessi, Perego, Gaiardi, Garganigo.

PONZIANA: Zadel (Magris); Gerin F., Rigoni; Del Piccolo, Tominovi (Cociancich), Vecchiet; Gramola, Trentin, Inferrera, Canazza (Maranzina), Meiacco.

Sulla carta doveva essere un «macello» e la vittima predestinata avrebbe dovuto essere il Ponziana. Sul campo, invece, specialmente nel primo tempo le cose si mettono diversamente e, in definitiva il tre a zero è fin troppo severo. I biancocelesti, senza Cirello, Vidonis, Walter Bembo e Momesso inizialmente reggono l'urto con gli avversari abbastanza decorosamente. L'Udinese, evidentemente preoccupata oltre che di riscattare la sconfitta subita nel derby con la Triestina anche di cercare di risolvere qualche problema di gioco, specialmente all'attacco, tenta di convincere subito ma non ci riesce. Esercita ovviamente una certa superiorità territoriale, cerca il dialogo stretto, continuo, ma non domina come c'era da attendersi.

Al centro il consueto «faro», cioè D'Alessi (marcato da Trentin) che smista palloni ora ai fluidificanti terzini, ora alle intraprendenti «punte» ma tanto lavoro sembra non produrre gli effetti sperati perché la conclusione viene cercata a pochi metri dalla linea di porta. Eccellente, comunque, il lavoro a centrocampo di Gaiardi, giocatore assai mobile e generoso. Per un bel po' dunque i «resti» del Ponziana riescono a reggere, pur con una linea improvvisata di terzini, e ad imbastire qualche pregevole manovra.

La più grossa occasione, all'inizio, l'hanno proprio i ponzianini: al 3', infatti, Gramola (qualche bel scatto ma talvolta troppo individualista) conquista una palla a centrocampo e lancia lungo per Inferrera il quale lotta caparbiamente con Fabbro che allunga maldestramente a Tamburrini: il centravanti biancoceleste riesce ad inserirsi tra difensore e portiere, tenta seppure contrastato, il pallonetto ma Tamburrini riesce a salvare.

E' bravo Zadel (sarà, alla fine del primo tempo, una prestazione impeccabile, la sua), poco dopo a deviare in corner un tiro di Garganigo ed è proprio l'ala bianconera a siglare al 26' il primo gol; Gustinetti, spostato sulla sinistra, fugge veloce e centra, respinge la difesa e la sfera perviene a Garganigo che la controlla con il petto e poi la scaraventa in rete. Per quanto si è visto finora il Ponziana non è che sfiguri e il disappunto dello scarso pubblico presente è rivolto soprattutto ai friulani. E al 35' il Ponziana si meriterebbe il pareggio ma Gramola è anticipato da un intervento piuttosto falloso di Fabbro. Clamoroso un minuto dopo: passaggio smarcante di Trentin a Gramola che viene a trovarsi in posizione favorevolissima ma l'ala ponzianina tira di poco a lato. Insomma tra le due squadre, almeno questa è l'impressione dei primi 45', non sembra esserci tanta differenza.

Le prime battute della ripresa non pare debbano mutare i termini della partita: consuete manovre della squadra di Rosa e biancocelesti a difendersi e a tentare qualche sortita. E dopo un bel tiro di Trentin (il giocatore fermo da più di una settimana sarà comunque uno dei migliori) è Meiacco, servito dallo stesso Trentin a sprecare un pallone d'oro. E' questo l'ultimo sprazzo del Ponziana il quale nel secondo tempo schiera il giovane Cociancich nel ruolo di stopper al posto di Tominovi. Il gol del raddoppio, assai bello, giunge al 21': scambio Perego-Gaiardi-Perego, il centravanti evita con un pallonetto Del Piccolo e poi infila Magris, subentrato a Zadel, con un forte tiro sotto la traversa.

Tre minuti più tardi, con i biancocelesti ormai frastornati, il «tris»: dal fondo cross di Sgrazzutti per Perego che insacca di piatto. Il «largo ai giovani» del Ponziana è completato dall'ingresso in campo al 35' di Maranzina il quale prende il posto di Canazza. L'Udinese gira ormai a ruota libera e al 36' si vede negare il quarto gol da Fabio Gerin il quale si sostituisce a Magris.

Severino Baf

LA SECONDA SERATA DEL PIERI «TROFEO MARTINI E ROSSI»

IMPATTANO CECOSLOVACCHIA E LAZIO

Cecoslovacchia - Lazio 1-1 (0-1)

MARCATORI: nel p.t. al 9' autorete di Chocholous; nel s.t. al 32' Paul.

CECOSLOVACCHIA: Nevosad; Barak, Chocholous; Lukes, Paul, Urban; Hodek, Houska, Korejcik, Istenik, Zemek (Marcik).

LAZIO: Rotondi; Manzoni, Colarete; Valentini, Tarallo, Monfredonia; Marchetti, Pivotto, Apuzzo, Ferrari, Storace (Gagliarducci).

ARBITRO: Brandi di Trieste.

Uno a uno fra la Nazionale juniores di Cecoslovacchia e la Lazio in quella che era la partita più attesa del secondo girone eliminatorio del «Pieri», patrocinato dalla Martini & Rossi. A gioirne di più è la squadra boema che ha acciuffato a soli 8' dal termine, quando forse non pensava più di riuscirvi, un pari che è meritatissimo e che potrebbe aprirle le porte della semifinale. Piange sull'occasione sprecata invece la Lazio che ora, per qualificarsi, deve battere con almeno quattro reti di scarto il San Giovanni. Non è stata certamente una bella partita.

La paura di perdere ha evidentemente giocato un brutto scherzo ad entrambe. La squadra cecoslovacca, che risentiva della fatica sostenuta martedì, non ha brillato in fatto di gioco come contro i rossoneri sangiovannini. La difesa ha lasciato un po' a desiderare forse anche perché era priva dello stopper Grosos al quale è stata ingessata una caviglia, conseguenza delle botte rimediate il giorno precedente.

D. Zagabria - Monfalcone 2-0 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. all'8' Rudic; nel s.t. al 7' Kovacic.

DINAMO: Akmedzic; Mustac, Bobinac; Grden, Romic, Podhraski; Bundovic, Lusic, Rudic, Kovacic, Mamic.

MONFALCONE: Mazzitelli; Rocco, Gerin; Sognasoldi (dal 21' p.t. Ullian), Olimpo, Vinci; Germani, Malaroda, Blason, Donda, Mininel.

ARBITRO: Zoppè di Udine.

Varese - Udinese 2-0 (0-0)

MARCATORI: nella ripresa al 10' Russo, al 14' Giovanelli.

VARESE: Zoli; Garati, Ricamonti; Grandi, Lucsoro, Ferrario; Baldan (Corabella dal 35' della ripresa), Sartori, Giovanelli, Ramaciotti, Russo (Centofante dal 12' della ripresa).

UDINESE: Mafin; Venturelli, Fanutti; Ulian, De Luca, Lancin; Di Giorgio, Paolutti, Trevisan, Moro, Tonello.

ARBITRO: Bandiera di Aquileia.

Atalanta - Pro Gorizia 5-1 (1-1)

MARCATORI: nel p.t. all'11' Palese, al 40' Piccoli; nel s.t. al 22' Palese, al 31' Piemonte, al 37' Zuccheri, al 39' Palese.

ATALANTA: Dal Bello; Martinelli, Ferrari; Piemonte, Pravato, Gustinelli; Lucchetta, Zuccheri, Pircher, Tavola, Palese.

PRO GORIZIA: Fantini; Curato, Piccoli; Pighin, Orzan, Clemente; Piscopo, Tesolin, Miniussi, Mi·helut, Burelli.

ARBITRO: Colucci di Trieste.

Il programma odierno

Si conclude questa sera la fase eliminatoria della decima edizione del trofeo «R.C. Pieri», torneo internazionale per juniores. Anche ieri un discreto pubblico ha assistito agli incontri in programma per la seconda giornata. Domani il «Pieri» osserverà un turno di riposo per riprendere il suo cammino sabato sera con la disputa, delle due semifinali.

Questo il programma odierno con fra parentesi il campo di gioco e l'ora d'inizio.

Lazio - S. Giovanni («Grezar», ore 20).

Dinamo Zagabria - Triestina («Grezar», ore 21.30).

Sangiorgina - Atalanta (San Giorgio Nogaro, ore 21).

Ausburg - Varese (Lignano, ore 21).

● CALCIO. Proseguirà questa sera a Prosecco la seconda edizione del «Memorial Pontari» di calcio organizzato dal Primorie. Per il quarto incontro della fase eliminatoria si incontreranno in notturna alle ore 20.30 le formazioni del Primorie e della Polisportiva Opicina.

ORGANIZZA LA MUGGESANA - OSPITI CIRCOLO MARINA, SAN GIOVANNI E FORTITUDO

Calcio spettacolo a Muggia con il torneo del «Trentennale»

Muggia, calcisticamente parlando, è senza dubbio ben rappresentata: una squadra, la Fortitudo, che si è meritatamente conquistata la promozione nel massimo campionato dilettanti, un'altra, la Muggesana, che si è comportata lodevolmente nel torneo di Prima categoria, stanno a dimostrare la vitalità e la validità sportiva della cittadina. Ai tifosi muggesani mancava un torneo di calcio che richiamasse l'interesse degli sportivi nel periodo precedente i rispettivi campionati. E a questo ci ha pensato la Muggesana che, nel quadro delle celebrazioni per il trentennale della sua costituzione organizzerà un quadrangolare riservato alle squadre dilettantistiche triestine.

La manifestazione, denominata «Trofeo trentennale della Muggesana» sarà intitolata a Gasvodich che fu uno dei fondatori del sodalizio verde-arancio. Le intenzioni della Muggesana in un primo tempo erano quelle di invitare qualche grosso club ma molto opportunamente sono state chiamate delle società che partecipano al campionato dilettanti. Si tratterà indubbiamente di un torneo più sentito e che dovrebbe attirare maggiormente l'attenzione dei muggesani.

Il torneo, al quale prenderanno parte Muggesana, Fortitudo, San Giovanni e Circolo Marina Mercantile, si svolgerà il 16 e 19 settembre. Nella prima giornata si affronteranno le due compagini di Muggia e Circolo Marina Mercantile e San Giovanni; nella seconda verranno disputate le due finali.

La manifestazione costituirà per tutte e quattro le squadre un probante collaudo in vista dell'inizio del campionato. Lo spettacolo non mancherà di certo in quanto si tratta di quattro formazioni che dovrebbero recitare un ruolo di primo piano nei propri tornei. Saranno particolarmente seguite Fortitudo e Circolo Marina Mercantile per le numerose novità.

Ciclisti regionali ai campionati italiani

Il presidente della Commissione tecnica regionale, Giordano Cottur, ha designato i seguenti corridori che parteciperanno il 14 settembre ad Este (Padova) al campionato italiano ciclistico per la categorie esordienti. Valentino De Mario e Ivo Vettorel del G.S. Caneva, Orazio Cogolo del V.C.R. Cogolo e Daniele Brazzoni della Libertas di Gradisca. Riserve Angelo Rosolen (Caneva) e Valentino Buset (S.C. Giorgione).

● CALCIO. Le società del settore giovanile di Trieste della Federcalcio si ritroveranno questa sera nella sede del G.S. Portuale (piazza Duca degli Abruzzi, 1) per la composizione dei gironi eliminatori dei vari campionati. Alle ore 18.30 si raduneranno le società iscritte al torneo juniores, alle 19.30 quelle partecipanti al campionato giovanissimi e alle ore 20 i sodalizi che hanno aderito alla «Coppa Pacco».

NOTIZIE IN SINTESI

Oggi calendari di «C» e «D»

Firenze, 3

«I campionati di calcio della serie "A" e della serie "B" inizieranno regolarmente alla data stabilita e cioè — rispettivamente — il 5 ottobre e il 28 settembre. Abbiamo dei precisi impegni da rispettare nei confronti degli sportivi e li rispetteremo. Non siamo dei rivoluzionari, siamo soltanto dei riformisti e vogliamo delle sagge riforme». Lo ha dichiarato il presidente della Lega nazionale professionisti dott. Franco Carraro, a conclusione della riunione del comitato di presidenza della Lega svoltasi stasera a Coverciano.

«I calendari — ha aggiunto Carraro — verranno al momento opportuno. Frattanto ho avuto dall'ufficio di presidenza il compito di continuare le trattative e mentre i calendari della serie "A" e della serie "B" rimangono ancora in sospeso, la Lega nazionale semiprofessionisti, di comune accordo con noi, pubblicherà domani le prime due giornate dei campionati della serie "C" e della serie "D", essendo imminente (14 e 21 settembre) l'inizio dei campionati stessi, dopodiché deciderà per i turni successivi».

La Triestina si prepara per il derby di sabato

Gli alabardati proseguono sul campo del Villaggio del Pescatore la preparazione in vista del derby di Coppa Italia in programma sabato al «Grezar» contro il Ponziana. Titolari e rincalzi sono tutti in ottime condizioni fisiche e di forma fatta eccezione per Foresti. Il centrocampista, colpito duramente mercoledì scorso ad una caviglia, riprenderà la preparazione solo nei prossimi giorni.

CALCIO A MORARO

Torneo «Del Negro»: ultime battute

Il torneo «Del Negro» vivrà fra oggi e domani a Moraro le due ultime giornate di gare. Questa sera alle 21 è in programma la finale per il terzo posto che vedrà impegnate Costalunga e Lucinico. I triestini, sfortunatissimi nella semifinale con il Pro Farra persa per 2-1 (la squadra di Volpi, danneggiata dall'arbitro, ha colpito due volte i pali e altrettante la traversa) avrebbero senza dubbio meritato di disputare la finalissima che vedrà in scena domani alle ore 21 la Pro Farra e la Pro Romans.

BASKET

Il «II Trofeo Longines» alla Calzature Diana

Si è concluso a Muggia il «II Trofeo Longines», manifestazione organizzata dalla Pallacanestro Interclub Muggia con la collaborazione di tutte le società triestine, degli sportivissimi signori Cepach e del Gruppo arbitri della FIP. Al torneo hanno aderito le migliori giocatrici triestine, sia quelle più «anziane» (in quanto ad attività) sia quelle giovanissime che rappresentano le «speranze» della pallacanestro locale. La vittoria finale è andata alla formazione delle Calzature Diana capitanate dalla generosissima e brava Ginanneschi. La squadra vincitrice ha schierato inoltre la positiva Frisolini, la giovanissima regista Petruzzi, Verzier, Ravalico e le sorelle Bernetti.

Al secondo posto si è piazzata la compagine del Muggia Sport; il quintetto della Pavatich per un soffio non è giunta alla gara dello spareggio. Nella partita finale, infatti è stata determinante la giovane età delle giocatrici che non sono riuscite a «tenere». Al terzo posto l'Officina Cartubi della Ricci, quarta la Vetreria Dussi-Ellero e quinta la Giemme Sport. Nella speciale classifica dei marcatori prima è risultata la Cosina seguita dalla Ginanneschi mentre in quella dei tiri liberi l'ha spuntata la Kastner dinanzi alla Ginanneschi. Nella particolare graduatoria Longines successo della Ricci davanti alla Pavatich.

Alla premiazione svoltasi sul campo di salita Ubaldini erano presenti l'assessore allo sport del Comune di Muggia, Russignan, il vicepresidente del Comitato regionale della FIP Cirello, Miniussi, in rappresentanza del gruppo arbitri e il signor Cepach in rappresentanza della Longines. Una manifestazione, insomma, indubbiamente riuscita grazie all'inesauribile Pallacanestro Interclub Muggia che ha nel suo presidente Ovoglia un vero «factotum».

La «Coppabar '75» verso le finali

Sul campo di salita Ubaldini la «Coppabar '75» nella sua fase più importante. Esaurite le gare eliminatorie la manifestazione vedrà la disputa delle partite di finale. Ieri si sono affrontate C.B. Servola e Bar Sergio nella partita valevole per il settimo e ottavo posto e nella prima semifinale Adriaclub e Bar CGI. Queste le partite in programma oggi: Bar Alpino - Bon Pas Arredamenti (finale quarto e quinto posto), Vinicola-Cartubi Muggia Sport (semifinale). Le finali per i primo posti avranno luogo sabato prossimo.

Baldini quarto al «Trofeo Caldonazzo»

Cessato finalmente il maltempo che ha fatto saltare la seconda prova del campionato italiano di categoria, in programma a Mergozzo, è tornato nuovamente di scena domenica lo sci nautico, con il «Trofeo Caldonazzo». La gara, che si è svolta sulle acque dell'omonimo lago trentino, ha fatto registrare la vittoria di Massimo Sfondrini, componente della nazionale italiana «B». Una nota lieta per i colori dello sci club Trieste, è venuta dal triestino Renato Baldini che si è classificato al quarto posto. Dopo il terzo posto nella prima prova del campionato di categoria, è arrivato un altro piazzamento a confermare ancora una volta il buon momento di forma del campione di casa nostra.

CALCIO

Ha inizio oggi la «Coppa Altipiano»

Organizzata dalla Polisportiva Opicina, prenderà il via nel pomeriggio sul nuovo campo costruito in via degli Alpini, la prima edizione della «Coppa Altipiano». La manifestazione, che ha raccolto l'adesione di otto compagini, è stata voluta dalla società presieduta da Colotti per proseguire nel programma avviato da tempo di promuovere tramite lo sport una serie di incontri con gli abitanti della zona. La scelta dello sport, insomma, come servizio sociale e quale mezzo educativo: queste alcune delle finalità della Polisportiva Opicina che sta realizzando sull'altipiano un vero e proprio centro sportivo.

Le squadre che hanno aderito al torneo sono: Zaria, Libertas Trieste, Primorie, Gaia, Inter San Sabba, Opicina Supercaffè, Kras e Polisportiva Opicina. Il primo incontro dei quarti di finale vedrà impegnate domani sera sul rettangolo di via degli Alpini, alle ore 17.45, la Libertas e il Gaia. Domenica sono in programma queste tre gare: Polisportiva Opicina - Inter San Sabba alle ore 9.30, Primorje - Kras alle 11.15 e Zaria - Opicina Supercaffè alle ore 17.

Le semifinali verranno disputate il 14 settembre e le due finali la domenica successiva. Alla riuscita della manifestazione hanno collaborato numerosi circoli ricreativi, Enti pubblici e privati e i commercianti di Opicina.

TENNIS

La «Coppa Italsider» sui campi di Servola

Sui campi di Servola prosegue la terza edizione della «Coppa Italsider», torneo regionale di tennis per terza categoria limitato al secondo gruppo e non classificati. Ieri la manifestazione è stata in parte ostacolata dal maltempo. Oggi il torneo proseguirà con le gare per il secondo turno del singolare maschile e avranno inizio anche le partite di doppio.

Questo il dettaglio. *Singolare maschile:* Guidobaldi b. Fragiacomo 6-0, 6-3; Gianquinto b. Visentini E. 6-2, 4-6, 6-3; Cinti b. Pasquotto 6-0, 6-2; Vattovani b. Stauber 4-6, 6-2, 7-5; Del Degan b. Marini 6-3, 6-1; Gratton b. Soliman 6-1, 6-1; Poropat b. Ralla 6-2, 6-2; Calissano b. Zacchigna 6-0, 6-3; Floramo b. Cucchi 6-3, 7-5; Scatiggio b. Privileggi 6-0, 6-1; Finzi b. Cressi 2-6, 6-3, 6-3; Pelliccetti b. Pedicchio 6-2, 6-3; Marini b. Pelliccetti 6-2, 4-4 ritirato; Gelletti b. Antonione 6-2, 6-1; Podobnich b. Segrè 6-4, 4-6, 6-3; Pieve Massimo b. Parisato 7-5, 6-2; Venier b. Vallorani 6-4, 6-3; Bevilacqua b. Rossini 6-2, 6-4; Calissano b. Derni 6-4, 7-5; Barducci b. Zollia 6-1, 6-0; Avanzo b. Giorgi 6-2, 6-1; Presel b. Ogrisovich 6-0, 6-1.

Inizia domenica il «Sant'Osvaldo»

Organizzata dal T.C. Obelisco avrà inizio domenica sui campi di via Nazionale a Opicina la coppa «Vini Sant'Osvaldo», torneo regionale di tennis per non classificati di terza categoria. Due le specialità in programma per questa manifestazione che si concluderà il 14 settembre: il singolare e il doppio maschile. Le iscrizioni si chiuderanno sabato pomeriggio alle 15; subito dopo il giudice arbitro del torneo, Renosto, procederà alla compilazione del tabellone.

Tennistavolo

Sabato e domenica si riunirà a Trieste, nella sede del Coni, la commissione nazionale di propaganda e attività ricreativa della Federtennistavolo. Alla riunione, convocata dal vicepresidente Nereo Hauser, prenderanno parte Caggiano di Napoli, Cinciripini di Ascoli Piceno, Lodigiani di Alessandria, Mochi di Roma, Valente di Bari e Martinolli di Trieste. All'ordine del giorno la nomina del nuovo presidente, la ristrutturazione e la nuova regolamentazione dell'attività ricreativa, promozionale, veterani e dei Giochi della Gioventù. Alla riunione presenzierà il segretario generale della Federtennistavolo Massetti.

Già in attività lo Sci Club 70

Per gli atleti dello Sci Club 70 è già suonata l'adunata. Da alcune settimane gli sciatori di questo sodalizio sono impegnati sull'altipiano nella preparazione atletica prima di riprendere con la neve. La società ha infatti deciso di organizzare in questo mese due corsi di sci estivo e d'allenamento agonistico. Il primo si svolgerà sul passo dello Stelvio e vedrà impegnati una trentina di atleti (aspiranti, juniores e i migliori fra gli allievi) agli ordini di Dino Pompanin e Bruno Pachner. Quest'ultimo dirigerà anche il secondo corso, in programma dal 15 al 29 settembre sul passo del Tonale, e riservato agli sciatori delle categorie ragazzi, allievi e cuccioli.

NELLA CORSA DI VARANO

Bene Frisori e Giacobelli Sfortunato Lenardon

Corsa, tutto sommato positiva, quella disputatasi sul circuito di Varano per i tre triestini che vi hanno concorso. Si trattava di una manifestazione valida per il campionato italiano e organizzata dall'Automobile Club di Parma.

Silvano Frisori, con la sua Porsche 2000, ha dominato le prove per cui nella gara è partito al palo. La sua è stata una corsa di testa sino a quattro giri dalla conclusione quando il motore della sua vettura ha cominciato a tossire: è stato superato e ha concluso in seconda posizione.

Buona la prova anche di Sergio Giacobelli sul Gruppo 2 con la 128 1100, dove si è classificato al terzo posto. Sfortunato invece Bruno Lenardon nella Formula Italia. Era terzo in batteria quando gli si è rotta la frizione; ha continuato ma l'indurimento del cambio lo ha portato al ritiro.

CM *75

ORMU UDINE XXII MOSTRA
CASA MODERNA
HOBBY SPORT TEMPO LIBERO

arredamento mobili radio-tv elettrodomestici artigianato illuminazione idro-termo sanitari materiali e macchine per l'edilizia prefabbricati ceramiche per pavimenti e rivestimenti giardinaggio

la mostra più completa delle Tre Venezie per un pubblico internazionale

11 - 21 SETTEMBRE 1975

QUARTIERE FIERISTICO DEL CORMOR TORREANO DI MARTIGNACCO

UCV CIT

Natale e Capodanno in INDIA e NEPAL

23 dicembre 1975 - 6 gennaio 1976

Prenotazioni: UFFICIO CENTRALE VIAGGI
Trieste - Piazza Unità 6 - Tel. n. 62621

ZERIAL

MOBILI E OGGETTI PER L'ARREDAMENTO
ZERIAL ARREDAMENTI SPA / 34139 TRIESTE
VIA SETTEFONTANE, 62 / TEL. / 040 / 772731

Il triangolo aureo della strategia pubblicitaria

estensione territoriale
duttilità operativa
indipendenza economica

SPI
Società per la Pubblicità in Italia
56 centri in Italia
8 consociate estere

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per		Partenze	Arrivi
Alghero		07.20	14.35
		18.10	22.35
Bari		07.10	10.20
		14.25	17.30
Brindisi-Taranto		14.25	17.50
Cagliari		07.10	09.50
		14.25	20.20
	(*)	23.00	02.10
Catania		07.10	10.00
		14.25	18.40
	(*)	23.00	03.00
Genova		07.20	13.15
		18.10	20.55
Lampedusa		07.10	13.20
Milano		07.20	08.00
		18.10	18.55
Napoli		07.10	10.20
		14.25	17.55
Palermo		07.10	11.25
		14.25	17.50
	(*)	23.00	02.55
Reggio Calabria		07.10	10.50
		14.25	17.10
Roma		07.10	08.10
		14.25	15.25
	(**)	15.35	16.40
	(*)	23.00	23.59
Trapani		07.10	11.35

ARRIVI

per RONCHI da		Partenze	Arrivi
Alghero		07.30	14.35
		17.55	21.05
Bari		11.00	16.25
		18.10	22.10
Brindisi-Taranto		18.30	22.10
Cagliari		10.35	16.25
		18.30	22.10
	(*)	21.05	02.05
Catania		11.20	16.25
		16.50	22.10
	(*)	19.20	02.05
Genova		08.35	13.45
		18.40	21.05
Lampedusa		16.00	22.10
Milano		13.00	13.45
		20.20	21.05
Napoli		11.05	16.25
		19.20	22.10
Palermo		12.10	16.25
		18.30	22.10
	(*)	21.50	02.05
Reggio Calabria		11.30	16.25
		17.40	22.10
Roma	(*)	01.05	02.05
	(**)	11.50	13.00
		15.25	16.25
		21.05	22.10
Trapani		17.40	22.10

(*) 1/7 - 27/9
(**) 1/6 - 27/9 martedì e venerdì

Alitalia

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per		Partenze	Arrivi
Amburgo		18.10	21.35
Atene		07.10	12.45
		14.25	20.10
Barcellona		07.20	14.10
Bruxelles		07.20	10.25
		18.10	20.50
Colonia-Bonn		18.10	20.50
Copenaghen		07.20	13.15
Düsseldorf		07.20	14.30
		18.10	20.50
Francoforte		07.20	11.30
		18.10	20.10
Ginevra		07.20	09.40
Londra		07.20	10.50
		18.10	20.30
Madrid		07.20	15.10
Malta		07.10	15.35
Monaco		18.10	21.25
New York		07.20	14.30
Parigi		07.20	09.20
		18.10	20.10
Stoccarda		18.10	19.40
Stoccolma		07.20	15.05
Vienna	(*)	13.40	13.35
Zurigo		07.20	09.20

ARRIVI

per RONCHI da		Partenze	Arrivi
Amburgo		08.00	13.45
Atene		16.20	22.10
Barcellona		17.25	21.05
Bruxelles		09.05	13.45
Colonia-Bonn		09.05	13.45
Copenaghen		16.30	21.05
Düsseldorf		09.10	13.45
Francoforte		17.00	21.05
Londra		08.35	13.45
Madrid		16.30	21.05
Malta		16.15	22.10
Monaco		17.30	21.05
New York		19.30	13.45
Parigi		09.05	13.45
Stoccarda		09.55	13.45
Stoccolma		14.40	21.05
Vienna	(**)	13.00	14.55
Zurigo		17.20	21.05

(*) 1/6 27/9 lunedì e giovedì
(**) 1/6 27/9 martedì e venerdì

Aerolinee ITAVIA

AEROPORTO S. GIUSEPPE TREVISO

Rete nazionale

PARTENZE

da Treviso per	Partenze	Arrivi
Roma	8.00	9.00
	14.00	15.00**
	17.20	20.25**
Bologna	17.20	18.00**
Palermo	17.20	20.15**
Cagliari	17.20	20.05**
Crotone	8.00	15.00
Catanzaro	14.00	21.45**
	17.20	21.45**
Catania	17.20	20.10**

ARRIVI

per Treviso da	Partenze	Arrivi
Roma	10.30	13.10
	15.50	16.50**
	21.15	22.15
Bologna	12.30	13.10
Palermo	10.20	13.10
Cagliari	10.10	13.10
Crotone	8.00	13.10
Catanzaro	8.00	16.50**
	15.25	22.15
Catania	10.20	13.10

** dal 16.6.1975

per l'inverno...
AGIP
è certezza-calore

TeporAgip

sicurezza di rifornimento
consumi controllati
impianto efficiente

AGIP vi da la garanzia di un rifornimento sicuro, perché AGIP è certezza – calore. Quest'anno come per il passato, AGIP può assicurarvi fin da questo momento un caldo inverno secondo il fabbisogno del vostro impianto. Ma, per l'AGIP, calore non vuol dire soltanto un serbatoio pieno; calore è anche un impianto efficiente e consumi controllati. L'impianto efficiente è garantito dalla rete dei Concessionari AGIP, mentre i consumi controllati sono resi possibili da una serie di apparecchiature selezionate dall' AGIP e che possono esservi fornite per agevolare il compito di controllo: **il contalitri** che installato sul bruciatore ha la funzione di misurare, momento per momento, il consumo effettivo dell' impianto di riscaldamento; **la spia antispreco**, che segnala tempestivamente quando la combustione è imperfetta con eccessiva dispersione di calore. Quest'inverno affidatevi all'AGIP: la certezza-calore sarà anche economia d'esercizio e sicuro risparmio.

Agip

LSPN

A.C. BORGO SAN SERGIO pronta entrata vendesi appartamento primo ingresso stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiolo garage soleggiatissimo riscaldamento. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 48078 S

A.C. STRADA COSTIERA - S. CROCE zona ville vendesi terreno costruibile splendida vista. Informazioni Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 48078 S

A.C. VALMAURA STADIO vendesi appartamento stanza soggiorno cucinetta bagno poggiolo mutuo approvato. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 48078 S

AFFARONE: Vendesi attico a Monfalcone con vista panoramica. Per informazioni telefonare Grado (0431) 81345. 502 S

APPARTAMENTO tre camere, servizi, pronta consegna, mutuo speciale 8 p.c., Box Magazzino Ghirlandaio. Rivolgersi Conti 28. 27540 S

APPARTAMENTO centralissimo, 4 stanze, cucina, bagno, poggiolo, vendesi; altro nuovo, panoramico, salone, due stanze, doppi servizi, cucina, garage due posti macchina vendesi; altri occupati zona Stadio vendesi ottime occasioni. Agenzia Gentile Toro 8. 48359 S

AUTOBOXES per una-due-tre o quattro macchine vendonsi facilitando. Tel. 35186 Impresa ing. Cumin, via S. Lazzaro 16. 48509 S

CAMERA stanzetta cucina vendonsi. Telefonare 756409. 27241 S

CASA privata vende magazzino mq 65 zona periferica. Telefonare orario negozio 271223. 27305 S

CAUSA trasferimento vendo appartamento in costruzione consegna in marzo. Telef. 732367 ore 17. 27351 S

CLIVO ARTEMISIO 54 impresa vende in meraviglioso ambiente naturale appartamenti prestigiosi su due piani comfort signorile ampie terrazze parcheggio e garage. ATTICO paraggi Boschetto due stanze soggiorno ingresso servizi. Visite telefonare 775593 orario ufficio. 48497 S

DUE stanze cucina piazza Garibaldi 7.500.000 vuoto vendesi. Tel. 793090. 27327 S

DUINO PORTICCIOLO vendonsi appartamenti pronta entrata primo ingresso 1-2 stanze soggiorno cucina singoli e doppi servizi poggioli riscaldamento vista. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telefono 62636. 48078 S

EDILEVALLEVERDE vende direttamente sul posto appartamenti due tre stanze pronto ingresso piani alti in zona soleggiata mutui ampie facilitazioni. Tel. 755450. 27281 S

GORIZIA vendo appartamento 4 stanze servizi cantina garage. Scrivere Cassetta 4 SPI 34170 Gorizia. 500 S

LAGO Cavazzo promontorio parco con villa grande soggiorno caminetto 2 camere cameretta cucina servizi vendesi. Telefonare (0432) 55252. 48209 S

LIBERO appartamento 86 mq viale D'Annunzio IV piano 2 camere stanzetta ripostiglio cucina doppi servizi 2 poggioli cantina vendesi 13 milioni eventuale mutuo esclusi mediatori, telefonare 211679 oppure 211046. 48445 S

LOCALE affari adibito fiaschetteria Madonnina vendesi. Fast Roma 9 17-19. 27476 S

LOCALE affari vuoto Rossetti mq 55 vendesi. Fast, Roma 9 17-19. 27476 S

MAGAZZINO zona S. Giacomo 84 mq. grande vetrina, vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 48359 S

MATTEOTTI grande appartamento comforts vendesi o permutasi con meno grande. 767790. 27337 S

MONTEORO vendonsi appartamenti ogni comfort prezzi convenientissimi mutuo concesso sino 75% interesse 9% ALABARDA Battisti 2 telefono 730051. 27121 S

NUOVO complesso residenziale appartamenti diverse grandezze prontingresso attici panoramici tutti i comforts campi gioco locali d'affari box per macchina. Mutui max facilitazioni di pagamento inintermediari vendonsi. Tel. 815213 orario ufficio. 27390 S

NUOVO in palazzina zona tranquilla saloncino due stanze cucina posto macchina vendesi 10 milioni anticipo rimanenza L. 162.000. Impresa ing. Cumin, via S. Lazzaro 16, tel. 35186. 48509 S

OCCASIONE: Vendonsi appartamenti 1-2 stanze da letto a Grado Pineta. Telefonare a Grado (0431) 81345. 503 S

OPICINA via dei Salici alloggi in villa finiture accuratissime giardino consegna autunno. Prezzo invariabile. Impresa Canarutto, via Donota 3, tel. 60251-38827. 48503 S

PALAZZINA ultimo piano zona tranquilla vista mare vendo cucinino, salone, stanza letto, bagno e garage con acqua L. 24.000.000. Telefonare 793940 sig.ra Marin. 40 S

PRIVATAMENTE compero contanti appartamento seminuovo o vecchio. Tel. 273926. 48493 S

STABILE zona centrale adibito attività commerciale vuoto vendesi. Fast, via Roma 9 17-19. 27476 S

STANZA cucina doccia vuoto rinnovato 7.500.000 vendesi. Tel. 793090. 27327 S

TERRENI edificabili amena posizione vendo Doberdò. Telefonare Turriaco 76396. 3749 S

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO
vi dà la casa
TRIESTE - VIA PASCOLI 10 TEL. 741375 741806

TERRENO costruibile con progetto approvato 1150 mq Rupinpiccolo vendo. Tel. 37915. 48495 S

VENDESI appartamento lusso 5 camere cucina doppi servizi ascensore centro città Agenzia Aurora Ginnastica uno. 27275 S

VENDESI appartamento zona Stadio tre stanze cucina comfort box 21.000.000. Telefonare 762170. 48525 S

VENDESI Villa Opicina due appartamenti da tre stanze salone comfort giardino. Telefonare 762370. 48525 S

VENDO attico con mansarda I.o ingresso zona signorile 180 mq. 2 saloni 3 stanze letto cucina tripliservizi 2 terrazzi box auto. Telefonare 762778 sig.ra Balis. 40 S

VENDO appartamento via Cologna 2 stanze cucina doppi servizi lire 10.000.000. Tel. 273926.

VIA Pola prenotansi appartamenti panoramici con mutuo vendite dirette Sifa, via S. Lazzaro 16, tel. 38501. 48509 S

VILLA bifamiliare con terreno in costruzione vendesi anche singola parte. Tel. 767790.

I.o INGRESSO ultimo piano vista mare zona Vicolo delle Rose vendo appartamento 80 mq. cucina, salone 2 stanze letto, bagno, garage, cantina, terrazzo e poggiolo L. 29.000.000. Telefonare 762778 sig.ra Ballis.

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

CHIANCIANO TERME . Hotel Carlton, tel. (0578) 4395. Centrale piscina giardino. 7046 T

PINETA Grado affittasi appartamento 6 letti. Settembre, oltre. Tel. 793510. 27500 T

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

VOLETE sposarvi? Segnalazioni gratuite Faro, casella postale 16, 71100 Foggia. 5116 U

DIVERSI
V Lire 200 per parola

PER Parigi signorina maggiorenne au pair cerca famiglia 2 bambini 7 e 4 anni a partire da ottobre. Camera indipendente inoltre ore libere. Telefonare Trieste n. 224310 ore 20 - 21. 47342 V

IL TETTO agenzia immobiliare

Via Imbriani 1, telef. 72233

Vende

CRISPI rinnovato 5 stanze cucina bagno riscal. metano ascensore.

COMMERCIALE bassa soggiorno 3 stanze cucina luminoso riscaldamento 24 milioni.

OPICINA in palazzina 2-3 stanze salone prossima consegna da 24.500.000.

VALMAURA pronto ingresso soggiorno cucina letto bagno ripostiglio poggiolo 15 milioni.

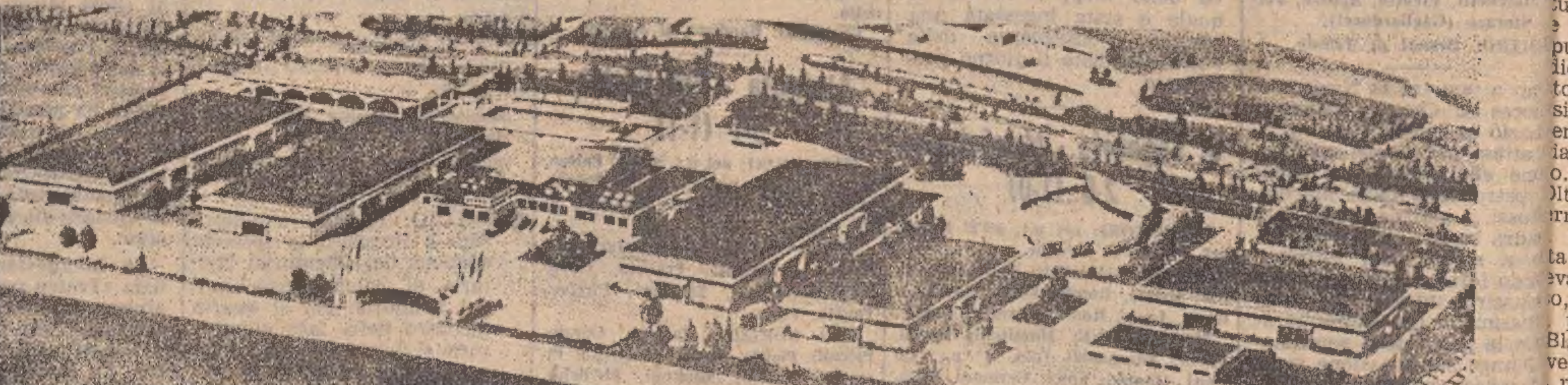
PIANCAVALLO in palazzina pronto ingresso salone 2 stanze bagno da 13.000.000.

ROSSETTI pronto ingresso lussuosi salone 2 stanze cucina 2 bagni.

ROSSI (VALMAURA) palazzina prossima consegna saloncino 2 stanze bagno poggiolo 21.500.000.

AUTOMOBILISTI !
L'impazienza è la peggiore consigliera di chi si accinge a un sorpasso. Nel sorpasso, un errore di valutazione può costare molto caro.

fiera di pordenone
29ª edizione 3·14 sett. 1975



SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

FALLITI I TENTATIVI DEL CAPO DI S.M. DI OTTENERE LA MAGGIORANZA

GONCALVES ABBANDONA L'ASSEMBLEA DEI MILITARI

Si è ritirato dopo aver pronunciato parole dure contro la corrente moderata delle forze armate
In Antunes e Lourenco l'opposizione più decisa - Sgomberati gli occupanti dalla banca d'Angola

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Lisbona, 3

Visibilmente teso e contrariato, Vasco Goncalves ha abbandonato l'assemblea di 240 ufficiali dell'esercito che si è tenuta nella base di Tancos, a Nord di Lisbona. I tentativi del capo di stato maggiore di ottenere il consenso della maggioranza dei presenti sono risultati vani. Testimoni della riunione hanno raccontato che uno degli oppositori ha cercato di convincere l'ex premier a non andarsene prima del tempo, ma Goncalves ha preferito ritirarsi dopo aver pronunciato dure parole contro la corrente moderata delle forze armate.

In un discorso durato circa un'ora, il nuovo e contestatissimo comandante delle tre armi, ha dichiarato che non si riterrà mai colpevole della sua politica, ma che è pronto a riconoscere certi errori. La grande responsabilità — ha sostenuto Goncalves — è invece dei moderati che con le loro prese di posizione hanno creato gravi fratture nelle forze armate. Proprio da due ufficiali della corrente moderata dei «nove», è venuta durante l'assemblea a Tancos l'opposizione più decisa al capo di stato maggiore. Il maggiore Melo Antunes, capo della corrente e il capitano Vasco Lourenco hanno ottenuto la maggioranza delle adesioni.

L'ufficiale ha dichiarato che, sulla base della volontà unanime dell'assemblea, verrà preparato un documento politico sulla situazione attuale e futura del MFA, che verrà presentato al Presidente della repubblica Francisco da Costa Gomes. Alla riunione hanno partecipato fra gli altri, il capo di stato maggiore dell'esercito, generale Carlos Fabiao, i tre comandanti delle regioni militari; delegazioni sono venute da Madeira, dalle Azzorre e dall'Angola.

Forti di questa vittoria nell'assemblea, che doveva fare il punto sui rapporti di forza nell'esercito nell'imminenza dell'assemblea generale delle forze armate, gli uomini della corrente moderata si preparano ad opporsi duramente a Goncalves venerdì prossimo, data in cui è stata fissata l'assemblea. Composta da 120 rappresentanti dell'esercito e da 60 rispettivamente della marina e dell'aviazione, l'assemblea del MFA è l'organo trainante della rivoluzione: i nove moderati e i loro sostenitori cercheranno di fare breccia nella compatta e politicamente forte schiera di ufficiali di sinistra all'interno dell'assemblea, nel tentativo di raggiungere una posizione che li porti ad essere interlocutori privilegiati del Presidente e del Governo.

Una riunione degli ufficiali dell'aviazione, analoga a quella di Tancos tenuta dall'esercito, è prevista per giovedì. Pertanto il capo di stato maggiore dell'arma ha già reso note l'altro giorno le sue posizioni, criticando aspramente la nomina di Goncalves a capo di stato maggiore delle forze armate. Il Presidente della repubblica Costa Gomes lo ha in seguito convocato nella sua residenza di Belem, rimproverandolo «di creare difficoltà alla realizzazione di decisioni già prese». La radio governativa è passata al contrattacco rivelando che «alcuni reparti dell'aviazione contestano il loro comandante e hanno decisamente respinto la sua ambigua posizione».

Da diversi giorni frattanto nel Paese non si segnalano più incidenti di rilievo. L'unico avvenimento degno di nota, ma che non ha avuto alcuna conseguenza violenta, è stata l'occupazione della banca d'Angola da parte di qualche decina di rifugiati portoghesi dal territorio d'oltremare africano. I profughi avevano occupato gli uffici, situati in pieno centro a Lisbona, lunedì mattina, per ottenere dal governo la revoca del decreto che impedisce alla banca d'Angola di cambiare in escudos la valuta angolana. Stanotte uomini del Copcon, il servizio di sicurezza, sono intervenuti per sgombrare l'edificio. Una ventina di carri blindati si sono disposti attorno alla banca, mentre soldati di diversi reparti, in assetto di guerra, si preparavano a entrare negli uffici per far sloggiare i dimostranti, fra i quali c'erano donne e bambini. Dopo una serie di trattative, gli occupanti hanno abbandonato senza opporre resistenza la banca.

A Madeira, la maggiore fra le isole del gruppo delle Azzorre, è stato compiuto un nuovo attentato. Una bomba è esplosa nella casa del governatore civile, senza ferire nessuno. Negli ultimi tempi vi sono state diverse esplosioni a Madeira, che è una roccaforte conservatrice dove si è formato un movimento separatista, in opposizione al governo di Lisbona.

Albert Chestnut

ECONOMIA MONDIALE

BELGRADO RESPINGE il piano Kissinger

Belgrado, 3

Un siluro contro il piano americano «Programma d'azione» è stato lanciato stamane a Belgrado, tramite l'agenzia «Tanjug». In un commento si afferma che il programma degli Stati Uniti, esposto dal segretario di stato Kissinger alle Nazioni Unite, detto appunto «Programma d'azione», non rappresenta altro che «una sintesi dei noti atteggiamenti americani» con i quali Washington respinge la richiesta dei paesi in via di sviluppo per un nuovo sistema economico mondiale.

Il «piano americano — afferma l'agenzia jugoslava — si limita a dare una nuova facciata, ma il suo contenuto è in evidente contrasto con la decisione della conferenza dei non-allineati a Lima e provocherà non una collaborazione tra i paesi sottosviluppati e quelli in via di sviluppo, ma una contrapposizione, per la quale "tutta la responsabilità ricadrà sugli Stati Uniti"».

Washington — a detta della «Tanjug» — difende un sistema economico ormai superato, che si basa sullo sfruttamento dei poveri da parte dei ricchi. Per la Jugoslavia il «Programma d'azione» tenta di provocare dissidi in seno ai paesi in via di sviluppo, promettendo a quelli più poveri qualche briciola.

La «Tanjug» inoltre accusa il segretario americano di «aver di nuovo attaccato i paesi non-allineati». *(Ansa)*

UN'ALTRA RAPPRESAGLIA A DISTANZA DI 24 ORE

Nuovo raid israeliano su un campo profughi

Tre morti e sette feriti tra gli arabi bombardati
Anche l'artiglieria ebraica ha sparato sul Libano

Beirut, 3

Un portavoce palestinese ha annunciato che l'aviazione israeliana ha bombardato, nelle prime ore del pomeriggio, il campo dei profughi palestinesi di Bourghoulye, presso Tiro. L'agenzia palestinese «Wafa» ha più tardi comunicato che le incursioni aeree israeliane hanno provocato tre morti e sette feriti. Secondo l'agenzia, la contraerea palestinese ha abbattuto un F-4 «Phantom» che è stato visto precipitare in mare; tali notizie sono state confermate anche da fonte libanese.

Il portavoce palestinese ha precisato che l'aereo israeliano colpito è stato visto dagli abitanti della regione inabissarsi in mare. Secondo informazioni giunte a Beirut da Tiro, all'incursione hanno partecipato da sei a otto aerei israeliani dei tipi «Phantom» e «Skyhawk», i quali oltre al campo di Bourghoulye hanno bombardato anche quello di Kasmieh e le regioni circostanti. Poco dopo l'incursione aerea, l'artiglieria israeliana ha aperto il fuoco dai kibbutz situati nel Nord di Israele, sulle regioni di Rachaya al Fakhar, Kfar Chouba e Kfar Hamam, nel Libano sudorientale.

Secondo quanto ha affermato un portavoce militare a Tel Aviv, l'attacco ha avuto inizio a mezzogiorno ed è durato «alcuni minuti». Obiettivo ne sono state «diverse basi di terroristi» a Nord della città libanese di Tiro, una ventina di chilometri a Nord della frontiera israelo-libanese. Tutti gli aerei impegnati nell'azione — ha aggiunto il portavoce — sono rientrati indenni alle loro basi. Un attacco dello stesso genere era stato compiuto dai «Phantom» israeliani ieri pomeriggio, e altre tre incursioni erano avvenute nel mese di agosto.

Le azioni israeliane sono da considerarsi come una vera e propria rappresaglia per i numerosi tentati attacchi di terroristi palestinesi avvenuti in territorio israeliano, al confine col Libano, negli ultimi giorni, in coincidenza con i negoziati per il Sinai condotti dal segretario di stato americano Henry Kissinger. Solo nel periodo successivo al 20 agosto, guerriglieri palestinesi avevano tentato tre volte di penetrare dal Libano nel territorio dello stato ebraico, presumibilmente nell'intento di catturare ostaggi per poi negoziare col governo di Gerusalemme, il rilascio di cittadini arabi detenuti nelle prigioni israeliane. Nel corso dei tre tentativi — sempre stroncati sul nascere dalle forze di sicurezza israeliane — sono stati complessivamente uccisi sette guerriglieri palestinesi e un soldato israeliano. *(Ansa)*

Dopo le condanne di Burgos

CRESCE LA TENSIONE nelle province basche

Bilbao, 3

Un ordigno è esploso ieri in un bar nella città di Ea, presso Bilbao. L'esplosione non ha causato vittime, ma solo ingenti danni. L'identità dei responsabili dell'attentato non è nota. D'altro canto si apprende a Bilbao che diciotto giovani sono stati arrestati negli ultimi giorni nella città di Lequeitio, a Nord di Bilbao, a seguito di una manifestazione svoltasi il 27 agosto scorso.

Per la sesta giornata consecutiva sono stati segnalati ieri scioperi nelle province basche di Guipuzcoa e di Biscaglia in segno di solidarietà con i due militanti baschi dell'Eta condannati a morte giovedì scorso da un tribunale militare di Burgos. Secondo osservatori sul posto, la situazione ieri sera era più o meno eguale a quella dei primi due giorni. La direzione dei cantieri «Astilleros Espanoles» ha deciso di chiudere gli stabilimenti sino al 9 settembre a causa delle sospensioni del lavoro in molti settori dell'azienda. *(Ansa - Afp)*

SI ACUISCE LA TENSIONE

ANCORA DUE VITTIME dei terroristi in Irlanda

Belfast, 3

Tre terroristi incappucciati hanno fatto irruzione in una fattoria isolata a Nord di Belfast e hanno crivellato di colpi un cattolico di 63 anni e la figlia. La polizia ha riferito che l'attacco è stato sferrato al calare delle tenebre. La situazione, già tesa per l'uccisione di altre cinque persone e il ritrovamento di due cadaveri di protestanti nelle ultime 48 ore, si è acuita ulteriormente dopo il sanguinoso episodio di oggi. *(Ap)*

LA RIVOLTA DI BASTIA

SOTTO PROCESSO due esponenti corsi

Parigi, 3

Due esponenti corsi sono comparsi ieri dinnanzi al tribunale per la sicurezza dello stato a Parigi e sono stati accusati di omicidio e tentato omicidio in relazione ai violenti incidenti avvenuti a Bastia una settimana fa. Secondo fonti del tribunale, si tratta di Serge Cacciari, che è stato accusato di avere ucciso a colpi di arma da fuoco un poliziotto, e di Alexandre Morucci, accusato di tentato omicidio.

ALONE DI SEGRETEZZA INTORNO A UNA MORTE MISTERIOSA AVVENUTA SU UN «ILIUSCIN»

Aereo sovietico atterra a Londra con a bordo il cadavere d'un uomo

La versione di Scotland Yard parla di un membro dell'equipaggio che si sarebbe suicidato in volo
Un delicato caso di giurisdizione internazionale sollevato dall'incidente - Massimo riserbo russo

Londra, 3

La misteriosa vicenda dell'Iliuscin 62 dell'Aeroflot, bloccato per ore all'aeroporto di Londra, si è risolta, in quanto Scotland Yard ha fatto propria la tesi del suicidio. Una breve dichiarazione della polizia inglese dice infatti: «Nel corso della giornata c'è stato un incidente in relazione al volo dell'Aeroflot proveniente da New York, incidente nel quale è stato coinvolto un membro dell'equipaggio, trovato morto, all'arrivo all'aeroporto di Londra, con una ferita d'arma da fuoco. La polizia ha compiuto un'indagine e ritiene che non ci siano prove di un atto criminale, e che sia stata la vittima stessa a infliggersi la ferita. L'aereo continuerà il viaggio alla volta di Mosca».

Il caso dunque sembra chiuso. Un membro dell'equipaggio si è suicidato, sparandosi un colpo d'arma da fuoco in testa, nella sezione di prima classe. L'identità del morto non è nota. I passeggeri diretti a Mosca, un centinaio, sono rimasti bloccati per parecchie ore in una sala dell'aeroporto, ma ora potranno proseguire, o con lo stesso apparecchio (che secondo alcuni testimoni ha un foro di proiettile nella fusoliera) o con un altro, inviato dall'Aeroflot a Londra. Circa mezz'ora prima dell'atterraggio, il comandante dell'aereo aveva chiesto un'ambulanza all'arrivo.

L'intricata vicenda, degna del miglior filone della cosiddetta letteratura gialla, ha avuto inizio poco prima che il velivolo russo, partito dall'aeroporto Kennedy di New York per Mosca, facesse scalo a Londra. Già prima che l'apparecchio toccasse la pista, nell'aerostazione circolava la voce che a bordo c'era stato un incidente. Allorché l'aviogetto è atterrato alle 10,30 ora italiana, con 15 minuti di ritardo sull'orario, gli uomini della sezione speciale di Scotland Yard hanno steso un cordone intorno ad esso e successivamente i passeggeri sono stati trasferiti in un salone dell'aerostazione per essere interrogati.

Sull'identità del morto erano cominciate a circolare le voci più disparate. I giornali della sera dicevano che l'ucciso era un membro dell'equipaggio. Una fonte aeroportuale aveva affermato addirittura che il cadavere era quello del comandante dell'aereo, rimasto ucciso da un colpo d'arma da fuoco sparato da un uomo dell'equipaggio. Al riguardo la polizia non si è sbilanciata e ha mantenuto un cauto atteggiamento anche in considerazione delle complicazioni diplomatiche che il caso avrebbe potuto originare.

Al riguardo da parte sovietica sarebbero state avanzate obiezioni, circa il diritto della polizia inglese di trattenere i passeggeri. L'incidente ha dato origine ad un delicato caso di giurisdizione internazionale: infatti applicando le norme giuridiche sulle acque territoriali, se il fatto fosse avvenuto nello spazio aereo inglese, sarebbe spettato alle autorità britanniche condurre le indagini e disporre le misure ritenute più adeguate. Se invece la sparatoria fosse avvenuta nello spazio aereo internazionale, allora il caso avrebbe dovuto essere affidato di diritto alle autorità sovietiche.

Fonti della polizia hanno detto che il colpo è stato sparato quando l'apparecchio era leggermente a Ovest delle coste irlandesi, cioè ampiamente al di fuori dello spazio aereo inglese. Il problema della competenza era stato discusso a lungo all'aeroporto fra rappresentanti inglesi e sovietici, questi ultimi guidati dall'ambasciatore Nikolai Lankov.

L'aereo è in seguito ripartito per Mosca. La salma è stata messa in una bara, collocata nel compartimento bagagli dell'aereo. Secondo indiscrezioni trapelate all'aeroporto, la vittima potrebbe essere un navigatore di riserva che non era in servizio e che sedeva in un posto di prima classe. Ma sembra che nessun passeggero si sia accorto di nulla. Uno dei motivi della segretezza sull'episodio è originato dall'espresso desiderio delle autorità sovietiche. Un portavoce di Scotland Yard si è scusato per la mancanza di altri particolari, facendo presente che il comunicato diffuso era il risultato di un lungo negoziato a tre, fra il comandante dell'aereo, le autorità aeroportuali inglesi e le autorità diplomatiche sovietiche. *(Ansa)*

Telefoto Upi

Londra — L'Iliuscin dell'Aeroflot atterrato a Heathrow con un cadavere a bordo, è circondato da auto della polizia e dell'ambasciata sovietica, in attesa dello svolgimento delle indagini

DIRETTORE DI AZIENDA silurato a Sarajevo

Belgrado, 3

Secondo ambienti economici di Belgrado, Emerik Blum, direttore generale della «Energoinvest» di Sarajevo, una delle maggiori aziende jugoslave, sarebbe stato esonerato dalla carica, sotto l'accusa di aver seguito una politica troppo «liberale» e di aver condotto l'azienda ad una situazione finanziaria gravissima. *(Ansa - Afp)*

DENUNCIA DI BASCHI

BASTONATO A MORTE dalla polizia spagnola?

Bordeaux, 3

Negli ambienti baschi francesi si dichiara che un abitante del piccolo villaggio spagnolo di Renteria, vicino a San Sebastiano (Spagna), sarebbe stato percosso a morte in un commissariato di polizia della città spagnola. L'uomo, del quale non è noto il nome, sarebbe figlio della guardia campestre del villaggio. Si tratterebbe di un giovane di 23 anni, sposato con un figlio di 4 anni e militante sindacale. Egli sarebbe stato arrestato lunedì mattina nella sua abitazione e percosso presente la moglie. Portato quindi nel commissariato sarebbe morto per le percosse. *(Ansa - Afp)*

TUMULTI IN MALAYSIA

Bombe contro la polizia 2 agenti morti, 40 feriti

Kuala Lumpur, 3

Due agenti sono rimasti uccisi e altri quaranta feriti, questa mattina a Kuala Lumpur, in un attentato. Lo ha annunciato l'agenzia di informazioni malese precisando che, mentre gli agenti erano riuniti in una sala della loro caserma, due giovani hanno lanciato contro di essi quattro bombe a mano.

Si tratta del secondo attentato avvenuto a Kuala Lumpur in otto giorni. Il 26 agosto quattro giovani avevano fatto saltare in aria, poco prima dell'alba, il monumento nazionale situato nel centro della città.

La polizia ha attribuito l'attentato a «terroristi comunisti». E' stato inoltre ricordato che nel mese di luglio, fu trovato un volantino nello stato di Perak, dove l'organizzazione di estrema sinistra «esercito popolare di liberazione della Malaysia» esortava la popolazione a tenersi pronta alla guerriglia urbana. *(Ansa)*

GLI AUGURI DELL'ITALIA al Presidente finlandese

Helsinki, 3

Una «missione speciale» italiana, guidata dal presidente del Senato Giovanni Spagnolli, è stata ricevuta stamane dal Presidente Urho Kekkonen in occasione del suo 75.o compleanno, festeggiato in Finlandia con particolari solennità. Nel corso dell'incontro Spagnolli ha formulato l'augurio più cordiale all'illustre statista, sottolineando l'opera da lui svolta per lo sviluppo dell'amicizia italo-finnica, per la cooperazione e la sicurezza in Europa e per la pace (Kekkonen è ritenuto ad Helsinki il candidato più quotato al Premio Nobel per la pace quest'anno).

Ringraziando con molto calore, Kekkonen ha espresso «ammirazione» per il popolo italiano e fiducia nel mantenimento delle «eccellenti» relazioni tra i due paesi, in uno spirito di autentica collaborazione. *(Ansa)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
FIEG

LA MISURA ANTINFLAZIONISTICA DI WILSON

Per i salari inglesi aumento di 6 sterline

D'accordo il congresso delle «Trade Unions»
Il valore economico e politico di tale voto

Londra, 3

Il governo laburista di Harold Wilson ha ottenuto oggi pomeriggio un rilevante successo con la convalida, a maggioranza per alzata di mano, da parte del congresso annuale dei sindacati a Blackpool, del plafond di sei sterline settimanali per gli aumenti salariali, da esso deciso in funzione antinflazionistica.

Il plafond, che era stato convenuto dal governo con l'esecutivo del Trades Union Congress, l'organizzazione sindacale unitaria britannica cui aderiscono oltre dieci milioni di lavoratori, rientra in un pacchetto che ha virtualmente sostituito il «contratto sociale», che l'amministrazione Wilson stipulò con i sindacati tempo addietro e che, dopo essere stato battuto in breccia da vari sindacati, oltre a non aver ottenuto l'adesione dell'industria, è ora considerato superato.

Oltre al valore del voto o... terno del congresso del Tuc sul terreno economico, nella lotta contro l'inflazione, viene rilevato il valore politico di esso, alla vigilia del congresso del partito laburista previsto a Blackpool il 29 settembre, dove Harold Wilson e la sua ala moderata dovranno ancora una volta affrontare la sinistra politica di Tony Benn e Michael Foot e quella sindacale. Fu appunto facendosi forte dell'appoggio del Tuc che Wilson vinse il precedente congresso del partito nel 1973 e poi le elezioni politiche generali due volte in un anno nel 1974.

Il segretario generale del Tuc Len Murray, aveva stamane lanciato al Congresso un drammatico appello, dopo uno scontro tra alcuni dei più forti sindacati contrari all'autolimitazione delle rivendicazioni salariali e altri, altrettanto potenti, mostratisi coscienti della priorità della lotta all'inflazione e alla disoccupazione, rispetto all'entità degli aumenti di paga.

L'appoggio alla politica di restrizione dei redditi varata dal governo, è stato garantito dal Tuc con un voto che ha visto 6.945.000 voti in favore e 3 milioni 375.000 contrari, con un rapporto di circa due a uno. Preoccupa, tuttavia, il fatto che oltre tre milioni di lavoratori non siano d'accordo con la decisione e che possano creare problemi quando sarà il momento del rinnovo del loro contratto nazionale. *(Ansa)*

ESPLODE B-52 U.S.A. due morti

Carolina del Sud, 3

Un bombardiere B-52 dell'aeronautica statunitense è esploso in volo ed è precipitato provocando la morte di 2 membri dell'equipaggio. Testimoni oculari hanno detto di aver visto 6 paracadute aprirsi nel cielo, dopo che il velivolo era esploso mentre sorvolava una comunità agricola non distante da Aiken. Le squadre di soccorso hanno recuperato due cadaveri nei pressi dei rottami del bombardiere, non si conosce il numero preciso dei componenti l'equipaggio. *(Ap)*

HIROHITO NEGLI S.U. a fine mese

Tokio, 3

E' stata lanciata oggi ufficialmente con una conferenza stampa dell'Imperatore la campagna mirante a creare una nuova immagine del simbolo vivente del paese del Sol Levante in vista del prossimo viaggio di Hirohito negli Stati Uniti. L'Imperatore e la consorte partono, infatti, il 30 settembre per una visita di quindici giorni negli Stati Uniti in cui incontreranno il Presidente Ford e il segretario generale delle Nazioni Unite.

Visiteranno Washington, Chicago, Los Angeles, San Francisco ed Honolulu, due istituti di biologia marina (disciplina di cui Hirohito è studioso) e le comunità nipponiche residenti in America. La visita è in restituzione a quella compiuta da Gerald Ford lo scorso novembre in Giappone. *(Ansa)*

FU RINVENUTO A FERRAGOSTO COL VOLTO SFIGURATO DA NUMEROSE COLTELLATE

ERA UN COLOMBIANO L'UOMO TROVATO MORTO A CASTELFUSANO

A identificarlo è stata una donna che viveva con lui - Il giovane era un corriere della droga
Il delitto dovuto a un regolamento di conti per uno «sgarro» di cento milioni di lire

Il «corriere della droga»

Roma, 3

E' stato identificato l'uomo trovato morto il giorno di Ferragosto nella pineta di Castelfusano con il volto sfigurato da numerosi colpi di coltello. E' il colombiano Luis Albert Folero, di 27 anni, nato a Bogotà. A riconoscerlo è stata una donna, anch'essa colombiana, che con lui viveva da circa un anno: Bianca Rosa Pineros, di 28 anni.

La donna, interrogata dalla polizia, ha confermato i sospetti degli investigatori secondo i quali il giovane era implicato nel traffico di sostanze stupefacenti, in particolare in quello di cocaina. Nell'organizzazione egli, secondo le dichiarazioni della donna, aveva il ruolo di «corriere» e sarebbe stato ucciso per aver commesso uno «sgarro» di cento milioni di lire.

Folero scamparve improvvisamente alcuni giorni prima di Ferragosto e il 15 agosto il suo corpo fu trovato nella pineta di Castelfusano da due agenti forestali che si accingevano a spegnere un piccolo incendio. Molti sono stati gli elementi che hanno indotto i funzionari di polizia a indirizzarsi sulla pista del regolamento di conti primo fra tutti le mutilazioni che erano state fatte sul cadavere, mutilazioni che, nell'ambiente della malavita, hanno un preciso significato. Da una mano del giovane, infatti, erano state amputate alcune dita: erano stati risparmiati soltanto l'indice e il mignolo. Il volto del giovane, inoltre, era stato sfigurato in modo da ritardare al massimo l'identificazione del cadavere e quindi le indagini.

Sospettando che si trattasse di un sudamericano implicato nel traffico di stupefacenti, gli investigatori della squadra mobile avevano tuttavia fatto una serie di accertamenti a Ladispoli, un piccolo centro balneare vicino a Roma, dove esiste una colonia di sudamericani, prevalentemente cileni, colombiani e peruviani, i quali hanno il loro «quartier generale» in una palazzina di via Livorno 36.

Una volta scoperta l'identità del giovane, gli investigatori hanno anche accertato che egli era conosciuto nell'ambiente dei sudamericani di Ladispoli; ogni sabato infatti il giovane partecipava con essi a un torneo di calcio. Ora il magistrato che conduce l'inchiesta, il dott. Tranfo, sottoporrà a nuovi interrogatori le persone fermate nel corso delle indagini, nella speranza di identificare il cileno che, secondo le informazioni raccolte dalla polizia sin dai giorni immediatamente successivi alla scoperta del cadavere, sarebbe responsabile del delitto. *(Ansa)*

†

Dopo lunghe sofferenze è spirata il 2 settembre

Nedda Grinami

Ne danno il doloroso annuncio i fratelli, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo a Terzo di Aquileia oggi 4 corr. alle ore 16.

Terzo di Aquileia, 3 settembre 1975

†

Giuseppe Godina

si è spento improvvisamente.
Ne danno il triste annuncio la moglie VALERIA, i figli GIORGIO, CLAUDIO e SERGIO, le nuore, i nipoti, il fratello e la sorella.
I funerali seguiranno domani alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 4 settembre 1975

RINGRAZIAMENTO

Commossi ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorare la memoria della cara

Egidia Morelj

I familiari

Trieste, 4 settembre 1975

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Benvenuto Peroncini

ringraziamo in particolare CARLO e tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 4 settembre 1975

1965 - 1975
In memoria della cara nonna

Alma Malutta

verrà celebrata una S. Messa nella Chiesa S. Vincenzo de' Paoli venerdì 5 settembre alle ore 9.

Trieste, 4 settembre 1975

Oggi 4 settembre ricorre il secondo anniversario della scomparsa di

Orio Gattone

La mamma Lo ricorda con immutato dolore.

Trieste, 4 settembre 1975

Nel quinto anniversario della Tua morte

Carla

Ti ricordiamo tutti.

Famiglia POGRUCCO

Trieste, 4 settembre 1975

†

Raimondo Orlando

non è più.
Ha raggiunto Dio e la mamma.
Ne danno notizia i figli ROMANO e MARIO, le nuore ENRICA e ELDA, il nipote MASSIMO.
Si ringrazia i signori medici e il personale tutto della II Pneumologica dell'Ospedale Santorio per le cure prestateGli.

Trieste, 4 settembre 1975

Partecipano al loro dolore le famiglie:
— FURLAN
— VISINTIN
— TERZON

Trieste, 4 settembre 1975

Partecipano al dolore:
— TULLIO, ADRIANA ALBERTI e figli.

Trieste, 4 settembre 1975

Si associano al lutto:
— CARLO CALLIN
— BRUNO DEGRASSI

Trieste, 4 settembre 1975

Il Sindacato Personale Direttivo Casse di Risparmio si associa al lutto del suo Consigliere Nazionale ROMANO ORLANDO per la perdita del padre

Raimondo

Trieste, 4 settembre 1975

†

Il giorno 2 settembre a Ovaro è mancato all'affetto dei suoi cari il

COMM.
Attilio Piccoli

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie IDA MOLINARI, il figlio RENATO con la moglie RENATA, la figlia LUCIANA con il marito cap. SERGIO CARNERI, i nipoti SANDRO, MANUELA, ROBERTA e PAOLO.
Per espresso desiderio dell'Estinto la Salma è stata tumulata nel Cimitero di Ovaro.

Ovaro - Trieste - Torino
4 settembre 1975

Partecipa commosso al lutto il comm. MICHELE CARNERI.

Trieste, 4 settembre 1975

La FIAT Gruppo Attività Diversificate, dirigenti e collaboratori tutti, partecipano con profondo cordoglio al dolore dell'ing. RENATO PICCOLI, Direttore della Divisione Ferroviaria, per la scomparsa del suo carissimo papà

CAV. UFF.
Attilio Piccoli

Torino, 4 settembre 1975

E' mancata all'affetto dei suoi cari dopo lungo soffrire

Nedda Grinami
di anni 63

Addolorati ne danno il triste annuncio i fratelli, i nipoti, e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 4 settembre alle ore 16 in Terzo di Aquileia ove la cara Salma giungerà dall'Ospedale Civile di Palmanova.
Si ringraziano tutti coloro che vorranno onorare la memoria dell'Estinta.

Terzo di Aquileia, 4 settembre 1975

†

Il giorno 2 settembre è spirato serenamente il nostro caro

Guerrino Roberti

Lo annunciano la moglie LINA, i figli ENZO ed EZIO con la fidanzata SANDRA, il fratello, le sorelle, la suocera e congiunti tutti.
I funerali seguiranno domani 5 corrente alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Le famiglie:
SUNI, SARTORI, RAGOZZINI, PETROZZI, SCHILLANI, MARCOVIGI

Trieste, 4 settembre 1975

Nel doloroso anniversario della scomparsa della nostra cara mamma

Ginevra Bernabè Mohamed

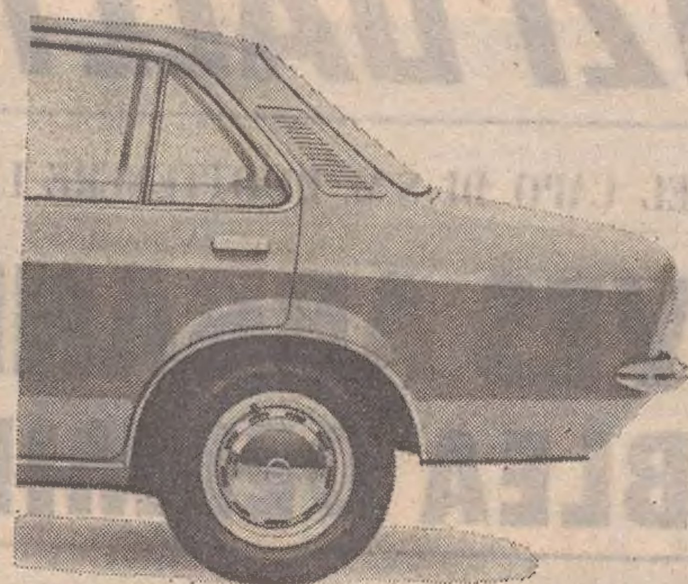
i Suoi figli La ricordano con infinito amore.

Trieste - Roma
4 settembre 1966-1975



Hai sempre più scelta con le Kadett.

Kadett Berlina a due e quattro porte

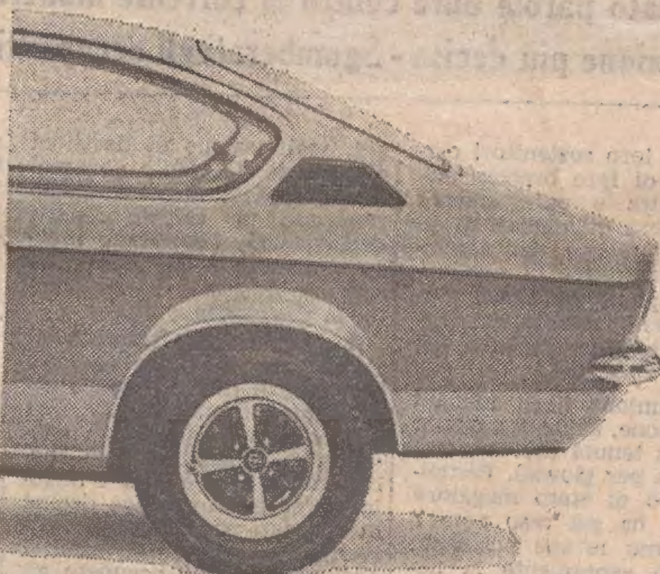




Elegante, stabile, con spazi interni comodissimi per 5 persone, sedili confortevoli, un sistema di ventilazione e riscaldamento efficacissimo, una guida sicura e riposante, ottima tenuta di strada e motore brillante, è l'automobile ideale: tanto più che consuma solo 7,5 litri per 100 km. (DIN).

Esiste anche nella versione SE, in cui il massimo dell'economia è ottenuto ricercando l'essenziale (e nell'essenziale c'è anche quella comodità, quello sprint in più). Di serie motore 1000, e 1200 con cambio automatico.

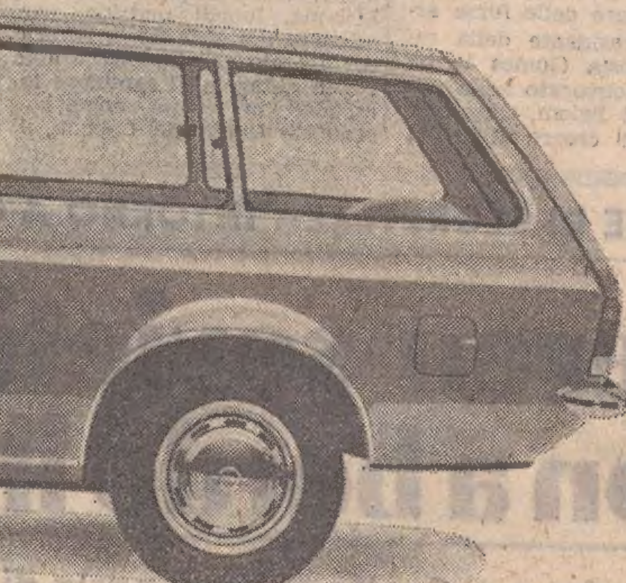
Kadett Coupé





Il coupé è costruito con gli stessi criteri della berlina, potenziando gli aspetti "scattanti" ma senza rinunciare alla comodità: la linea è più sportiva e più filante, ma lo spazio "abitabile" resta confortevolissimo: 4 posti veramente comodi per voi e per i vostri amici. Di serie motore 1000, e 1200 con cambio automatico.

Kadett Caravan





E' la praticissima, che trasporta per voi tutto quello che volete.

Infaticabile, forte, è un'ottima "compagna di lavoro" e di viaggio, ideale anche per le vacanze, con la sua "capacità" di trasporto.

Elastica, sa trasformarsi per voi, permettendovi di avere 5 posti a sedere e un ampio bagagliaio, ma anche di abbassare i sedili posteriori fino a raggiungere un pianale di carico di m. 1,588 x 1,145. Di serie motore 1000, e 1200 con cambio automatico.

Oggi c'è anche la tre porte.
Nuova Kadett city

La gamma Kadett si arricchisce della nuov[illegible]a pratica versione a 3 porte.

Moderna, giovane, è adatta per tutti [illegible] per ogni occasione. Mantenendo in ogni punto la bellezza delle Kadett, fa un [illegible]passo in più verso la praticità: il portellone posteriore.

Così potete ottenere tanto [illegible] spazio in più per i vostri bagagli (ben un metro e 46 cm. a sedili posteriori abbassati) e una linea ancora più compatta.

La "bellezza" della Kadett City è nella linea elegante (la tradizionale linea Kadett) e nel comfort degli spazi interni (5 posti comodissimi con sedili anteriori anatomici regolabili e una grande ricchezza di accessori); la sua bravura è nella "capacità" del suo bagagliaio e nelle prestazioni del suo motore: una tenuta di strada eccellente, una grande stabilità, la ripresa e la "brillantezza" della guida, unite alla sicurezza.

E poi un consumo ridottissimo (litri 7,5 per 100 km.).

Esiste nelle versioni 1000, e 1200 con cambio automatico.



Opel Kadett 1000. OPEL GM OPEL VETTURE GENERAL MOTORS **Viaggiare con praticità: questo è il buonsenso.**